

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 1/10 allegati: 1
---	----------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 19 ottobre 2006, prot. n. 17467, tit. II/cl. 5/fasc. 10, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Marino Folin** rettore
prof. **Amerigo Restucci** prorettore
avv. **Marco Cappelletto** esperto designato dal senato accademico
dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti
sig.ra **Laura Tallon** rappresentante degli studenti
dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo facente funzioni

Hanno giustificato la loro assenza:

avv. **Alfredo Bianchini** esperto designato dal senato accademico

Assiste su invito, ai sensi dell'articolo 116 del regolamento per la finanza e la contabilità dell'Università luav, il dott. Andrea Valmarana, presidente del collegio dei revisori dei conti.

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,55.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo facente funzioni dott. Aldo Tommasin.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 23 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 29 maggio, 22 giugno e 21 luglio 2006
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Finanza:
 - a) area dei servizi finanziari: approvazione bilancio attività commerciale anno 2005;
 - b) dipartimento di urbanistica: introitazione contributi a favore iniziative culturali;
 - c) facoltà di architettura: convenzione con il Collegio dei Geometri di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione: introitazione contributo anno accademico 2005/2006
- 5 Edilizia:
 - a) direzione amministrativa-ufficio affari generali e legali: dismissione Palazzo Pemma mediante asta pubblica;
 - b) segreteria generale-rettorato: protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia per la concessione del Magazzino 4 nell'area di San Basilio;
 - c) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: approvazione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di recupero dei magazzini 5 e 6 nell'area di San Basilio
- 6 Fondazione Gianni Pellicani
- 7 Personale dell'Università luav di Venezia:
 - a) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: retribuzione di risultato del direttore amministrativo - anno 2006;
 - b) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: avvio delle selezioni per la copertura di n. 1 posto di categoria D, area amministrativa-gestionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
 - c) avvio procedure di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore nel settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica"
- 8 Regolamenti interni:
 - a) servizi bibliografici e documentali: regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 2/10 allegati: 1
---	--

“Giovanni Astengo” e modifiche al regolamento per l’accesso ai servizi della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica

9 Codice di condotta per la lotta e la prevenzione contro il mobbing: approvazione

10 Iniziative per servizi di posta elettronica, sicurezza perimetrale e autorizzazione dei domini

11 Didattica e formazione

a) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocolli di intesa tra l’Università luav di Venezia e istituzioni straniere;

b) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: convenzione con la Justus Liebig Universität Gießen (Germania);

c) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti-servizio progetti FSE: approvazione riparto finanziario e approvazione progetti - Direttiva su contesti e modalità di presentazione di progetti nell’ambito del Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti di 1° livello” Area Universitaria Programma Operativo FSE misura C3-D4;

d) facoltà di design e arti: protocollo di intesa con la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Treviso, Unindustria Treviso, Unascom di Treviso e Confartigianato Marca Trevigiana “per il miglioramento delle sinergie tra istituzioni e imprese per lo sviluppo di iniziative universitarie nella provincia di Treviso”;

e) facoltà di design e arti: convenzione con l’Azienda ULSS 12 di Venezia per attivazione master di primo livello in design medicale – anno accademico 2006/2007;

f) facoltà di design e arti: convenzione con AREA s.p.a. - Azienda Recupero Energia Ambiente per la realizzazione di laboratori didattici finalizzati alla valorizzazione del materiale rigenerato;

g) segreteria generale - rettorato: accordo quadro di collaborazione tra l’Università luav e l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);

h) area dei servizi alla didattica: convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca tra l’Università luav di Venezia e università straniere;

i) dipartimento di pianificazione: attivazione in collaborazione con il Politecnico di Milano del corso di perfezionamento post lauream “AQUA+. Cultura, tecnologie e progetto dell’acqua”, anno accademico 2006/2007;

l) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del master universitario di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento - anno accademico 2006/2007;

m) facoltà di architettura: convenzione attuativa con il Collegio dei Geometri di Venezia per l’attivazione di corsi di formazione;

n) facoltà di architettura: accordo quadro con la Cité de l’Architecture et du Patrimoine – Parigi

12 Conferenza dei Rettori delle Università Italiane: modifica statuto

13 Fondazione per gli Alti Studi sull’Arte: modifica statuto

14 Ricerca:

a) facoltà di pianificazione del territorio: adesione al programma ASIA-LINK fase 3/Comunità europea - 2006-2010 con il progetto denominato: Turning problems in opportunities, an action research program on city development practices. Knowledge and training Centre for Asian city development practices

15 Contratti e convenzioni:

a) dipartimento di costruzione dell’architettura: convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento di Venezia - RFI per l’esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Analisi strutturale e di rinforzo al ponte in ferro sito in località Ponte di Brenta e al ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta”;

b) dipartimento di costruzione dell’architettura: convenzione con il Comune di Venezia per l’esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “CambieReSti? Energia 300x70”;

c) dipartimento di costruzione dell’architettura: convenzione con il Consorzio dei Comuni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 3/10 allegati: 1
---	----------------------------

del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno per la predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon nelle scuole di alcuni comuni consorziati;

d) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione quadro con il Comune di Modena per una collaborazione in materia di progettazione urbana;

e) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Accessibilità e diffusione delle informazioni dell'atlante della laguna";

f) dipartimento di urbanistica: convenzione con ASSOBETON - Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Innovazione tecnologica - prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato", nell'ambito del programma di ricerca relativo a: "Repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento";

g) area dei servizi informatici: convenzione con Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il cofinanziamento di progetti destinati alla realizzazione di reti di connettività senza fili;

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con la Biblioteca Nazionale Marciana: rinnovo;

i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accettazione di un incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo;

l) servizi bibliografici e documentali: convenzione per il trasferimento di materiale audiovisivo della Mediateca Regionale all'Università luav di Venezia – donazione modale di beni ex art. 783 c.c.;

m) servizi bibliografici e documentali: rinnovo del contratto di appalto per la fornitura di periodici in abbonamento, italiani e stranieri, e connessi servizi accessori;

n) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: accettazione della donazione del fondo archivistico Enrico Agostino Griffini;

o) conferimento incarico a luav Studi&Progetti per la realizzazione della convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia per la partecipazione di luav alla 10. Mostra Internazionale di Architettura;

p) convenzione con il Centro Linguistico Interfacoltà dell'Università Ca' Foscari di Venezia per la disciplina dell'accesso degli studenti dell'Università luav ai servizi del centro

16 Varie ed eventuali

a) dipartimento di progettazione architettonica: accettazione di un incarico per la predisposizione di 2 modelli di ponti in scala 1:200 commissionato dall'arch. Giorgio Pradella;

b) area dei servizi alla didattica: convenzione tra Banca Intesa S.p.A. e l'Università luav di Venezia per la concessione di prestiti agli studenti: rinnovo;

c) Personale luav. Mobilità docenti: chiamate;

d) Personale luav. Progressione verticale nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- a conclusione del suo mandato, il presidente esprime al consiglio di amministrazione la propria gratitudine per il proficuo lavoro condotto congiuntamente, caratterizzato dal dialogo continuo con i consiglieri e dall'apporto efficace dei revisori. A questi ultimi, rappresentati dal presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. Andrea Valmarana, il presidente rivolge l'apprezzamento personale e dell'ateneo per i rilievi costruttivi, improntati al comune obiettivo di individuare una soluzione concreta ai problemi e rendere più incisiva l'attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 4/10 allegati: 1
---	----------------------------

istituzionale.

Rinnovando il ringraziamento a nome di tutto l'ateneo, auspica la stessa proficua collaborazione con il nuovo rettore di luav;

- in esecuzione di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 giugno 2006 in relazione all'Iniziativa anti-spam e accessibilità rete, con determinazione dirigenziale 17 luglio 2006 n. 1025, sono stati definiti i provvedimenti antispam: gestione posta riconosciuta come spam;

- il collegio dei revisori dei conti con verbale n. 7 prot. luav n. 13519 del 28 luglio 2006, allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 1), ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'accordo sul trattamento accessorio per l'anno 2006;

- in esecuzione di quanto deliberato dal consiglio stesso nelle sedute del 22 giugno e 21 luglio 2006 in relazione ai lavori della sede dei Tolentini - piano terra. Deposito compatto - consolidamento solaio contro terra e manutenzione straordinaria locali vari, con decreto rettorale 5 agosto 2006 n. 1336, è stato approvato il progetto definitivo e indetto una gara d'appalto con procedura aperta per la realizzazione dei lavori suddetti;

- ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità:

con decreto rettorale 16 agosto 2006 n. 1144, si sono autorizzate variazioni al bilancio di previsione 2006. Partite di giro e contabilità speciali;

con decreto rettorale 22 settembre 2006 n. 1482, si sono autorizzati storni al bilancio di previsione 2006;

- con decreto rettorale 26 settembre 2006 n. 1473 sono stati nominati il prof. Agostino Cappelli, direttore del dipartimento di urbanistica e la giunta del dipartimento stesso per il triennio 2006/2009 nella seguente composizione:

Agostino Cappelli, professore ordinario e direttore del dipartimento;

Bernardo Secchi, professore ordinario;

Alberto Cecchetto, professore ordinario;

Stefano Stanghellini, professore ordinario;

Armando Barp, professore associato;

Stefano Boato, professore associato;

Giuseppe Longhi, professore associato;

Ezio Micelli, ricercatore universitario confermato;

Piergiorgio Tombolan, ricercatore universitario confermato

- con decreto rettorale 29 settembre 2006 n. 1509, è stato nominato il prof. Marco De Michelis, preside della facoltà di design e arti per il triennio 2006/2009;

- con riferimento alla convenzione tra luav-Dca e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo FS) Compartimento di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Analisi strutturale di opere d'arte – ponti", già approvata dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico rispettivamente nella seduta del 5 febbraio e nella seduta del 12 febbraio 2005, alla conclusione dei lavori si è concordato tra le parti un incremento di € 20.000,00 sull'importo complessivo per la definizione di alcune parti già previste in convenzione, che costituirà un fondo vincolato per il finanziamento di un assegno di ricerca. Alla conclusione delle comunicazioni del presidente intervengono l'avvocato Marco Cappelletto e il dott. Andrea Valmarana i quali ringraziano il rettore, prof. Marino Folin, per l'esperienza avuta in questi anni che ha consentito di lavorare nell'ottica di sviluppo e crescita dell'ateneo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbali delle sedute del 23 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 29 maggio, 22 giugno e 21 luglio 2006 (rif. delibera n. 131 Cda/2006/Sg-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 23 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 29 maggio, 22 giugno e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 5/10 allegati: 1
---	----------------------------

21 luglio 2006

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 132 Cda/2006/Sg-Uai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: approvazione bilancio attività commerciale anno 2005

(rif. delibera n. 133 Cda/2006/Asf-bilancio – allegati 1)

delibera all'unanimità di approvare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, il bilancio dell'attività commerciale per l'esercizio finanziario 2005

b) dipartimento di urbanistica: introitazione contributi a favore iniziative culturali

(rif. delibera n. 134 Cda/2006/Du)

delibera all'unanimità di approvare l'introitazione dei contributi in oggetto e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006 descritte nella delibera di riferimento

c) facoltà di architettura: convenzione con il Collegio dei Geometri di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione: introitazione contributo anno accademico 2005/2006 (rif. delibera n. 135 Cda/2006/Far)

delibera all'unanimità di approvare l'introitazione del contributo in oggetto e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006 descritte nella delibera di riferimento

5 Edilizia:

a) direzione amministrativa-ufficio affari generali e legali: dismissione Palazzo

Pemma mediante asta pubblica (rif. delibera n. 136 Cda/2006/Da-Uag)

delibera all'unanimità di:

- affidare al prof. Ezio Micelli l'incarico di redigere una relazione di stima di palazzo Pemma ai fini della definizione dell'importo minimo di vendita, dando mandato al direttore amministrativo di concordarne il relativo compenso;
- autorizzare la gara per la vendita all'asta dell'immobile;
- autorizzare il direttore amministrativo a sottoscrivere e compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti, comprese la preventiva verifica di interesse storico e l'acquisizione dell'autorizzazione ad alienare l'immobile nonché le necessarie spese di pubblicità

b) segreteria generale-rettorato: protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia per la concessione del Magazzino 4 nell'area di San Basilio (rif. delibera n. 137 Cda/2006/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di :

- approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia per la concessione del Magazzino 4 nell'area di San Basilio secondo lo schema riportato in delibera;
- autorizzare il rettore a stipulare un protocollo d'intesa analogo per la concessione del Magazzino 9 situato nella medesima area

c) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: approvazione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di recupero dei magazzini 5 e 6 nell'area di San Basilio (rif. delibera n. 138 Cda/2006/Asg)

delibera all'unanimità di:

- approvare le varie fasi della procedura e gli atti di gara ed aggiudicare definitivamente i lavori in oggetto alla impresa ing. Pio Guaraldo per l'importo complessivo di € 8.119.965,00 di cui € 7.959.965,00 per lavori al netto dell'offerta e accettato ribasso dell'1,85% ed € 160.000 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta;

- dare mandato al responsabile unico del procedimento, prof. Salvatore Russo, di proseguire con tutte le attività conseguenti e necessarie per lo svolgimento dell'appalto

6 Fondazione Gianni Pellicani (rif. delibera n. 139 Cda/2006/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di approvare:

- l'adesione dell'Università luav alla Fondazione Gianni Pellicani dando mandato al rettore di adottare tutti gli atti necessari alla costituzione della stessa;
- lo statuto e l'atto costitutivo della fondazione stessa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 6/10 allegati: 1
---	----------------------------

7 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: retribuzione di risultato del direttore amministrativo - anno 2006 (rif. delibera n. 140 Cda/2006/Asp)

delibera all'unanimità di approvare l'erogazione della retribuzione di risultato 2006 al direttore amministrativo nella misura del 20% della retribuzione di posizione, la cui spesa trova copertura finanziaria nel titolo 1 capitolo 2 "tecnici e amministrativi" del bilancio di previsione 2006

b) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: avvio delle selezioni per la copertura di n. 1 posto di categoria D, area amministrativa-gestionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato (rif. delibera n. 141 Cda/2006/Asp)

delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio delle procedure di selezione pubblica per la copertura di un posto di categoria D, area amministrativa-gestionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato

c) avvio procedure di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore nel settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica" (rif. delibera n. 142 Cda/2006/Fpt)

delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore nel settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica", a valere sui punti organico disponibili nel 2007

8 Regolamenti interni:

a) servizi bibliografici e documentali: regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca "Giovanni Astengo" e modifiche al regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica (rif. delibera n. 143 Cda/2006/Sbd)

delibera all'unanimità di approvare:

- il regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca Giovanni Astengo;
- le modifiche al regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica

9 Codice di condotta per la lotta e la prevenzione contro il mobbing: approvazione (rif. delibera n. 144 Cda/2006/Da)

delibera all'unanimità di approvare il "Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing" integrando l'articolo 1 nel modo seguente: dopo le parole "favorire la trasparenza e la partecipazione alle decisioni politiche;" la frase "limitare i meccanismi competitivi tra i lavoratori;" viene così modificata: "regolare i meccanismi competitivi tra i lavoratori in applicazione della normativa vigente;"

10 Iniziative per servizi di posta elettronica, sicurezza perimetrale e autorizzazione dei domini (rif. delibera n. 145 Cda/2006/Da)

delibera all'unanimità di:

- dare mandato alla direzione amministrativa di provvedere alla predisposizione del contratto con Cineca per l'attivazione dei servizi di posta e di firewall/IDS e alla sottoscrizione dello stesso;
- approvare l'attivazione in collaborazione con Google del servizio sperimentale di messaging gratuito;
- approvare le norme per le denominazioni (naming) di domini, sottodomini e alias dell'Università luav, così come proposte dal SiPA;
- approvare le linee guida relativamente all'hosting dei siti web dando mandato alla direzione amministrativa e al SiPA di mettere in atto una soluzione tecnica ed economica

11 Didattica e formazione

a) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocolli di intesa tra l'Università luav di Venezia e istituzioni straniere (rif. delibera n. 146 Cda/2006/Da-Urri-Map)

delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 7/10 allegati: 1
---	----------------------------

- approvare la stipula e il rinnovo dei protocolli di intesa con le istituzioni straniere indicate nella delibera di riferimento;
- ratificare i protocolli d'intesa con la School of Architecture of Cafa - Central Academy of Fine Arts e la Tsinghua School of Architecture (R.P.C.), invitando l'ufficio rapporti internazionali, marketing, aziende e progetti e le facoltà dell'Università luav ad estendere le disposizioni degli accordi anche alle altre scuole dei due atenei cinesi con particolare riferimento a quelle di design

b) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: convenzione con la Justus Liebig Universität Gießen (Germania) (rif. delibera n. 147 Cda/2006/Da-Urri-Map)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

c) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti- servizio progetti FSE: approvazione riparto finanziario e approvazione progetti - Direttiva su contesti e modalità di presentazione di progetti nell'ambito del Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti di 1° livello" Area Universitaria Programma Operativo FSE misura C3-D4 (rif. delibera n. 148 Cda/2006/Da-Urri-Map-FSE – allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare la proposta di ripartizione del finanziamento descritta nella delibera di riferimento;

- approvare la presentazione dei progetti, dando mandato alla direzione amministrativa-servizio progetti FSE di inoltrare i progetti alla Regione Veneto nei tempi previsti dalla Direttiva

d) facoltà di design e arti: protocollo di intesa con la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Treviso, Unindustria Treviso, Unascom di Treviso e Confartigianato Marca Trevigiana "per il miglioramento delle sinergie tra istituzioni e imprese per lo sviluppo di iniziative universitarie nella provincia di Treviso" (rif. delibera n. 149 Cda/2006/Fda)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo

e) facoltà di design e arti: convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per attivazione master di primo livello in design medicale – anno accademico 2006/2007 (rif. delibera n. 150 Cda/2006/Fda – allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2006/2007 e la relativa scheda di conto economico di progetto;

- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di design e arti;

- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del master alla facoltà stessa

f) facoltà di design e arti: convenzione con AREA s.p.a. - Azienda Recupero Energia Ambiente per la realizzazione di laboratori didattici finalizzati alla valorizzazione del materiale rigenerato (rif. delibera n. 151 Cda/2006/Fda – allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione e la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale;

- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di design e arti

g) segreteria generale - rettorato: accordo quadro di collaborazione tra l'Università luav e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) (rif. delibera n. 152 Cda/2006/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula dell'accordo quadro;

- dare mandato al rettore di individuare la struttura a cui affidare la stesura del progetto di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 8/10 allegati: 1
---	----------------------------

dottorato di ricerca sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

h) area dei servizi alla didattica: convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca tra l'Università luav di Venezia e università straniere (rif. delibera n. 153 Cda/2006/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di approvare lo schema tipo di convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca con le università straniere, che potrà essere sottoscritto previa verifica degli uffici competenti

i) dipartimento di pianificazione: attivazione in collaborazione con il Politecnico di Milano del corso di perfezionamento post lauream "AQUA+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua", anno accademico 2006/2007

(rif. delibera n. 154 Cda/2006/Dp – allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del corso di perfezionamento post lauream;
- approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per la gestione del corso;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di pianificazione;
- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del corso al dipartimento medesimo

l) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del master universitario di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento - anno accademico 2006/2007 (rif. delibera n. 155 Cda/2006/Fpt – allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- attivare il master universitario di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento – anno accademico 2006/2007;
- approvare la scheda di conto economico del progetto;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di pianificazione;
- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del master alla facoltà di pianificazione del territorio

m) facoltà di architettura: convenzione attuativa con il Collegio dei Geometri di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione (rif. delibera n. 156 Cda/2006/Far– allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di architettura

n) facoltà di architettura: accordo quadro con la Cité de l'Architecture et du Patrimoine – Parigi (rif. delibera n. 157 Cda/2006/Far)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro

12 Conferenza dei Rettori delle Università Italiane: modifica statuto (rif. delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di:

- approvare il nuovo testo dello statuto CRUI;
- confermare l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie

13 Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte: modifica statuto (rif. delibera n. 159 Cda/2006/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di approvare il nuovo testo dello statuto della Fondazione

14 Ricerca:

a) facoltà di pianificazione del territorio: adesione al programma ASIA-LINK fase 3/Comunità europea - 2006-2010 con il progetto denominato: Turning problems in opportunities, an action research program on city development practices. Knowledge and training Centre for Asian city development practices (rif. delibera n. 160 Cda/2006/Fpt – allegati 1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 9/10 allegati: 1
---	----------------------------

delibera all'unanimità di:

- approvare l'adesione al programma e il relativo piano economico;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di pianificazione del territorio

15 Contratti e convenzioni:

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle seguenti convenzioni, convenzioni quadro, accordi quadro, contratti di appalto, incarichi e le relative schede di programmazione per attività convenzionale conto terzi e istituzionale allegate, autorizzando l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione e a mettere gli importi indicati a disposizione delle strutture responsabili:

a) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento di Venezia - RFI per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Analisi strutturale e di rinforzo al ponte in ferro sito in località Ponte di Brenta e al ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta" (rif. delibera n. 161 Cda/2006/Dca – allegati 1)

b) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "CambieReSti? Energia 300x70" (rif. delibera n. 162 Cda/2006/Dca – allegati 1)

c) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno per la predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon nelle scuole di alcuni comuni consorziati (rif. delibera n. 163 Cda/2006/Dca – allegati 1)

d) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione quadro con il Comune di Modena per una collaborazione in materia di progettazione urbana (rif. delibera n. 164 Cda/2006/Dpa)

e) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Accessibilità e diffusione delle informazioni dell'atlante della laguna" (rif. delibera n. 165 Cda/2006/Dp – allegati 1)

f) dipartimento di urbanistica: convenzione con ASSOBETON - Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Innovazione tecnologica - prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato", nell'ambito del programma di ricerca relativo a: "Repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento" (rif. delibera n. 166 Cda/2006/Du – allegati 1)

g) area dei servizi informatici: convenzione con Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il cofinanziamento di progetti destinati alla realizzazione di reti di connettività senza fili (rif. delibera n. 167 Cda/2006/Asi)

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con la Biblioteca Nazionale Marciana: rinnovo (rif. delibera n. 168 Cda/2006/Circe)

i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accettazione di un incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo (rif. delibera n. 169 Cda/2006/Circe – allegati 1)

l) servizi bibliografici e documentali: convenzione per il trasferimento di materiale audiovisivo della Mediateca Regionale all'Università Iuav di Venezia – donazione modale di beni ex art. 783 c.c. (rif. delibera n. 170 Cda/2006/Sbd – allegati 1)

m) servizi bibliografici e documentali: rinnovo del contratto di appalto per la fornitura di periodici in abbonamento, italiani e stranieri, e connessi servizi accessori (rif. delibera n. 171 Cda/2006/Sbd)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

26 ottobre 2006 verbale n. 10 Cda/2006	pagina 10/10 allegati: 1
---	-----------------------------

o) conferimento incarico a luav Studi&Progetti per la realizzazione della convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia per la partecipazione di luav alla 10. Mostra Internazionale di Architettura (rif. delibera n. 172 Cda/2006/Sg-rettorato)

p) convenzione con il Centro Linguistico Interfacoltà dell'Università Ca' Foscari di Venezia per la disciplina dell'accesso degli studenti dell'Università luav ai servizi del centro (rif. delibera n. 173 Cda/2006/Da)

delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione amministrativa di predisporre, in accordo con la direzione del Centro Linguistico Interfacoltà dell'Università Ca' Foscari di Venezia, la convenzione per l'accesso degli studenti dell'Università luav ai servizi del centro per un importo pari a € 50.000,00.

16 Varie ed eventuali

a) dipartimento di progettazione architettonica: accettazione di un incarico per la predisposizione di 2 modelli di ponti in scala 1:200 commissionato dall'arch. Giorgio Pradella (rif. delibera n. 174 Cda/2006/Dpa – allegati 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'accettazione dell'incarico e la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di progettazione architettonica

b) area dei servizi alla didattica: convenzione tra Banca Intesa S.p.A. e l'Università luav di Venezia per la concessione di prestiti agli studenti: rinnovo (rif. delibera n. 175 Cda/2006/Asd)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione, autorizzando l'area dei servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione

c) Personale luav. Mobilità docenti: chiamate (rif. delibera n. 176 Cda/2006/Fda)

delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio delle procedure per la chiamata, a decorrere dall'anno accademico 2006/2007, del prof. Claudio Longhi presso la facoltà di design e arti dell'Università luav di Venezia, disponendone altresì la necessaria copertura finanziaria nel titolo 1 categoria 1 "docenti e ricercatori" del bilancio di previsione 2006

d) Personale luav. Progressione verticale nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo (rif. delibera n. 177 Cda/2006/Asp)

delibera all'unanimità di

- approvare l'accordo sottoscritto in data 26 luglio 2006 tra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale per la progressione verticale nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo;
- dare mandato alla direzione amministrativa di avviare le procedure di selezione secondo il calendario concordato al tavolo negoziale per i posti che risulteranno dalla valutazione delle schede di rilevazione presentate e comunque per un numero non superiore a 87

Sono ritirati i seguenti argomenti:

n) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: accettazione della donazione del fondo archivistico Enrico Agostino Griffino

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,55.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università IUAV di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura		
Anno	Libro I	Classe 10 Fascicolo
N. 13519	28 LUG 2006	
UDR	RPA	CC
Segr. Gen. Rimondini	Bortoluzzi	

Verbale n. **7/2006**

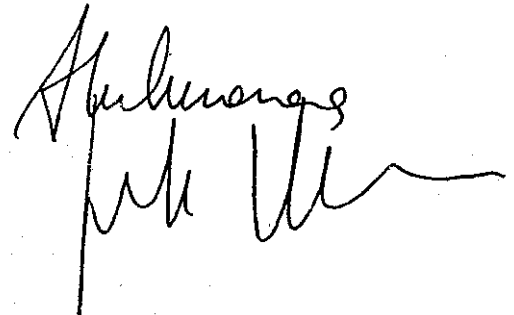
Oggetto: autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sul trattamento accessorio per l'anno 2006.

Con nota 12067 del 3 luglio 2006 a firma del Direttore Amministrativo f.f. dell'Ateneo si chiede a questo Collegio l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sul trattamento accessorio per l'anno 2006.

Il Collegio, verificato che sono state integralmente recepite le osservazioni formulate con precedente corrispondenza e in particolare con i verbali n. 1 del 20 gennaio 2006 e n. 3 del 3 marzo 2006, autorizza la sottoscrizione definitiva dell'accordo sul trattamento accessorio per l'anno 2006.

Venezia, 25 luglio 2006

Il Collegio dei Revisori



IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 131 Cda/2006/Sg-Uai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 23 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 29 maggio, 22 giugno e 21 luglio 2006

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio i verbali delle sedute del 23 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 29 maggio, 22 giugno e 21 luglio 2006; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 23 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 29 maggio, 22 giugno e 21 luglio 2006.

I verbali sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 132 Cda/2006/Sg-Uai	pagina 1/3
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 13 luglio 2006 n. 991 Autorizzazione alla stipula convenzione con l'Electricité de France (EDF) relativa a "ricerche sulla semiotica degli oggetti, trasferimento di competenze metodologiche e benchmark riguardo alla relazione con la clientela in Italia" (Dadi/mb)

decreto rettorale 4 luglio 2006 n. 1007 Approvazione convenzione attuativa tra l'archivio progetti e la Fondazione Querini Stampalia Onlus per collaborazione alla realizzazione del progetto di valorizzazione del fondo archivistico Egle Renata Trincanato (Ap/lm)

decreto rettorale 12 luglio 2006 n. 1035 Approvazione della convenzione tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di urbanistica e il Comune di Silea per attività di consulenza e supporto alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale relative all'istanza di localizzazione e realizzazione del sistema di termovalorizzazione (Du/vi)

decreto rettorale 20 luglio 2006 n. 1043 Convenzione luav-Dsa/Comune di Cavallino-Treporti: richiesta di autorizzazione alla sostituzione della "Scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi" (Dsa/Sd/lc)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1054 Prof. Umberto Barbisan. Nomina a professore associato del settore scientifico-disciplinare ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1055 Prof.ssa Anna Bedon. Nomina a professore associato del settore scientifico-disciplinare ICAR/18 "Storia dell'architettura" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1056 Prof. Enrico Fontanari. Nomina a professore associato del settore scientifico-disciplinare ICAR/21 "Urbanistica" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1057 Prof. Luciano Vettoretto. Nomina a professore straordinario del settore scientifico-disciplinare ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1058 Prof. Renato Manfrin. Nomina a professore straordinario del settore scientifico-disciplinare MAT/05 "Analisi matematica" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1059 Prof. Vladimiro Valerio. Nomina a professore straordinario del settore scientifico-disciplinare ICAR/17 "Disegno" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1061 Prof.ssa Antonella Cecchi. Nomina a professore associato del settore scientifico-disciplinare ICAR/08 "Scienza delle costruzioni" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1062 Prof. Antonino Marguccio. Nomina a professore associato del settore scientifico-disciplinare ICAR/21 "Urbanistica" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1064 Prof.ssa Antonella Gallo. Nomina a professore associato del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 14 luglio 2006 n. 1065 Prof. Mauro Galantino. Nomina a professore associato del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 12 luglio 2006 n. 1078 Dipartimento di pianificazione: autorizzazione alla stipula di contratto con Un Habitat - ufficio di Fukuoka (Asia) per ricerca comparativa su progetti Un Habitat sul tema della sicurezza nelle città in Cambogia, Sri Lanka e Afghanistan (Dp/sp)

decreto rettorale 4 agosto 2006 n. 1123 Rinnovo contratto con società IDA BAR srl per l'utilizzo di locale da adibirsi a bar e la gestione dei servizi dei distributori automatici presso la sede di Santa Marta (Uag/contratti/lr)

decreto rettorale 24 luglio 2006 n. 1137 Inquadramento economico a seguito nomina professore associato confermato - professor Antonino Marguccio (Asp/sgapdr/mg)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 132 Cda/2006/Sg-Uai	pagina 2/3
--	------------

decreto rettorale 11 agosto 2006 n. 1140 Rifacimento coibentazione tubazione impianto acqua refrigerata e tubazione impianto riscaldamento, sede Cotonificio. Manutenzione UTA e sostituzione separatori di goccia (Asg/fb)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1391 Inquadramento economico a seguito nomina a professore straordinario del settore scientifico-disciplinare MAT/05 prof. Renato Manfrin (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1392 Inquadramento economico a seguito nomina a professore straordinario del settore scientifico-disciplinare ICAR/17 prof. Vladimiro Valerio (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1393 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 prof. Benno Albrech (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1394 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/18 prof.ssa Anna Bedon (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1395 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/08 prof.ssa Antonella Cecchi (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1396 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/21 prof. Enrico Fontanari (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1397 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/20 prof.ssa Laura Fregolent (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 6 settembre 2006 n. 1398 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 prof. Mauro Galantino (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 7 settembre 2006 n. 1399 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/22 prof. Ezio Micelli (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 7 settembre 2006 n. 1400 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 prof.ssa Margherita Vanore (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 19 settembre 2006 n. 1419 Avviso di vacanza di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, n. 1 posto di professore universitario di seconda fascia e n. 2 posti di ricercatore universitario presso la facoltà di design e arti e indicazione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura mediante trasferimento (Asp/svc)

decreto rettorale 11 settembre 2006 n. 1426 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/21 prof.ssa Maria Chiara Tosi (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 11 settembre 2006 n. 1429 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare L-ART/04 prof.ssa Angela Giovanna Vettese (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 11 settembre 2006 n. 1430 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 prof.ssa Antonella Gallo (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 11 settembre 2006 n. 1431 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/12 prof. Pietro Zennaro (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 11 settembre 2006 n. 1432 Inquadramento economico a seguito nomina a professore associato non confermato del settore scientifico-disciplinare ICAR/12 prof. Umberto Barbisan (Asp/sgapdr)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 132 Cda/2006/Sg-Uai	pagina 3/3
--	------------

decreto rettorale 11 settembre 2006 n. 1433 Inquadramento economico a seguito nomina a professore straordinario del settore scientifico-disciplinare ICAR/20 prof. Luciano Vettoreto (Asp/sgapdr)

decreto rettorale 8 settembre 2006 n. 1475 Modifica del riparto della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per il "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", anno 2005 (Fda/segreteria)

decreto rettorale 8 settembre 2006 n. 1476 Approvazione del riparto della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per il "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", anno 2006 (Fda/segreteria)

decreto rettorale 8 settembre 2006 n. 1477 Modifica del riparto della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per la progettazione e la produzione dell'opera "Didone" (Fda/segreteria)

decreto rettorale 13 settembre 2006 n. 1489 Iterazione del decreto rettorale 14 luglio 2006 n. rep. 1079-2006, prot. 13425 del 26/07/2006, avente per oggetto l'approvazione della stipula di una convenzione con il Comune di Udine per l'esecuzione delle attività di consulenza a supporto del progetto INTERREG 3 A Italia/Slovenia dal titolo "Mapsharing. Individuazione di strumenti e metodologie condivise per la costruzione della carta delle conoscenze territoriali condivise e per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica nel contesto territoriale transfrontaliero tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia" (Dp/lp)

decreto rettorale 3 ottobre 2006 n. 1505 Avviso di vacanza di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di pianificazione del territorio e indizione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura mediante trasferimento. Sigla bando TRASF. 2006-II° (Asp/svc/lf)

decreto rettorale 2 ottobre 2006 n. 1510 Approvazione dell'anticipo al 01/10/2006 della decorrenza del trasferimento a seguito di chiamata per un posto di ruolo di professore ordinario da parte della facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi di Udine, del professor Romano Burelli prof. ordinario del settore scientifico-disciplinare ICAR/14 (Asp/sgapdr/sp)

decreto rettorale 3 ottobre 2006 n. 1516 Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia relativo all'anno 2007

decreto rettorale 27 settembre 2006 n. 1517 Storni al bilancio di previsione 2006 (Ap/contabilità/ag)

decreto rettorale 28 settembre 2006 b. 1521 Autorizzazione alla stipula di una convenzione per esercitazioni pratiche presso l'archivio generale dell'Università luav di Venezia degli allievi frequentanti i corsi FSE per operatore archivista bibliotecario gestiti dall'Ente di formazione IRIGEM di Rosà (VI) (Sg/ag/mm/)

decreto rettorale 9 ottobre 2006 n. 1614 Iterazione decreti rettorali decaduti per decorrenza dei termini (Sg/Uai/dp)

decreto rettorale 13 ottobre 2006 n. 1616 Variazioni e storni al bilancio di previsione 2006 (Asf/cm)

decreto rettorale 12 ottobre 2006 n. 1617 Autorizzazione alla partecipazione dell'archivio progetti al progetto "European Architecture Database EAD" nell'ambito del programma europeo eContentplus 2005-2008 (Ap/lm)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 133 Cda/2006/Asf-bilancio	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: approvazione bilancio attività commerciale anno 2005

Il presidente illustra al consiglio di amministrazione i risultati dell'attività commerciale dell'ateneo relativa all'esercizio 2005.

Nota integrativa

Premessa

L'Università luav di Venezia, ente non commerciale di natura pubblica, svolge, accanto alla primaria attività istituzionale, anche una limitata e marginale attività di natura commerciale. Tale attività commerciale trova evidenziazione contabile ai fini fiscali, sia per le imposte sui redditi che per l'imposta sul valore aggiunto, in un sistema di rilevazioni che ha il suo fondamento nella contabilità pubblica dell'ente, opportunamente corretta ed integrata per renderla rispondente ai principi di inerenza e competenza economica.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con le semplificazioni previste dall'art. 2435 bis del medesimo codice civile per la compilazione del prospetto di stato patrimoniale, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 dello stesso codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del richiamato articolo 2423, parte integrante e sostanziale del bilancio di esercizio e descritto nelle tabelle allegate alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5).

Criteri di valutazione

Voce N. 1 - Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in euro.

A) Immobilizzazioni immateriali

Comprendono i supporti informatici ad utilizzazione pluriennale, destinati esclusivamente alla gestione dell'attività commerciale. Sono iscritte al costo di acquisto.

La voce è esposta in bilancio per l'importo di € 46.050,68, al lordo dell'ammortamento ammontante a € 46.060,75.

La voce risulta composta da :

1) software, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 0, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2005	€	46.050,68
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€	46.050,75
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2005	€	0,00
- d) valore residuo da ammortizzare	€	0,00

B) Immobilizzazioni materiali

Comprendono i beni strumentali (mobili, attrezzature, macchine per ufficio ed automezzi) destinati esclusivamente all'attività commerciale, ancora in esercizio e suscettibili di ammortamento economico e fiscale al 31 dicembre 2005. Sono iscritte al costo di acquisto; per talune di esse tale costo è comprensivo anche dell'imposta sul valore aggiunto non detratta per l'impossibilità a definirne la natura commerciale esclusiva al momento dell'acquisto. Le immobilizzazioni non hanno formato oggetto, neppure per il passato, di rivalutazioni economiche volontarie, né di rivalutazioni previste da disposizioni di leggi speciali.

La voce è esposta in bilancio per l'importo di € 326.870,55, al lordo dell'ammortamento ammontante a € 211.897,41.

La voce risulta composta da :

2) mobili, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 0, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2005	€	3.959,53
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€	3.727,87
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2005	€	231,66
- d) valore residuo da ammortizzare	€	0,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 133 Cda/2006/Asf-bilancio	pagina 2/4 allegati: 1
---	---

3) attrezzature, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 65.066,08 determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2005	€ 145.754,14
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 68.388,35
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2005	€ 12.299,71
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 65.066,08

4) macchine per ufficio, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 48.432,01, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche :

- a) valore dei cespiti al 31.12.2005	€ 162.557,55
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 100.280,98
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2005	€ 13.844,56
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 48.432,01

5) automezzi, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 0, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2003	€ 14.599,32
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 14.599,32
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2003	€ 0,00
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 0,00

C) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di piani di ammortamento i cui coefficienti coincidono con quelli previsti dal decreto ministeriale 31.12.1988. Essi rispettano le disposizioni di cui all'art. 102 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 e sono stati effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica dei cespiti, con criteri che hanno coinciso con quelli previsti dalle disposizioni tributarie vigenti anche in materia di ammortamento dei beni di costo unitario inferiore al milione di euro.

I fondi ammortamento rettificativi dei valori iniziali delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposti in bilancio per i seguenti importi:

- fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 46.050,75
- fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 213.372,93

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessive € 26.376,03.

Alle diverse categorie di cespiti sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento:

- a) immobilizzazioni immateriali (software)	33,33%
- b) mobili	12,00%
- c) attrezzature	15,00%
- d) macchine per ufficio	20,00%
- e) automezzi	25,00%

Ai cespiti di valore unitario superiore al milione di euro acquistati nell'esercizio sono state applicate le medesime aliquote ridotte alla metà.

Sono stati infine ammortizzati con l'aliquota del 100%, tenuto conto dell'assenza di significativa utilità futura e delle vigenti disposizioni tributarie che consentono tale comportamento, i beni ammortizzabili di valore unitario inferiore a € 516,46 acquistati nel corso dell'esercizio, come qui di seguito indicato:

- a) macchine ufficio	€ 2.049,88
- b) mobili arredi	€ 231,66

D) Crediti

Sono rappresentati prevalentemente da fatture emesse a valere su convenzioni con enti di natura pubblica. Essi sono stati iscritti al valore di presunto realizzo che ha coinciso con il loro valore nominale. Non si è ritenuto conseguentemente di iscrivere a loro correzione alcun fondo rettificativo. I crediti esigibili entro l'esercizio 2006 sono esposti per € 544.155,85 mentre i crediti esigibili oltre l'esercizio 2006 ammontano a € 5,50.

E) Disponibilità liquide

Non è stato rilevato alcun valore considerato che gli incassi e i pagamenti sono effettuati in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 133 Cda/2006/Asf-bilancio	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

contropartita alla posizione debitoria e/o creditoria che l'attività commerciale assume nei confronti dell'attività istituzionale primaria di luav.

F) Debiti

Sono stati contabilizzati al loro valore nominale e sono tutti scadenti entro l'esercizio 2006. Risultano esposti per € 465.647,42 così suddivisi:

- Fornitori	€ 100.068,84
- Enti previdenziali	€ 30.740,00
- Regioni c/IRAP	€ 10.796,00
- Debiti per IRES	€ 84.816,00
- Dipendenti c/compensi su convenzioni	€ 112.230,63
- Dipendenti c/fondo comune d'ateneo	€ 126.995,95

Voce 4 – variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, in particolare per i fondi e il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti

A) Attivo

La voce "immobilizzazioni immateriali" è esposta per € 46.050,68, corrisponde ad acquisti di supporti informatici ad utilizzazione pluriennale e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

La voce "immobilizzazioni materiali" risulta esposta per € 326.870,55, con un incremento, rispetto all'esercizio 2004, di € 41.416,62, per effetto di acquisti effettuati nel corso del 2005. La voce è così costituita:

- a) macchine per ufficio € 162.557,55, incrementatesi nel 2004 per € 34.816,61;
- b) attrezzature € 145.754,14, incrementatesi nel 2005 per € 6.388,34;
- c) mobili € 3.959,54, incrementatesi nel 2005 per € 231,66;
- d) automezzi € 14.599,32 invariati rispetto al 2004.

La voce "fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali" è esposta per € 46.050,75 invariata rispetto al 2004.

La voce "fondo ammortamento immobilizzazioni materiali" è esposta per € 213.372,93, con un incremento, rispetto all'esercizio 2004, di € 26.376,03. Essa è così composta:

- a) fondo ammortamento macchine per ufficio, € 114.125,64, con un incremento di € 13.844,66 rispetto all'esercizio precedente;
- b) fondo ammortamento attrezzature, € 80.688,44, con un incremento di € 12.299,71 rispetto all'esercizio 2004;
- c) fondo ammortamento mobili, € 3.959,53, con un incremento di € 231,66 rispetto all'esercizio 2004;
- d) fondo ammortamento automezzi, per € 14.599,32, invariato rispetto all'esercizio 2004.

La voce "Attivo circolante" è composta da crediti esigibili entro un anno per € 544.155,85, con un decremento, rispetto all'esercizio 2004, di € 17.701,58, ed è così suddivisa:

- a) Clienti	€ 534.402,64
- b) Erario c/IVA per credito dichiarazione annuale anno 2005	€ 9.753,21
- c) Crediti per imposte anticipate	€ 2.732,00

I crediti per imposte anticipate derivano dalla disposizione tributaria che non consente di dedurre nell'esercizio di competenza la quota di manutenzioni che eccede il 5% del costo storico dei cespiti; tale eccedenza viene dedotta in quote costanti nei cinque periodi d'imposta successivi. Conseguentemente, nel rispetto del principio della competenza economica, sono state iscritte imposte anticipate pari all'IRES relativa alle quote di manutenzioni 2005, la cui deducibilità potrà essere esercitata negli esercizi futuri.

I crediti esigibili oltre un anno, per € 5,50, sono invariati rispetto al precedente esercizio e rappresentano l'anticipazione richiesta dalla società telefonica all'atto della stipulazione del contratto di utenza.

B) Passivo

La voce "utili e perdite portati a nuovo" è esposta per € 119.177,35 ed è composta per €

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 133 Cda/2006/Asf-bilancio	pagina 4/4 allegati: 1
--	---

71.536,64 corrispondente alla parte di utile dell'esercizio anno 2002 che residua dopo la copertura della perdita dell'esercizio 2003 e per € 47.640,70 corrispondente all'utile dell'esercizio 2004.

La voce "utile d'esercizio" è iscritta per € 376.904,83 ed è confermata dal risultato del conto economico.

La voce "debiti" è esposta per € 442.680,24 con un decremento di € 152.756,26 rispetto al precedente esercizio. La voce è composta da debiti verso il personale dipendente dovuti all'accantonamento del riparto utili derivanti da convenzioni e del Fondo comune di Ateneo per € 239.226,58 e da debiti per fornitori c/fatture da ricevere per € 100.068,84. L'importo residuale della voce è costituito da debiti nei confronti dell'Erario e degli Enti previdenziali. Non è prevista l'assegnazione di un fondo patrimoniale specifico per l'esercizio dell'attività commerciale; all'ente, conseguentemente, vanno direttamente imputati i risultati della stessa. Il saldo del complesso delle attività e delle passività di natura commerciale è imputato ad un conto di collegamento con l'attività istituzionale. I costi di funzionamento sostenuti promiscuamente per l'attività istituzionale e commerciale sono imputati a quest'ultima sulla base del coefficiente previsto dall'art. 144, quarto comma, del D.P.R. 917/1986, determinato in ragione del 3.697%.

Nello stato patrimoniale è stata aggiunta una voce specifica contrassegnata dalla lettera "E" ed iscritta nella sezione dell'attivo, denominata "rapporti con l'attività istituzionale". Tale voce è il naturale collegamento contabile tra l'attività commerciale e l'attività istituzionale ed accoglie le movimentazioni, sia positive che negative che intervengono tra le due attività. La voce esprime costantemente la situazione debitoria o creditoria esistente tra l'attività istituzionale e quella commerciale che, ancorché gestita separatamente, non è giuridicamente autonoma rispetto all'istituzionale universitaria pubblica. Risulta esposta per € 278.371,52 e rappresenta il credito ideale dell'attività commerciale nei confronti di quella istituzionale, quale sintesi delle movimentazioni contabili intervenute nel corso dell'esercizio.

Conto economico

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è esposta per € 1.781.922,77 e presenta una variazione in diminuzione, rispetto al 2004, di € 202.533,56. I ricavi sono costituiti prevalentemente dai proventi derivanti dalle prestazioni di servizi effettuate dall'Università. I costi per il personale relativamente a salari e stipendi ammontano a € 586.247,87, rispetto ad un importo di € 806.011,71 iscritto nel bilancio 2004; relativamente a oneri sociali ammontano a € 94.704,67, rispetto ad un importo di € 86.822,65 iscritto nel bilancio 2004; relativamente ad altri costi ammontano a € 98.769,24, rispetto ad un importo di € 44.591,69 iscritto nel bilancio 2004.

Sono diminuite le prestazioni di servizi rese da terzi, che da € 807.255,92 del 2004 passano a € 403.724,90 del presente esercizio.

La percentuale di deducibilità dei costi promiscui è passata dal 4,187% del 2004 al 3,697% del 2005.

La voce "imposte sul reddito" è esposta per € 38.491,85 a titolo di Imposta Regionale sulle Attività Produttive di competenza dell'esercizio 2005 e per € 82.084,00 relativamente all'IRES.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, il bilancio dell'attività commerciale per l'esercizio finanziario 2005.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005

ATTIVO	2004	2005
MACCHINE PER UFFICIO	127.760,94	162.557,55
ATTREZZATURE	139.365,80	145.754,14
MOBILI	3.727,87	3.959,54
AUTOMEZZI	14.599,32	14.599,32
SOFTWARE	46.050,68	46.050,68
RISCONTI ATTIVI	0,00	
CREDITI DIVERSI	774.923,79	546.893,35
RAPPORTI CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE	0,00	278.371,52
PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	
	1.106.428,40	1.198.186,10
PERDITA DI ESERCIZIO	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	1.106.428,40	1.198.186,10

PASSIVO		
FORNITORI	16.398,22	100.068,84
CREDITORI DIVERSI	579.038,28	342.611,40
FONDI AMMORTAMENTO:		
MACCHINE PER UFFICIO	100.280,98	114.125,64
STRUM.TECNICI-ATTREZZATURE	68.388,73	80.688,44
MOBILI	3.727,87	3.959,53
AUTOMEZZI	14.599,32	14.599,32
SOFTWARE	46.050,75	46.050,75
RISCONTI PASSIVI	20.833,33	0,00
RAPPORTI CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE	137.933,57	0,00
UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	71.536,64	119.177,35
	1.058.787,69	821.281,27
UTILE D'ESERCIZIO	47.640,71	376.904,83
TOTALE PASSIVO	1.106.428,40	1.198.186,10

CONTO ECONOMICO
RAFFRONTO 2004 - 2003

		ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004	DIFFERENZE 2005- 2004
RICAVI				
7001	RICAVI PER FORNITURE SERVIZI	1.612.738,84	1.878.545,49	-265.806,65
7003	PROVENTI DIVERSI	169.183,93	105.910,84	63.273,09
7004	FITTI ATTIVI		0,00	0,00
7005	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		0,00	0,00
7006	RIMBORSI VARI		0,00	0,00
7007	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	5.340,84	12.120,01	-6.779,17
	TOTALE RICAVI	1.787.263,61	1.996.576,34	-209.312,73
COSTI				
COSTI DIVERSI				
1010	MATERIALI DI CONSUMO	45.464,43	41.236,65	4.227,78
1030	CANCELLERIA	8.751,94	2.981,72	5.770,22
1050	TRASPORTI E FACCHINAGGI	21,00	16.775,00	-16.754,00
1060	VALORI BOLLATI		0,00	0,00
1070	FITTI PASSIVI		0,00	0,00
1080	PREMI ASSICURATIVI	1.072,41	2.824,20	-1.751,79
1090	QUOTE ASSOCIATIVE		200,00	-200,00
1091	ONERI DIVERSI		0,00	0,00
1092	PUBBLICAZIONI E STAMPE		19.611,00	-19.611,00
1093	POSTALI	514,48	307,70	206,78
1100	SPESE COMMISS. BANCARIE	10,84	28,37	-17,53
1101	CANONI LICENZE SOFTWARE		4.539,30	-4.539,30
1102	IMPOSTE E TASSE	216,16	660,00	-443,84
1103	SCONTI E ABBUONI PASSIVI	149,91	101,71	48,20
1110	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE		0,00	0,00
1111	NOLEGGIO ATTREZZATURE	766,17	0,00	766,17
1112	PULIZIE		0,00	0,00
1113	IVA NON DETRATTA		0,00	0,00
1114	MANUTENZIONI	27.901,30	4.673,28	23.228,02
1115	SPESE RAPPRESENTANZA	830,00	164,00	666,00
1116	ASSISTENZA TECNICA INFORMATICA		0,00	0,00
1117	PERDITE SU CREDITI		0,00	0,00
	SUBTOTALE COSTI DIVERSI	85.698,64	94.102,93	-8.404,29
UTENZE				
2010	TELEFONICHE		680,10	-680,10
2020	LUCE		0,00	0,00
2022	ACQUA		0,00	0,00
2023	GAS		0,00	0,00
	SUBTOTALE UTENZE	0,00	680,10	-680,10
PERSONALE				
3010	MISSIONI PERSONALE + O.R.	68.303,79	36.819,34	31.484,45
3020	RETRIBUZIONI PERSONALE T.A. + O.R.		0,00	0,00
3030	COMPENSI SU CONVENZIONI PERSONALE DOC. E T.A.	236.869,38	485.795,63	-248.926,25
3031	COLLABORAZ.COORD.CONTINUATIVE		0,00	0,00
3035	FONDO COMUNE D'ATENEO+O.R.	157.735,95	127.973,31	29.762,64
3040	FORMAZIONE PERSONALE T.A.	9.524,19	2.392,99	7.131,20
3041	CONFERENZE E SCAMBI CULTURALI	1.018,00	0,00	1.018,00
3042	ASSEGNI DI RICERCA	18.982,15	5.379,36	13.602,79
3045	IRAP (INDETRAIBILE)	12.020,48	50.050,87	-38.030,39
	SUBTOTALE PERSONALE	504.453,94	708.411,50	-203.957,56

CONTO ECONOMICO
RAFFRONTO 2004 - 2003

	PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI			
4010	FORNITURA SERVIZI	305.745,28	715.667,60	-409.922,32
4030	IRAP (INDETRAIBILE)	7.666,88		7.666,88
	SUBTOTALE PRESTAZ. SERVIZI	313.412,16	715.667,60	-402.255,44
	AMMORTAMENTI			
5011	AMM.TO MOBILI-ARREDI		0,00	0,00
5011	AMM.TO MACCH.UFFICIO	11.794,78	7.158,88	4.635,90
5011	AMM.TO STRUM.TECNICI - ATTREZZ.INFORMATICHE	12.299,71	7.296,66	5.003,05
5011	AMM.TO SOFTWARE		7.117,01	-7.117,01
5011	AMM.TO AUTOMEZZI		0,00	0,00
5012	AMM.TO MACCH.UFFICIO < 1 MIL	2.049,88	205,13	1.844,75
5022	AMM.TO STRUM.TECNICI - ATTREZZ.INFORMATICHE < 1 MIL		180,83	-180,83
5041	AMM.TO ALTRI BENI MOBILI		0,00	0,00
5042	AMM.TO MOBILI <1 MIL	231,66	0,00	231,66
	SUBTOTALE AMMORTAMENTI	26.376,03	21.958,51	4.417,52
	IMPOSTE SUL REDDITO			
7000	IRES	82.084,00	22.407,00	59.677,00
	SUBTOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	82.084,00	22.407,00	59.677,00
	COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI (PRO QUOTA O IN TOT)			
		1.012.024,77	1.563.227,64	-551.202,87
	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	775.238,84	433.348,70	341.890,14
6000	QUOTA SPESE GENERALI CENTRALI	91.724,30	87.768,06	3.956,24
6001	RETRIB. + ONERI RIFL.PERSONALE T.A.	154.857,91	149.875,44	4.982,47
6002	FUNZIONAMENTO ORGANI AMM.VI	606,60	543,15	63,45
6100	RETRIB. + ONERI RIFL.PERSONALE T.A.	132.340,71	129.189,96	3.150,75
6200	IRAP (INDETRAIBILE)	18.804,49	18.331,38	473,11
	QUOTA COSTI GENERALI IMPUTABILI	398.334,01	385.707,99	12.626,02
	UTILE(+)/PERDITA(-)ESERCIZIO 2005	376.904,83	47.640,71	329.264,12
	ALIQUOTA PROMISCUA	3,697%	4,187%	

		UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA		
		BILANCIO 2005		
		STATO PATRIMONIALE		
		ATTIVO	anno 2004	anno 2005
A		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	immobilizzazioni immateriali		
	7	altre	46.050,68	46.050,68
		a dedurre fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	-46.050,75	-46.050,75
	II	immobilizzazioni materiali		
	4	altri beni	285.453,93	326.870,55
		a dedurre fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	-186.996,90	-213.372,93
	III	immobilizzazioni finanziarie		
C		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	rimanenze		
	II	crediti:		
	1	verso clienti	528.988,11	534.402,64
	4-bis	crediti tributari	32.869,32	9.753,21
	4-ter	imposte anticipate		2.732,00
	5	verso altri	213.066,36	5,50
		di cui esigibili oltre un anno	5,50	5,50
	III	attività finanziarie non immobilizzate		
	IV	disponibilità liquide		
D		RATEI E RISCONTI ATTIVI		0,00
E		RAPPORTI CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE	0,00	278.371,52
		TOTALE DELL'ATTIVO	873.380,75	938.762,42
		PASSIVO		
A		PATRIMONIO NETTO		
	I	fondo di dotazione		
	III	riserve da rivalutazione		
	VI	riserve statutarie		
	VII	altre riserve		
	VIII	utili (perdite) portati a nuovo		
	a	utile esercizio anno 2002	71.536,64	71.536,64
	b	utile esercizio anno 2004	47.640,71	47.640,71
	IX	utile (perdita) dell'esercizio		376.904,83
B		FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI		
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D		DEBITI		
	6	Debiti verso fornitori entro l'esercizio	16.398,22	100.068,84
	11	Debiti tributari	42.204,55	72.644,82
	12	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.935,22	30.740,00
	13	Altri debiti	511.898,51	239.226,58
E		RATEI E RISCONTI PASSIVI	20.833,33	0,00
F		RAPPORTI CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE	137.933,57	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO	873.380,75	938.762,42

		UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA		
		BILANCIO 2005		
		Conto Economico		
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.984.456,33	1.781.922,77
	2	variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5	altri ricavi e proventi	0,00	
		TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.984.456,33	1.781.922,77
B		COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.842,97	55.528,92
	7	per servizi	807.255,93	403.724,90
	8	per godimento di beni di terzi	23.901,21	23.641,89
	9	per il personale:		
	a	salari e stipendi	806.011,71	586.247,87
	b	oneri sociali	86.822,65	94.704,67
	c	trattamento di fine rapporto		
	d	trattamento di quiescenza e simili		
	e	altri costi	44.591,69	98.769,24
	10	ammortamenti e svalutazioni:		
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.117,01	
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.841,50	26.376,03
	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d	svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e nelle dispon. liquide		
	11	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	12	accantonamento per rischi		
	13	altri accantonamenti		
	14	oneri diversi di gestione	761,71	789,41
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.858.146,38	1.289.782,93
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	126.309,95	492.139,84
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15	proventi da partecipazioni		
	16	altri proventi finanziari:		
	17	interessi ed altri oneri finanziari		
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	18	rivalutazioni		
	19	svalutazioni		
		TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20	proventi:		
	a	plusvalenze da alienazioni		
	b	altri proventi	12.120,01	5.340,84
	21	oneri:		
	a	da minusvalenze da alienazione		
	b	da imposte relative ad esercizi precedenti		
	c	perdite su crediti		
		TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	12.120,01	5.340,84
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	138.429,96	497.480,68
	22	imposte sul reddito		
	a	I.R.A.P.	68.382,25	38.491,85
	b	IRES	22.407,00	82.084,00
		UTILE (O PERDITA) DI ESERCIZIO	47.640,71	376.904,83

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 134 Cda/2006/Du	pagina 1/1
--	------------

4 Finanza:

b) dipartimento di urbanistica: introitazione contributi a favore iniziative culturali

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che ANCE Abruzzo, Carron s.p.a., Sacaim s.p.a., Confcooperative Veneto – Federabitazione, Edilvi s.p.a., La Trevisana Società Cooperativa, Lovisotto Giancarlo Impresa Edile, Setten Genesio s.r.l., Unitaria Soc. Coop. Edilizia A R.l., Valdadige Costruzioni s.p.a., hanno ufficialmente informato di concedere i seguenti contributi a favore del Convegno “Un bilancio della politica dei contratti di quartiere I e II” che si terrà nell’ambito di URBANPROMO 2006 e del convegno internazionale e mostra “Innovazione tipo-morfologica dell’edilizia abitativa” che si terranno nella primavera del 2007, organizzati dal prof. Aldo Norsa:

Convegno “Un bilancio della politica dei contratti di quartiere I e II”

- ANCE Abruzzo - € 2.000,00;
- Carron s.p.a. - € 3.000,00;
- Sacaim s.p.a. - € 3.000,00;

Convegno internazionale e mostra “Innovazione tipo-morfologica nell’edilizia abitativa”

- Confcooperative Veneto - Federabitazione - € 2.000,00;
- Edilvi s.p.a. - € 3.000,00;
- La Trevisana Società Cooperativa - € 3.000,00;
- Lovisotto Giancarlo Impresa Edile - € 3.000,00;
- Setten Genesio s.r.l. - € 3.000,00;
- Unitaria Soc. Coop. Edilizia A R.l. - € 3.000,00;
- Valdadige Costruzioni s.p.a. - € 3.000,00.

Per un totale complessivo di € 28.000,00.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che il dipartimento di urbanistica con decreto direttoriale 10 ottobre 2006 n. 1653 ha espresso parere favorevole all’accettazione dei contributi in parola.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il decreto del direttore del dipartimento di urbanistica 10 ottobre 2006 n. 1653 e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all’unanimità di:

- accettare i contributi concessi di cui in premessa per complessivi € 28.000,00 per la realizzazione delle iniziative culturali sopra elencate;
- autorizzare l’area dei servizi finanziari ad introitare tali somme e ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2006:

ENTRATE

Titolo 1 categoria 3 “Trasferimenti correnti” + € 28.000,00

USCITE

Titolo 1 categoria 7 “Trasferimenti” + € 28.000,00

- mettere tali importi a disposizione del dipartimento di urbanistica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 135 Cda/2006/Far	pagina 1/1
---	------------

4 Finanza:

c) facoltà di architettura: convenzione con il Collegio dei Geometri di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione: introitazione contributo anno accademico 2005/2006

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la facoltà di architettura nella seduta del 5 luglio 2006 ha approvato i piani finanziari a consuntivo dei corsi di formazione attivati nell'anno accademico 2005/2006 dal Collegio dei Geometri della provincia di Venezia.

Per il supporto fornito dalla facoltà di architettura è stato stabilito un contributo a titolo di rimborso spese pari ad € 7.005,00;

Il presidente informa altresì che nella stessa seduta il consiglio di facoltà di architettura ha approvato l'introitazione del medesimo contributo.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 5 luglio 2006 e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di:

- autorizzare, l'area dei servizi finanziari ad introitare tale somma e ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2006:

ENTRATE

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti" € 7.005,00

USCITE

Titolo 1 categoria 4 "beni e servizi" + € 7.005,00

- mettere tale importo a disposizione della facoltà di architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 136 Cda/2006/Da-Uag	pagina 1/3
--	------------

5 Edilizia:

a) direzione amministrativa-ufficio affari generali e legali: dismissione Palazzo Pemma mediante asta pubblica

Il presidente ricorda che nella seduta del 15 dicembre 2004, nell'ambito delle linee di indirizzo per l'avvio del piano di sviluppo immobiliare dell'ateneo, il senato accademico ha espresso alcuni indirizzi finalizzati a dare risposta adeguata alle richieste di spazi per lo svolgimento delle attività didattiche delle facoltà, in una prospettiva di integrazione e razionalizzazione.

Gli spazi destinati alla didattica dovranno pertanto essere individuati in un'area che consenta l'unificazione anche logistica delle funzioni universitarie, consentendo così la razionalizzazione delle sedi e delle relative spese di gestione e la riduzione dei costi fissi legati alla dispersione delle sedi nella città.

E' stato quindi definito come obiettivo strategico la continuazione di quella politica di concentrazione delle strutture luav avviata con le acquisizioni immobiliari nelle aree di San Basilio e Santa Marta. Ci si riferisce, in particolare, all'ex Cotonificio, all'ex Convento delle Terese, agli ex Magazzini Frigoriferi, all'acquisizione della concessione ventennale per i Magazzini 7.

Il presidente ricorda poi che, nell'ambito di tale progetto:

- 1) il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 dicembre e del 17 dicembre 2004, avevano unanimemente deliberato di procedere all'acquisto del fabbricato denominato "parallelepipedo" (già sede della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università Ca' Foscari), adiacente alla sede luav dell'ex Cotonificio nell'area di Santa Marta, che gli organi di governo dell'Università Ca' Foscari hanno determinato di mettere in vendita insieme ad altre proprietà nell'ambito di un organico rinnovato progetto di sistemazione sul piano logistico dell'area umanistica;
- 2) contemporaneamente sono state avviate le trattative per acquisire l'uso temporaneo delle procuratie di San Basilio (Magazzini 5 e 6) al fine di dare immediata risposta alle esigenze di spazi per la didattica, nell'attesa che le attività dell'Università Ca' Foscari, che si svolgono nel fabbricato denominato "parallelepipedo", siano trasferite nella sua nuova sede di Mestre. I due corpi binati, opportunamente restaurati, di cui uno potrà essere utilizzato per le attività didattiche dell'ateneo, saranno successivamente restituiti alla presa di possesso di luav del "parallelepipedo";
- 3) con delibere del 6 maggio e del 20 luglio 2005 il consiglio di amministrazione ha deliberato di affidare alla società strumentale dell'ateneo "luav studi & progetti - ISP srl" l'incarico relativo alla predisposizione del progetto e alla direzione lavori degli interventi di recupero dei Magazzini 5 e 6 nell'area di San Basilio. Nelle stesse sedute il consiglio ha stabilito che le spese di sistemazione e restauro dei due corpi binati saranno detratte dal costo di vendita del "parallelepipedo" per gli importi di cui il consiglio stesso ha dato atto nella seduta del 19 dicembre 2005 (delibera n. 163);
- 4) nel corso della seduta del 5 aprile 2006 "luav studi & progetti - ISP srl" ha provveduto a illustrare il proprio progetto per il restauro dei magazzini 5 e 6, per una riconversione funzionale dei due manufatti a spazi per la didattica, nel massimo rispetto delle preesistenze e delle tipicità architettoniche, funzionali, costruttive e strutturali, secondo il quadro economico dei costi e degli interventi specificato nella medesima seduta, per un totale complessivo di € 11.514.503,25 (iva inclusa). Il suddetto importo dovrà essere detratto dal costo di vendita del "parallelepipedo";
- 5) in data 27 aprile 2006 il consiglio ha approvato lo schema di accordo con l'Università Ca' Foscari di Venezia, che si configura come "Promessa di vendita del c.d. Parallelepipedo sito a S. Marta (con una superficie complessiva lorda di mq 4540) tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università luav di Venezia in connessione con l'utilizzo delle Procuratie 5 e 6 site a San Basilio". Il prezzo della compravendita è di € 14.000.000,00, in conformità alla valutazione di stima effettuata dall'Agenzia del Territorio di Venezia in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 136 Cda/2006/Da-Uag	pagina 2/3
--	-------------------

data 20 settembre 2005, con versamento di un milione di euro all'atto della sottoscrizione a titolo di caparra e di inizio pagamento. La suddetta promessa di vendita è stata successivamente registrata in data 7 luglio 2006 al n. 3/39 presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia;

5) in data 29 maggio 2006 il consiglio ha poi approvato il progetto di recupero dei magazzini 5 e 6 nell'area di San Basilio, autorizzando l'avvio delle procedure di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori mediante licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo l'articolo 21, comma 1 ter della legge 11 febbraio 1994 n. 109;

6) sono inoltre attualmente in corso trattative con l'Autorità Portuale di Venezia per la stipula di una concessione demaniale marittima per l'uso del fabbricato portuale denominato Magazzino 4, ubicato sempre nella zona portuale di S. Basilio. Per consentire l'utilizzo del fabbricato a fini didattici luav dovrà sostenere le relative spese di ristrutturazione.

Il presidente rileva poi come appaia, d'altro canto, necessaria la dismissione di sedi universitarie dislocate in altre zone della città i cui costi di gestione si sono dimostrati antieconomici, al fine di ridurre le spese e di contribuire al finanziamento delle acquisizioni immobiliari nell'area del nuovo polo universitario, nonché al restauro degli immobili che rivestono carattere strategico per l'ateneo.

A tale riguardo, il presidente ricorda che, al termine di un'attenta analisi di verifica, si sono rilevati a Palazzo Pemma, attualmente sede del centro interdipartimentale di rilievo, cartografia e fotogrammetria – Circe, gravi problemi di ordine statico e di sicurezza.

Il presidente fa inoltre presente che, di conseguenza, con delibera del 22 giugno 2006, il consiglio di amministrazione, su parere favorevole del senato accademico espresso nella medesima data, ha deliberato il trasferimento delle attività del Circe nella sede dei Tolentini, presso la quale è stato disposto con assoluta urgenza l'avvio dei lavori di immediato intervento e di adeguamento dei locali alle esigenze derivanti dal suddetto trasferimento. E' stata altresì approvata la relativa spesa, pari a € 412.110,80 (Iva ed oneri compresi), che andrà a gravare sui fondi previsti per la ripartizione dell'avanzo libero di amministrazione 2005.

Ciò premesso, il presidente sottolinea che Palazzo Pemma abbisogna di onerosi interventi di restauro, che presso di esso non si svolge attività didattica (il palazzo ospita 14 dipendenti tecnici e amministrativi e 2 dipendenti di ditta esterna, dei quali peraltro è previsto l'imminente trasferimento), e che comunque la sua conservazione risulta antieconomica per l'ateneo, considerati gli alti costi di gestione e manutenzione. Propone pertanto al consiglio, nell'ambito del piano di dismissione degli immobili situati in zone non strategiche per lo sviluppo edilizio dell'ateneo, l'alienazione di Palazzo Pemma mediante asta pubblica.

I proventi di tale alienazione potranno essere utilizzati prevalentemente, da un lato, per contribuire al finanziamento dell'acquisto del cosiddetto "parallelepipedo", e, dall'altro, per far fronte agli oneri relativi alla riprogettazione e recupero conservativo della sede dei Tolentini, ormai divenuta di proprietà dell'ateneo e destinata ad accogliere le attività della direzione politica e amministrativa, tutte le strutture bibliotecarie e documentali - inclusi l'Archivio Progetti e il Circe.

Riguardo alla dismissione di Palazzo Pemma, il presidente rileva infine che, ai sensi di quanto disposto dal cosiddetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, si renderà necessario procedere all'acquisizione dell'autorizzazione ad alienare da parte del Ministero dei Beni Culturali (Soprintendenza regionale) poiché esso riveste carattere di bene culturale secondo le procedure dallo stesso previsto.

Il presidente informa infine che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha deliberato di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 136 Cda/2006/Da-Uag	pagina 3/3
--	------------

- affidare al prof. Ezio Micelli l'incarico di redigere una relazione di stima di palazzo Pemma ai fini della definizione dell'importo minimo di vendita;
- autorizzare la gara per la vendita all'asta dell'immobile;
- autorizzare il direttore amministrativo a sottoscrivere e compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti, comprese la preventiva verifica di interesse storico e l'acquisizione dell'autorizzazione ad alienare l'immobile nonché le necessarie spese di pubblicità.
Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- affidare al prof. Ezio Micelli l'incarico di redigere una relazione di stima di palazzo Pemma ai fini della definizione dell'importo minimo di vendita, dando mandato al direttore amministrativo di concordarne il relativo compenso;
- autorizzare la gara per la vendita all'asta dell'immobile in oggetto;
- autorizzare il direttore amministrativo a sottoscrivere e compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti, compreso la preventiva verifica di interesse storico e l'acquisizione dell'autorizzazione ad alienare l'immobile nonché le necessarie spese di pubblicità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 137 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 1/2
--	------------

5 Edilizia:

b) segreteria generale-rettorato: protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia per la concessione del Magazzino 4 nell'area di San Basilio

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia per la concessione del Magazzino 4 nell'area di San Basilio.

Il presidente sottolinea che l'utilizzo di tale edificio per lo svolgimento di attività accademiche costituirebbe una scelta di grande rilievo in quanto consentirebbe a luav di continuare la politica di concentrazione delle proprie strutture nelle aree di San Basilio e Santa Marta, iniziata con l'acquisizione dell'ex-Cotonificio e progressivamente consolidata prima con l'acquisizione del Magazzino 7 e, successivamente, con la concessione in uso, fino alla consegna da parte dell'università Ca' Foscari di Venezia dell'immobile denominato "parallelepipedo", dei Magazzini 5 e 6, creando un vero e proprio polo universitario in grado di dare una risposta concreta alla grave carenza di spazi per la didattica e per i servizi agli studenti.

Rilevata l'importanza strategica che la concessione dell'immobile avrebbe per luav, il senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006 ha dato mandato al rettore di formulare un'opzione da presentare all'Autorità Portuale e nella seduta del 25 ottobre 2006 ha approvato la stipula del protocollo d'intesa oggetto della presente delibera.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia per l'assegnazione in uso mediante concessione del fabbricato n°4 sito nella zona demaniale marittima di San Basilio

Si premette che:

- L'Autorità Portuale di Venezia per la quale interviene il Presidente Giancarlo Zacchello, nel seguito denominata APV, si dichiara disponibile ad assegnare in concessione all'Università luav di Venezia per la quale interviene il....., di seguito denominata luav, spazi attualmente di propria disponibilità per lo svolgimento di attività didattiche universitarie di formazione e di perfezionamento anche correlate alla promozione e sviluppo delle tematiche dell'architettura applicate al comparto marittimo nelle sue varie eccezioni.
- L'APV, nell'ambito dei beni assegnati potrà mantenere l'uso di locali, da individuarsi di volta in volta, nei quali svolgere in collaborazione con luav corsi didattici di specializzazione attinenti alle tematiche trasportistico –marittimo - portuali.
- Luav è interessata a promuovere lo sviluppo di conoscenze ed insegnamenti ricadenti nell'area dell'architettura navale (design, architettura d'interni, logistica, allestimento e decoro delle navi anche di diporto) nonché della pianificazione urbanistica con particolare attinenza alla intermodalità dei trasporti e dei relativi centri di interscambio ed alla riconversione di aree industriali e portuali;
- la formazione e specializzazione in tali settori scientifico disciplinari e le connesse attività di ricerca rappresentano un particolare interesse nel contesto sociale ed economico di Venezia per le ricadute operative e pratiche relative ad attività tradizionali della città che oggi si ripropongono come settori di sicuro sviluppo:

tutto ciò premesso

con il presente protocollo d'intesa, del quale le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, le parti si impegnano, in sinergia tra di loro, a dare attuazione a quanto sotto indicato:

l'Autorità Portuale si impegna:

- a disporre per il rilascio a luav di specifico atto di concessione demaniale marittima, per l'uso del fabbricato portuale denominato "n° 4" già facente parte dell'insediamento storico delle provveditorie marittime, ubicato nella zona demaniale marittima portuale di Venezia S. Basilio; individuando altresì le aree asservite per gli accessi e quelle di eventuale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 137 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 2/2
--	------------

pertinenza. La durata dell'atto ed il relativo canone concessorio saranno determinati in funzione dell'importo di spesa che luav andrà a sostenere per la ristrutturazione dei beni assegnati, al fine di consentirne l'ammortamento;

- ad individuare e sostenere forme di collaborazione con luav per contribuire anche economicamente alle attività didattiche di formazione e di ricerca di cui alla presente convenzione, promuovendo altresì la partecipazione di soggetti appartenenti ai settori della produzione, dei trasporti e del commercio.

luav si impegna:

- redigere un progetto riguardante il consolidamento statico, la ristrutturazione per il riuso dell'edificio in questione. Tale progetto, una volta ottenuti l'approvazione da parte dell'Autorità Portuale e il parere favorevole, ai fini edilizi e di conformità urbanistico – ambientale, da parte della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, sarà realizzato a cura e spesa di luav sotto la vigilanza degli organi tecnici dell'APV;

- attivare sull'edificio oggetto del presente protocollo, una volta completati e collaudati gli interventi di ristrutturazione di cui al punto precedente, attività di insegnamento come indicato in premessa;

- luav farà fronte a detti impegni formativi e di insegnamento con docenti facenti capo alla propria organizzazione, ovvero, con docenti esterni appositamente contrattualizzati o messi a disposizione da APV o da soggetti terzi nel caso di particolari corsi di specializzazione o seminari che saranno concordati con l'APV o forze produttive presenti nel territorio e che troveranno inserimento nei programmi didattici dell'Ateneo. Per lo svolgimento di detti particolari corsi o seminari luav metterà a disposizione i necessari locali nel fabbricato in argomento.

Letto e sottoscritto per la completa formale approvazione.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato nelle sedute del senato accademico del 27 settembre e del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia per la concessione del Magazzino 4 nell'area di San Basilio secondo lo schema sopra riportato;

- autorizzare il rettore a stipulare un protocollo d'intesa analogo per la concessione del Magazzino 9 situato nella medesima area.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 138 Cda/2006/Asg	pagina 1/2
---	------------

5 Edilizia:

c) area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: approvazione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di recupero dei magazzini 5 e 6 nell'area di San Basilio

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si sono concluse le operazioni di gara per i lavori in oggetto.

Al riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 29 maggio 2006 il consiglio aveva deliberato all'unanimità di :

- approvare il progetto esecutivo di recupero dei magazzini 5 e 6 a San Basilio;
- autorizzare l'avvio della procedura di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori mediante licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo l'articolo 21, comma 1 ter della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Sulla base di quanto deliberato il responsabile unico del procedimento ha provveduto ad avviare le procedure di gara:

1. trasmettendo, in data 27 giugno 2006, il bando di gara alla Gazzetta Ufficiale Italiana;
2. trasmettendo, in data 28 giugno 2006, il bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea;
3. pubblicando, per estratto in data 4 luglio 2006, il bando sui giornali.

Successivamente alla data del 29 settembre 2006, data prevista nel bando per la ricezione delle offerte da parte dei concorrenti, si è provveduto a nominare, con lettere d'incarico del 29 settembre 2006 prot. n. 40-41-42/U mag56, la commissione giudicatrice composta da:

presidente: dott.ssa Letizia Nisita;

commissario: dott. Umberto Bocus;

commissario: ing. Bruno Savi;

segretario verbalizzante: arch. Rossella Marzano

come risulta dal verbale di gara.

Nella stessa data, con nota prot. 43-44-45-46/U mag56, si è provveduto a nominare una commissione tecnica per la valutazione delle offerte tecniche pervenute, commissione così composta:

prof. Salvatore Russo, responsabile del procedimento;

ing. Bruno Savi, componente della commissione giudicatrice;

arch. Giuseppe Camporini, consulente per la supervisione degli aspetti costruttivi del progetto esecutivo;

arch. Gian Antonio Manzoni, direttore sezione progettazione, divisione servizi tecnici dell'Università di Ca' Foscari;

geom. Antonio Pantano, dirigente vicario Asg dell'Università IUAV di Venezia;

arch. Rossella Marzano, segretario verbalizzante.

Il 9 ottobre 2006 la commissione giudicatrice, come risulta dal verbale di gara, ha provveduto ad aggiudicare, provvisoriamente, all'impresa ing. Pio Guaraldo, strada Castellana 202 A, 31038 Paese (TV), per l'importo complessivo di € 8.119.965,00 (ottomilionicentodiciannovemilanovecentosessantacinque/00) di cui € 7.959.965,00 per lavori al netto dell'offerta e accettato ribasso dell'1,85% ed € 160.000 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto e in particolare l'articolo 3, visti l'articolo 21 comma 1 ter della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e acquisiti i verbali di gara, delibera all'unanimità di:

- approvare le varie fasi della procedura e gli atti di gara ed aggiudicare definitivamente i lavori in oggetto alla impresa ing. Pio Guaraldo, strada Castellana 202 A, 31038 Paese (TV), per l'importo complessivo di € 8.119.965,00 di cui € 7.959.965,00 per lavori al netto dell'offerta e accettato ribasso dell'1,85% ed € 160.000 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta;
- dare mandato al responsabile unico del procedimento, prof. Salvatore Russo, di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 138 Cda/2006/Asg	pagina 2/2
---	------------

proseguire con tutte le attività conseguenti e necessarie per lo svolgimento dell'appalto.

I relativi materiali istruttori sono depositati presso l'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 139 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 1/5
--	------------

6 Fondazione Gianni Pellicani

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico, nella seduta del 25 ottobre 2006, ha deliberato di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia alla costituzione della Fondazione denominata "Gianni Pellicani" e, conseguentemente, ne ha approvato lo statuto e l'atto costitutivo.

A tale riguardo, il presidente informa che la famiglia Pellicani ha proposto all'Università luav di aderire alla costituzione della fondazione in ricordo del politico e amministratore recentemente scomparso.

Scopo della fondazione è di favorire la crescita culturale, sociale e politica della collettività, nonché di stimolare la formazione del pensiero politico e l'evoluzione delle tecniche di gestione della res publica ed in particolar modo della città di Venezia, di cui Gianni Pellicani era stato vicesindaco.

Tra i fondatori, unitamente alla famiglia Pellicani, figurano il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, la Fondazione Venezia e i due atenei cittadini, dei quali si riconosce l'indispensabile contributo culturale. Ogni fondatore, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto, partecipa al consiglio di amministrazione della fondazione con un suo rappresentante.

Non è previsto alcun esborso a carico del bilancio di ateneo.

Il presidente dà lettura dello statuto e dell'atto costitutivo della fondazione.

Statuto della Fondazione Gianni Pellicani

Articolo 1 - Costituzione e sede

Per iniziativa dei Signori Silvana, Nicola e Ilaria Pellicani viene costituita la Fondazione denominata "Gianni Pellicani".

Sono fondatori unitamente alla famiglia Pellicani il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, l'Università Ca' Foscari di Venezia, Università luav di Venezia, nonché la Fondazione Venezia.

Essa ha sede in Venezia, Mestre.....

E' individuata quale sede transitoria, in attesa che l'Amministrazione Comunale abbia la piena disponibilità dell'immobile suindicato,

La Fondazione risponde ai principi della fondazione di partecipazione, in aderenza alla previsione di cui agli artt. 12 e ss. c.c.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopo della Fondazione

La Fondazione si propone di favorire la crescita culturale, sociale e politica della collettività, nonché di stimolare la formazione del pensiero politico e l'evoluzione delle tecniche di gestione della cosa pubblica.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle questioni relative all'amministrazione della città di Venezia.

Articolo 3 - Attività della fondazione

Al fine di perseguire il suo scopo, così come specificato nel precedente articolo 2, la fondazione potrà:

- svolgere attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari ed altre iniziative rispondenti ai suoi scopi, sia elargendo borse di studio e premi;
- intraprendere e svolgere direttamente e/o indirettamente attività di formazione;
- promuovere intese con enti scientifici, culturali ed educativi;
- svolgere attività editoriale;
- favorire lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti.

Articolo 4 - Attività strumentali

Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà tra l'altro:

- a) stipulare qualsivoglia atto o contratto, anche finalizzato all'ottenimento di finanziamenti;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 139 Cda/2006/Sg-rettorato	Pagina 2/5
--	------------

c) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività (a titolo esemplificativo anche accordi di sponsorizzazione);

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;

e) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo.

Articolo 5 - Fondatori e partecipanti

Sono fondatori la famiglia Pellicani, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, l'Università Ca' Foscari, l'Università luav, la Fondazione di Venezia.

Alla Fondazione possono partecipare altri enti locali, nonché soggetti pubblici e privati.

Articolo 6 - Partecipanti sostenitori ed aderenti

Sono partecipanti sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che per le elargizioni o per l'attività professionale svolta abbiano dimostrato, a giudizio del consiglio di amministrazione, particolare impegno a favore della Fondazione o si obblighino a corrispondere una quota annuale di sostegno nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione.

Possono aderire alla fondazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni, enti, che ne condividano gli scopi e che, previa domanda di ammissione motivata, vengano ammessi a insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto dell'ammissione essi verseranno la quota che verrà annualmente stabilita.

La qualità di partecipante sostenitore o aderente viene acquisita in sede di valutazione della domanda di partecipazione dal Consiglio di amministrazione.

Articolo 7 - Esclusione e recesso

Il Consiglio di amministrazione decide all'unanimità dei suoi componenti l'esclusione dei fondatori e, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, l'esclusione dei partecipanti sostenitori o aderenti ove si ravvisino condotte incompatibili o non aderenti agli scopi della Fondazione.

Articolo 8 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro indicati nell'atto costitutivo, nonché da beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, sempre che il Consiglio di Amministrazione decida di accettarli, mantenendo tuttavia sempre la sua autonomia in qualsivoglia manifestazione della propria attività.

Articolo 9 - Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi volontari dei Fondatori, Partecipanti e Aderenti, tranne quelli espressamente destinati al patrimonio;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 139 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 3/5
--	------------

Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 10 - Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario si apre il 1° gennaio per chiudersi il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 31 dicembre su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo ed entro il 31 marzo successivo quello preventivo, avendo cura di attenersi alle regole di un'ordinata contabilità.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 11 - Organi

Sono organi della fondazione:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di amministrazione;
- 3) il Segretario;
- 4) l'Assemblea di partecipazione;
- 5) il Collegio dei Revisori.

Le cariche sono totalmente gratuite.

Articolo 12 - Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione della famiglia Pellicani.

Il Presidente della fondazione presiede il Consiglio di amministrazione.

Il Presidente, tra l'altro:

- sovrintende all' attuazione dell' indirizzo generale dell' attività della Fondazione;
- ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed ha diritto di agire in giudizio per la tutela degli interessi della Fondazione;
- cura l' esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione presenta al Consiglio la proposta di bilancio preventivo e consuntivo ed esercita qualunque potere di iniziativa per il buon funzionamento della Fondazione.

Articolo 13 - Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni e si compone di nove membri, di cui due designati dalla Famiglia Pellicani, il Sindaco di Venezia o un suo delegato, il Presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato, il rettore dell'Università Cà Foscari di Venezia o un suo delegato, il rettore dell'Università luav di Venezia o un suo delegato, il Presidente della Fondazione di Venezia o un suo delegato e due nominati ai sensi dell'articolo 15.

Il Consiglio di Amministrazione attua l' indirizzo generale delle attività della Fondazione, ne formula i programmi e ne cura la realizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l' amministrazione della Fondazione.

In particolare:

- nomina, ove lo ritenga opportuno, organi ausiliari, comitati di esperti etc., regolandone l'attività;
- approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- delibera l' accettazione dei contributi, delle donazioni, e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio e disciplina l'utilizzazione del patrimonio bibliotecario;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 139 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 4/5
--	------------

- ha facoltà di attribuire ogni anno una o più borse di studio destinate a sostenere persone, meritevoli nell'attività di qualificazione e/o approfondimento specialistico delle materie indicate nello scopo sociale;

-ha facoltà di nominare un Presidente onorario.

- elabora le strategie ed i programmi generali della Fondazione, definisce la politica culturale della Fondazione, suggerisce le modalità di divulgazione dell' attività.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte l' anno su iniziativa del Presidente del Consiglio stesso, nonché tutte le volte che questi lo ritenga necessario o quando ne sia fatta motivata richiesta scritta da almeno 1/3 (un terzo) dei suoi consiglieri. Per la regolare costituzione del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio è convocato anche per via fax o telematica dal Presidente almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, previa comunicazione a ciascun consigliere dell'avviso di convocazione contenente data, ora, luogo ed ordine dei lavori.

Articolo 14 - Segretario

Il Segretario della fondazione è anche segretario del Consiglio di Amministrazione.

Egli è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario dura in carica tre anni e per la sua eventuale sostituzione si osservano le disposizioni contenute nel presente statuto.

Il Segretario cura l'attività di ordinaria amministrazione.

Sono altresì di competenza del Segretario:

- 1) la verbalizzazione delle sedute del consiglio di amministrazione;
- 2) la firma della corrispondenza corrente, previa apposita delega conferitagli dal Presidente;
- 3) la predisposizione materiale dello schema di bilancio consuntivo e preventivo;
- 4) ogni altra competenza rimessagli di volta in volta dal presidente.

Il Segretario risponde del suo operato al Presidente, che ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15 - Assemblea di partecipazione

Fanno parte dell'assemblea i fondatori, i sostenitori e gli aderenti a qualsiasi titolo.

Il presidente della Fondazione convoca l'assemblea almeno una volta l'anno mediante convocazione scritta, diretta a ciascun socio, da inviarsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'assemblea ha luogo presso la sede della Fondazione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea e di votare tutti gli associati in regola nel pagamento della quota associativa.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea da altri associati; ogni associato non può avere più di tre deleghe.

L'assemblea, considerate le attività della Fondazione, propone eventuali iniziative sempre connesse allo scopo sociale; dà il parere consultivo sui bilanci; delibera gli indirizzi generali della fondazione e su tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno; nomina tre componenti il Consiglio di amministrazione.

L'assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea è presieduta dal presidente della Fondazione ovvero, in caso di sua assenza, da un associato delegato dal Presidente.

Delle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto.

L'Assemblea può operare per gruppi di lavoro tematici, di cui possono essere chiamate a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 139 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 5/5
--	------------

far parte anche persone non aderenti alla Fondazione.

Articolo 16 - Collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 (tre) membri iscritti nell'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti e dura in carica 3 (tre) anni.

Il Collegio è nominato dall'Assemblea di partecipazione.

Articolo 17 - Estinzione della fondazione

La fondazione si estingue nelle ipotesi previste dal l'art. 28 cod. civ.

Articolo 18 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'atto costitutivo e dal presente statuto valgono le disposizioni di legge in materia.

Atto costitutivo della Fondazione Gianni Pellicani

Articolo 1

Su iniziativa dei Signori Silvana, Nicola, Ilaria Pellicani, unitamente al Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, l'Università Cà Foscari di Venezia, l'Università luav di Venezia, la Fondazione Venezia è costituita la fondazione "Gianni Pellicani".

La Fondazione non ha scopo di lucro.

Essa si propone esclusivamente finalità di carattere culturale e sociale.

Scopo della Fondazione è quello di favorire la crescita culturale, sociale e politica della collettività, nonché di stimolare la formazione del pensiero politico e l'evoluzione delle tecniche di gestione della cosa pubblica.

Articolo 2

Per conseguire gli scopi sopra indicati, i Signori..... costituiscono il patrimonio iniziale della Fondazione, conferendo a titolo gratuito il capitale iniziale di Euro

I medesimi contribuiscono altresì al fondo di gestione della fondazione nella seguente misura:

Articolo 3

Sono organi della fondazione:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di amministrazione;
- 3) il Segretario
- 4) l'Assemblea di partecipazione;
- 5) il Collegio dei Revisori.

Articolo 4

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto dai seguenti nove membri, ciò in aderenza alla previsione di cui all'articolo 14 dello Statuto:

Per il primo triennio, Presidente della Fondazione è il prof. Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia, segretario è Nicola Pellicani.

Il Collegio dei revisori per il primo triennio è costituito da

Articolo 5

La Fondazione ha la durata di trenta anni e svolge la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che, predisposto dai Fondatori, composto di venti articoli, è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di approvare:

- l'adesione dell'Università luav alla Fondazione Gianni Pellicani dando mandato al rettore di adottare tutti gli atti necessari alla costituzione della stessa;
- lo statuto e l'atto costitutivo della fondazione stessa secondo gli schemi sopra riportati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 140 Cda/2006/Asp	pagina 1/1
---	------------

7 Personale dell'ateneo:

a) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: retribuzione di risultato del direttore amministrativo - anno 2006

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è necessario deliberare in merito alla liquidazione della retribuzione di risultato del direttore amministrativo dott. Massimo Coda relativa all'anno 2006.

Sulla base della relazione prodotta e delle positive valutazioni emerse in questa sede, il presidente propone al consiglio di deliberare per l'erogazione della retribuzione di risultato 2006 un importo pari al 20% della retribuzione di posizione.

La spesa prevista, visto il decreto interministeriale 23 maggio 2001, che ha rideterminato il trattamento economico del direttore amministrativo delle università ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1 della legge 19 ottobre 1999 n. 370, e considerato che nella seduta del 28 marzo 2002 il consiglio di amministrazione ha deliberato il valore del trattamento economico del direttore amministrativo di luav (rivalutato annualmente sulla base degli indici ISTAT), è pari per l'intero anno 2006 a € 19.588,05 oneri esclusi e trova copertura nel prg 1315 del Bilancio luav 2006.

Considerato che, per dimissioni volontarie del dott. Massimo Coda comunicate con nota prot. n. 8147 del 5 maggio 2006, la cessazione dall'incarico di direttore amministrativo risale al mese di maggio 2006, l'importo da prendere in considerazione per la retribuzione di risultato ammonta a € 8.161,69 (ovvero 5/12 dell'importo annuo previsto).

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'erogazione della retribuzione di risultato 2006 al direttore amministrativo nella misura del 20% della retribuzione di posizione per un importo pari a € 8.161,69, oneri esclusi.

La spesa trova copertura finanziaria nel titolo 1 capitolo 2 "tecnici e amministrativi" del bilancio di previsione 2006.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 141 Cda/2006/Asp	pagina 1/1
---	------------

7 Personale dell'ateneo:

b) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: avvio delle selezioni per la copertura di n. 1 posto di categoria D, area amministrativa-gestionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato

Il presidente ricorda che nella seduta del 19 dicembre 2005 il consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole alla trasformazione della società "luav Immobiliare srl" in fondazione universitaria e ne ha approvato lo statuto.

Il presidente ricorda che lo statuto citato stabilisce all'articolo 3 le finalità della fondazione stessa di operare senza fini di lucro ed esclusivamente nell'interesse dell'Università luav di Venezia, che ne costituisce l'ente di riferimento.

Il presidente ricorda inoltre che l'Università luav di Venezia costituisce ente fondatore e di riferimento della Fondazione luav, esercita le funzioni di indirizzo e di riscontro delle attività della stessa rispetto all'interesse dell'università medesima e che pertanto i rapporti con la fondazione vanno costantemente garantiti.

A tale riguardo, il presidente evidenzia che l'ateneo necessita di una unità di personale che costituisca un supporto nei rapporti con la fondazione e che, considerato l'ampio spettro delle tipologie di attività della Fondazione luav espresso al successivo articolo 4 dello statuto citato, l'ateneo non dispone di professionalità specificatamente idonea alla copertura del ruolo.

Il presidente propone pertanto di dare mandato al direttore amministrativo di avviare le procedure di selezione pubblica per la copertura di un posto di categoria D, area amministrativa-gestionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, entro il corrente anno.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto della Fondazione luav e in particolare gli articoli 3 e 4, autorizza l'avvio delle procedure di selezione pubblica per la copertura di un posto di categoria D, area amministrativa-gestionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 142 Cda/2006/Fpt	pagina 1/1
---	------------

7 Personale dell'Università luav di Venezia:

c) avvio procedure di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore nel settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre il senato accademico ha approvato la proposta della facoltà di pianificazione del territorio per l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore nel settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica", a valere sui punti organico disponibili nel 2007, con presa di servizio prevista per novembre 2007.

Il presidente ricorda che, nella seduta del 22 giugno 2006, il senato accademico aveva approvato la rimodulazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore per il triennio 2006/2008 e che la facoltà di pianificazione disponeva per il 2007 di 0,5 punti organico, impegnati nella seduta stessa a copertura di un posto di ricercatore.

Il presidente informa che, sulla base delle verifiche effettuate dagli uffici competenti, risulta che, a seguito di ulteriori cessazioni di personale docente, la facoltà di pianificazione ha una disponibilità di 1,2 punti organico per il 2007.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 22 giugno e 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore nel settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica", a valere sui punti organico disponibili nel 2007.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 143 Cda/2006/Sbd	pagina 1/4
---	------------

8 Regolamenti interni:

a) servizi bibliografici e documentali: regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca "Giovanni Astengo" e modifiche al regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato:

- il regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca Giovanni Astengo;
- le modifiche al regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica.

A tale riguardo il presidente informa il consiglio di amministrazione che il direttore dei servizi bibliografici e documentali ha predisposto, sentita la facoltà di pianificazione del territorio, il regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca "Giovanni Astengo".

Il regolamento segue l'emanazione di quelli della biblioteca centrale e delle biblioteche dei dipartimenti di progettazione architettonica e storia dell'architettura, avvenuta lo scorso anno.

Le norme che regolano le modalità di accesso ai servizi della biblioteca Astengo sono state rese quanto più possibile omogenee con quelle delle altre biblioteche luav, in particolare con quelle della biblioteca centrale:

- il prestito viene ora concesso a tutta l'utenza istituzionale dell'ateneo (studenti, dottorandi, docenti, ricercatori, collaboratori alla didattica, personale tecnico e amministrativo);
- ciascun utente può ottenere in prestito fino ad un massimo di 4 volumi per volta;
- la durata del prestito è di 14 giorni, rinnovabili per ulteriori 14 giorni una sola volta;
- viene introdotta la possibilità di prenotare un'opera, qualora questa sia già in prestito;
- in caso di ritardo nella restituzione, vengono applicate sanzioni e sospensioni temporanee dal prestito a tutte le categorie di utenti, così come già avviene presso le altre biblioteche luav.

Considerato che parte del regolamento coincide con quello della biblioteca centrale, si è preferito rinviare a questo per le norme comuni e produrre un testo ridotto, che definisce le modalità di accesso alla biblioteca ed ai servizi di consultazione e di prestito.

Il presidente dà lettura del regolamento e chiede al consiglio di esprimersi in merito:

Regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca Giovanni Astengo

La biblioteca Giovanni Astengo e tutte le altre strutture bibliotecarie e documentali dell'Università luav costituiscono il sistema bibliotecario e documentale di ateneo che persegue le finalità di promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'Università luav (ex art. 12 bis dello statuto di luav).

Le finalità, di cui al comma precedente, sono perseguite anche in cooperazione con altre biblioteche, centri di documentazione ed altre istituzioni territoriali, nazionali ed internazionali.

I. NORME GENERALI

1) La biblioteca Giovanni Astengo è luogo di studio e di ricerca. In funzione di ciò, eroga i seguenti servizi:

- consultazione in sede
- prestito ordinario
- prestito straordinario (o scientifico)
- prestito interbibliotecario e fornitura di documenti
- informazioni bibliografiche
- riproduzione
- desiderata.

2) L'accesso alla biblioteca è consentito a tutti coloro che hanno un rapporto diretto e ufficiale di dipendenza o di studio con le università Italiane. A tal fine può essere richiesto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 143 Cda/2006/Sbd	pagina 2/4
---	------------

un documento di riconoscimento valido che attesti il loro rapporto con l'università.

3) Gli studiosi stranieri o italiani non appartenenti alle categorie previste dall'art. 2 possono accedere alla biblioteca previa autorizzazione del direttore dei servizi bibliografici e documentali o suo delegato.

II. CONSULTAZIONE IN SEDE

4) Le opere collocate nelle sale di lettura a scaffale aperto possono essere consultate direttamente dall'utente. Ultimata la consultazione, l'utente è tenuto a riporre le opere negli appositi carrelli.

5) Per la consultazione delle opere non direttamente accessibili a scaffale aperto e conservate nei depositi, l'utente deve inoltrare apposita richiesta on-line e presentare, all'atto del ritiro, la tessera prestito. Per non arrecare svantaggio ad altri utenti, sono concessi in consultazione non più di quattro volumi per volta. L'utente può richiedere altri volumi, previa restituzione dei precedenti.

6) La consultazione delle tesi di laurea e delle opere antiche, rare, di pregio ed in precario stato di conservazione, è effettuata in area appositamente riservata ed è regolata dalle medesime norme in vigore presso la biblioteca centrale di ateneo. Per non arrecare svantaggio ad altri utenti, sono concesse in consultazione massimo due tesi per volta. L'utente può richiedere altri titoli, previa restituzione dei precedenti.

III. PRESTITO ORDINARIO

7) Sono ammessi al prestito ordinario tutti coloro che hanno un rapporto diretto e ufficiale di dipendenza o di studio con l'ateneo (studenti, dottorandi, docenti, ricercatori, collaboratori alla didattica, personale tecnico e amministrativo).

8) Gli utenti non appartenenti alle categorie previste dall'art. 7 possono ottenere il prestito previa autorizzazione del direttore dei servizi bibliografici e documentali o suo delegato, a seguito di motivata e documentata richiesta.

9) L'ammissione al prestito può essere consentita ad enti o soggetti ad essi afferenti sulla base di apposita convenzione con l'ateneo.

10) Sono esclusi dal prestito: i periodici, le tesi di laurea, le opere antiche, rare, di pregio, in precario stato di conservazione, le enciclopedie, i dizionari, le bibliografie, il materiale statistico e le opere che richiedono particolari condizioni di conservazione.

Il prestito dei materiali audiovisivi è consentito con riserva, in base alla tipologia del materiale, allo stato di conservazione, alle eventuali limitazioni imposte dal soggetto detentore dei diritti ed alla vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore.

11) Per non arrecare svantaggio ad altri utenti, sono concessi in prestito quattro volumi per volta.

L'utente può richiedere altri volumi, per nuovi e distinti prestiti, previa restituzione dei precedenti.

12) Il prestito ordinario ha la durata massima di 14 giorni e, in assenza di prenotazione effettuata da altro utente, è rinnovabile alla scadenza, per una volta, a seguito di tempestiva istanza, anche telefonica.

13) Qualora l'utente non restituisca alla scadenza l'opera ricevuta in prestito o in consultazione, il sistema provvede automaticamente, il primo giorno successivo alla scadenza, all'invio di una e-mail di sollecito ed alla temporanea disabilitazione dal prestito e dalla consultazione.

L'utente non può richiedere alcuna operazione (prestito o consultazione) fino alla restituzione dei prestiti scaduti e fino alla scadenza degli eventuali periodi di sospensione in cui è incorso, periodi che decorrono dalla data di restituzione e che hanno durata commisurata al ritardo:

- ritardo fino a 2 giorni	sospensione di 3 giorni
- ritardo da 3 a 4 giorni	sospensione di 6 giorni
- ritardo da 5 a 7 giorni	sospensione di 12 giorni
- ritardo da 8 a 15 giorni	sospensione di 20 giorni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

26 ottobre 2006
delibera n. **143** Cda/2006/Sbd

pagina 3/4

- ritardo da 16 a 30 giorni sospensione di 60 giorni

Qualora la sospensione superi i 6 giorni, l'utente potrà richiedere, a partire dal settimo giorno di sospensione, presso l'ingresso della biblioteca, di essere riammesso alla sola consultazione. Terminato il periodo di sospensione, l'utente dovrà ripresentarsi all'ingresso della biblioteca per essere riammesso regolarmente al prestito.

Trascorsi 30 giorni di ritardo, oltre alla sospensione a tempo indeterminato, si procederà alla segnalazione al rettore per gli opportuni provvedimenti.

Nel computo dei giorni di ritardo sono compresi anche i giorni nei quali la biblioteca è chiusa.

IV. PRESTITO STRAORDINARIO (o SCIENTIFICO)

14) Per prestito straordinario s'intende il prestito di durata superiore a quello ordinario e riservato a particolari categorie di utenti.

Sono ammessi al prestito straordinario docenti e ricercatori della facoltà di pianificazione del territorio, del dipartimento di pianificazione e del dipartimento di urbanistica titolari di ricerche o responsabili di corsi didattici.

15) Sono fruibili in prestito straordinario le opere acquistate con fondi di ricerca o con fondi della biblioteca, a seguito di richiesta specifica e precedente all'acquisto.

16) Le opere acquistate con i fondi di ricerca vengono temporaneamente provviste di collocazione speciale.

17) Il prestito straordinario, espletate le operazioni amministrative e biblioteconomiche di rito, è concesso per la durata massima di un anno ed è rinnovabile alla scadenza, per una volta. Alla scadenza ultima, il patrimonio bibliografico e documentale concesso in prestito straordinario entra, a pieno titolo e definitivamente, a far parte del patrimonio della biblioteca.

18) Per i servizi di prestito interbibliotecario e fornitura di documenti, di informazioni bibliografiche, riproduzione, desiderata e per quanto non specificato dal presente regolamento, si rinvia al regolamento per l'accesso ai servizi della Biblioteca centrale di ateneo.

Il presidente informa, inoltre, che è pervenuta richiesta da parte della prof.ssa Pittaluga di consentire il prestito dei periodici della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica (categoria di materiale esclusa dal prestito in tutte le biblioteche luav) ai docenti e ai ricercatori di ruolo di luav che, per impegni legati alla didattica, non riescono a consultare questi materiali in biblioteca, durante il normale orario di apertura. Il direttore dei servizi bibliografici e documentali, valutate le oggettive difficoltà del personale docente e le esigenze della ricerca e della didattica e tenuto conto della necessità di garantire la preservazione dei periodici, sentito il direttore del dipartimento medesimo, propone di modificare il regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica come segue:

articolo 23) Sono esclusi dal prestito: le opere antiche, rare, di pregio, le enciclopedie, i dizionari, le bibliografie, e le opere che richiedono particolari condizioni di conservazione, contrassegnate da apposite etichette di esclusione.

Il prestito dei periodici è consentito solo al personale docente e ricercatore di ruolo dell'Università luav, ad accezione dell'ultimo fascicolo pubblicato presente in biblioteca e fatto salvo quanto stabilito dal comma precedente.

articolo 27) Per non arrecare svantaggio ad altri utenti, sono concessi in prestito fino a quattro volumi o fascicoli per volta. L'utente può richiedere altri volumi, per nuovi e distinti prestiti, previa restituzione dei precedenti.

articolo 28) Il prestito ordinario ha la durata massima di 14 giorni ed è rinnovabile alla scadenza, per una volta, a seguito di tempestiva istanza, anche telefonica.

Il prestito dei periodici ha la durata massima di 10 giorni e non è rinnovabile.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 143 Cda/2006/Sbd	pagina 4/4
---	------------

deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di approvare:

- il regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca Giovanni Astengo;
- le modifiche al regolamento per l'accesso ai servizi della biblioteca del dipartimento di progettazione architettonica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 1/8
--	------------

9 Codice di condotta per la lotta e la prevenzione contro il mobbing: approvazione

Il presidente ricorda che nella seduta del 21 luglio 2006 è stato consegnato e illustrato il codice in parola e il consiglio di amministrazione, avviata la discussione, ha rinviato ogni deliberazione in merito ad una prossima seduta.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il CCNL relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, in riferimento alla risoluzione del Parlamento Europeo del 20 settembre 2001, istituisce il Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing, allo scopo di avviare adeguate ed opportune iniziative d'intervento per contrastare tempestivamente comportamenti vessatori, che possono determinare un'intollerabile violazione della dignità dei lavoratori. A tale riguardo il presidente informa altresì il consiglio che, con determinazioni dirigenziali 24 ottobre 2005 n. 1148 e 11 luglio 2006 n. 997 è stato costituito, ai sensi dell'articolo 20 del CCNL 27 gennaio 2005 del personale del comparto università, il "Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing", ufficialmente insediatosi il giorno 22 novembre 2005, composto da:

il dott. Massimo De Felice, rappresentante della segreteria FLC CGIL di Venezia;
la dott.ssa Lucia Tronchin, rappresentante della segreteria CISL-IUAV;
la sig.ra Laura Folin Morte, con funzioni di presidente del comitato, e la dott.ssa Marisa Scarso, quali rappresentanti dell'amministrazione di luav.

Il presidente ricorda che tale organismo paritetico deve svolgere funzioni di ricognizione, di studio e di stimolo propositivo nell'ambito dell'organizzazione in cui opera, espletando, in particolare, i seguenti compiti:

- a) raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno;
- b) individuazione delle possibili cause che determinano l'insorgere di situazione persecutorie e di violenza morale,
- c) avvio di azioni positive per la prevenzione del fenomeno del mobbing, impostando un programma di informazione per far conoscere ai lavoratori il fenomeno e come affrontarlo;
- d) formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta ed avviando azioni affinché l'amministrazione adotti provvedimenti per:
 - la costituzione ed il funzionamento degli sportelli di ascolto (Antimobbing), atti ad offrire alla vittima la possibilità di procurarsi adeguata assistenza psicologico-giuridica;
 - l'istituzione del Consigliere di fiducia (a cui le vittime di comportamenti molesti potranno rivolgersi per essere consigliate sull'argomento ed assistite qualora ritengano opportuno l'avvio di procedure informali o formali);
 - la definizione, sentite le organizzazioni sindacali, dei codici di condotta.

Con riferimento a quanto sopra esposto il presidente sottopone all'esame del consiglio di amministrazione il "Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing" precisando che:

- scopo del codice, in generale, è prevenire questo fenomeno negativo nei luoghi di lavoro, programmando interventi sull'organizzazione del lavoro e indicando i principi fondamentali del *benessere organizzativo*;
- il testo è stato predisposto dalle rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- è stato approvato dalla direzione politico-amministrativa nel corso della riunione di contrattazione del 10 luglio 2006.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di codice sotto riportato.

Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing

Articolo - Dichiarazioni di principio

1 L'Università luav di Venezia, richiamandosi anche alla Risoluzione del Parlamento Europeo del 20 settembre 2001 n. A5-0283/2001, alla Direttiva 2002/73 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002, e ritenendo che:

- il *mobbing*, al di là dello scopo specifico, sia sempre e comunque un abuso perpetrato nei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 2/8
--	------------

confronti di una persona che ne subisce danni innanzitutto psicologici, ma anche fisici ed economici;

- le conseguenze delle violenze morali e delle persecuzioni psicologiche non solo incidano sulla sfera personale, professionale e privata della vittima, ma investano altresì tutta la realtà sociale lavorativa, determinando la generazione di diseconomie interne ed esterne al luogo di lavoro;

- il *mobbing* prima che individuale sia un problema organizzativo che può coinvolgere chiunque, e che le cause del fenomeno vadano ricercate, quindi, in tutti quei fattori organizzativo-strutturali che possono determinare condizioni di *malessere organizzativo*;

- il benessere psicofisico, la serenità psicologica nei luoghi di lavoro e gli aspetti emotivi e motivazionali delle attività lavorative siano fattori strategici sia per l'organizzazione che per la gestione delle risorse umane, anche perché ciò ha diretta ricaduta sulla qualità delle prestazioni e delle relazioni con gli utenti

si impegna

- a promuovere condizioni di *benessere organizzativo*, ovvero un ambiente sereno in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, all'eguaglianza e al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona, e in cui ci sia adeguata armonia tra capacità, esigenze e aspettative individuali e opportunità ambientali;

- a garantire il pieno diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole o che discrimini, anche in via indiretta, qualsiasi persona nell'ambito dell'Università stessa;

- a porre particolare cura all'analisi e all'eliminazione di tutte quelle carenze organizzative, di informazione interna e di direzione che possano, in qualsiasi modo, favorire l'insorgere di conflitti, di disagio psicologico e di *mobbing*. A tal fine l'Università luav di Venezia si pone l'obiettivo di:

fornirsi di adeguate dotazioni organiche;

eliminare le cause che creano attività ripetitive e monotone ed eccessivi carichi di lavoro;

definire chiaramente le strutture a tutti i livelli organizzativi e i ruoli e le attività di tutti i lavoratori;

favorire la trasparenza e la partecipazione alle decisioni politiche;

limitare i meccanismi competitivi tra i lavoratori;

garantire sicuri e confortevoli ambienti di lavoro;

instaurare un clima organizzativo stabile e mantenere correttezza e trasparenza nelle relazioni sindacali;

- a inibire chi pone in essere accertati comportamenti prevaricatori o persecutori tali da provocare disagio e malessere psicofisico, applicando nei confronti degli autori di *mobbing* il presente Codice, ritenendo ciò coerente con il CCNL del Comparto Università 2002-2005, che prevede misure disciplinari e sanzioni per tutti "gli atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona" (art. 45, comma 3, lettere i) e j); comma 4, lettere e) e f); comma 5, lettera e);

Articolo 2 - Definizione di mobbing

1 Per *mobbing* si intende una forma di violenza morale o psichica nell'ambito del contesto lavorativo, attuato dal Datore di lavoro o da dipendenti nei confronti di altro personale. Esso è caratterizzato da una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti diversi ripetuti nel tempo in modo sistematico ed abituale, aventi connotazioni aggressive, denigratorie o vessatorie tali da comportare un'afflizione lavorativa idonea a compromettere la salute e/o la professionalità e la dignità del persona sul luogo di lavoro, fino all'ipotesi di escluderla dallo stesso contesto di lavoro.

2 Il *mobbing* non è un atto istantaneo, ma un processo caratterizzato da fasi successive che si sviluppano a partire da una condizione basilare di conflitto diffuso. Le fasi convenzionalmente individuate, che permettono un riconoscimento precoce del fenomeno, sono:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 3/8
--	------------

I Fase - Il conflitto mirato: è la prima fase del *mobbing* in cui si individua una vittima e verso di lei si dirige la conflittualità generale;

II Fase - L'inizio del *mobbing*: gli attacchi del mobber non causano ancora sintomi o malattie di tipo psico-somatico sulla vittima, ma le suscitano, tuttavia, un senso di disagio e fastidio;

III Fase - Primi sintomi psico-somatici: la vittima comincia a manifestare dei problemi di salute;

IV Fase - Errori e abusi dell'amministrazione del personale: il caso del *mobbing* diventa pubblico e può essere favorito da errori di valutazione da parte dell'ufficio del personale;

V Fase - Serio aggravamento della salute psico-fisica della vittima: in questa fase il *mobbizzato* entra in una situazione di vera disperazione. Di solito soffre di forme depressive più o meno gravi;

VI Fase - Esclusione dal mondo del lavoro: implica l'esito ultimo del *mobbing*, ossia l'emarginazione dal normale processo lavorativo o, addirittura, l'uscita della vittima dal posto di lavoro, tramite dimissioni volontarie, licenziamento, ricorso al pre-pensionamento o anche esiti più traumatici quali il suicidio, lo sviluppo di manie ossessive, l'omicidio o la vendetta sul mobber.

3 Il *mobbing* è un fenomeno estremamente subdolo e pericoloso che concretamente si esprime attraverso forme, praticamente infinite, di attacco alla dignità della persona. Con l'intento di dare una rappresentazione schematica di questo fenomeno complesso, sulla base della letteratura esistente attualmente maggiormente condivisa, vengono indicati di seguito, **a livello puramente indicativo e non esaustivo**, le condizioni e alcuni comportamenti che possono caratterizzare una situazione di *mobbing*:

a) Ambiente lavorativo: il *mobbing* deve svolgersi sul posto di lavoro

b) Frequenza: le azioni ostili devono, di regola, accadere, alcune volte al mese

c) Durata: il conflitto deve essere in corso mediamente da circa sei mesi

d) Le azioni subite, generalmente, sono attribuibili alle seguenti categorie:

- attacchi ai contatti umani (es. limitazioni alle possibilità di espressione, continue interruzioni nel discorso, critiche e rimproveri costanti, sguardi e gesti ostili, ecc);
- attacchi alle relazioni sociali (es. trasferimento della vittima a luogo di lavoro isolato, comportamenti di evitamento, divieto ai colleghi di parlare e di intrattenere rapporti con questa persona ecc.);

- attacchi alla qualità della situazione professionale (es. revoca di ogni mansione da svolgere, assegnazione di lavori senza senso, nocivi o al di sotto della qualifica della vittima, cambiamenti continui degli incarichi ecc.);

- attacchi alla reputazione (es. calunnie, pettegolezzi, ridicolizzazione dei difetti o delle caratteristiche della vittima, turpiloquio o valutazione sbagliata o umiliante delle sue prestazioni ecc.);

- attacchi fisici violenti o minacce di violenza, anche a sfondo sessuale.

e) Dislivello tra gli antagonisti: al di là dei rapporti gerarchici la vittima è in una condizione di costante inferiorità;

f) Andamento a fasi successive: il *mobbing* è un processo che si sviluppa attraverso fasi successive di aggravamento. Lo stadio in cui si può parlare di effettivo inizio di *mobbing* è quello in cui, anche se non sono ancora presenti sintomi o malattie di tipo psicosomatico, la vittima vive una condizione in cui gli attacchi le causano un senso di disagio e di fastidio. Essa percepisce un chiaro inasprimento nei rapporti con i colleghi ed è portata ad interrogarsi su tale mutamento.

g) Intento persecutorio: è sempre distruttivo e tende all'emarginazione sul posto di lavoro di una persona ritenuta "scomoda" inducendola, a limite, alle dimissioni volontarie o provocandone un motivato licenziamento.

Articolo 3 - Ambito di applicazione e dovere di collaborazione

1 Sono tenuti all'osservanza dei principi del presente Codice tutti i lavoratori e tutte le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 4/8
--	------------

persone che entrano in contatto a qualsiasi titolo con l'Università luav di Venezia e con il suo personale, in base alla definizione data dal Decreto legislativo 626/94 al termine lavoratore.

2 Organi di governo dell'Università luav di Venezia, dirigenti e responsabili di struttura sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel presente Codice, sono responsabili dell'applicazione dello stesso e hanno il dovere particolare di prevenire il verificarsi di discriminazioni, di atti e comportamenti lesivi della dignità della persona e di sostenere il lavoratore che vi voglia reagire.

3 Tutti i lavoratori devono contribuire ad assicurare un ambiente di lavoro in cui venga rispettata la dignità della persona e in cui la pratica delle molestie sia considerata inaccettabile, in conformità all'art. 43, comma 3, lettera f) del CCNL del Comparto Università 2002-2005.

Articolo 4 - Istituti contro il mobbing

1 E' istituita la figura del Consulente di fiducia.

2 A tale figura, che avrà a disposizione uno spazio adeguato all'esercizio della sua funzione (Sportello d'ascolto), potranno rivolgersi, nella garanzia della massima riservatezza, tutti coloro che vivano in una condizione di disagio psicologico o di conflitto sul lavoro, che si ritengano vittime di comportamenti lesivi della dignità della persona o che anche vogliano semplicemente avere informazioni sui relativi temi.

3 A supporto dell'azione di questo Istituto, e d'intesa con il Comitato paritetico contro il *mobbing*, l'Amministrazione fornirà ogni informazione utile affinché tutti siano in grado di usufruire del servizio svolto dal Consulente di fiducia.

4 Sarà anche compito dell'Amministrazione promuovere, sempre d'intesa con i suddetti Istituti, nell'ambito di una strategia di prevenzione del fenomeno e di sviluppo di una cultura di solidarietà e coesione, degli efficaci momenti formativi per tutti i lavoratori dell'Ateneo.

5 E' prevista la possibilità per l'Università luav di Venezia di sottoscrivere con le strutture competenti presenti sul territorio una convenzione, affinché i suddetti Istituti e/o direttamente le persone interessate possano avvalersi delle consulenze specifiche di volta in volta necessarie ai casi in esame sotto il profilo legale, medico, psicologico e sociale.

Articolo 5 - Il Consulente di Fiducia

1 Il Consulente di fiducia è la figura cui la persona che sul lavoro si trovi in una situazione di disagio psicologico di carattere relazionale o ambientale o che ritenga di aver subito fenomeni di violenza morale e psichica potrà rivolgersi per avviare procedure informali di gestione e mediazione dei conflitti interpersonali o per denunciare i comportamenti molesti.

2 Il Consulente è nominato dal Rettore, su proposta delle rappresentanze sindacali (RSU/RLS), previo parere del Comitato paritetico contro il *mobbing*; dura in carica un anno e può essere riconfermato, se valutato positivamente il suo operato; la nomina può essere revocata nei casi di gravi inadempienze, omissioni, ritardi e/o violazioni agli obblighi d'imparzialità, correttezza, riservatezza.

3 Il Consulente di fiducia viene individuato tra soggetti esterni all'Amministrazione con comprovate competenze umane e professionali idonee a fornire consulenza e assistenza a chi ritiene di essere vittima di *mobbing* o vive, sul lavoro, una situazione di conflittualità e disagio psicologico tale che potrebbe degenerare in una situazione di *mobbing*.

4 Il Consulente di fiducia esercita la sua funzione nella più ampia autonomia e nell'assoluto rispetto della dignità di tutti i soggetti coinvolti, garantendo, in particolare, la totale riservatezza su tutti i fatti di cui viene a conoscenza.

5 Il Consulente di fiducia non può intraprendere alcuna iniziativa che non sia stata preventivamente autorizzata dalla parte lesa, che in ogni momento può ritirare la segnalazione.

6 L'Università luav di Venezia fornisce al Consulente di fiducia adeguate risorse per adempiere alle sue funzioni.

7 Il Consulente di fiducia interagisce con il Comitato paritetico contro il *mobbing* nella

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 5/8
--	------------

definizione di strategie idonee a promuovere un clima organizzativo che assicuri la pari dignità e libertà delle persone all'interno dell'Università e può partecipare, su richiesta, alle riunioni del Comitato paritetico contro il *mobbing* e a quelle del Comitato per le pari opportunità.

8 Il Consulente di fiducia presenta ogni anno una relazione sull'attività svolta agli Organi di governo dell'Università luav di Venezia, al Comitato paritetico Contro il *mobbing*, alle rappresentanze sindacali (RSU/RLS) e alle Organizzazioni sindacali, al fine di consentire il monitoraggio e l'analisi dell'incidenza del fenomeno del *mobbing*, rispettando in ogni caso l'anonimato delle persone che si sono rivolte allo Sportello d'ascolto.

Articolo 6 - Comitato Paritetico Contro il Mobbing

1 Al fine di contrastare l'evenienza di comportamenti di *mobbing* e in conformità con l'art. 20 del CCNL del Comparto Università 2002-2005 viene istituito uno specifico comitato paritetico con i seguenti compiti:

- (a) raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno;
- (b) individuazione delle possibili cause, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
- (c) proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione delle situazioni che possano favorire l'insorgere del *mobbing*;
- (d) formulazione di proposte per la definizione e/o la modifica di codici di condotta.

2 Le proposte formulate dal Comitato sono presentate all'Amministrazione per i connessi provvedimenti, tra i quali rientrano, in particolare, la costituzione e il funzionamento di sportelli d'ascolto, l'istituzione della figura del Consulente di fiducia, anche con funzioni diverse da quelle definite all'art. 5 del presente Codice, nonché la definizione dei codici di condotta, sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Università 2002-2005.

3 In relazione all'attività di prevenzione del fenomeno, il Comitato valuta l'opportunità di attuare, nell'ambito dei piani generali per la formazione, idonei interventi formativi e di aggiornamento del personale, che possono essere finalizzati, tra l'altro, ai seguenti obiettivi:

- (a) affermare una cultura organizzativa che comporti una maggiore consapevolezza della gravità del fenomeno e delle sue conseguenze individuali e sociali;
- (b) favorire la coesione e la solidarietà dei dipendenti attraverso una più specifica conoscenza dei ruoli e delle dinamiche interpersonali, anche al fine di incentivare il recupero della motivazione e dell'affezione all'ambiente lavorativo da parte del personale.

4 Il Comitato di cui al comma 1 è costituito da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente CCNL del Comparto Università 2002-2005 e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il presidente del Comitato viene alternativamente designato tra i rappresentanti dell'Amministrazione ed il vicepresidente dai componenti di parte sindacale. Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente. Ferma rimanendo la composizione paritetica del Comitato, di essi fa parte anche un rappresentante del Comitato per le pari opportunità, appositamente designato da quest'ultimo, allo scopo di garantire il raccordo tra le attività dei due organismi.

5 L'Amministrazione favorisce l'operatività del Comitato e garantisce tutti gli strumenti idonei al suo funzionamento. In particolare valorizza e pubblicizza con ogni mezzo, nell'ambito lavorativo, i risultati del lavoro svolto dallo stesso. Il Comitato è tenuto a redigere una relazione annuale sull'attività svolta.

6 Il Comitato di cui al presente articolo rimane in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione del nuovo. I componenti del Comitato possono essere rinnovati nell'incarico per un sola volta.

Articolo 7 - Procedure a tutela di chi ritiene di subire azioni di mobbing

1 Chiunque ritenga di essere vittima di *mobbing* può rivolgersi, in orario di servizio, al

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 6/8
--	------------

Consulente di fiducia.

2 Questi, raccolte tutte le informazioni, sempre previo consenso dell'interessato e secondo la procedura del consenso informato rispetto a coloro che sono richiesti di fornire le informazioni, concorderà con la persona interessata la procedura più idonea alla soluzione del singolo caso e la supporterà nelle varie fasi del percorso.

3 Procedura Informale

Il Consulente di fiducia dovrà provvedere a:

valutare la possibilità di un chiarimento sul piano relazionale tra la persona offesa e l'eventuale molestatore;

elaborare e proporre una procedura strutturata di soluzione di eventuali conflitti e incomprensioni tra i diretti interessati;

elaborare adeguati strumenti cognitivi assieme alla vittima del disagio;

proporre all'Amministrazione, previo consenso della persona lesa, eventuali soluzioni pacifiche del caso.

4 Procedura Formale

Qualora la persona lesa non ritenga sufficienti e risolutivi i tentativi di soluzione informale potrà avvalersi della procedura formale.

- La procedura formale prende avvio mediante un'apposita segnalazione scritta da parte dell'interessato direttamente al Rettore e al Direttore Amministrativo;

- Nel caso che il presunto autore dell'azione lesiva sia il Rettore la denuncia va presentata al Ministro dell'Università e della Ricerca;

- Nel caso in cui il presunto autore degli atti o dei comportamenti lesivi della dignità della persona sia il Direttore Amministrativo la denuncia potrà essere inoltrata direttamente al Rettore;

- Il procedimento disciplinare si svolge nelle forme e garanzie previste dall'ordinamento vigente in materia di responsabilità disciplinare;

- Gli atti relativi al procedimento, compresa la segnalazione scritta, riporteranno un protocollo riservato;

- Il Consulente di fiducia, in ogni fase del procedimento, potrà prestare assistenza al soggetto leso;

- L'Amministrazione dovrà garantire l'assoluta tutela della persona offesa e prevenire eventuali pericoli di ritorsione o penalizzazione;

- Nel corso degli accertamenti è assicurata l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti;

- Il Consulente di fiducia, ove lo ritenga opportuno, d'intesa con le rappresentanze sindacali (RSU/RLS), può indicare all'Amministrazione idonei provvedimenti e misure organizzative ritenute di volta in volta utili alla cessazione immediata dei comportamenti di *mobbing* e a ripristinare un ambiente di lavoro in cui uomini e donne tutti rispettino reciprocamente l'inviolabilità della persona;

- L'Amministrazione, nel corso del procedimento disciplinare, sentite le rappresentanze sindacali (RSU/RLS) e le Organizzazioni Sindacali, potrà adottare, su richiesta di uno o di entrambi gli interessati, provvedimenti di trasferimento in via temporanea, in attesa della conclusione del procedimento disciplinare, al fine di ristabilire nel frattempo un clima sereno. In tali casi è data la possibilità ad entrambi gli interessati di esporre le proprie ragioni, eventualmente con l'assistenza del Consulente di fiducia, delle rappresentanze sindacali (RSU/RLS) e/o delle Organizzazioni sindacali ed è comunque garantito ad entrambe le persone che il trasferimento avvenga presso posti di lavoro consoni alle rispettive professionalità e che non comportino ulteriore disagio;

- Ove la denuncia si dimostri infondata l'Amministrazione, il Consulente di fiducia e il Comitato paritetico contro il *mobbing* operano al fine di riabilitare la persona accusata e di intraprendere provvedimenti adeguati a ristabilire un clima cooperativo fra tutti gli interessati nell'ambiente di lavoro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 7/8
--	------------

Articolo 8 - Ritorsioni

1 La ritorsione diretta e indiretta nei confronti di chi denuncia casi di *mobbing* è considerata condotta scorretta e illecito disciplinare, contrastante con i doveri dei pubblici dipendenti previsti dal vigente CCNL del Comparto Università e, pertanto, soggetta alle sanzioni disciplinari e ai criteri generali in materia previsti dal CCNL del Comparto Università stesso.

Articolo 9 - Riservatezza

1 Tutte le persone interessate alla soluzione dei casi di cui al presente Codice, sono tenute alla riservatezza sui fatti e le notizie di cui vengano a conoscenza nel corso della trattazione del caso.

2 Durante il procedimento di accertamento, le parti coinvolte hanno il diritto all'assoluta riservatezza relativamente alla diffusione del proprio nome.

3 La persona che ha subito atti o comportamenti lesivi della dignità, ha diritto di richiedere l'omissione del proprio nome in ogni documento soggetto per qualsivoglia motivo a pubblicazione.

Articolo 10 - Attività di sensibilizzazione

1 I programmi di formazione del personale e dei dirigenti dell'Università luav di Venezia dovranno includere informazioni circa gli orientamenti adottati in merito alla prevenzione del fenomeno del *mobbing* e alle procedure da seguire qualora tale fenomeno accada.

2 L'Amministrazione, avvalendosi del Consulente di fiducia, del Comitato paritetico contro il *mobbing* e del Comitato per le pari opportunità, dovrà, peraltro, predisporre specifici interventi formativi in materia di tutela della libertà e della dignità della persona, al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come *mobbing*; particolare attenzione dovrà essere posta alla formazione dei dirigenti e dei responsabili di struttura che dovranno promuovere e diffondere all'interno del posto di lavoro la cultura del rispetto della persona volta alla prevenzione dei fenomeni di *mobbing*.

3 Sarà cura dell'Amministrazione promuovere, d'intesa con il Comitato paritetico contro il *mobbing*, con le rappresentanze sindacali (RSU/RLS) e con le Organizzazioni Sindacali, la diffusione del presente Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il *mobbing* anche attraverso assemblee interne per approfondimenti tematici; verrà, inoltre, predisposto del materiale informativo destinato al personale dipendente sul comportamento da adottare in caso di *mobbing*.

Articolo 11 - Attività di prevenzione

1 Al fine di sviluppare una strategia integrata di tipo preventivo e di difesa contro il *mobbing*, l'Amministrazione, facendo riferimento al Decreto legislativo 626/94, ricomprende fra i rischi che il Datore di lavoro è tenuto a valutare e a prevenire, il disagio psicologico e il *mobbing*, quali particolari situazioni di rischio specifico per la salute dei lavoratori legate al contesto lavorativo, affiancandole ai rischi classicamente intesi derivanti da macchine, impianti, agenti fisici, chimici e biologici.

2 Il Datore di lavoro, in collaborazione con il Consulente di fiducia, con il Comitato paritetico contro il *mobbing* e con il Servizio prevenzione e protezione, predispone a tale riguardo apposita indagine valutativa, anche avvalendosi delle consulenze specialistiche fornite dalle Strutture competenti presenti sul territorio di cui all'art. 4, comma 5 del presente Codice, indicando le idonee misure di prevenzione e protezione all'interno del Documento di valutazione dei rischi dell'Università luav di Venezia.

3 Il Datore di lavoro ha l'obbligo di informare e formare i lavoratori e i loro Rappresentanti per la sicurezza circa i rischi relativi al *mobbing* e circa le corrispondenti misure di prevenzione e protezione consentendo ciò di integrare efficacemente l'attività di sensibilizzazione promossa dal Comitato paritetico contro il *mobbing*.

4 Spetta al Medico Competente la rilevazione di situazioni patologiche, di stress o di disagio del lavoratore, compreso il *mobbing*.

Articolo 12 - Norma finale

1 Sarà cura del Comitato paritetico contro il *mobbing*, in collaborazione con il Servizio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 144 Cda/2006/Da	pagina 8/8
--	------------

prevenzione e protezione, promuovere un'azione di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia del presente Codice di condotta nella prevenzione e nella lotta contro il *mobbing* e procedere ad eventuali integrazioni o modificazioni dello stesso, in raccordo con le rappresentanze sindacali (RSU/RLS) e con le Organizzazioni sindacali.

2 A tale scopo il Comitato paritetico contro il *mobbing*, d'intesa con il Consulente di fiducia, predisporrà annualmente un'apposita relazione sullo stato di attuazione del presente Codice, che verrà trasmessa agli Organi di governo dell'Università luav di Venezia, alle rappresentanze sindacali unitarie (RSU/RLS), alle Organizzazioni sindacali e al Servizio prevenzione e protezione.

3 Detta relazione, assieme alla relazione sull'attività del Consulente di fiducia (di cui all'art. 5, comma 8 del presente Codice) e alla relazione sull'attività del Comitato paritetico contro il *mobbing* (di cui all'art. 6, comma 4 del presente Codice), sarà utile strumento per la redazione del Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo precedente, e oggetto di discussione nella prevista riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

4 L'Amministrazione si impegna ad avviare il procedimento di nomina del Consulente di fiducia e l'istituzione dello Sportello d'ascolto entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente Codice, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la risoluzione del Parlamento Europeo del 20/09/2001, visto l'articolo 20 del CCNL 27 gennaio 2005 del personale del comparto università, preso atto delle determinazioni dirigenziali 24 ottobre 2005 n. 1148 e 11 luglio 2006 n. 997 con cui è stato costituito il "Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing", presa visione del testo del "Codice" sopra riportato, delibera all'unanimità di approvare il "Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing" integrando l'articolo 1 nel modo seguente: dopo le parole "favorire la trasparenza e la partecipazione alle decisioni politiche;" la frase "limitare i meccanismi competitivi tra i lavoratori;" viene così modificata: "regolare i meccanismi competitivi tra i lavoratori in applicazione della normativa vigente;"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 145 Cda/2006/Da	pagina 1/3
--	------------

10 Iniziative per servizi di posta elettronica, sicurezza perimetrale e autorizzazione dei domini

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato le iniziative per servizi di posta elettronica, sicurezza perimetrale e autorizzazione domini.

A tale riguardo, il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 marzo e 5 aprile 2006 hanno approvato l'attivazione del nuovo sistema informatico per la gestione dei servizi agli studenti e alla didattica basato sul progetto Esse3 prodotto dal Cineca e attuato attraverso la "software factory" Kion srl.

Una delle motivazioni che hanno portato all'adozione di tale sistema è il fatto che il Cineca, consorzio interuniversitario con personalità giuridica privata sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), è oggi il maggiore centro di calcolo italiano e uno dei più importanti a livello mondiale.

Il presidente ricorda inoltre che nella seduta del 22 giugno 2006 il senato ha approvato la costituzione di un "Comitato per la sicurezza, la privacy e l'accessibilità informatica", denominato SiPA, al fine di migliorare l'efficacia e il coordinamento degli interventi tenendo conto delle esigenze degli utenti e della evoluzione tecnologica e normativa.

Nella medesima seduta il prof. Alessandro Polistina, presidente del comitato e mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità, rilevato che il nuovo sistema informatico implementato nella piattaforma Esse3, sulla base del quale il servizio di posta degli studenti è migrato sul servizio Hermes del Cineca, è in grado di garantire disponibilità e affidabilità particolarmente elevate e prestazioni di alto livello, ha proposto la valutazione di un piano di fattibilità per poter garantire anche al personale dell'ateneo lo stesso tipo di servizio di posta offerto agli studenti, con alcuni potenziamenti necessari alle attività del personale. Il Cineca, su richiesta del comitato, ha presentato una proposta di integrazione del sistema di posta Hermes nell'attuale servizio basato sul progetto Esse3, che prevede da una parte l'aggiornamento di Hermes.mailhosting, dall'altra l'installazione e manutenzione dei firewall e del sistema di intercettazione intrusioni (IDS), mailfilter antivirus e antispam su tutte le caselle, comunicazione cifrata, al fine di garantire la sicurezza nell'utilizzo della posta elettronica.

Per quanto riguarda il servizio di posta l'offerta del Cineca prevede la suddivisione della posta in due domini, uno per gli studenti (studenti.iuav.it), l'altro per il personale docente ed amministrativo (iuav.it) che garantiscono:

- un sistema di controllo antivirus ed antispam, che opera sulla posta infetta in arrivo, in partenza e in smistamento interno al sistema di mail, con aggiornamento delle impronte virali in tempo reale appena rilasciate dal produttore;
- la protezione dei sistemi assicurata dal sistema di firewalling già in produzione al Cineca;
- liste di distribuzione (mailing list), costruite in automatico in base alla classificazione dei propri utenti;
- un backup giornaliero di tipo incrementale con schedulazione automatica;
- la ridondanza degli apparati.

E' prevista inoltre l'assistenza tecnica in orario d'ufficio ed il monitoraggio dei sistemi.

Relativamente all'installazione del firewall il Cineca propone una soluzione basata sul tipo "statefull packet inspection" come messo a disposizione dal Kernel di Linux, che, essendo una piattaforma open source, presenta il vantaggio di essere stato testato da milioni di utenti e di non essere soggetto all'obsolescenza, permettendo un aggiornamento in tempi rapidi.

Il Cineca prevede inoltre la formazione del personale.

La soluzione IDS racchiude le stesse caratteristiche del firewall, essendo anch'essa open source.

Sia per il firewall che per IDS il fornitore prevede un servizio di monitoraggio e di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 145 Cda/2006/Da	pagina 2/3
--	------------

documentazione costanti.

Il comitato, oltre alla qualità dei servizi, ha confrontato l'offerta economica formulata dal Cineca, che prevede una spesa totale pari a € 59.850,00 + iva così suddivisi:

- per il servizio di posta elettronica, un canone annuo di € 20.500,00 + iva e un costo di start-up pari a € 14.600,00 + iva
- per il servizio di firewall e IDS, un canone annuo di € 7.000,00 + iva ed un costo di start-up pari a € 17.750,00 + iva

(i canoni annui verranno corrisposti a partire dal 2007)

con quella presentata dalla società Exo Service, attuale fornitore di Iuav, pari a € 121.553,15 + iva per una proposta di progetto che, diversamente da Cineca, richiede l'acquisto di hardware, non comprende i costi di assistenza e prevede la gestione del servizio a totale carico di Iuav.

Gli importi della soluzione Cineca trovano copertura finanziaria nei fondi già messi a disposizione nel bilancio di previsione dell'ateneo.

Si rende necessaria la nomina di un consulente-collaudatore da parte della direzione amministrativa.

Il SiPA ha inoltre valutato la possibilità di attivare in collaborazione con Google un servizio di messaging gratuito che garantisce caselle di posta di 2 Giga, chat, calendario, etc. Il servizio non sostituisce la posta ufficiale del dominio iuav.it, che resta la base dei sistemi di autenticazione e dei servizi didattici e amministrativi, ma può essere visto come un utile complemento ed una iniziativa sperimentale.

Il comitato inoltre ha stabilito le norme per le denominazioni (naming) e abilitazioni di domini, sottodomini e alias atte alla tutela della identità dell'Università Iuav di Venezia e delle sue articolazioni operative e funzionali.

Vengono definite tre categorie.

1. domini di proprietà IUAV
2. sottodomini o domini virtuali di Ateneo
3. domini personalizzati
4. domini ospitati

1. Domini di proprietà dell'ateneo

sono attualmente di proprietà dell'ateneo i seguenti domini registrati:

iuav.it (*), iuav.eu, iuav.net, iuav.org, iuav.info, iuav.edu

è in corso la prenotazione di iuav.mobi.

L'acquisizione di domini di questo livello avviene anche per esigenze di protezione della identità e degli spazi virtuali dell'ateneo o per esigenze di politica universitaria.

2. Domini riservati di ateneo

Sono da considerare riservati all'ateneo e soggetti alla autorizzazione del SiPA, che curerà il mantenimento di un elenco ufficiale dei domini di proprietà Iuav e/o i sottodomini gli alias o domini virtuali :

A) tutti i nomi che si riferiscono a categorie di utenti o rappresentanze istituzionali (ad esempio studenti, personale, docenti, rettore, preside) sia in lingua italiana che in inglese e nelle lingue dei paesi con cui esistono accordi di collaborazione;

B) tutte le denominazioni ufficiali e i relativi acronimi utilizzati dall'Università Iuav per le proprie attività istituzionali, didattiche, di ricerca e amministrative;

C) le denominazioni relative a servizi riconosciuti o a sistemi informativi generali specificamente introdotti a seguito di innovazioni tecnologiche e organizzative.

3. Domini personalizzati e/o personali/liberalizzati

Sono definiti come domini personalizzati quelli soggetti solo a verifica tecnica di disponibilità.

In questa categoria rientrano:

- i sottodomini necessari per attività di ricerca convenzionata, nazionale o internazionale, che sono soggetti a semplice comunicazione da parte del direttore di struttura o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 145 Cda/2006/Da	pagina 3/3
--	------------

responsabile di ricerca.

La responsabilità sui contenuti è assunta dal richiedente.

- i sottodomini temporanei necessari per eventi, convegni o congressi;
- i domini docenti per attività didattica ufficiale che rispettino le forma indicate in apposita nota tecnica;
- tutti i casi che possono rientrare nella definizione generale di questa tipologia.

In caso di conflitto o ambiguità prevalgono le denominazioni 1 sulle 2 e 3 e 2 su 3. Nel caso di ulteriore omonimia o ambiguità il SiPA fornirà una denominazione corretta e pubblicherà almeno annualmente l'elenco dei domini.

E' compito dell'APA la comunicazione al Garr.

4. Domini e siti ospitati e/o gestiti (hosting e housing)

Il comitato ha infine espresso una linea guida, un orientamento sul problema dell'hosting dei siti web o banche dati tenendo presente che l'ateneo non ha mai sviluppato un progetto di webfarm.

L'orientamento indica la necessità ed urgenza di una politica che assicuri la separazione dell'ambiente di editing e di lavoro in locale (test e preproduzione) dall'ambiente di produzione on-line allocato in una webfarm che garantisca sicurezza fisica e tecnologica, ridondanza, sicurezza informatica adeguata e accessibilità garantita anche in caso di interruzioni locali di rete.

Si possono in questo modo risolvere le problematiche legate a:

- a) il sito web ed altri analoghi che possono utilizzare questo modello, dove contenuti e prototipazione sono in locale, mentre la gestione da parte del personale è remotizzata e viene alleggerita dai compiti e servizi usuali delle webfarm (backup; aggiornamento piattaforme di sviluppo, sicurezza, ecc; sostituzione e manutenzione hardware; impiantistica evoluta; ecc).
- b) i siti e banche dati ospitati e gestiti in toto dai richiedenti secondo modalità e SLA (livelli di servizio approvati) definite da un contratto o convenzione tramite accordi di servizio (housing o hosting) con webfarm esterne. In questo caso sia i contenuti che la gestione sono a carico e sotto il controllo completo del richiedente con cui deve essere stipulata una convenzione.

Il personale luav può provvedere unicamente al setup e alla definizione del tipo di configurazione del servizio di hosting o housing presso la webfarm convenzionata.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- dare mandato alla direzione amministrativa di provvedere alla predisposizione del contratto con Cineca per l'attivazione dei servizi di posta e di firewall/IDS e alla sottoscrizione dello stesso;
- approvare l'attivazione in collaborazione con Google del servizio sperimentale di messaging gratuito;
- approvare le norme per le denominazioni (naming) di domini, sottodomini e alias dell'Università luav, così come proposte del SiPA;
- approvare le linee guida relativamente all'hosting dei siti web e di dare mandato alla direzione amministrativa e al SiPA di mettere in atto una soluzione tecnica ed economica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 146 Cda/2006/Da-Urri-Map	pagina 1/2
---	------------

11 Didattica e formazione:

a) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocolli di intesa tra l'Università luav di Venezia e istituzioni straniere

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato le proposte pervenute dai dipartimenti di urbanistica e di pianificazione per il rinnovo e la stipula dei seguenti protocolli d'intesa con istituzioni straniere:

dipartimento di urbanistica:

- rinnovo del protocollo d'intesa con la **Myongji University** (Corea) - coordinatore scientifico prof. Francesco Mancuso;
- stipula del protocollo d'intesa con l'**Universidad de Chile** (Cile) - coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari;
- stipula del protocollo con l'**Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Monterrey-Campus Querétaro** (Messico) - coordinatore scientifico prof. Giuseppe Longhi.

dipartimento di pianificazione:

- rinnovo del protocollo d'intesa con l'**Universidad de Castilla – La Mancha** (Spagna) – coordinatore scientifico prof. Marco Dugato.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che nella medesima seduta il senato accademico ha ratificato i seguenti protocolli d'intesa già stipulati in data 14 e 15 giugno 2006 con:

- la **School of Architecture of Cafa - Central Academy of Fine Arts** (R.P.C.);
- la **Tsinghua School of Architecture** (R.P.C.)

invitando l'ufficio rapporti internazionali, marketing, aziende e progetti e le facoltà ad estendere le disposizioni dell'accordo anche alle altre scuole dei due atenei cinesi, con particolare riferimento a quelle di design, in considerazione del manifesto interesse in tale ambito da parte delle altre facoltà dell'ateneo.

A tale riguardo il presidente precisa al consiglio di amministrazione che, vista la presenza in quelle date a Venezia di una delegazione cinese in rappresentanza delle istituzioni sopra elencate, verificato l'interesse culturale per l'ateneo di stabilire rapporti di collaborazione con le suddette istituzioni cinesi, ha ritenuto opportuno firmare in quell'occasione i protocolli con le scuole di architettura cinesi senza la preventiva approvazione da parte degli organi di governo.

Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento delle arti e del disegno industriale per il rinnovo del protocollo d'intesa con l'**Università di Dortmund** (Germania), il cui coordinatore scientifico è stato individuato nel prof. Pierluigi Sacco in sostituzione del defunto prof. Claudio Panerari.

Il presidente ricorda che i suddetti protocolli hanno lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca quali:

- programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e le istituzioni straniere;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

I sopraindicati protocolli sono stati e saranno stipulati secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 146 Cda/2006/Da-Urri-Map	pagina 2/2
---	------------

dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 27 settembre e 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula e il rinnovo dei protocolli di intesa con le seguenti istituzioni straniere:

- Myongji University (Corea)
- Universidad de Chile (Cile)
- Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Monterrey-Campus Querétaro (Messico)
- Universidad de Castilla – La Mancha (Spagna)
- Università di Dortmund (Germania)

secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo;

2) ratificare i protocolli d'intesa con la School of Architecture of Cafa - Central Academy of Fine Arts e la Tsinghua School of Architecture (R.P.C.), invitando l'ufficio rapporti internazionali, marketing, aziende e progetti e le facoltà dell'ateneo ad estendere le disposizioni degli accordi anche alle altre scuole dei due atenei cinesi, con particolare riferimento a quelle di design.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 147 Cda/2006/Da-Urri-Map	pagina 1/1
---	------------

11 Didattica e formazione:

b) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: convenzione con la Justus Liebig Universität Gießen (Germania)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, nella seduta del 25 ottobre 2006, il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per la stipula di una convenzione con la Justus Liebig Universität Gießen (Germania).

La proposta avviene a fronte del protocollo d'intesa con la Justus Liebig Universität Gießen, stipulato il 20 giugno 2006 e approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 15 marzo e nella seduta del 29 maggio 2006.

Finalità della convenzione è la realizzazione dello spettacolo teatrale "Il Manifesto Comunista" di Karl Marx.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato, che verrà redatto in lingua italiana e tedesca.

Convenzione per la realizzazione dello spettacolo teatrale "Il Manifesto Comunista" nell'ambito del protocollo di Intesa tra Università luav di Venezia e la Justus Liebig Universität di Gießen

Entrambe le istituzioni appartenenti agli atenei nominati

- L'*Institut für Angewandte Theaterwissenschaft* della facoltà di lingue, letteratura e cultura dell'Università Justus Liebig di Giessen, rappresentato dal prof. Heiner Goebbels

- e il *corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro* della facoltà di design e arti dell'Università luav di Venezia, rappresentato dal prof. Marco De Michelis

si impegnano nell'anno 2006 e per un anno ad un progetto artistico comune sul tema "Il Manifesto Comunista" di Karl Marx e Friedrich Engels. Non si tratta della restaurazione di passate posizioni e ideali politici del 1848, bensì di una interpretazione contemporanea di quest'opera di letteratura politica mondialmente nota, di una lettura rappresentativa che tiene conto di una diversa prospettiva estetica politica e culturale.

Entrambe le istituzioni promuovono questa produzione italo-tedesca organizzano le fasi preparative e mettono di volta in volta a disposizione i mezzi di cui dispongono. Il presente accordo non comporta un impegno finanziario.

Gli studenti (max 10 per parte) vengono guidati nella verifica della conoscenza del testo e nella traduzione di questa in processi artistici su diverso formato (video, scena, suono, esecuzione, installazione ecc.) Gli studenti sono tenuti quindi a fare ricerca, progettare e specializzarsi sotto la supervisione di docenti realizzando produzioni la cui rappresentazione è prevista al Teatro Due di Parma nell'autunno 2006, e al Teatro Stabile di Torino e alla Künstlerhaus Mousonturm di Francoforte nella Primavera 2007.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Justus Liebig Universität Gießen per la realizzazione dello spettacolo teatrale "Il Manifesto Comunista" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 148 Cda/2006/Da-Urri-Map-FSE	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

11 Didattica e formazione:

c) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti- servizio progetti FSE: approvazione riparto finanziario e approvazione progetti - Direttiva su contesti e modalità di presentazione di progetti nell'ambito del Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti di 1° livello" Area Universitaria Programma Operativo FSE misura C3-D4

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è stata pubblicata, con delibera della Giunta Regionale n. 2582 del 7.08.2006 la Direttiva su contesti e modalità di presentazione di progetti nell'ambito del Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti di 1° livello" Area Universitaria Programma Operativo FSE misura C3-D4.

Il presidente illustra i contenuti del bando precisando che i destinatari dei progetti sono studenti inseriti in corsi di laurea di primo livello che devono essere disoccupati, frequentanti regolarmente i corsi (almeno il 70% delle ore previste), residenti in aree Ob. 2 per almeno il 18% dei partecipanti e con diploma di laurea (nel caso di master professionalizzanti ed azioni di formazione/ricerca nell'ambito della misura D4).

I progetti presentati devono attenersi alle tipologie indicate nella direttiva in questione, facendo riferimento alla tipologia a) percorsi professionalizzanti connessi ai corsi di laurea di 1° livello, alla tipologia b) progetti quadro finalizzati all'acquisizione da parte degli studenti di ulteriori competenze trasversali, alla tipologia c) master professionalizzanti post-laurea e alla tipologia d) azioni di formazione/ricerca individuali a carattere altamente innovativo.

Il presidente comunica che l'aumento delle poste stanziare dalla Direttiva in questione, rispetto agli anni scorsi, permetterà all'ateneo, mediante la presentazione dei progetti succitati, di fruire di un finanziamento pari a € 973.616,94.

Il presidente propone che il finanziamento sia così ripartito:

facoltà di architettura:	€ 600.739,18
facoltà di pianificazione del territorio:	€ 92.247,38
facoltà di design e arti:	€ 91.630,38
corsi trasversali aperti agli studenti di tutte le facoltà	€ 189.000,00

Il presidente comunica inoltre che i progetti presentati dall'Università luav fanno riferimento all'allegato alla presente delibera (allegati 1 di pagine 1) e fa presente che sono improntati al miglioramento dei servizi agli studenti e all'offerta di corsi di contenuto altamente professionalizzante, riferendosi principalmente alle tematiche della sperimentazione didattica e dei laboratori intensivi di contenuto professionalizzante afferenti ai corsi di laurea attivati presso l'Università luav.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvata la proposta di ripartizione del finanziamento suesposta e la presentazione dei progetti sopra citati, dando altresì mandato alla direzione amministrativa- servizio progetti FSE di inoltrare i progetti alla Regione Veneto nei tempi previsti dalla Direttiva.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la proposta di ripartizione del finanziamento sopraesposta;
- approvare la presentazione dei progetti di cui all'allegato 1 alla presente delibera, dando mandato alla direzione amministrativa-servizio progetti FSE di inoltrare i progetti alla Regione Veneto nei tempi previsti dalla Direttiva.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

TITOLOGIA	NUMERO	TITOLO	PROGETTO FINANZIAMENTO RICHIESTO	TIPOLOGIA	MISURA	STRUTTURA	RESPONSABILE	ORE PROGETTO	AZIONI PROGETTO	ALIEVI
4 WORKSHOP CLASA	1	Corso in composizione architettonica 1 (tecniche di progettazione)	53.025,93	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
4 WORKSHOP CLASA	2	Corso in composizione architettonica 2 (tecniche per la valutazione e dimensionamento di edifici specializzati)	53.025,93	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
4 WORKSHOP CLASA	3	Corso in composizione architettonica 3 (tecnologie per costruzioni in qualità)	53.025,93	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
4 WORKSHOP CLASA	4	Corso in composizione architettonica 4 (analisi e progettazione delle aree di studio)	53.025,93	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
4 WORKSHOP CLASA	5	Corso in composizione architettonica 5 (progettazione di interni di architettura)	53.025,93	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
4 WORKSHOP CLASA	6	Corso in composizione architettonica 6 (tecniche di modelli descrittivi e interpretativi della città contemporanea)	53.025,93	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
4 WORKSHOP CLASA	7	Corso in composizione architettonica 7 (principi e tecniche della progettazione sostenibile)	53.025,93	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
4 CORSI TIPOLOGIA F CLASA	8	Corso per Dirigenti CAD	38.072,23	PROGETTO QUADRO	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	348	4	100
CORSI 1 ANNO SECONDO SEMESTRE CLASE	9	Corso in produzione dell'edilizia 1	48.400,00	PERCORSO DI LAUREA	C3	FAR	Presidente della Facoltà di Architettura	260	4	120
CORSI 2 ANNO SECONDO SEMESTRE CLASE	10	Corso in produzione dell'edilizia 2	48.400,00	PERCORSO DI LAUREA	C3	FAR	Vittorio Mammi	400	6	30
BORSA DI STUDIO DI FORMAZIONE/RICERCA	11	Formazione di un esperto in progettazione e organizzazione	16.080,91	AZIONE DI FORMAZIONE/RICERCA INDIVIDUALE	D4	FAR	Donatella Cabbi	1200	1	1
BORSA DI STUDIO DI FORMAZIONE/RICERCA	12	Formazione di un esperto in rappresentazione di scultori e scultori	16.080,91	AZIONE DI FORMAZIONE/RICERCA INDIVIDUALE	D4	FAR	Agostino De Rosa	1200	1	1
BORSA DI STUDIO DI FORMAZIONE/RICERCA	13	Formazione di un esperto in regolamenti edilizi relativi alla edilizia	16.080,91	AZIONE DI FORMAZIONE/RICERCA INDIVIDUALE	D4	FAR	Bruno Albrecht	1200	1	1
BORSA DI STUDIO DI FORMAZIONE/RICERCA	14	Formazione di un esperto in progettazione sostenibile	16.080,91	AZIONE DI FORMAZIONE/RICERCA INDIVIDUALE	D4	FAR	Giuseppe Longhi	1200	1	1
BORSA DI STUDIO DI FORMAZIONE/RICERCA	15	Formazione di un esperto in specialità naturalizzate	16.080,91	AZIONE DI FORMAZIONE/RICERCA INDIVIDUALE	D4	FAR	Nicola Silopoli	1200	1	1
BORSA DI STUDIO DI FORMAZIONE/RICERCA	16	Formazione di un esperto in sistemi per chiusure esterne	16.080,91	AZIONE DI FORMAZIONE/RICERCA INDIVIDUALE	D4	FAR	Valeria Tiano	1200	1	1
10 WORKSHOP CLASIS	17	Corso in tecniche produttive industriali	7.097,83	PROGETTO QUADRO	C3	FDA	Medardo Chiapponi	360	10	180
8 CORSI TIPOLOGIA DIF CLAVES	18	Corso per operatori tecnici - tecniche del restauro e dell'edilizia	2.053,35	PROGETTO QUADRO	C3	FDA	Marco De Micheli	180	6	90
LABORATORI 2 ANNO SPUT	19	Corso in tecniche della progettazione di strumenti di pianificazione	48.399,33	PROGETTO QUADRO	C3	FPT	Domenico Patasini	208	4	50
LABORATORI 3 ANNO SPUT	20	Corso in tecniche di progettazione e pianificazione urbanistica integrata	43.859,03	PROGETTO QUADRO	C3	FPT	Domenico Patasini	160	4	50
4 CORSI TIPOLOGIA F ATENEO	21	Corso di tecniche digitali per l'intervento	4.899,40	PROGETTO QUADRO	C3	ATENEO	Presidente della Facoltà di Architettura	288	4	120
6 CORSI TIPOLOGIA F ATENEO	22	Corso in modellistica e modellazione tridimensionale	37.184,00	PROGETTO QUADRO	C3	ATENEO	Presidente della Facoltà di Architettura	240	6	100
14 CORSI TIPOLOGIA F ATENEO	23	Corso di tecniche fotografiche e cultura visiva	64.000,20	PROGETTO QUADRO	C3	ATENEO	Presidente della Facoltà di Architettura	300	4	100
17 CORSI TIPOLOGIA DIF ATENEO	24	Corso di fotografia per elaborazione multimedia	38.215,60	PROGETTO QUADRO	C3	ATENEO	Marco De Micheli	210	7	100
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO			972.816,94					12888	98	1676

STRUTTURA	QUOTA ASSEGNATA A IUV
FAR	€ 600.739,20
FDA	€ 91.630,35
FPT	€ 92.247,38
CORSI TRASVERSALI ATENEO	€ 188.000,00
TOTALE IUV	€ 972.616,94

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 149 Cda/2006/Fda	pagina 1/3
---	------------

11 Didattica e formazione:

d) facoltà di design e arti: protocollo di intesa con la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Treviso, Unindustria Treviso, Unascom di Treviso e Confartigianato Marca Trevigiana “per il miglioramento delle sinergie tra istituzioni e imprese per lo sviluppo di iniziative universitarie nella provincia di Treviso”

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per la stipula del protocollo d'intesa con la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) di Treviso, Unindustria Treviso, Unascom di Treviso e Confartigianato Marca Trevigiana “per il miglioramento delle sinergie tra istituzioni e imprese per lo sviluppo di iniziative universitarie nella provincia di Treviso”.

Il presidente informa inoltre il consiglio di amministrazione che il protocollo fa seguito a due convenzioni precedentemente stipulate tra CCIAA e luav per la realizzazione dei corsi di laurea e di laurea specialistica in disegno industriale, in disegno industriale del prodotto e in design della moda, con le quali si prevede la costituzione di un comitato di coordinamento per la definizione degli obiettivi formativi e la valutazione dei risultati della didattica che deve essere oggetto di un accordo separato.

Il protocollo stabilisce dunque la costituzione del comitato di coordinamento tra i firmatari, al fine di contribuire a correlare gli obiettivi formativi dei corsi di studio alle esigenze di sviluppo economico e culturale delle imprese del territorio e di crescita professionale dei laureati, e ne disciplina la composizione e il funzionamento.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa per il miglioramento delle sinergie tra istituzioni e imprese per lo sviluppo di iniziative universitarie nella provincia di Treviso

Tra

- CCIAA di Treviso - Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato, rappresentata dal Presidente Federico Tessari.
- Unindustria Treviso - Unione degli Industriali della provincia di Treviso, rappresentato dal Presidente Andrea Tomat.
- luav - Università luav di Venezia, rappresentato dal magnifico rettore Marino Folin;
- Unascom di Treviso, rappresentata dal Presidente Renato Salvatori;
- Confartigianato Marca Trevigiana, rappresentato dal Presidente Mario Pozza.

Premesso

- che la CCIAA nell'ambito delle proprie finalità statutarie promuove iniziative e servizi diretti a favorire lo sviluppo del sistema economico e sociale del territorio;
- che in quest'ambito sono in essere tra CCIAA e luav due apposite convenzioni rispettivamente per la realizzazione in Treviso di un corso di laurea in disegno industriale (Cladis), di un corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto (Clas dip) e di un corso di laurea in design della moda (Cladem);
- che le suddette convenzioni tra CCIAA e luav prevedono l'intervento, attraverso separato accordo, di un comitato di coordinamento per la definizione degli obiettivi formativi e la valutazione dei risultati della didattica;
- che Unindustria Treviso, Unascom di Treviso e Confartigianato Marca Trevigiana, nell'ambito delle proprie finalità intendono avviare un sistema di relazioni diffuse con i soggetti istituzionali presenti nel territorio, al fine di creare più efficaci sinergie nell'interesse del sistema economico rappresentato;
- che il presente accordo si affianca al protocollo d'intesa tra Unindustria Treviso e luav del 18/03/04 che regola i tirocini formativi e all'accordo tra Confindustria Veneto e luav del 18/03/04 che prevede rapporti strutturati e continuativi tra luav e il sistema delle imprese;
- che il presente accordo applica l'art. 11 comma 4 del DM n. 270 del 22.10.2004 e la circolare del MIUR del 01.12.2005 - Prot. n. 416/segr/dgu/2005 - relativo alla Consulta con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 149 Cda/2006/Fda	pagina 2/3
---	------------

le Parti Sociali in riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali rispetto l'offerta formativa;

- che è intenzione comune delle parti conferire all'esistente del Gruppo di Attenzione e indirizzo che accompagna alcune attività di disegno industriale sin dal suo nascere a Treviso, un maggior impulso e attribuito un ruolo consultivo e propositivo;
- che è intenzione comune delle parti istituire un Gruppo di Attenzione e indirizzo che accompagni alcune attività di design della moda con ruolo analogo a quello di disegno industriale;
- che è interesse crescente delle parti contribuire a consolidare e migliorare l'offerta didattica nel campo sia del design che della moda in sintonia con l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese;
- che è altresì interesse condiviso sviluppare sinergie per la diffusione della cultura del disegno industriale e della moda come strumento per la riqualificazione produttiva, attraverso un approccio sistematico, nelle varie forme, anche a sostegno delle iniziative già in essere sul territorio;
- che le parti intendono sviluppare in modo condiviso azioni a supporto delle attività gestionali ed organizzative dei corsi di studio;
- che il presente accordo è stato recepito con atto formale dalle istituzioni ed enti firmatari; tutto ciò premesso, che fa parte integrante del Protocollo d'Intesa,

si conviene

di costituire tra i firmatari del presente protocollo di intesa un Comitato di coordinamento con l'obiettivo di contribuire a correlare gli obiettivi formativi dei corsi di studio Cladis, Cladip e Cladem alle esigenze e necessità di sviluppo economico e culturale delle imprese del territorio, come pure di crescita professionale dei laureati, anche mediante la valutazione dei risultati conseguiti.

In particolare:

Articolo 1 - Finalità

Il Comitato, prima dell'avvio di ogni anno accademico, formula proposte per il miglioramento e sostegno delle attività programmate dei corsi di studio, anche promuovendo specifiche azioni dirette al reperimento e d'utilizzo di finanziamenti volti ad accrescere l'offerta formativa nei settori di interesse della CCIAA, di Unindustria Treviso, di Unascom di Treviso e di Confartigianato Marca Trevigiana.

In particolare, ferme restando le attribuzioni e l'autonomia istituzionale dell'ente universitario, il comitato valuterà:

- le esigenze del territorio in relazione agli obiettivi formativi dei diversi piani di studio;
- i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi formativi previsti, in un'ottica di condivisa programmazione.

Il Comitato si riunisce almeno 2 volte all'anno.

Articolo 2 - Composizione e funzionamento

Il Comitato sarà composto dai rappresentanti firmatari del presente accordo, con eventuale possibilità di delega. Ad esso potranno partecipare anche altri soggetti rappresentativi di interessi in materia, qualora ammessi dai firmatari del presente accordo, con decisione assunta ai sensi del presente articolo.

E' possibile l'intervento agli incontri del Comitato a più rappresentanti dello stesso ente, se concordati preventivamente, con funzione di supporto ai lavori.

Le posizioni del Comitato sono assunte nel rispetto dei principi democratici di partecipazione.

Articolo 3 - Durata dell'accordo, recessi, modifiche

L'accordo ha durata collegata alla durata delle convenzioni in essere tra la CCIAA e luav. Esso potrà essere modificato di comune accordo tra le parti.

Le altre parti coinvolte nel presente accordo potranno recedere, salvo onere di preavviso. Le parti procederanno, a un anno dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 149 Cda/2006/Fda	pagina 3/3
---	------------

una verifica in ordine ai risultati conseguiti con lo stesso, studiando possibili azioni correttive ed opportunità di implementazione del medesimo, che dovranno essere approvate dal Comitato di coordinamento.

Al presente accordo possono aderire altre associazioni di categoria interessate.

Articolo 4 - Norma finale

Il presente accordo, seppur vincolante per le parti, ha comunque valore di "gentlemen agreement", volto al miglioramento continuo del progetto universitario cui è collegato. Ogni controversia tra le parti quindi andrà risolta in via bonaria, anche ricorrendo all'intervento facilitativo di un terzo, in possesso dei necessari requisiti di neutralità, imparzialità ed indipendenza.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Treviso, Unindustria Treviso, Unascom di Treviso e Confartigianato Marca Trevigiana "per il miglioramento delle sinergie tra istituzioni e imprese per lo sviluppo di iniziative universitarie nella provincia di Treviso" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 150 Cda/2006/Fda	pagina 1/1 allegato: 1
---	---------------------------

11 Didattica e formazione:

e) facoltà di design e arti: convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per attivazione master di primo livello in design medicale – anno accademico 2006/2007

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per l'attivazione di una seconda edizione del master di primo livello in Design Medicaale.

Il presidente ricorda che il master, la cui prima edizione si sta concludendo con ottimi risultati e con piena soddisfazione delle parti, è stato attivato a seguito della stipula di una convenzione con l'Azienda ULSS 12 Veneziana, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 aprile e del 6 maggio 2005.

Il presidente informa altresì che, ai sensi della convenzione triennale sottoscritta, l'Azienda ULSS 12, con comunicazione del 22 agosto 2006 prot. n. 2006/38371, ha confermato l'accordo e il contributo per la nuova edizione del master, pari a € 139.805,00 e che il consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 13 settembre 2006 si è espresso favorevolmente, confermando il programma formativo, l'assetto generale e approvando il piano finanziario sotto riportato. Per il dettaglio si rimanda alla scheda di conto economico di progetto allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Entrate

- contributo ULSS	€	139.805,00
- quote master paganti	€	42.000,00
totale entrate	€	181.805,00

Uscite

- docenza e coordinamento	€	114.585,00
- tutoraggio	€	24.652,00
- missioni	€	5.297,00
- promozione	€	10.000,00
quota luav	€	10.908,00
quota Fda	€	16.363,00
totale uscite	€	181.805,00

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2006/2007;
- approvare la scheda di conto economico di progetto allegata alla presente delibera;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di design e arti;
- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del master alla facoltà stessa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B
	PROVENTI	
	master paganti	42.000
	proventi ulteriori	139.805
	riduzioni	-
A	PROVENTO NETTO	181.805
B	COSTI VARIABILI	
	materiale didattico corrente (<i>a forfait</i>)	
	catering	-
	TOT. COSTI VARIABILI	-
C	COSTI FISSI	
	coordinamento	10.000
	tutoraggio	24.652
	docenza interna	5.689
	docenza esterna	98.896
	viaggio e soggiorno	
	missioni e ospitalità docenti stranieri	5.297
	pubblicità	10.000
	pubblicazione risultati	
	locazione spazi	
	affitto/noleggio attrezzature	
		-
	<i>attività segretariale</i>	
	TOT COSTI FISSI	154.534
D = A - B - C	1 MARGINE	27.271
E	COSTI DI INVESTIMENTO	
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile	-
	TOT COSTI DI INVESTIM	
	COSTI GENERALI	
	<i>Quota di Ateneo (6 % del provento netto)</i>	<i>10.908</i>
	<i>Quota Centro di responsabilità (9 % del provento netto)</i>	<i>16.362</i>
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	27.271
F = D - E	2 MARGINE	0
*	attività eventuale, ulteriore rispetto a quella normalmente svolta dal personale interno	

DOCENZA INTERNA	n° attività	h per attività	tot h	COSTO UNITARIO	IMPORTO COMPL.
CORSI	1	50	50	113,78	5.689
TOT DOC INTERNA					5.689
DOCENZA ESTERNA					
LABORATORI	4	80	320	254,68	81.496
SEMINARI	24	4	96	75,00	7.200
SEMINARI	1	2	2	100,00	200
SEMINARI	10	4	40	250,00	10.000
TOT DOC ESTERNA					98.896
COSTO TOT. DOCENZA					104.585

NB Ai docenti dei laboratori viene richiesto, oltre alle 80 ore previste, l'impegno ad assistere gli studenti nella preparazione del progetto finale di tesi per un massimo di 30 ore a parità di compenso

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master paganti	7	6.000	42.000
master esonerati dal pagamento	3		-
moduli singoli			-
tot.			42.000

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 151 Cda/2006/Fda	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

11 Didattica e formazione:

f) facoltà di design e arti: convenzione con AREA s.p.a. - Azienda Recupero Energia Ambiente per la realizzazione di laboratori didattici finalizzati alla valorizzazione del materiale rigenerato

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per la stipula di una convenzione con l'Azienda Recupero Energia Ambiente s.p.a. per l'organizzazione di laboratori didattici finalizzati alla valorizzazione del materiale rigenerato.

La convenzione prevede infatti la realizzazione delle seguenti attività:

- sperimentazioni didattiche sull'utilizzazione di materiali rigenerati;
- un concorso riservato a studenti che seguono il "Laboratorio di design per i modelli di sviluppo locali", per selezionare nuove idee per oggetti in materiali rigenerati;
- un concorso per il finanziamento di una borsa di studio finalizzata alla realizzazione di una tesi di laurea o allo sviluppo di una ricerca post-laurea.

L'accordo dunque consentirebbe alla facoltà di organizzare un'attività formativa di grande interesse didattico che non potrebbe svolgersi senza la collaborazione di Azienda Recupero Energia Ambiente s.p.a. che garantisce il necessario apporto tecnico, il sostegno promozionale e un contributo di € 4.000,00 per la copertura dei costi organizzativi, l'acquisto dei materiali necessari e la copertura finanziaria della borsa di studio sopra menzionata.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia - facoltà di design e arti e AREA s.p.a. (azienda recupero energia ambiente) per la realizzazione di laboratori didattici finalizzati alla valorizzazione del materiale rigenerato.

Tra

Università luav di Venezia - facoltà di design e arti, di seguito denominata "Università luav", con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Azienda Recupero Energia Ambiente s.p.a., di seguito denominata "AREA", con sede legale in Copparo (FE) Piazza Del Popolo n. 27, P.IVA 01004910384 rappresentata dal direttore generale pro tempore Ing. Arrigo Bellinazzo;

Premesso

- che AREA s.p.a. è una società pubblica che gestisce i servizi di igiene ambientale della Provincia est di Ferrara;
- che l'Università luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav ritiene che le attività proposte con la presente convenzione offrano agli studenti e ai docenti della facoltà di design e arti l'opportunità di partecipare ad una significativa esperienza formativa e didattica, nonché un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa proposta dalla Facoltà rispondendo alle attese e ai principi della recente riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- che la facoltà di design e arti è interessata a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra operatori esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che il consiglio della facoltà di design e arti ha approvato, nella sua seduta del, la proposta di convenzione tra Università luav e AREA;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 151 Cda/2006/Fda	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1. Oggetto della convenzione

1. AREA, al fine di promuovere l'utilizzazione di materiale rigenerato, intende avviare la sperimentazione di nuove tipologie di prodotti realizzabili con tale materiale.
2. Obiettivo comune è quello di promuovere, sostenere e sviluppare, la crescita di una diffusa coscienza ambientale e valorizzare le potenzialità produttive della raccolta differenziata, finalizzata al riciclo.
3. L'Università luav, in collaborazione con AREA, intende organizzare nei prossimi anni accademici, nell'ambito del corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto, e nelle diverse sedi del corso di laurea in disegno industriale, dei laboratori didattici per l'ideazione di strategie finalizzate alla valorizzazione dei prodotti realizzati con materiali rigenerati.
4. A tal fine, negli anni accademici 2006-2007 e 2007-2008 saranno organizzate le seguenti iniziative:
 - sperimentazioni didattiche sull'utilizzazione di materiali rigenerati;
 - un concorso riservato a studenti che seguono il "Laboratorio di design per i modelli di sviluppo locali", per selezionare nuove idee per oggetti in materiali rigenerati;
 - un concorso per il finanziamento, ad uno studente che segue, o ha seguito, laboratori progettuali del medesimo corso di laurea specialistica, di una borsa di studio finalizzata alla realizzazione di una tesi di laurea, o per sviluppare una ricerca post-laurea, sull'utilizzazione di materiale rigenerato per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti.

Articolo 2. Durata

La presente convenzione ha la durata di 2 (due) anni a decorrere dalla data della sottoscrizione. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 3. Contributo

1. Per la realizzazione dell'oggetto della presente convenzione, AREA corrisponde a luav un contributo di € 4.000,00 (euro quattromila/00).
2. La facoltà di design e arti utilizzerà il contributo di cui al precedente punto 3.1) per:
 - preparazione materiali didattici;
 - costi organizzativi delle attività didattiche previste dalla presente convenzione e per quelle ad esse collegate, sopraluoghi e missioni;
 - acquisto materiali necessari alla realizzazione del progetto;
 - borsa di studio finalizzata alla realizzazione di una tesi di laurea, o per sviluppare una ricerca post-laurea, sull'utilizzazione di materiale rigenerato per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti.

Articolo 4. Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato entro il 30/09/06.

Articolo 5. Responsabile scientifico del Progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al titolare del "Laboratorio di design per i modelli di sviluppo locali" prof. Gaddo Morpurgo.

Articolo 6. Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 7. Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 8. Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte nella misura del 50%

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 151 Cda/2006/Fda	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

ciascuna.

Articolo 9. Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con AREA s.p.a. - Azienda Recupero Energia Ambiente per la realizzazione di laboratori didattici finalizzati alla valorizzazione del materiale rigenerato secondo lo schema sopra riportato;
- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2);
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di design e arti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

(Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale)

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	facoltà di Design e Arti – corso di laurea specialistica	
Responsabile Scientifico (2)	Gaddo Morpurgo	
Responsabile Progetto (2)	Gaddo Morpurgo	
Committente (3):	nome:	Arrigo
	cognome	Bellinazzo
	ruolo ricoperto:	direttore generale <i>pro tempore</i>
	ente/società:	Azienda Recupero Energia Ambiente s.p.a con P.IVA 01004910384
	indirizzo	sede legale in Piazza Del Popolo n. 27
	CAP	
	città	Copparo (FE)
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	1. AREA, al fine di promuovere l'utilizzazione di materiale rigenerato, intende avviare la sperimentazione di nuove tipologie di prodotti realizzabili con tale materiale. 2. Obiettivo comune è quello di promuovere, sostenere e sviluppare, la crescita di una diffusa coscienza ambientale e valorizzare le potenzialità produttive della raccolta differenziata, finalizzata al riciclo. 3. L'Università luav, in collaborazione con AREA, intende organizzare nei prossimi anni accademici, nell'ambito del Corso di laurea specialistica in Disegno Industriale del Prodotto, e nelle diverse sedi del Corso di laurea in Disegno Industriale, dei laboratori didattici per l'ideazione di strategie finalizzate alla valorizzazione dei prodotti realizzati con materiali rigenerati. 4. A tal fine, negli anni accademici 2006-2007 e 2007-2008 saranno organizzate le seguenti iniziative: • sperimentazioni didattiche sull'utilizzazione di materiali rigenerati; • un concorso riservato a studenti che seguono il "Laboratorio di design per i modelli di sviluppo locali", per selezionare nuove idee per oggetti in materiali rigenerati; • un concorso per il finanziamento, ad uno studente che segue, o ha seguito, laboratori progettuali del medesimo corso di laurea specialistica, di una borsa di studio finalizzata alla realizzazione di una tesi di laurea, o per sviluppare una ricerca post-laurea, sull'utilizzazione di materiale rigenerato per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	ICAR/13	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze X Altro _____	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o Ricadute didattiche	laboratori progettuali finalizzati alla realizzazione di una tesi di laurea, o per sviluppare una ricerca post-laurea, sull'utilizzazione di materiale rigenerato per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti.	
Principali scadenze Operative	A.A. 2006/2007 -2007/2008	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):	13 SETTEMBRE 2006	
Data di inizio attività:	A.A. 2006/2007	

Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	24

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

Contributo 4.000,00 (contributo esente IVA)

COMPONENTI		IMPORTO (al lordo di IVA)	
		CE-Costo effettivo (7)	VR-Valore da rendicontare
A	Costo Personale Interno		
B	Assegni di ricerca		
C	Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		
D	Viaggi /Missioni		
E	Acquisto Nuove Attrezzature		
F	Ammortamento Attrezzature (8)		
	Manutenzione attrezzature		
G	Consumo	1.000,00	
H	Altro (premio di studi, pubblicazione)	3.000,00	
Totali		4.000,00	
Eventuale differenza tra CE e VR			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto C)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=C)			

Data di
 compilazione della scheda

13 SETTEMBRE 2006

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 152 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 1/3
--	------------

11 Didattica e formazione:

g) segreteria generale - rettorato: accordo quadro di collaborazione tra l'Università luav e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il consiglio di amministrazione dell'INAIL, nella seduta del 15 giugno 2006, ha approvato lo schema di accordo quadro di collaborazione con le università che costituisce il testo guida per tutti i rapporti che si andranno ad instaurare tra i singoli atenei e l'INAIL stesso.

In particolare l'accordo prevede la collaborazione nelle seguenti iniziative:

- scambio di informazioni e dati su tematiche di comune interesse;
- reciproca assistenza tecnico-scientifica;
- sviluppo e realizzazione di studi di settore e predisposizione di linee guida su questioni di igiene e sicurezza relative a specifici settori lavorativi;
- predisposizione e attuazione di progetti di formazione universitaria e post universitaria, nonché di alta formazione e formazione continua;
- attivazione di dottorati di ricerca;
- svolgimento presso le sedi INAIL di stage e tirocini indirizzati agli studenti universitari.

Nella medesima seduta il consiglio di amministrazione dell'INAIL ha inoltre approvato l'attivazione sperimentale, presso atenei italiani delle diverse aree geografiche, di dottorati di ricerca sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a partire dall'anno accademico 2006/2007.

In attuazione di quanto sopra esposto l'INAIL Direzione Regionale Veneto ha proposto a luav, con nota del 12 settembre 2006 allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), l'attivazione di un dottorato di ricerca avente come oggetto la prevenzione e la salute dei lavoratori, l'accertamento tecnico dei rischi da malattia professionale, dei rischi da infortunio e relative misure di prevenzione e protezione. Considerata la multidisciplinarietà che caratterizza l'attività prevenzionale, il dottorato potrà afferire a qualunque facoltà e dipartimento.

L'onere finanziario per la copertura dei tre anni di durata del dottorato, comprensivo di tre borse di studio, è a carico del bilancio INAIL ed è pari a € 162.000,00, che saranno versati a luav in un'unica soluzione al fine di garantire il compimento del dottorato stesso.

Per l'attivazione del finanziamento l'Università luav e l'INAIL dovranno siglare l'accordo quadro di collaborazione sotto riportato.

A tale riguardo il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha:

- approvato la stipula dell'accordo quadro di collaborazione con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);
- dato mandato al rettore di individuare la struttura alla quale affidare la stesura del progetto di dottorato di ricerca sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

**Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di e l'INAIL
Direzione Centrale/Regionale**

L'Università degli Studi di (di seguito denominata Università), con sede legale e domicilio fiscale a, via cap C. F., partita IVA, nella persona del rettore prof., presso la quale è domiciliato per la carica,

e

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito denominato INAIL), con sede legale a Roma, via IV Novembre 144 (C.F. 01165400589, partita IVA 00968951004), nella persona del Direttore Centrale/Regionale domiciliato per la carica presso INAIL via cap

premesso che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 152 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 2/3
--	------------

- il DLgs n. 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, indennitari, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;

- l'INAIL già da diversi anni in attuazione dell'art. 24 del DLgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, e soprattutto a seguito dell'attuazione del citato decreto 38/2000, tra i suoi obiettivi strategici ha lo sviluppo della prevenzione sui luoghi di lavoro;

- l'INAIL intende partecipare in prima linea al processo di trasformazione del Welfare, creando sinergie con gli altri attori istituzionali per la sicurezza e rafforzando la collaborazione con il mondo delle imprese con iniziative ad alto valore aggiunto sul territorio di riferimento mirate alla consulenza e formazione degli operatori dei diversi settori;

- in data 20/02/2002 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'INAIL è stato stipulato un protocollo d'intesa che attiva un programma di orientamento formativo e professionale, indirizzato all'acquisizione di nuove logiche in termini socio-economici e tecnologici e allo sviluppo della Ricerca Scientifica sulle problematiche emergenti in materia di salute e sicurezza, per orientare e sostenere gli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali e dell'Università, ormai prossimi al confronto concreto con il mondo del lavoro; accordo che prefigura più ampi scenari di collaborazione;

- l'Università ha come fine istituzionale la promozione dello sviluppo ed il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con altre Istituzioni;

- l'Università, per la realizzazione dei propri obiettivi, sviluppa la ricerca scientifica, svolge attività didattiche e sperimentali, anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati;

- l'Università svolge attività didattica per il conferimento di titoli di laurea, laurea specialistica, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca ed inoltre può organizzare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione, successivi al conseguimento dei titoli di primo e secondo livello, alla conclusione dei quali sono rilasciati il Master universitario di primo livello ed il Master universitario di secondo livello;

- l'Università al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi promuove tirocini in strutture produttive, progettuali di ricerca, di servizio, professionale o amministrativa esterna alla struttura didattica competente;

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

Le premesse, sopra riportate, formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

L'INAIL e l'Università intendono sviluppare, in attuazione dei relativi fini istituzionali e nelle forme legali consentite, la più ampia e intensa collaborazione.

Articolo 3

L'INAIL e l'Università intendono collaborare alla progettazione e realizzazione di iniziative quali quelle sotto elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) scambio di informazioni, dati, flussi informativi su materie di reciproco interesse;
- b) reciproca collaborazione generale ed assistenza di carattere tecnico-scientifico, in tutti i campi in cui si riconosca, da parte del contraenti, un interesse per l'attuazione dei progetti e programmi in comune (conferenze, convegni, ecc.), e la presenza, presso strutture o articolazioni dei medesimi soggetti, di professionalità da mettere a supporto degli stessi programmi;
- c) sviluppo e realizzazione di "studi di settore" e "linee guida" su problematiche di igiene e sicurezza relative a specifici settori lavorativi, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- d) collaborazione, nell'ambito delle rispettive specificità e competenze istituzionali, per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 152 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 3/3
--	------------

avviare e/o sviluppare sinergie con altri soggetti in materie di interesse reciproco e della collettività;

e) la predisposizione e l'attuazione di progetti di formazione universitaria e post universitaria, di alta formazione e di formazione continua, nelle aree di comune interesse dei contraenti, da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti terzi rispetto alle parti;

f) l'attivazione di dottorati di ricerca presso i vari Dipartimenti nella logica di multidisciplinarietà che caratterizza l'attività prevenzionale, dottorati che costituiscano elemento propulsore di innovatività positiva ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi e nei cicli produttivi;

g) proposte di "offerta formativa" in linea con il protocollo d'intesa stipulato tra l'INAIL ed il MIUR, citato in premessa, mirate alla divulgazione tra gli allievi universitari della "cultura della prevenzione" (di cui al DLgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni) nonché all'accertamento tecnico dei rischi da malattia professionale (esposizione a specifici agenti chimici, fisici e biologici, rischi di natura ergonomica), da infortunio (rischio elettrico, da impianti, da strutture, ecc) e relative misure di prevenzione e protezione da porre in essere;

h) svolgimento di stage, di tirocini di formazione e orientamento di studenti dell'Università presso le sedi dell'INAIL;

i) collaborazione stabile per la progettazione ed erogazione di percorsi formativi, nell'ambito dei quali attraverso l'apporto reciproco di docenze vi sia una forte ricaduta in termini di acquisizione di conoscenze e competenze innovative;

j) forme di collaborazione tra le parti che si concretizzino con la consulenza tecnica dell'università e delle strutture in cui essa si articola, per la redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi di interesse dell'INAIL.

Articolo 4

Le modalità e i tempi della collaborazione tra l'Università e l'INAIL verranno successivamente regolati mediante la stipula di specifici atti concordati (protocolli) contenenti il regolamento dei rapporti reciproci per l'attuazione degli obiettivi concordati, declinati al precedente art. 3, e l'indicazione delle specifiche risorse da utilizzare.

Articolo 5

Le parti, per quanto di rispettiva competenza, si uniformeranno alle disposizioni contenute nella legge 196/03, in particolare per quanto concerne la sicurezza di dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante.

Articolo 6

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità 3 anni, con decorrenza dalla data della sua stipula.

Articolo 7

Per eventuali controversie in ordine al presente accordo è competente il foro di
Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, tenuto conto di quanto disposto dal "regolamento in materia di dottorato di ricerca" e valutata favorevolmente la proposta dell'INAIL - Direzione Regionale Veneto, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:
- approvare la stipula dell'accordo quadro di collaborazione con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) secondo lo schema sopra riportato;
- dare mandato al rettore di individuare la struttura a cui affidare la stesura del progetto di dottorato di ricerca sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 153 Cda/2006/Asd	pagina 1/3
---	------------

11 Didattica e formazione:

h) area dei servizi alla didattica: convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca tra l'Università luav di Venezia e università straniere

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta di uno schema-tipo di convenzione quadro di co-tutela di tesi di dottorato tra università italiane e università straniere che potranno essere sottoscritte previa verifica degli uffici competenti.

La convenzione si colloca nel quadro degli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale per attività connesse ai dottorati di ricerca prevista dal D.M. 30 aprile 1999 n. 224 "Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca" e costituisce una prosecuzione di cooperazione internazionale in quanto l'Università luav ha già stipulato convenzioni di co-tutela con le università francesi.

La proposta nasce dall'esigenza del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio che nella seduta del 14 giugno 2006, in base all'accordo stipulato in data 17 novembre 2000 dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e la Hochschulrektorenkonferenz (HRK) - conferenza dei rettori delle università tedesche, ha espresso parere favorevole alla stipula di una convenzione di co-tutela con la Katholische Universität Eichstatt Ingolstadt, a favore di Francesco Gabbi, un proprio dottorando del 21° ciclo.

Il presidente chiede al consiglio, al fine di favorire la mobilità dei dottorandi, di approvare lo schema-tipo di convenzione sotto riportato che dovrà essere utilizzato ogni qual volta si intendano formalizzare accordi di co-tutela di tesi di dottorato con università di altri Paesi.

Schema di convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca tra l'Università luav di Venezia e _____

L'Università luav di Venezia, cod. fiscale n. 80009280274 con sede legale a Venezia, S. Croce 191 (d'ora in poi Università luav) rappresentata dal rettore prof. _____, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del _____ e del consiglio di amministrazione del _____

e

L'Università

Premesso

(per la parte italiana)

- che la legge 3 luglio 1998 n. 210 art. 4 "dottorato di ricerca" prevede che le università disciplinino con proprio regolamento l'istituzione di dottorati di ricerca e le relative modalità di accesso e di conseguimento del titolo finale;
- che il D.M. 30 aprile 1999 n. 224 "Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca" prevede la possibilità di stipulare accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale per attività connesse a dottorati di ricerca;
- che il regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav, D.R. 12 gennaio 2004 n. 178 art. 3 comma 4, stabilisce che qualora l'Università luav sia sede amministrativa di corsi in consorzio o in convenzione, i corsi si conformino alle disposizioni del suddetto regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale;
- che in data _____* la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e la _____* - conferenza dei rettori delle università _____* hanno stipulato un accordo relativo all'attivazione di co-tutela di tesi di dottorato tra università italiane e università _____;
- che il collegio docenti del corso di dottorato in _____ dell'Università luav ha espresso parere favorevole che il/la dottorando/a _____ svolga la propria tesi di dottorato in co-tutela presso l'Università di _____

(per la parte straniera)

-

*(Germania: in data 17 novembre 2000Hochschulrektorenkonferenz (HRK) -

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 153 Cda/2006/Asd	pagina 2/3
---	------------

conferenza dei rettori delle università tedesche;

Francia: 13 febbraio 1998 Conference des Présidents d'Université (CPU) –
conferenza dei rettori delle università francesi;

Spagna 15 giugno 1998 Conferencia de Rectores de las Universidades (CRUE) –
conferenza dei rettori delle università spagnole;

Svizzera 26 febbraio 2003 Conférence des Recteurs des Universités Suisses (CRUS)
– conferenza dei rettori delle università svizzere;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione congiunta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore in ciascun paese, di una co-tutela di tesi di dottorato a beneficio del dott./dott.ssa _____, di nazionalità _____, nato/a a _____ il _____, al fine di redigere e discutere una tesi di dottorato dal titolo: _____

Articolo 2 - Iscrizione e sede amministrativa

Il/La dottorando/a è iscritto/a obbligatoriamente in entrambe le istituzioni.

A partire dall'a.a. _____ il/La dottorando/a è iscritto/a presso l'Università luav al corso di dottorato in _____

A partire dall'a.a. _____ il/La dottorando/a è iscritto/a presso _____ al corso di dottorato in _____

Una sola delle parti sarà sede amministrativa e sarà presso quest'ultima istituzione che il/La dottorando/a pagherà per ognuno degli anni di corso i contributi per l'iscrizione e la frequenza e assolverà eventuali altri oneri previsti dalla normativa in vigore. Presso l'ateneo partner il/La dottorando/a è esonerato dal pagamento dei contributi per la frequenza al corso.

Per il dottorando _____ la sede amministrativa è l'Università _____

Articolo 3 - Direzione di tesi

Il/La dottorando/a svolgerà le proprie ricerche sotto la direzione di due direttori di tesi:

Università luav di Venezia: prof. _____

Università _____ : prof. _____

I suddetti direttori di tesi si impegnano ad esercitare pienamente la funzione di direttore di tesi nei confronti del/La dottorando/a e si impegnano a consultarsi ogni volta che lo riterranno necessario ai fini di valutare lo svolgimento dei lavori del/La dottorando/a.

Articolo 4 - Periodi di permanenza presso le istituzioni partner

Il/La dottorando/a svolgerà le proprie ricerche di dottorato presso entrambe le istituzioni per periodi alterni di studio, di durata approssimativamente equivalente, concordati con i direttori di tesi **. Il/La dottorando/a _____ alternerà i propri periodi di studio secondo le seguenti previsioni:

presso l'Università luav di Venezia _____ (indicare gli anni e il numero di mesi)

presso _____ (indicare gli anni e il numero di mesi)

** Germania e Svizzera: e comunque un periodo complessivo non inferiore ad un semestre.

Articolo 5 - Redazione della tesi e svolgimento dell'esame finale

La tesi di dottorato sarà redatta in lingua _____ in n. _____ copie, sarà completata con sintesi scritta in lingua _____

Il deposito, la segnalazione e la riproduzione della tesi saranno effettuati secondo i regolamenti in vigore nei due paesi.

L'esame finale si svolgerà in lingua _____ (per la Spagna deve essere l'altra lingua rispetto alla sintesi scritta).

L'esame finale si svolgerà presso l'istituzione sede amministrativa. La commissione giudicatrice, composta di minimo quattro membri e comunque in numero uguale da rappresentanti scientifici delle due istituzioni compresi i due direttori di tesi, sarà nominata dal rettore dell'Università sede amministrativa. Per il/La dottorando/a _____ la commissione sarà composta da n. _____ membri.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 153 Cda/2006/Asd	pagina 3/3
---	------------

Articolo 6 - Rilascio del titolo finale

Per Svizzera e Germania:

Le istituzioni si impegnano a rilasciare congiuntamente, a seguito di un'unica discussione e su parere favorevole della commissione giudicatrice, il titolo finale che dovrà essere redatto in entrambe le lingue, dovrà contenere una specifica indicazione che le attività di ricerca sono state amministrate congiuntamente da entrambe le istituzioni e dovrà essere convalidato con timbro ufficiale delle due università.

Per Spagna e Francia:

Ciascuna istituzione si impegna a rilasciare, a seguito di un'unica discussione e su parere favorevole della commissione giudicatrice, il titolo finale che dovrà contenere una specifica indicazione che le attività di ricerca sono state amministrate congiuntamente da entrambe le istituzioni.

Ciascuna delle due università conferisce il seguente titolo:

Università luav di Venezia : "Dottorato di ricerca in _____"

Università di _____: " _____"

Il titolo così rilasciato è riconosciuto su tutto il territorio italiano e _____

Articolo 7 - Assicurazioni

Entrambe le istituzioni che sottoscrivono il presente atto garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del/la dottorando/a.

Articolo 8 - Obblighi

La realizzazione della attività di ricerca connesse all'attivazione della co-tutela di tesi non comporta per le istituzioni che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 9 - Durata

Il presente accordo entra in vigore alla data della firma del rappresentante legale di ciascuna istituzione contraente e sarà valido fino alla fine dell'anno accademico nel corso del quale la tesi sarà discussa.

Articolo 10 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del

Articolo 11 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo sono a carico di _____

Articolo 13 Norme finali

Il presente accordo è redatto in quattro esemplari originali, di cui due in lingua italiana e due in lingua _____, aventi ognuno valore legale.

Per tutto quanto non espressamente previsto si applica la normativa vigente e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di approvare lo schema-tipo di convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca con le università straniere sopra riportato, che potrà essere sottoscritto previa verifica degli uffici competenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 154 Cda/2006/Dp	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

11 Didattica e formazione:

i) dipartimento di pianificazione: attivazione in collaborazione con il Politecnico di Milano del corso di perfezionamento post lauream "AQUA+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua", anno accademico 2006/2007

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per l'attivazione della prima edizione del corso di perfezionamento post laurea "Aqua+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua", anno accademico 2006/2007.

Il corso viene realizzato in collaborazione con il dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'ambiente costruito (BEST) del Politecnico di Milano, sulla base di una convenzione, la cui stipula viene sottoposta all'approvazione del consiglio.

Le attività didattiche si svolgeranno presso il Politecnico di Milano e l'Università luav di Venezia; in particolare il dipartimento di pianificazione ospiterà il 1° e il 3° modulo che si svolgeranno, rispettivamente, nei fine settimana dei periodi 23 febbraio - 10 marzo 2007 e 13 aprile - 23 giugno 2007. Viene indicato il Politecnico di Milano come sede amministrativa.

Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di operare nel campo della tutela, valorizzazione e governance del patrimonio idrico nel rispetto degli equilibri ecosistemici.

I temi trattati riguardano:

- pianificazione, gestione, valutazione delle acque (dolci, salate e di transizione) e dei contesti di riferimento; pianificazione dell'uso delle acque finalizzato alla tutela della risorsa, allo sviluppo sostenibile del suo ciclo naturale e dei servizi idrici integrati in contesti a diverso grado di urbanizzazione;
- progettazione del ciclo delle acque a scala di quartiere e di edificio con tecnologie ad elevato contenuto innovativo (Emergent Technologies);
- riqualificazione fluviale;
- processi di partecipazione finalizzati all'attuazione e valutazione di pratiche;
- quadro giuridico di riferimento con particolare attenzione ad apparati e strumenti di governo delle risorse idriche.

Il corso si articola su 3 moduli formativi di 52 ore di didattica (frontale e assistita) ciascuno. Nel Modulo 1 "*Pianificazione, gestione e valutazione nel ciclo integrato delle acque*" (ambito ssd ICAR/20) si svolgeranno le seguenti attività: il seminario introduttivo: "Usi integrati della risorsa acqua: esperienze formative, metodi e buone pratiche" (8 ore); didattica frontale per un totale di 28 ore di lecture e due momenti di didattica sul campo (per un totale di 16 ore); nel Modulo 2 "*Progettazione per la valorizzazione delle acque e del loro riciclo in ambito urbano, tecnologie innovative*" (ambito ssd ICAR/12) la didattica frontale offrirà un totale di 44 ore di lecture e un momento di didattica sul campo (8 ore); nel Modulo 3 "*Riqualificazione fluviale e pianificazione territoriale di processi sostenibili in ambienti urbani e peri-urbani caratterizzati dalle acque*" (ambito ssd ICAR/21) la didattica frontale coprirà 28 ore di lecture, ci saranno due momenti di didattica sul campo (per un totale di 16 ore) e un workshop finale obbligatorio (8 ore).

La didattica sul campo si confronta principalmente con la struttura dei vari sottobacini che formano il territorio veneto, riconosciuto come una delle principali regioni anfibie dell'Unione Europea, e col territorio a sud di Milano, caratterizzato da una rete idrica naturale ed artificiale che s'interseca con attività agricole insistenti in complessi ambienti insediativi. Approfondimenti saranno condotti in altri bacini regionali.

Durata delle attività e crediti

Didattica frontale, 156 ore così divise:

- 16 ore di seminario introduttivo e workshop finale;
- 100 ore di lezioni;
- 40 ore di didattica sul campo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 154 Cda/2006/Dp	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

Studio individuale: 294 ore.

Totale ore corso 450, pari a 18 CFU, suddivisi nei ssd ICAR/20, ICAR/12 e ICAR/21 (6 ciascuno).

A conclusione del corso è possibile effettuare, su richiesta, uno stage presso enti locali, società di consulenza o studi professionali convenzionati con i due atenei promotori.

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 30 iscritti.

Il corso viene attivato in presenza di almeno 15 iscritti.

La quota di iscrizione è fissata in € 3.250,00. Nella quota di iscrizione sono compresi: alloggio presso strutture convenzionate a Venezia e Milano, per un massimo di 8 notti per studente, materiali didattici e informativi, copertura assicurativa.

Possono iscriversi i laureati in possesso di laurea triennale e/o laurea specialistica, o di laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti il DM 509/99, conseguita in Italia o di equivalente titolo europeo, in Architettura, Pianificazione, Ingegneria, Biologia, Scienze naturali, Agronomia, Architettura del paesaggio e lauree ritenute equipollenti.

Ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% di didattica frontale e sulla base della valutazione conclusiva di un elaborato finale verrà rilasciato un certificato di frequenza e di profitto. La valutazione sarà effettuata da una commissione i cui componenti saranno indicati dalla direzione del corso.

La valutazione positiva del lavoro svolto consentirà ai partecipanti di ottenere il rilascio dei 18 CFU.

Il collegio dei docenti è composto da docenti dei due atenei e da docenti esterni di riconosciuta fama nazionale e internazionale.

Vengono indicati, quali direttori del corso, la prof. Maria Bottero (Milano) e il dott. Erich Trevisiol (luav) e, quale coordinatore, il dott. Luca M. F. Fabris (Milano)

Piano finanziario

Nel ricordare che la gestione amministrativo contabile del corso è affidata al Politecnico di Milano, si riporta il piano finanziario costruito sull'ipotesi del numero minimo di iscritti.

A copertura dei costi di gestione (segreteria, materiali didattici e di consumo, uso attrezzature) per la realizzazione dei moduli veneziani viene riconosciuto a luav/Dp un contributo di € 4.500,00 più € 300,00 per ogni studente iscritto oltre il numero minimo previsto. I contratti per la docenza, per eventuali collaboratori alla didattica e per vitto e alloggio a Venezia degli studenti sono a carico dell'ateneo milanese.

Entrate

- n. 15 iscrizioni	€	48.750,00
totale entrate	€	48.750,00

Uscite

- docenza e coordinamento	€	17.500,00
- tutoraggio	€	13.500,00
- strutture supporto BEST	€	2.250,00
luav/dP	€	4.500,00
- quote Polimi	€	3.750,00
- ctb alloggio studenti	€	4.650,00
- materiale didattico	€	2.000,00
- promozione	€	600,00
totale uscite	€	48.750,00

Il presidente dà lettura del testo della convenzione in parola e relativi allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5).

Accordo di collaborazione per la gestione del corso di perfezionamento "Aqua+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua"

Tra

Il Politecnico di Milano con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 - c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal rettore pro –

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 154 Cda/2006/Dp	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

tempore prof. Giulio Ballio, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto
e

L'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione (di seguito denominata luav) con sede in S. Croce n. 191 - c.a.p. 30135 Venezia, Codice Fiscale 80009280274 e P.IVA 00708670278 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Marino Folin ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

Premesso

1) che il D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;

2) che il sopra citato decreto ministeriale ha confermato la possibilità di attivare corsi in materia di formazione finalizzata prevista all'articolo 6 della L. 341/1990 e dal D.P.R. 162/82;

3) che il Politecnico di Milano e l'Università luav di Venezia intendono disciplinare le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri regolamenti;

4) che i sottoscritti intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, nonché le linee guida strategiche ed organizzative necessarie a garantire il funzionamento tecnico gestionale del progetto di corso di perfezionamento "Aqua+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua"

5) che il Politecnico di Milano e l'Università luav di Venezia intendono rendere operativa la possibilità di collaborazione per la gestione del corso di perfezionamento "Aqua+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua" per l'anno 2006-2007.

Ciò premesso, le Parti, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 Accordo

Le parti intendono, con la stipula del presente atto, avviare stabili rapporti di collaborazione per la razionalizzazione delle risorse disponibili nei rispettivi Atenei e per garantire l'acquisizione di nuove competenze per l'affidamento degli insegnamenti e delle attività didattiche per lo svolgimento di un corso di perfezionamento "Aqua+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua".

Articolo 3 Articolazione del corso e adempimenti amministrativi

Il corso di perfezionamento si articola lungo un periodo di quattro mesi ed è articolato in 3 moduli, secondo le indicazioni di cui all'allegato piano didattico sub 1 (di seguito denominato allegato sub 1).

Il programma comporta il rilascio di 18 CFU complessivi.

I partecipanti al corso di perfezionamento dovranno essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel decreto rettorale di istituzione e attivazione.

Le attività didattiche del corso di perfezionamento si svolgeranno presso POLIMI e luav che appresteranno le necessarie strutture di supporto.

L'attestato di frequenza conclusivo è rilasciato congiuntamente dai due atenei.

Articolo 4 Direttore e Commissione del Corso di Perfezionamento

Il funzionamento del corso di perfezionamento, oggetto della presente convenzione, è assicurato da due Direttori e da una Commissione di corso di perfezionamento, composta come da allegato sub 1.

I Direttori sono designati tra i componenti della Commissione.

I Direttori rappresentano il corso di perfezionamento, presiedono la Commissione e ne curano l'esecuzione dei deliberati, vigilano sul regolare svolgimento dell'attività ed esercitano tutte le attribuzioni che sono loro riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 154 Cda/2006/Dp	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

I compiti della commissione consistono nel:

- definire i requisiti curriculari per l'ammissione al corso di perfezionamento validi e vincolanti per gli Atenei contraenti nel rispetto della normativa vigente;
- definire le modalità della prova di selezione e la relativa graduatoria;
- affidare a docenti e tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di insegnamento, di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva e coordinamento delle attività di stage.
- redigere il calendario didattico;
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione dei competenti organi delle Università contraenti;
- coordinare le attività di monitoraggio e/o valutazione;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente convenzione;
- predisporre una relazione conclusiva da inviare al rettore del Politecnico di Milano, ai presidi delle facoltà proponenti il corso e al direttore del dipartimento di pianificazione luav, entro 90 giorni dal termine delle attività.

Articolo 5 Docenza

L'impegno didattico del personale docente interno sarà definito dalla Commissione di corso di perfezionamento di cui al precedente articolo 4.

L'approvazione della presente convenzione da parte dei due atenei vale come autorizzazione agli incarichi in essa previsti (se non sono già inclusi nel carico di docenza di ogni Università).

Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso il corso di perfezionamento sono comprese esclusivamente nel limite del budget del corso di perfezionamento.

Articolo 6 Sede amministrativa e risorse finanziarie del corso di perfezionamento

Il corso di perfezionamento ha sede amministrativa presso il Dipartimento BEST del POLIMI che appresterà le necessarie strutture di supporto amministrativo e di segreteria contabile.

La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

L'ateneo POLIMI si impegna, in qualità di sede amministrativa, a:

- coordinare tutti gli aspetti amministrativi e legali correnti
- coordinare i rapporti con le altre Università
- erogare i compensi previsti per gli incarichi ai docenti coinvolti nel corso di perfezionamento e al personale previsto nel budget.

Le parti, concordano, attraverso la stipula del presente atto, che i proventi ottenuti dalle quote di partecipazione al corso di perfezionamento saranno interamente utilizzati per la gestione dello stesso, ivi compresa la gestione amministrativa, come da piano finanziario allegato.

Il contributo previsto nell'allegato piano finanziario alla voce "struttura supporto" viene versato a luav entro il mese di aprile 2007.

Articolo 7 Durata

La presente convenzione ha la medesima durata del corso di perfezionamento, ed entra in vigore dalla data della stipula della medesima.

Il presente atto, correlato del bando di istituzione e attivazione del Master universitario, avrà effetto soltanto nell'ipotesi in cui il progetto del corso sia stato approvato da parte di tutti gli organi accademici degli atenei coinvolti e debitamente documentato.

Il corso di perfezionamento inizierà la propria attività a decorrere dal mese di febbraio 2007.

Le parti concordano che, qualora non fosse raggiunto il numero minimo di iscrizioni di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 154 Cda/2006/Dp	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

studenti, così come indicato nel piano didattico allegato sub. 1, il presente accordo sarà da considerarsi risolto ipso iure, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1353 cod. civ. senza necessità di alcun atto.

Articolo 8

Le Università coinvolte nel progetto si consultano ogni volta che lo ritengono opportuno. In particolare, al termine del corso, per valutare la possibilità di attivare la seconda edizione del corso e/o altre iniziative sui medesimi temi, definendo contestualmente l'impiego di eventuali utili derivanti dalla gestione del corso in parola.

Articolo 9 Assicurazioni

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 5 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 7 del D. Lgs 626/94 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura di provenienza.

Articolo 10 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso di conflitto derivante dall'applicazione della presente convenzione lo stesso verrà deferito al giudizio di un collegio arbitrale composto da due membri nominati, rispettivamente, dal Politecnico di Milano e da luav e da un terzo membro nominato dalle parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano.

Ogni Università nominerà un proprio referente responsabile nella cooperazione.

Articolo 11 Elaborati e pubblicazioni

Tutti i materiali prodotti in occasione del corso di perfezionamento potranno essere utilizzati e divulgati da parte di ciascuno dei contraenti, previa citazione delle fonti.

Articolo 12 Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.L.vo n. 196 del 30.6.2003 (Codice della Privacy).

Articolo 13 Copie e lingua

La presente convenzione, redatta in duplice copia e in lingua italiana è soggetta a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 154 Cda/2006/Dp	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 Tariffa Parte Seconda annessa al D.P.R. 26/04/1986 n.131.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, visto l'articolo 27 del regolamento didattico di ateneo, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione in collaborazione con il Politecnico di Milano del corso di perfezionamento post lauream "AQUA+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua", anno accademico 2006/2007;
- approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per la gestione del corso di perfezionamento "Aqua+. Cultura, tecnologie e progetto dell'acqua" secondo lo schema sopra riportato;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di pianificazione;
- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del corso al dipartimento medesimo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1
all'accordo di collaborazione per la gestione del
Corso di Perfezionamento
"AQUA+ CULTURA, TECNOLOGIE E PROGETTO DELL'ACQUA"

Direttori del Corso:
Maria Bottero (POLIMI) - Erich Roberto Trevisiol (IUAV)

Coordinatore:
Luca Maria Francesco Fabris (POLIMI)

La **Commissione del Corso di Perfezionamento** risulta formata da: prof. Domenico Patassini (IUAV), arch. Erich Roberto Trevisiol (IUAV), prof.ssa Maria Bottero (POLIMI), arch. Luca Maria Francesco Fabris (POLIMI), dott. Pippo Gianoni (DIONEIA/IUAV)

N. studenti minimo per l'attivazione del Corso. 15 (quindici).

PIANO DIDATTICO

Attività		Settimane	Giorni	Ore	CFU (25h=1CFU)	Ssd
1° modulo	<i>“pianificazione, gestione e valutazione nel ciclo integrato delle acque e nei contesti di riferimento”</i>	3	5	52	2,1	ICAR/20
2° modulo	<i>“progettazione per la valorizzazione delle acque e del loro riciclo in ambito urbano, tecnologie innovative”</i>	3	6	52	2,1	ICAR/12
3° modulo	<i>“riqualificazione fluviale e pianificazione territoriale di processi sostenibili in ambienti urbani e peri-urbani caratterizzati dalle acque”</i>	4	7	52	2,1	ICAR/21
	TOTALE didattica frontale	10	18	156	6,3	
	Attività di Studio individuale			294	11,7	
TOTALE				450	18,00	

CALENDARIO

Domande ammissione: entro 26 gennaio 2007

Elenco ammessi: 2 febbraio 2007

Iscrizione: 9 febbraio 2007

Termine iscrizione su posti liberi e pagamento quota: 16 febbraio 2007

Comunicazione iscritti: 20 febbraio 2007

MODULO	Durata complessiva (giornate: venerdì e sabato)
modulo 1: <i>“pianificazione, gestione e valutazione nel ciclo integrato delle acque e nei contesti di riferimento”</i>	23 febbraio 2007 – 10 marzo 2007 3 settimane
modulo 2: <i>“progettazione per la valorizzazione delle acque e del loro riciclo in ambito urbano, tecnologie innovative”</i>	16 marzo 2007 – 31 marzo 2007 3 settimane
modulo 3: <i>“riqualificazione fluviale e pianificazione territoriale di processi sostenibili in ambienti urbani e peri-urbani caratterizzati dalle acque”</i>	13 aprile 2007 – 23 giugno 2007 4 settimane

PIANO FINANZIARIO

CATEGORIA	SOGGETTO	IMPORTO	TOTALE
Costo iscrizione	Corsisti (15)	48.750 €	48.750 €

Vedasi tabella successiva per la ripartizione del Piano Finanziario.

Corso di Perfezionamento AQUA+
POLIMI-IUAV
1.a edizione 2007

COSTO DEL CORSO ALLO STUDENTE 3.250,00€

PIANO FINANZIARIO VALIDO PER IL NUMERO MINIMO DI STUDENTI (15 CORSISTI)

BUDGET CORSO	€ 45.000,00
---------------------	--------------------

<i>CATEGORIA</i>	<i>VOCE</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>NOTE</i>
Impostazione e coordinamento	Compensi	€ 3.900,00	
Docenti e viaggi	lezioni ed esercitazioni (100 ore pagate a 100,00 €/h e le restanti non pagate)	€ 10.000,00	
	Viaggi	€ 3.600,00	
Tutoraggio	Compensi	€ 13.500,00	
Struttura Supporto	POLIMI - BEST per gestione etc	€ 2.250,00	a)
	IUAV - DP per gestione etc.	€ 4.500,00	b)
Logistica POLIMI	Alloggio studenti in Milano e costi vari	€ 2.025,00	c)
Logistica IUAV	Alloggio studenti in Venezia e costi vari	€ 2.625,00	d)
Materiale didattico	Produzione CD e dispense cartacee	€ 2.000,00	
Campagna promozionale	Inserzione internet, servizio mailing POLIMI e IUAV	€ 600,00	
		€ 45.000,00	

FUORI BUDGET CORSO	€ 3.750,00
---------------------------	-------------------

Costo servizi allo studente	Segreteria, immatricolazione, protocollo, certificati e attestati a cura di POLIMI	€ 3.750,00	e)
-----------------------------	--	------------	----

LEGENDA NOTE:

- a) per ciascun iscritto oltre il 15° saranno riconosciuti a POLIMI - BEST 150,00€
- b) per ciascun iscritto oltre il 15° saranno riconosciuti a IUAV - DP 300,00€
- c) Gli alloggi o a Milano vengono fatturati direttamente a POLIMI/BEST €
- d) Gli alloggi o a Venezia vengono fatturati direttamente a POLIMI/BEST
- e) a fronte di ciascun immatricolato, l'ente erogatore BEST girerà a POLIMI una quota di 250,00€ entro 60 giorni dall'inizio del corso

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 155 Cda/2006/Fpt	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

11 Didattica e formazione:

l) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del master universitario di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento - anno accademico 2006/2007

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di pianificazione del territorio per l'attivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del D.M. 509/99 e successive modifiche, e dell'articolo 26 del regolamento didattico d'ateneo, del master universitario di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento per l'anno accademico 2006/2007.

Il presidente illustra al consiglio di amministrazione gli obiettivi formativi, i contenuti e l'articolazione dell'offerta didattica del master.

Il master di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento si pone l'obiettivo di formare specialisti in grado di progettare, realizzare e gestire sistemi e servizi informativi in tutte le componenti (dati, tecnologia ed organizzazione) dove la presenza di informazione territoriale è significativa.

A chi è rivolto

Il master è rivolto a laureati di primo livello in filiera o in aree tecnico-scientifiche, ma anche a laureati specialisti o del vecchio ordinamento nelle seguenti Classi di laurea:

Classe 4: Architettura ed Ingegneria Edile;

Classe 7: Urbanistica e Scienze della Pianificazione territoriale e ambientale;

Classe 8: Ingegneria Civile e Ambientale;

Classe 9: Ingegneria dell'informazione;

Classe 12: Scienze Biologiche;

Classe 16: Scienze della Terra;

Classe 20: Agrarie e Forestali;

Classe 26: Tecnologie Informatiche;

Classe 27: Scienze Ambientali;

Classe 30: Scienze Geografiche.

Obiettivi formativi

Il progetto didattico mira a costruire una solida base di cultura scientifica con riferimento a: a) trattamento dei dati Spaziali; b) acquisizione di competenze verticali nell'area delle tecnologie ICT territorio e Ambiente; c) acquisizione di metodologie di progettazione di basi informative integrate per la trattazione di temi strategici nel governo del territorio (ambiente, mobilità, sicurezza e rischio idrogeologico, pianificazione e uso del suolo, ecc.). Particolare attenzione è rivolta all'acquisizione di capacità critiche nelle aree sensibili che fanno riferimento al rapporto tra informazione e politiche territoriali.

Modello formativo

Integra esperienze con modalità differenti, sia dal punto di vista dei profili dei docenti (esperti di settore o accademici) sia dal punto di vista delle modalità didattiche che miscelano lezioni e seminari con attività laboratoriali. L'attività didattica è a contatto ed è caratterizzata da:

- docenze accademiche ed esperti di dominio,

- contenuti scientifici nell'ambito dei corsi e contenuti applicativi in ambito di laboratorio.

L'erogazione della didattica non è articolata per semestri o quadrimestri, ma in sottomoduli delle unità didattiche, all'interno delle quali sono collocati segmenti di laboratorio.

Ci si allontana così dal modello consolidato dell'erogazione di singoli corsi indipendenti, integrando moduli in sequenza, per garantire un più efficace processo di apprendimento.

Durata e fasi

Le attività formative avranno inizio, presumibilmente, nel mese di novembre 2006 e si concluderanno nei mesi di novembre/dicembre 2007.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 155 Cda/2006/Fpt	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

Comitato scientifico

E' composto da docenti luav e da docenti esterni di riconosciuta fama nazionale e internazionale. Sono previsti anche i seguenti partner didattici:

ESA- Agenzia Spaziale Europea

IGM- Istituto Geografico Militare

Regione del Veneto

Planetek Italia

Consorzio Nettuno

MondoGis Rivista

EsriItalia

CGR- Blom

Intergraph

Crisel Trimble

Gisig- Gis International Group

Programma didattico e crediti formativi

Insegnamenti prima fase

Area base (tot. cfu 25)

MAT/03 - Matematica geometria fisica per l'informazione spaziale - cfu 5

ICAR/06 - Geodesia e sistemi di riferimento per i GIS - cfu 5

ING-INF/05 - Analisi spaziale e geo-statistica - cfu 5

ICAR/06 - Telerilevamento e trattamento di immagini - cfu 5

ING-INF/05- INF/01 - Modelli e strutture dei dati spaziali – cfu 5

Insegnamenti seconda fase

Area tecnologica (tot. cfu 25)

INF/01 - DBMS per dati spaziali – cfu 5

ING-INF/05 - GIS: Piattaforme ed architetture – cfu 5

ING-INF/05 - Sensori e modelli di integrazione dati – cfu 5

ING-INF/05 - Sistemi di localizzazione – cfu 5

ING-INF/05 - Modellazione e rappresentazione 3D – cfu 5

Laboratorio tecnologico – cfu 10

Icar/06 Ing-inf/05 - Base di dati (dbms: oracle spatial, postgis)

Gis (client/desktop-gis, webgis)

Telerilevamento (trattamento immagini)

Gps (costruzione rete di appoggio e rilievi in campo)

Laboratori tecnologici

Si tratta della modalità didattica finalizzata all'acquisizione di competenze e abilità nell'applicazione di concetti e metodi dei corsi di riferimento con l'uso di software specifici per il trattamento dell'informazione territoriale e ambientale. Ad ogni modulo (corso) didattico della seconda fase del master relativa all'area tecnologica corrisponde un segmento di laboratorio associato al modulo stesso. Il taglio è orientato verticalmente sulla tecnologia e non sull'applicazione tematica. Nell'ambito dei laboratori si acquisisce confidenza con uso delle opportunità che le tecnologie software offrono per l'analisi e il trattamento dei dati.

Organizzazione

Modalità di accesso

L'accesso al master è consentito al massimo a 40 laureati nelle Classi di laurea indicate al punto 1.2 (30 iscritti è il numero minimo per l'attivazione) di diverse tipologie e provenienze disciplinari dopo aver superato un test per la verifica delle competenze in ingresso. Chi intende iscriversi al master deve possedere competenze di base indispensabili per un efficace svolgimento del corso degli studi. Sono ammessi direttamente i laureati di "filiera" con laurea conseguita in Sistemi Informativi Territoriali.

Per tutti gli altri laureati, anche di diverso livello, è necessario un accertamento delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 155 Cda/2006/Fpt	Pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

competenze richieste ed un eventuale percorso di riallineamento.

E' prevista una fase di pre-iscrizione che, a partire da una specifica valutazione attraverso un sistema di test su cinque tematiche di riferimento (Cartografia Numerica, Database, Telerilevamento, SIT, GPS, + Inglese), indica un percorso di riallineamento assistito da tutoraggio. I materiali di riferimento sono costituiti dai corsi a distanza offerti dal Consorzio Nettuno. A seguito dell'esito positivo della fase di pre-iscrizione saranno formalizzate le iscrizioni. Per il sistema di pre-ammissione e verifiche finali verrà utilizzato lo stesso sistema di test.

Test di verifica dell'apprendimento

I test di apprendimento hanno lo scopo di verificare concetti, strumenti e metodi acquisiti e di concordare eventuali interventi di consolidamento o di integrazione. Svolgono inoltre un ruolo di stimolo e di sollecitazione per gli scritti, ma anche occasione di raccordo del progetto didattico all'effettivo processo di apprendimento.

Verifica delle competenze all'uscita

Anche in questo caso viene utilizzato lo strumento del test con riferimento ai contenuti del corso. Tale test sarà direttamente connesso a quello di entrata e consentirà il rilascio di un "libretto formativo" con la descrizione puntuale dell'esperienza didattica, delle competenze acquisite, e dei CFU maturati nei settori scientifico- disciplinari. E' prevista la predisposizione di un "portfolio" che dimostri le competenze acquisite, e che svolga la funzione di prova finale.

Modello valutativo

Il modello valutativo fa riferimento a due obiettivi cardine, di cui il primo tende a valutare la distanza tra il progetto formativo e il processo di apprendimento. Com'è noto si tratta di uno degli aspetti critici di ogni progetto che si intende comunque affrontare con la massima accuratezza. Si intende utilizzare lo strumento del test strutturato da erogare più volte nell'ambito di ogni singolo modulo didattico. I risultati costituiscono elemento di conoscenza e di intervento correttivo a cura del singolo docente responsabile del modulo e del tutor. In particolare al tutor è attribuita la responsabilità della predisposizione, dell'erogazione e della prima interpretazione degli esiti di ogni singolo test che andrà successivamente discussa con il responsabile del modulo per la messa a punto degli interventi correttivi. La riflessione complessiva sull'insieme dei test erogati sui diversi moduli è sottoposta al Comitato Scientifico e costituisce la piattaforma per la progettazione definitiva del primo anno della futura laurea Magistrale.

Il secondo obiettivo della valutazione è riferito alla misurazione delle performance dei singoli iscritti. Per la prima fase didattica, caratterizzata da corsi di base, sono previste due valutazioni intermedie e una finale. Per la seconda fase la valutazione sul singolo corso, comunque conseguita attraverso più valutazioni intermedie, integra sia la componente d'aula che quella laboratoriale. In altri termini, non sono previste valutazioni distinte per il modulo in aula e quello di laboratorio, ma una unica che integra le due componenti.

I pesi adottati saranno:

- A 4 ottimo
- B 3 buono
- C 2 sufficiente
- D 1 quasi sufficiente
- E 0 insufficiente

Sedi didattiche

Il corso ha sede ufficiale presso luav- Palazzo Tron e Palazzo Bacchin delle Palme. Verrà anche utilizzata la sede luav sull'Altopiano di Asiago (VI)- Monte Badenecche, Comune di Foza (Vicenza) che dispone anche di 24 posti letto con arrangiamento di "montagna" ed è inoltre dotata di pc e rete dati.

Sistema informativo del master

All'indirizzo (in attivazione) si accede al sistema informativo web per gli iscritti, i docenti, i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 155 Cda/2006/Fpt	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

tutor, i partner e lo staff di gestione. Conterrà il programma didattico, il calendario, gli eventi, così come tutti i materiali didattici diffusi nel corso delle attività e le schede individuali di ogni iscritto e gli esiti aggregati della valutazione. Si tratta in sostanza di uno strumento di comunicazione funzionale al corso e alla sua gestione.

Customer Satisfaction

E' attivato un sistema via web che registra le valutazioni dei singoli iscritti, ma anche di altri soggetti interessati, sia per quanto riguarda il progetto, sia per quanto riguarda la sua erogazione. I questionari on line possono essere firmati o anonimi e comunque i risultati saranno pubblici.

Titolo universitario rilasciato

Il titolo universitario rilasciato dopo l'esito positivo delle valutazioni (si tratta come già detto di singoli esami su ogni corso previsto in programma) è quello di master universitario di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento, 60 CFU con un'articolazione degli stessi in termini di settori scientifico-disciplinari. Si tenga presente che la facoltà di pianificazione del territorio di luav ha deliberato all'unanimità, in data 18 gennaio 2006, il progetto didattico della Laurea Magistrale Interateneo in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento in Classe LM 48. La facoltà intende procedere per l'istituzione e l'attivazione della stessa per l'anno accademico 2007/2008, dopo aver verificato i requisiti ministeriali previsti. In caso positivo e a seguito dell'attivazione della stessa, coloro che avranno seguito il master e superato le relative verifiche potranno, a richiesta, ottenere l'accesso senza debiti al secondo anno dell'istituenda Laurea Magistrale (il programma e i contenuti del master coincidono perfettamente con il programma del primo anno della Laurea Magistrale come da progetto approvato).

Costi di iscrizione e logistica

Il costo di iscrizione al master è lo stesso previsto per l'iscrizione ad una Laurea Magistrale dell'Università luav di Venezia, pari a € 2.500,00.

Piano finanziario

Si allega di seguito lo schema di bilancio per la realizzazione del corso in parola, precisando che nessun onere è a carico di luav. Per il dettaglio si rimanda allo schema di conto economico di progetto, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3). Il piano finanziario è costruito sull'ipotesi del numero minimo di 30 iscritti.

Entrate:

quote di iscrizione 30 x 2.500,00	€	75.000,00
-----------------------------------	---	-----------

Totale entrate	€	75.000,00
-----------------------	---	------------------

Uscite:

costi didattica e progettazione	€	61.050,00
---------------------------------	---	-----------

materiale didattico	€	2.700,00
---------------------	---	----------

quota luav	€	4.500,00
------------	---	----------

quota Fpt	€	6.750,00
-----------	---	----------

Totale uscite	€	75.000,00
----------------------	---	------------------

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- attivare il master universitario di primo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento – anno accademico 2006/2007;
- approvare la scheda di conto economico di progetto;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di pianificazione del territorio;
- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del master alla facoltà stessa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		
	provento complessivo	€ 75.000,00	(campo calcolato)
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	€ 75.000,00	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (<i>a forfait</i>)	€ 2.700,00	
	catering		
	TOT. COSTI VARIABILI	€ 2.700,00	
C	COSTI FISSI		
	coordinamento		
	tutoraggio		
	docenza interna	€ 10.350,00	(campo calcolato)
	docenza esterna	€ 50.700,00	(campo calcolato)
	viaggio e soggiorno		
	spese organizzazione stages		
	contributo per stages studenti (euro 500,00)		
	TOT COSTI FISSI	€ 61.050,00	
D = A - B - C	1 MARGINE	€ 11.250,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM	€ 0,00	
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (6% del provento netto)	€ 4.500,00	(campo calcolato)
	Quota Centro di responsabilità (9% del provento netto)	€ 6.750,00	(campo calcolato)
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	€ 11.250,00	
F = D - E	2 MARGINE	€ 0,00	

DOCENZA INTERNA	n° attività	h per attività	tot h	COSTO UNITARIO	IMPORTO COMPL.
LABORATORI	1	30	30	€ 75,00	€ 2.250,00
CORSI	3	30	90	€ 90,00	€ 8.100,00
SEMINARI			-		€ 0,00
TOT DOC INTERNA					€ 10.350,00
DOCENZA ESTERNA					
MODULI	7	40	280	€ 90,00	€ 25.200,00
SEMINARI					€ 0,00
TUTOR	1	600	600	€ 25,00	€ 15.000,00
MATERIALI DIDATTICI					€ 4.000,00
SUPPORTO RIALLINEAMENTO					€ 2.500,00
CONFERENZE	4	5	20	€ 200,00	€ 4.000,00
TOT DOC ESTERNA					€ 50.700,00
COSTO TOT. DOCENZA					€ 61.050,00

	n. iscritti (ipotesi minima)	quota iscrizione	importo tot.
master	30	2.500	75.000
moduli singoli			-
tot.			75.000

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 156 Cda/2006/Far	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

11 Didattica e formazione:

m) facoltà di architettura: convenzione attuativa con il Collegio dei Geometri di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di architettura per la stipula di una convenzione attuativa con il Collegio dei Geometri della provincia di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione.

A tale riguardo ricorda che è stato stipulato un accordo quadro tra l'Università luav di Venezia e il collegio dei geometri della provincia di Venezia per attività di ricerca e didattica, repertorio n. 1170/2004, con validità quinquennale a partire dal 1 ottobre 2004, per un progetto di collaborazione finalizzato a:

- a) l'area della ricerca, tramite l'istituzione di un apposito centro studi;
- b) l'area della formazione continua, tramite la promozione da parte del Collegio dei Geometri, d'intesa con luav, di corsi formativi volti a soddisfare specifiche esigenze di aggiornamento professionale dei membri del collegio stesso;
- c) l'area della formazione universitaria, previo riconoscimento dell'attività formativa da parte degli organi nazionali di categoria, intervenendo con finanziamenti a corsi di laurea istituiti o da istituire finalizzati a gestire corsi di istruzione permanente; istituire corsi di laurea e di laurea specialistica, master anche internazionali; organizzare stages per studenti luav e sviluppare laboratori di laurea a tema.

La convenzione attuativa si propone ora di:

- definire, in accordo con il Collegio dei Geometri, per l'anno accademico 2006/2007, l'organizzazione e le competenze per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale e i relativi piani didattici e finanziari, allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 13);
- concedere agli studenti iscritti ai corsi di studio della facoltà di vedere riconosciuti crediti formativi universitari per le attività svolte.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione attuativa con il Collegio dei Geometri della provincia di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione per l'anno accademico 2006-07 tra

l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura di seguito denominata "Università luav - con sede legale in Santa Croce - Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F.80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università luav

e

il Collegio dei Geometri della provincia di Venezia con sede e domicilio fiscale in Mestre – Venezia, Corte Marin Sanudo 11, di seguito denominato Collegio dei Geometri, C.F. 90035280271 rappresentato dal geometra Massimiliano De Martin, nato a Venezia il 10 aprile 1964, in qualità di presidente del Collegio;

premesse

- che l'Università luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sopranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il Collegio dei Geometri tra le proprie finalità istituzionali prevede per i propri iscritti la formazione di base nei settori tecnico, amministrativo e giuridico e una formazione specifica e specialistica nei distinti settori edilizio, geotopocartografico, ecoambientale del territorio ed estimativo, nonché eventuale ulteriore formazione specifica in settori innovativi, quali ad esempio la sicurezza, la bioarchitettura, la conservazione e salvaguardia del patrimonio ambientale ed artistico ed altri

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 156 Cda/2006/Far	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

- che tra l'Università luav di Venezia e il Collegio dei Geometri è stato stipulato un accordo quadro, con validità quinquennale, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione luav in data 24 novembre 2004 e 2 dicembre 2004, e repertoriato al n. 1170/04 prot. 16060 del 5/10/2004 per un progetto di collaborazione finalizzato a:

- a) l'area della ricerca, tramite l'istituzione di un apposito centro studi;
 - b) l'area della formazione continua, tramite la promozione da parte del Collegio dei Geometri, d'intesa con luav, di corsi formativi volti a soddisfare specifiche esigenze di aggiornamento professionale dei membri del collegio stesso;
 - c) l'area della formazione universitaria, previo riconoscimento dell'attività formativa da parte degli organi nazionali di categoria, intervenendo con finanziamenti a corsi di laurea istituiti o da istituire, gestire corsi di istruzione permanente; istituire corsi di laurea e di laurea specialistica, master anche internazionali; organizzare stages per studenti luav e sviluppare laboratori di laurea a tema;
- che Università luav e collegio dei Geometri intendono definire l'organizzazione e le competenze per lo svolgimento di suddetti corsi formativi per l'anno accademico 2006/07 e portare a pieno regime operativo quanto stabilito al punto b)

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione e durata

La presente convenzione disciplina le attività dirette alla realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, da svolgersi nell'anno accademico 2006-07.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Il Collegio dei Geometri si impegna a:

- sviluppare attività di promozione per la diffusione capillare dell'informazione relativa ai corsi, presso i propri iscritti;
 - raccogliere le iscrizioni e incassare le quote previste, secondo i piani finanziari che formano parte integrante della presente convenzione, facendo pervenire all'Università luav l'elenco degli iscritti;
 - versare il contributo spese all'Università luav - facoltà di architettura;
 - predisporre il pagamento dei compensi ai docenti e ai tutor coinvolti;
 - predisporre, duplicare e distribuire i materiali didattici che saranno prodotti per i corsi;
- L'Università luav da parte sua s'impegna a:
- predisporre il progetto formativo e individuare i docenti, in collaborazione con il collegio dei Geometri;
 - rilasciare l'attestato di frequenza ai corsi, alla conclusione degli stessi, previo superamento della verifica finale.

Articolo 3 - Piano didattico e attività formative

- i piani didattici dei corsi di formazione comprendono gli argomenti di insegnamento e i nominativi dei docenti e formano parte integrante della presente convenzione;
- le attività sono rivolte agli iscritti al Collegio dei Geometri della provincia di Venezia ;
- l'attività formativa si svolge presso le sedi del Collegio dei Geometri, indicate con preferenza dagli iscritti, individuate tra le zone di Mestre, S.Donà/Portogruaro, Miranese/Riviera;
- le attività didattiche si svolgono indicativamente nell'anno accademico 2006-07, nel periodo compreso tra il 1/10/2006 e il 15/02/2007;
- gli iscritti al Collegio dei Geometri della provincia di Venezia che siano anche iscritti per il medesimo anno accademico 2006-07 ai corsi di studio della facoltà di architettura sono esonerati dal pagamento della quota di iscrizione.

Articolo 4 - Piano finanziario

- Le entrate previste nei piani finanziari - che formano parte integrante della presente convenzione - sono calcolate in base a un numero presunto di iscritti e sono costituite esclusivamente dalle quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante;
- con numero inferiore di iscritti i corsi saranno attivati unicamente se tale numero è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 156 Cda/2006/Far	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

sufficiente a garantire la copertura delle spese previste;

- le spese previste sono riferite ai compensi ai relatori, alle spese di cancelleria e di organizzazione dei corsi, alle spese di amministrazione relative alla copertura assicurativa, pubblicizzazione dei corsi, elaborazione di testi e dispense, nonché a spese riferite ai costi vivi sostenuti per la sede, per l'energia elettrica, attrezzature e pulizie;
- il Collegio dei Geometri si impegna a versare un contributo a titolo di rimborso delle spese all'Università luav - facoltà di architettura - pari al 15% delle entrate effettive per ciascun corso, che sarà corrisposto alla conclusione delle attività dei corsi.

Articolo 5 - Comitato paritetico

Il comitato paritetico di cui all'art. 2 dell'accordo quadro stipulato tra l'Università luav e il Collegio dei Geometri, oltre alle attività previste da tale articolo ha funzioni di coordinamento delle attività didattiche, comprese le attività relative alla verifica finale, ed è composto da:

per l'Università luav:

prof. Vittorio Manfron

prof. Pietro Zennaro

per il Collegio dei Geometri:

geom. Massimiliano De Martin

Articolo 6 - Assicurazioni

L'ente sede amministrativa garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile per i partecipanti ai corsi e per il personale docente impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, nell'ambito delle sedi didattiche individuate.

Articolo 7 - Sicurezza

L'ente sede amministrativa ha l'onere dell'adempimento a tutte le normative in materia di sicurezza.

Articolo 8 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Articolo 11 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con il Collegio dei Geometri della provincia di Venezia per l'attivazione di corsi di formazione per l'anno accademico 2006-07 secondo lo schema sopra riportato;

- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA- FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07
PIANO DIDATTICO E ARGOMENTI
CORSO DI FORMAZIONE
BIOEDILIZIA

modulo	ore	argomento	docente	SSD	note
1	4	Architettura sostenibile – principi	Prof. Vittorio Manfron	ICAR/12	docente far-IUAV
2	4	Architettura sostenibile – applicazioni	Prof. Vittorio Manfron	ICAR/12	docente far-IUAV
3	4	Sostenibilità dei materiali e delle tecniche costruttive in bioedilizia	Arch. Matteo Guardini	ICAR/12	professionista, esperto esterno
4	4	Le opere murarie in bioedilizia: la progettazione delle strutture, delle murature e dei solai	Arch. Matteo Guardini	ICAR/12	professionista, esperto esterno
5	4	Metodi e tecniche di costruzione in terra cruda	Arch. Gaia Bollini	ICAR/12	professionista, esperto esterno
6	4	Il legno e l'architettura: il futuro della tradizione	Prof. Umberto Barbisan	ICAR/12	docente far-IUAV
7	4	Colore e uso del colore	Prof. Pietro Zennaro	ICAR/12	docente far-IUAV
7	4	Strumenti per la definizione di un design ecologico	Prof. Pietro Zennaro	ICAR/12	docente far-IUAV
8	4	L'uomo e il suo spazio	Arch. Katia Gasparini	ICAR/12	professionista, esperto esterno
9	4	Antropometria e prossemica nella progettazione	Arch. Katia Gasparini	ICAR/12	professionista, esperto esterno
10	4	Tecniche e metodi per il controllo dell'illuminazione	Dott. Marina Vio	ING-IND/11	docente far-IUAV
11	4	La climatizzazione nell'architettura bioedile	Prof. Fabio Peron	ING-IND/11	docente far-IUAV
12	4	Il bilancio energetico dell'edificio	Prof. Fabio Peron	ING-IND/11	docente far-IUAV
13	4	Il riscaldamento e la climatizzazione sostenibili	Prof. Fabio Peron	ING-IND/11	docente far-IUAV
14	4	Sistemi energetici alternativi: impianti fotovoltaici a piccola scala	Prof. Fabio Peron	ING-IND/11	docente far-IUAV
15	4	Progettare il ciclo dell'acqua	Dott. Erich Trevisiol	ICAR/21	docente far-IUAV
16	4	L'aria come elemento di progetto: circolazione ambiente e inquinamento indoor	Prof. Giovanni Zannoni	ICAR/12	docente far-IUAV
17	4	L'aria come elemento di progetto: intercapedini per climatizzazioni passive	Prof. Giovanni Zannoni	ICAR/12	docente far-IUAV
18	4	Illustrazione di prodotti bioedili	Arch. Alessandra Belleli	ICAR/12	professionista, esperto esterno
19	4	Illustrazione di prodotti bioedili	Arch. Marta Lazzarini	ICAR/12	professionista, esperto esterno
20	4	Criteri di selezione e valutazione dei materiali per la bioedilizia	Dott. Giovanni Mucelli	ICAR/12	docente far-IUAV
84 ore lezione					
66 ore studio individuale					
CFU 6	150	totale ore corso			

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07

CORSO DI ESTIMO

		PIANO DIDATTICO E ARGOMENTI			
modulo	ore	Tema trattato	docente	SSD	note
1	4	Gli agenti economici. Il mercato. Forme di mercato. Il prezzo. La curva della domanda. Il comportamento del consumatore. La legge della domanda nel mercato immobiliare. La curva dell'offerta. Il comportamento del produttore. La legge dell'offerta nel mercato immobiliare. Il prezzo di equilibrio. Il meccanismo del prezzo. Il valore. Il costo.	Antonella Faggiani (1)		professionista esperto esterno
2	4	La definizione della disciplina. Analisi della definizione. I principi dell'estimo. Il giudizio di stima. Gli aspetti economici. Valore di Mercato. Valore di Costo. Valore di Trasformazione. Valore Complementare. Valore di Surrogazione.	Antonella Faggiani (1)		professionista esperto esterno
3	4	Oggettività della stima. La curva di distribuzione di frequenza. Distribuzione gaussiana. Teoria dell'ordinarietà. Valore modale, valore medio e valore più probabile. Il prezzo, la previsione, lo scopo e la comparazione.	Antonella Faggiani (1)		professionista esperto esterno
4	4	La metodologia estimativa. Il postulato della permanenza delle condizioni. Procedimenti diretti. Raccolta dei dati storici. Numerosità dei dati e distribuzione di frequenza. Distribuzione normale dei valori. Distribuzione non normale dei valori. Distribuzione plurimodale. La scala dei prezzi noti.	Antonella Faggiani (1)		professionista esperto esterno
5	4	Procedimenti indiretti. Stima analitica del valore di mercato. Stima analitica del valore di costo. Aggiungere nuovi contenuti (valori derivati)?	Antonella Faggiani (1)		professionista esperto esterno
6	4	Il valore di mercato. Altre definizioni di valore di mercato. Il mercato immobiliare. Mercato immobiliare e mercato di concorrenza perfetta. La segmentazione del mercato immobiliare. I parametri del segmento. La scheda di rilevazione del segmento di mercato. La scheda di rilevazione del dato immobiliare. Le fonti del mercato immobiliare. Esempi di fonti indirette.	Federica Di Piazza (1)		professionista esperto esterno
7	4	Procedimento sintetico comparativo. Il campione dei beni. Distribuzione bimodale dei valori. Distribuzione non normale. La stima per punti di merito o valori tipici. Le caratteristiche dei beni. L'incidenza delle caratteristiche sul valore. Metodo additivo. Modello moltiplicativo. Esempio di stima.	Federica Di Piazza (1)		professionista esperto esterno
8	4	Procedimento sintetico comparativo. Raccolta e analisi dei dati storici. Numerosità dei dati e distribuzione di frequenza. Distribuzione normale dei valori. Distribuzione non normale dei valori. Distribuzione plurimodale. Distribuzione bimodale dei valori. Distribuzione non normale. La scala dei prezzi noti. L'analisi dei prezzi marginali. La struttura della rilevazione. Il campione dei beni. Sales comparison approach.	Antonella Faggiani (6)		professionista esperto esterno
9	4	La stima per punti di merito o valori tipici. Le caratteristiche dei beni. L'incidenza delle caratteristiche sul valore. Metodo additivo. Modello moltiplicativo. I coefficienti moltiplicativi. Caratteristiche intrinseche. Caratteristiche posizionali intrinseche e produttive.	Federica Di Piazza (1)		professionista esperto esterno
10	4	Presupposti della capitalizzazione. Presupposto finanziario: le annualità, accumulazione iniziale a posticipate, costanti e illimitate. Valore di mercato come accumulazione di redditi. Teoria dell'ordinarietà e stima per capitalizzazione. Passaggi operativi. Reddito lordo, spese, reddito netto. Le spese in detrazione. Le imposte. Il saggio di capitalizzazione. Aggiunte e detrazioni. I rischi della capitalizzazione e attuali tendenze.	Antonella Faggiani (6)		professionista esperto esterno
11	4	La direct capitalization. La yield capitalization. La discount cash flow analyses (DCF). Il saggio di capitalizzazione critico. La ricerca prossima e remota del saggio di capitalizzazione. I metodi additivi. Il Bond of investment. L'Yield and change formulas.	Ezio Micelli (1)		Docente Iuav
12	4	Stima di immobile a destinazione residenziale. Individuazione del campione. Analisi dei dati. La curva di distribuzione. Il giudizio di stima. La scala dei prezzi noti. I beni di riferimento e il giudizio di stima. Stima per punti di merito. Le analisi del mercato locale.	Antonella Faggiani (8)		professionista esperto esterno
13	4	Il procedimento comparativo modello moltiplicativo. La verifica mediante capitalizzazione dei redditi. La stima del reddito netto. La stima del saggio di capitalizzazione. La stima del valore e la formulazione del giudizio di stima.	Antonella Faggiani (8)		professionista esperto esterno
14	4	Definizione. Le finalità. La legge fondamentale. Articolazione del catasto. Il Catasto Terreni. Processo di realizzazione del catasto. Le fasi del catasto terreni. Le informazioni del catasto terreni. Aspetti estimativi del catasto terreni.	Collegio dei Geometri		professionista esperto esterno
15	4	Il Catasto Fabbricati. Le fasi del catasto fabbricati. Fase di conservazione. Qualificazione e classificazione. Estratto del Quadro generale - immobili a destinazione ordinaria e speciale. Il classamento. Reddito imponibile catastale. Rendita catastale. Valore catastale. I coefficienti ed il saggio di fruttuosità legale. Determinazione delle tariffe.	Collegio dei Geometri		professionista esperto esterno
16	4	I limiti del catasto. La fiscalità immobiliare: le imposte sugli immobili urbani.	Collegio dei Geometri		professionista esperto esterno
17	4	Scenario nazionale. Le previsioni della produzione in Veneto 2006. Il mercato delle costruzioni. Tipologie della produzione edilizia: residenziale e non residenziale. Il valore di costo. Il costo in edilizia. Il costo di costruzione. Il costo tecnico di costruzione. Spese generali e Utile dell'imprenditore. Il costo di produzione. Analisi di composizione del valore. Onorari professionali e Spese generali. Gli oneri concessori. Opere di urbanizzazione. Articolazione degli oneri.	Federico della Puppa		professionista esperto esterno
18	4	Calcolo degli oneri di urbanizzazione. Calcolo del contributo sul costo di costruzione. Finalità e destinazione dei proventi. Esecuzione diretta delle opere. Interessi e spese di commercializzazione. Il profitto del promotore.	Federica Di Piazza (4)		professionista esperto esterno
19	4		Federica Di Piazza (4)		professionista esperto esterno

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07

CORSO DI ESTIMO

20	4	Schemi reticolari; diagramma di Gantt. Il costo di produzione nella prospettiva del soggetto pubblico. Bene edificio e vita utile. Le fasi del processo edilizio. Andamento dei costi nel tempo. Costi di esercizio e costi di costruzione. Manutenzione ordinaria. Manutenzione straordinaria.	Federica Di Piazza (4)		professionista esperto esterno
21	4	La stima dei costi come problema progettuale. Progettazione delle Opere Pubbliche Legge Merloni Ter. Le fasi programmatiche. Le fasi della progettazione. Il progetto preliminare. Il calcolo sommario della spesa. Il progetto definitivo. Stima sommario dell'intervento. Il progetto esecutivo. I contenuti dell'esercizio. Quadro economico degli interventi. Procedimenti di stima per il valore di costo.	Renato Da Re (1)		professionista esperto esterno
22	4	La stima sintetica del valore di costo. La definizione del costo parametrico. La metodologia. Analisi del progetto. Parametri tecnici di riferimento. Parametri tecnici per opere di urbanizzazione. Costo della residenza. Edilizia terziaria. Altre tipologie di opere. Il costo dell'intervento. Articolazione del costo nel tempo.	Federica Di Piazza (7)		professionista esperto esterno
23	4	Il costo di costruzione. Procedimenti di stima e livello progettuale. Progetto esecutivo. I capitolati d'appalto. Il computo metrico estimativo. Work Breakdown Structure. La stima dei prezzi unitari. Stima dei prezzi unitari per via sintetica. La stima dei prezzi unitari per via analitica.	Federica Di Piazza (7)		professionista esperto esterno
24	4	La stima mista. La metodologia. Stima del costo unitario dell'elemento. Stima del costo unitario delle alternative. Analisi critica delle soluzioni individuate.	Federica Di Piazza (7)		professionista esperto esterno
25	4	Le norme di misurazione. Misurazione in linea d'asse. Misurazione fuori tutto. Misurazione vuoto per pieno. Il computo della consistenza - UNI 10750. Coefficienti di differenziazione per le pertinenze. Le superfici immobiliari. Superficie commerciale dell'immobile.	Federica Di Piazza (7)		professionista esperto esterno
26	4	Gli obiettivi. Gli standard. Il rapporto di valutazione. Le note esplicative. Gli standard internazionali. Le linee guida. Gli standard internazionali. Le linee guida.	Ezio Micelli (2)	ICAR/22	Docente Iuav
27	4	Sistema di autorizzazioni dell'attività edilizia. Soggetti e titoli abitativi. Permesso di Costruzione. Il procedimento. Denuncia di inizio Attività. L'attuazione del progetto.	Renato Da Re (2)		professionista esperto esterno
28	4	Fase di stima e controllo dei costi. Libretto delle misurazioni. Stato Avanzamento dei Lavori. Registro della contabilità.	Renato Da Re (2)		professionista esperto esterno
29	4	Le stime per danni. Nozioni e specie. Il contratto assicurativo. Danni da grandine. Danni da incendio. Danni da inquinamento.	Collegio dei geometri		professionista esperto esterno
30	4	Innovazioni normative dell'estimo nell'ambito delle esecuzioni immobiliari. Innovazioni procedurali e ruolo del perito nelle esecuzioni immobiliari.			professionista esperto esterno
120		ore lezione			
30		ore studio individuale			
6 CFU	150	totale ore corso			

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07
PIANO DIDATTICO E ARGOMENTI CORSO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA

COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA AI SENSI DELLE NORMATIVE DI ULTIMA GENERAZIONE								
Area didattica	Modulo	Data	Durata	Ore	Tema trattato	Docente	SSD	note
SICUREZZE E NORMATIVE STRUTTURALI	1	lunedì 2/10/06	14.30-18.45	4	Requisiti prestazionali delle strutture civili. Domanda strutturale. Capacità strutturale. Affidabilità. Metodi di verifica della sicurezza strutturale. Verifica semi-probabilistica delle strutture.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	2	venerdì 6/10/06	14.30-18.45	4	Quadro normativo. Istituzioni di matematica (matematica di base: richiami).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	3	lunedì 9/10/06	14.30-18.45	4	Istituzioni di matematica. Istituzioni di geometria (elementi di matematica e di geometria).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	professionista, esperto esterno
	4	venerdì 13/10/06	14.30-18.45	4	Meccanica delle strutture (equilibrio, congruenza, leggi costitutive).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	5	lunedì 16/10/06	14.30-18.45	4	Strutture in campo elastico. Strutture in campo elasto-plastico (elementi di tecnica delle costruzioni).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	6	venerdì 20/10/06	14.30-18.45	4	Collasso delle strutture: carico ultimo. Strutture intelaiate. Elementi Finiti: strumenti automatici.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	7	lunedì 23/10/06	14.30-18.45	4	Cemento armato (C.A.): fondamenti del materiale.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	8	venerdì 27/10/06	14.30-18.45	4	C.A. : cenni sulle strutture anche ai sensi delle recenti normative.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	9	lunedì 30/10/06	14.30-18.45	4	Concezione di strutture in C.A. . Acciaio da carpenteria: fondamenti del materiale.	Prof. Paolo Foraboschi - Sandra Bullo (*)	ICAR/09	docente IUAV
	10	venerdì 3/11/06	14.30-18.45	4	Acciaio da carpenteria: cenni sulle strutture anche ai sensi delle recenti normative.	Sandra Bullo (*)	ICAR/09	(*) sotto condizione concessione nulla osta IUAV
	11	lunedì 6/11/06	14.30-18.45	4	Concezione di strutture in acciaio da carpenteria.	Sandra Bullo (*)	ICAR/09	(*) sotto condizione concessione nulla osta IUAV
	12	venerdì 10/11/06	14.30-18.45	4	Costruzioni esistenti in muratura: concezione costruttiva. Teorie e tecniche costruttive: sviluppo storico.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	13	lunedì 13/11/06	14.30-18.45	4	Elementi di geotecnica (cenni alla meccanica delle terre e questioni elementari di geotecnica).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	14	venerdì 17/11/06	14.30-18.45	4	Elementi di tecnica delle fondazioni (concezione del progetto delle fondazioni).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
ANALISI AGLI STATI LIMITE	15	lunedì 20/11/06	14.30-18.45	4	Stati Limite Ultimi e di Esercizio. Cenni al calcolo agli SL di una struttura in C.A. ai sensi delle normative cogenti (riflessi progettuali e costruttivi).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	16	venerdì 24/11/06	14.30-18.45	4	Cenni al calcolo agli SL di una struttura in acciaio ai sensi delle normative cogenti (riflessi progettuali e costruttivi).	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	17	lunedì 27/11/06	14.30-18.45	4	Cenni al calcolo agli SL di una struttura in muratura: riflessi progettuali e costruttivi. Metodi storici vs. metodi moderni.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
ELEMENTI DI SISMOLOGIA	18	venerdì 1/12/06	14.30-18.45	4	Costruzioni storiche e monumentali. Terremoti. Danni sulle costruzioni civili. Zonazione sismica.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	19	lunedì 4/12/06	14.30-18.45	4	Sicurezza sismica. Protezione Civile. Sisma ultimo. Sisma catastrofico. Sisma di servizio. Cenni di dinamica delle strutture.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	20	venerdì 8/12/06	14.30-18.45	4	Spettri di risposta. Duttilità. Dissipazione. Gerarchie delle resistenze. Questioni di base sulla domanda e sulla capacità sismica.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	21	lunedì 11/12/06	14.30-18.45	4	Strutture sismo-resistenti in C.A.: concezione strutturale e costruttiva.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	22	venerdì 15/12/06	14.30-18.45	4	Strutture sismo-resistenti in acciaio: concezione strutturale e costruttiva.	Sandra Bullo (*)	ICAR/09	(*) sotto condizione concessione nulla osta IUAV
	23	lunedì 18/12/06	14.30-18.45	4	Strutture sismo-resistenti in muratura: concezione strutturale e costruttiva. Restauro sismico.	dott. Francesco Focacci	ICAR/09	professionista, esperto esterno
	24	venerdì 22/12/06	14.30-18.45	4	Progetto e verifica di strutture in zona sismica: riflessi della domanda antisismica nella concezione progettuale e costruttiva.	Sandra Bullo (*)	ICAR/09	(*) sotto condizione concessione nulla osta IUAV
	25	lunedì 8/1/07	14.30-18.45	4	Adeguamento sismico del costruito.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	professionista, esperto esterno
	26	venerdì 12/1/07	14.30-18.45	4	Adeguamento sismico del costruito. Materiali innovativi e tecniche avanzate di riabilitazione.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
ESERCITAZIONI	27	lunedì 15/1/07	14.30-18.45	4	Progetto e verifica di edifici ex-novo: esemplificazioni.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	professionista, esperto esterno
	28	venerdì 19/1/07	14.30-18.45	4	Progetto e verifica di edifici ex-novo: esemplificazioni.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	professionista, esperto esterno
	29	lunedì 22/1/07	14.30-18.45	4	Progetto e verifica di edifici ex-novo. Progetto e verifica di un edificio esistente: restauro strutturale.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	docente IUAV
	30	venerdì 26/1/07	14.30-18.45	4	Progetto e verifica di un edificio esistente: restauro strutturale.	Prof. Paolo Foraboschi	ICAR/09	professionista, esperto esterno
				120	ore lezione			
				30	ore studio individuale			
				150	totale ore corso			

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07

CORSO DI SICUREZZA CANTIERI

PIANO DIDATTICO E ARGOMENTI					
modulo	ore	Tema trattato	docente	SSD	note
1	4	Attuazione delle direttive CEE in materia di igiene, di prevenzione e di sicurezza nei luoghi di lavoro: D.P.R. 626/94, D.P.R. 494/96 e successive modifiche ed integrazioni. Le leggi nazionali pregresse che si occupano di specifiche discipline in materia. Soggetti responsabili della prevenzione e della sicurezza dei lavori.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
2	4	Identificazione e descrizione dell'opera. Fasi, sottofasi di lavoro ed elementi di attuazione. Organizzazione del cantiere	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
3	4	Igiene del lavoro in edilizia. Analisi generale dei rischi per la salute. Ergonomia. Confort lavorativo	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
4	4	Rischi fisici. Rumore. Vibrazioni	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
5	4	Programma di esecuzione dei lavori. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
6	4	Tutela penale della sicurezza del lavoro, sanzioni e termini. Infortuni al lavoro (prevenzione, sanzioni civili e penali, effetti)	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
7	4	Concetto di dolo, colpa, responsabilità dei soggetti previsti nel D.Lgs. 494/96	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
8	4	Procedure e prescrizioni ai sensi del D.P.R. 222/2003 (contenuti minimi dei piani di sicurezza e coordinamento). Pericoli o fattori di rischio connessi al sito alle lavorazioni, all'organizzazione del cantiere. Trasporto e montaggio di elementi prefabbricati. Demolizioni	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
9	4	Procedure e prescrizioni ai sensi del D.P.R. 222/2003 (contenuti minimi dei piani di sicurezza e coordinamento). Pericoli o fattori di rischio connessi al sito alle lavorazioni, all'organizzazione del cantiere. Trasporto e montaggio di elementi prefabbricati. Demolizioni	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
10	4	Misure generali di sicurezza. Il servizio di prevenzione e protezione. La sorveglianza sanitaria. Consultazione e partecipazione dei lavoratori. Informazione e formazione. VDT.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
11	4	Influenza e ruolo del committente nella scelta dell'impresa appaltatrice, ovvero responsabilità nella verifica dei requisiti professionali tecnici.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
12	4	Misure di prevenzione e protezione adatte a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo a proteggere i lavoratori dal rischio di infortunio e a tutelare la loro salute.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
13	4	Relazione geologico-tecnica. Gli elementi indispensabili per una corretta progettazione del piano di sicurezza.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
14	4	Elaborazione di documentazione inerente la progettazione della sicurezza in cantiere per mezzo di programma informatico ed elaborati allegati	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
15	4	Statistiche sulle violazioni delle norme dei cantieri. Il fenomeno infortunistico in edilizia. Analisi di alcuni casi di infortunio. Aspetti giuridici sul decreto 494/96.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
16	4	Costi della sicurezza. Documentazioni e certificazioni obbligatorie. Piano operativo di sicurezza	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
17	4	Chimica della combustione, il triangolo del fuoco e della estinzione. Gli estintori. Il rischio d'incendio nel cantiere, eliminazione e riduzione del rischio. La prevenzione incendio.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
18	4	D.M. 10/03/90 deposito di liquidi combustibili cat. C. Circolare del 31/08/76, gruppi elettrogeni. Depositi in genere. Gestione della sicurezza nel cantiere	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
19	4	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. L'attività di polizia amministrativa e polizia giudiziaria. D.Lgs. 758/94. Le sostanze pericolose nel cantiere, criteri per procedere alla valutazione del rischio.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
20	4	Un caso di studio: il piano di sicurezza e di coordinamento ed il fascicolo contenente le informazioni utili ai fini di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori all'atto di eventuali lavori da eseguire ad opera compiuta. Analisi di un'opera. Individuazione dei fattori di rischio in fase progettuale. Individuazione dei fattori di rischio durante la gestione del cantiere	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
21	4	Tempi e metodi, moderni strumenti utilizzati nella produzione industriale, applicati al progetto edilizio sotto forma di piano di sicurezza.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
22	4	Contemporaneità delle fasi di lavoro e indicazioni di coordinamento. Gestione delle situazioni di emergenza.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
23	4	Manufatti in cemento amianto. Rischi per la salute dovuti all'amianto. Misure e campionamenti. Restituzione di ambienti bonificati. Piano di sicurezza e salute.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
24	4	Metodi e tecniche di comunicazione con gli addetti ai lavori, ovvero il linguaggio nel cantiere.	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
25	4	L'illecito penale, civile ed amministrativo	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
26	4	Movimentazione manuale dei carichi. Agenti cancerogeni e biologici	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
27	4	D.P.I.: Relazioni con imprese e lavoratori. Cadute dall'alto	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
28	4	Redazione di un piano di sicurezza	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
29	4	Redazione di un piano di sicurezza	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
30	4	Redazione di un piano di sicurezza	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista esperto esterno
120	ore lezione				
30	ore studio individuale				
6 CFU	150	totale ore corso			

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A.2006-07
PIANO DIDATTICO E ARGOMENTI
CORSO DI FORMAZIONE
TERMOTECNICA

modulo	ore	argomento	docente	SSD
1	4	Impianti di riscaldamento a radiatori monotubo e bitubo, il dimensionamento dei radiatori. Impianti a pannelli radianti. Impianti di riscaldamento ad aria.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
2	4	Impianti di riscaldamento a radiatori monotubo e bitubo, il dimensionamento dei radiatori. Impianti a pannelli radianti. Impianti di riscaldamento ad aria.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
3	4	Reti idriche. Caratteristiche, dimensionamento, installazione, isolamento.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
4	4	Caldaie atmosferiche e pressurizzate. Caldaie a condensazione. Centrali termiche. Apparecchiature di centrale. La normativa ISPESL. I camini.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
5	4	Impianti a gas. La normativa UNI-CIG: installazione, le reti di alimentazione, la ventilazione.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
6	4	Principi di energetica. Richiami di Termodinamica. Cicli diretti ed inversi. La macchina frigorifera e la pompa di calore.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
7	4	Caratteristiche e componenti delle macchine frigorifere. Tipologie ed esigenze delle macchine frigorifere. Centrali frigorifere per il condizionamento civile.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
8	4	Impianti di condizionamento. Impianti a tutta aria, a ventilconvettori o misti. Centrali di trattamento dell'aria.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
9	4	Impianti di distribuzione dell'aria. Caratteristiche e scelta dei diffusori, installazione dei canali d'aria. I ventilatori.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
10	4	Introduzione alla certificazione energetica. Legge 10/91 e D.lgs. 192/05	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
11	4	La valutazione della prestazione energetica dell'edificio nell'attuale normativa: prima parte.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
12	4	La valutazione della prestazione energetica dell'edificio nell'attuale normativa: seconda parte.	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
13	4	Fonti rinnovabili o assimilate nell'edilizia: sistemi solari attivi	Prof. Luigi Schibuola	ING-IND/11
52		ore lezione		
23		ore studio individuale		
CFU 3	75	totale ore corso		

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA- FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07
PIANO DIDATTICO E ARGOMENTI
CORSO DI AGGIORNAMENTO DIRETTIVA CANTIERI

	modulo	ore	argomento	docente	SSD	note
normativa di riferimento	1	5	Aggiornamento normativo. D.P.R. 222/2003 (contenuti minimi dei piani di sicurezza e di coordinamento). Medicina del lavoro	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista, esperto esterno
	2	5	Aggiornamento normativo. D.P.R. 222/2003 (contenuti minimi dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani operativi di sicurezza). Medicina del lavoro	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista, esperto esterno
	3	5	Medicina del lavoro	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista, esperto esterno
Aggiornamenti normativi	4	5	Redazione del piano di sicurezza e di coordinamento per mezzo di programma informatico	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista, esperto esterno
	5	5	D.P.I.: relazioni con Imprese e lavoratori	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista, esperto esterno
	6	5	Redazione del piano di sicurezza e di coordinamento per mezzo di programma informatico - organi di vigilanza	Arch. Marcello De Pascalis	ICAR/12	professionista, esperto esterno
30 ore lezione						
	20	ore studio individuale				
CFU 2	50	totale ore corso				

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A.2006-07
PIANO FINANZIARIO
CORSO "BIOEDILIZIA"

1 - ENTRATE

Le entrate del Corso sono costituite esclusivamente dalle quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante.
Per l'anno 2006 sono state previste n° 35 adesioni al costo, per ogni singolo partecipante, di € 670

Partecipanti n° 35	ad €/cad. € 670,00	€ 23.450,00	€ 23.450,00
--------------------	--------------------	-------------	-------------

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI	importo lordo
----------------	------------------

2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:

Relatore esterno ore n°	40	ad €/cad. €	107,36	€	4.294,40
Relatore interno ore n°	40	ad €/cad. €	87,01	€	3.480,40
Totale Parziale					€ 7.774,80

2.2 - COMPENSO COORDINATORE DEL CORSO

Tutor corso ore n°	80	ad €/cad. €	31,00	€	2.480,00
Totale Parziale					€ 2.480,00

2.3 - SPESE DI CANCELLERIA

Fotocopie (Ditte esterne)	€ 500,00
Fotocopie (Segreteria Collegio)	€ 500,00
Dischetti Magnetici	€ 50,00
Libri e CD - Rom	€ 2.550,00
Altre voci	€ 200,00
Totale Parziale	€ 3.800,00

2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Assicurazione partecipanti	€ 250,00
Progettazione intervento formativo	
Spese di pubblicizzazione	€ 250,00
Elaborazione testi didattici e dispense	€ 1.050,00
Totale Parziale	€ 1.550,00

2.5 - ALTRE SPESE: costi vivi sostenuti dalla sede del Collegio che ospita le lezioni

Utilizzo aula	€ 3.200,00
Energia elettrica	€ 410,00
Utilizzo attrezzatura	€ 240,00
Spese di pulizia aula	€ 430,00
Altre voci	€ 330,00
Totale Parziale	€ 4.610,00

RIEPILOGO PARZIALE

ENTRATE PREVISTE	€ 23.450,00
SPESE PREVISTE	€ 20.214,80

2.6 - COMPENSO IUAV:

15% entrate effettive	€ 3.032,22
Totale Parziale	€ 3.032,22

RIEPILOGO GENERALE

ENTRATE PREVISTE	€ 23.450,00
SPESE PREVISTE	€ 23.247,02
UTILI A BILANCIO	€ 202,98

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A.2006-07
PIANO FINANZIARIO
CORSO "ESTIMO"

1 - ENTRATE

Le entrate del Corso sono costituite esclusivamente dalle quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante. Per l'anno 2006 sono state previste n° 50 adesioni al costo, per ogni singolo partecipante, di € 250,00

Partecipanti n° 50 ad €/cad. 560,00

28.000,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI	importo lordo
----------------	------------------

2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:

Relatore esterno	ore n°63 ad €/cad. 107,36	€ 6.763,68
Relatore interno	ore n°63 ad €/cad. 87,01	€ 5.481,63
Totale parziale		€ 12.245,31

2.2 - COMPENSO COORDINATORE DEL CORSO

Tutor corso	ore n° 126 ad €/cad 31,00	€ 3.906,00
Totale Parziale		€ 3.906,00

2.3 - SPESE DI CANCELLERIA

Fotocopie (Ditte esterne)	€ 1.000,00
Fotocopie (Segreteria Collegio)	€ 500,00
Dischetti Magnetici	
CD - Rom	€ 250,00
Altre voci	€ 250,00
Totale Parziale	€ 2.000,00

2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Assicurazione partecipanti	€ 120,00
Progettazione intervento formativo	
Spese di pubblicizzazione	€ 500,00
Elaborazione testi didattici e dispense	€ 750,00
Totale Parziale	€ 1.370,00

2.5 - ALTRE SPESE: Questa voce comprende i costi diretti sostenuti dalla sede

Utilizzo aula	€ 3.500,00
Energia elettrica	€ 300,00
Utilizzo attrezzatura	
Spese di pulizia aula	€ 500,00
Altre voci	€ 200,00
	Totale Parziale € 4.500,00

RIEPILOGO PARZIALE

ENTRATE PREVISTE	€ 28.000,00
SPESE PREVISTE	€ 24.021,31

2.6 COMPENSO IUAV

15% entrate effettive	€ 3.603,19
Totale Parziale	€ 3.603,19

RIEPILOGO GENERALE

ENTRATE PREVISTE	€ 28.000,00
SPESE PREVISTE	€ 27.624,00
UTILI A BILANCIO	€ 376,00

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07

PIANO FINANZIARIO CORSO DI "NORMATIVA ANTISISMICA"

1 - ENTRATE

Le entrate del Corso sono costituite esclusivamente dalle quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante, per l'anno 2006 sono state previste n. 35 adesioni al costo, per ogni singolo partecipante, di €/cad. 780,00

Partecipanti n° 35 ad €/cad. 780,00 = € 27.300,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI

importo lordo

2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:

Relatore esterno	ore n° 120 ad €/cad. 107,36	€ 12.883,20
Relatore interno		
Totale Parziale		€ 12.883,20

2.2 - COMPENSO COORDINATORE DEL CORSO

Tutor corso	ore n° 120 ad €/cad 31,00	€ 3.720,00
Totale Parziale		€ 3.720,00

2.3 - SPESE DI CANCELLERIA

Fotocopie (ditte esterne)		
Fotocopie (Segreterie Collegio)		€ 200,00
Dischetti Magnetici		
CD - Rom		
Libri di testo		€ 528,00
Totale Parziale		€ 728,00

2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Assicurazione partecipanti		€ 120,00
Progettazione intervento formativo		
Spese di pubblicizzazione		€ 170,00
Elaborazione testi didattici e dispense		
Totale Parziale		€ 290,00

2.5 - ALTRE SPESE: Questa voce comprende i costi diretti sostenuti dalla sede

Utilizzo aula		€ 2.800,00
Energia elettrica		€ 290,00
Utilizzo attrezzatura		
Spese di pulizia aula		€ 530,00
Altre voci		€ 78,80
Totale Parziale		€ 3.698,80

RIEPILOGO

ENTRATE PRESUNTE	€ 15.600,00
SPESE PRESUNTE	€ 21.320,00

2.6 - COMPENSO IUAV:

15% entrate effettive	€ 3.198,00
Totale Parziale	€ 3.198,00

RIEPILOGO GENERALE

ENTRATE PRESUNTE	€ 27.300,00
SPESE PRESUNTE	€ 24.518,00
UTILI A BILANCIO	€ 2.782,00

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07
PIANO FINANZIARIO CORSO "494/96 SICUREZZA CANTIERI"

1 - ENTRATE

Le entrate del Corso sono costituite esclusivamente dalle quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante. Per l'anno 2006 sono state previste n° 30 adesioni al costo, per ogni singolo partecipante, di € 833,33				
Partecipanti n° 30	ad €/cad.	€ 833,33	€ 25.000,00	€ 25.000,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI importo lordo

2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:				
Relatore esterno ore n°	60	ad €/cad.	€ 107,36	€ 6.441,60
Relatore interno ore n°	60	ad €/cad.	€ 87,81	€ 5.268,60
Totale Parziale				€ 11.710,20

2.2 - COMPENSO COORDINATORE DEL CORSO				
Tutor corso ore n°	120	ad €/cad.	€ 31,00	€ 3.720,00
Totale Parziale				€ 3.720,00

2.3 - SPESE DI CANCELLERIA				
Fotocopie (Ditte esterne)				€ 500,00
Fotocopie (Segreteria Collegio)				€ 500,00
Dischetti Magnetici				€ 0,00
Libri e CD - Rom				€ 200,00
Altre voci				€ 0,00
Totale Parziale				€ 1.200,00

2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE				
Assicurazione partecipanti				€ 120,00
Progettazione intervento formativo				
Spese di pubblicazione				€ 170,00
Elaborazione testi didattici e dispense				€ 750,00
Totale Parziale				€ 1.040,00

2.5 - ALTRE SPESE: costi vivi sostenuti dalla sede del Collegio che ospita le lezioni				
Utilizzo aula				€ 3.200,00
Energia elettrica				€ 300,00
Utilizzo attrezzatura				€ 0,00
Spese di pulizia aula				€ 500,00
Altre voci				€ 68,93
Totale Parziale				€ 4.068,93

RIEPILOGO PARZIALE				
ENTRATE PREVISTE				€ 25.000,00
SPESE PREVISTE				€ 21.739,13

2.6 - COMPENSO IUAV:				
15% entrate effettive				€ 3.260,87
Totale Parziale				€ 3.260,87

RIEPILOGO GENERALE				
ENTRATE PREVISTE				€ 25.000,00
SPESE PREVISTE				€ 25.000,00
UTILI A BILANCIO				€ 0,00

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A.2006-07
PIANO FINANZIARIO CORSO "TERMOTECNICA"

1 - ENTRATE

Le entrate del Corso sono costituite esclusivamente dalle quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante. Per l'anno 2006 sono state previste n° 35 adesioni al costo, per ogni singolo partecipante, di € 620,00				
Partecipanti n° 35	ad €/cad.	€ 620,00	€	21.700,00
				€ 21.700,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI importo lordo

2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:				
Relatore esterno ore n°	26	ad €/cad.	€	107,36
Relatore interno ore n°	26	ad €/cad.	€	87,01
Totale Parziale				€ 5.053,62

2.2 - COMPENSO COORDINATORE DEL CORSO				
Tutor corso ore n°	52	ad €/cad.	€	31,00
Totale Parziale				€ 1.612,00

2.3 - SPESE DI CANCELLERIA				
Fotocopie (Ditte esterne)				€ 200,00
Fotocopie (Segreteria Collegio)				€ 200,00
Dischetti Magnetici				€ 50,00
Libri e CD - Rom				€ 500,00
Altre voci				€ 200,00
Totale Parziale				€ 950,00

2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE				
Assicurazione partecipanti				€ 250,00
Progettazione intervento formativo				€ 250,00
Spese di pubblicizzazione				€ 500,00
Elaborazione testi didattici e dispense				€ 500,00
Totale Parziale				€ 1.000,00

2.5 - ALTRE SPESE: costi vivi sostenuti dalla sede del Collegio che ospita le lezioni				
Utilizzo aula				€ 4.000,00
Energia elettrica				€ 510,00
Utilizzo attrezzatura				€ 293,83
Spese di pulizia aula				€ 530,10
Altre voci				€ 410,81
Totale Parziale				€ 5.744,64

RIEPILOGO PARZIALE				
ENTRATE PREVISTE				€ 21.700,00
SPESE PREVISTE				€ 14.360,16

2.6 - COMPENSO IUAV:				
15% entrate effettive				€ 2.154,02
Totale Parziale				€ 2.154,02

RIEPILOGO GENERALE				
ENTRATE PREVISTE				€ 21.700,00
SPESE PREVISTE				€ 16.514,18
UTILI A BILANCIO				€ 5.185,82

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

A.A. 2006-07

PIANO FINANZIARIO CORSO AGGIORNAMENTO DIRETTIVA CANTIERI

1 - ENTRATE

Le entrate del Corso sono costituite esclusivamente dalle quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante. Per l'anno 2006 sono state previste n° 30 adesioni al costo, per ogni singolo partecipante, di € 833,33		
Partecipanti n° 36	ad €/cad. € 230,00	€ 8.280,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI	importo lordo
----------------	---------------

2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:		
Relatore esterno ore n° 25	ad €/cad. € 107,36	€ 2.684,00
Relatore interno ore n° 5	ad €/cad. € 87,01	€ 435,05
Totale Parziale		€ 3.119,05

2.2 - COMPENSO COORDINATORE DEL CORSO		
Tutor corso ore n° 30	ad €/cad. € 31,00	€ 930,00
Totale Parziale		€ 930,00

2.3 - SPESE DI CANCELLERIA		
Fotocopie (Ditte esterne)		
Fotocopie (Segreteria Collegio)		
Dischetti Magnetici		€ 100,00
Libri e CD - Rom		
Altre voci		
Totale Parziale		€ 100,00

2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
Assicurazione partecipanti		€ 120,00
Progettazione intervento formativo		
Spese di pubblicizzazione		€ 170,00
Elaborazione testi didattici e dispense		
Totale Parziale		€ 290,00

2.5 - ALTRE SPESE: costi vivi sostenuti dalla sede del Collegio che ospita le lezioni		
Utilizzo aula		€ 700,00
Energia elettrica		€ 80,00
Utilizzo attrezzatura		€ 0,00
Spese di pulizia aula		€ 150,00
Altre voci		€ 50,95
Totale Parziale		€ 980,95

RIEPILOGO PARZIALE		
ENTRATE PREVISTE	€	8.280,00
SPESE PREVISTE		€ 5.420,00

2.6 - COMPENSO IUAV:		
15% entrate effettive		€ 1.242,00
Totale Parziale		€ 1.242,00

RIEPILOGO GENERALE		
ENTRATE PREVISTE	€	8.280,00
SPESE PREVISTE		€ 6.662,00
UTILI A BILANCIO		€ 1.618,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 157 Cda/2006/Far	pagina 1/3
---	------------

11 Didattica e formazione:

n) facoltà di architettura: accordo quadro con la Cité de l'Architecture et du Patrimoine - Parigi

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un accordo quadro con la Cité de l'architecture et du patrimoine - Parigi.

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che nel quadro del programma Gaudi 2005-2008, il dipartimento Institut français d'architecture (Ifa) della Cité de l'architecture et du patrimoine organizza un concorso d'architettura a sviluppo sostenibile per gli studenti, cui farà seguito una mostra destinata al grande pubblico.

E' stato richiesto alla facoltà di architettura di collaborare all'organizzazione del concorso negli anni 2006 e 2007.

La stipula dell'accordo definisce le condizioni generali di collaborazione e le seguenti modalità di partecipazione della facoltà all'evento:

- accoglie e organizza la riunione dei professori e dei direttori del Network 12 "Leading European Universities on Sustainable Architecture" nell'anfiteatro Gradoni;
- accoglie e organizza una università d'estate aperta agli studenti europei sul tema del concorso.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato, che sarà stipulato in lingua italiana e francese.

Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia e la Cité de l'Architecture et du Patrimoine - Parigi

Tra

l'Università luav di Venezia – Facoltà di architettura, con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274 rappresentata dal suo rettore pro tempore prof.

Marino Folin,

qui sotto designata come "luav",

da una parte,

e

la Cité de l'architecture et du patrimoine, ente pubblico statale a carattere industriale e commerciale, creata per decreto in data 9 luglio 2004 (decreto n° 2004-683, Journal Officiel del luglio 2004, p. 12554), con sede in piazza del Trocadéro n. 1, 75116 Parigi

rappresentata dal suo presidente, Signor François de Mazières

qui sotto designata come "Cité",

dall'altra parte,

Insieme designate «le Parti».

Ciò premesso le Parti convengono:

Premessa

Un concorso d'architettura a sviluppo sostenibile per studenti

Nel quadro del programma Gaudi 2005-2008, il dipartimento Institut français d'architecture (Ifa) della Cité de l'architecture et du patrimoine organizza un concorso d'architettura a sviluppo sostenibile per gli studenti, cui farà seguito una mostra destinata al grande pubblico.

Tema del concorso: «**A Minimum House for Leisure at the XXI Century**». I risultati saranno presentati in una grande mostra composta:

- da una Galleria del 20° secolo, estratta dalla base dati del concorso (cfr più in basso) che presenta l'invenzione del divertimento nell'architettura e nel paesaggio europeo;
- da una Galleria del 21° secolo, che presenta i progetti laureati sotto forma di plastici al 1:5 di cui i tre migliori saranno sotto forma di prototipi a scala 1:1;
- da un catalogo.

Quest'azione contribuirà alla formazione dei futuri architetti, a seguire del pubblico europeo, alle sfide dello sviluppo sostenibile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 157 Cda/2006/Far	pagina 2/3
---	------------

«Network 12- Leading European Universities on Sustainable Architecture», condotta nell'ambito di un'associazione di scuole d'architettura europee, dove la preparazione del concorso sarà integrata nelle sessioni di progettazione, permetterà a più lungo termine di creare:

- uno strumento di scambi tra le scuole sullo sviluppo sostenibile;
- un luogo di sperimentazione, basato sulla realizzazione di prototipi a grande scala.

Calendario generale

- Il concorso sarà annunciato durante la Biennale internazionale d'architettura di Venezia nel settembre 2006
- Il concorso si svolgerà nel 2007:

lancio a febbraio 2007 con la messa in linea della banca dati e del programma del concorso
data limite dell'invio via internet degli elaborati: 30 settembre 2007

riunione commissione tecnica: ottobre 2007

giuria internazionale: novembre 2007

- La mostra sarà preparata durante i primi tre trimestri del 2008:

la scenografia generale e la preparazione saranno eseguite dalla Cité de l'architecture et du patrimoine;

fabbricazione nelle scuole dei plastici e dei prototipi dei progetti laureati;
edizione del catalogo.

- La mostra sarà inaugurata all'occasione della Biennale internazionale d'architettura di Venezia nel settembre 2008.

Nell'ambito di questo procedimento, le principali tappe del concorso e in seguito della realizzazione della mostra condotte con il Network 12 sono le seguenti:

- settembre 2006-febbraio 2007, costituzione di una base dati sulla casa minima sostenibile nell'architettura del 20° secolo;
- febbraio-settembre 2007, programma di workshops e di università d'estate associati al lancio del concorso;
- ottobre-novembre 2007, riunione preliminare della commissione tecnica;
- gennaio-settembre 2008, costruzione dei plastici della mostra.

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo quadro

Il presente accordo quadro ha per oggetto di definire le condizioni generali di collaborazione tra le Parti per gli anni della durata di questo concorso.

Articolo 2 - Prestazioni e ingaggi delle due Parti

2.1 – La Cité de l'architecture et du patrimoine, département Institut français d'architecture (Ifa), assume la responsabilità del coordinamento generale della manifestazione.

2.2 – Iuav partecipa alle tappe 2006 e 2007 del procedimento secondo le seguenti modalità:

- 10 settembre 2006

Iuav accoglie e organizza la riunione dei professori e dei direttori del Network 12 "Leading European Universities on Sustainable Architecture" nell'anfiteatro Gradoni:

- presentazione del Network 12
- presentazione degli insegnanti di ogni scuola, specialisti dell'architettura a sviluppo sostenibile
- organizzazione delle partecipazioni alla banca dati "Sustainable Minimum Houses of the XX Century"
- informazione sulle azioni d'accompagnamento intraprese nell'ambito delle scuole
- 3 – 21 luglio 2007

Iuav accoglie e organizza una università d'estate aperta agli studenti europei sul tema del concorso:

- 2 workshops di 20 studenti iscritti a Iuav
- 2 workshops di 20 studenti iscritti nelle altre scuole del Network 12

2.3 – Iuav, viste le sue competenze e la sua vocazione, prenderà in carico nei suoi locali il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 157 Cda/2006/Far	pagina 3/3
---	------------

coordinamento delle misure di sicurezza e di ricezione: disposizione di spazi, di materiale audio-visivo e di spazi di lavoro:

- per i partecipanti alla giornata Network 12 dell'11 settembre 2006;
- per gli studenti iscritti a uno dei 4 workshops dell'università d'estate.

2.4 - L'organizzazione scientifica della giornata del 10 settembre è assunta da Jana Revedin, commissaria dell'azione GAU:DI-Student Competition for sustainable architecture, e da Marie-Hélène Contal, directeur-adjoint dell'Iifa, incaricata del coordinamento del programma GAU:DI.

2.5 - L'assistenza pedagogica degli studenti per la durata dell'università d'estate sarà assunta da luav. Il coordinamento scientifico dell'università d'estate è assunto da Patrizia Montini, professore associato presso luav.

Articolo 3 - Messa a disposizione spazi di riunione

La messa a disposizione degli spazi e dell'accoglienza nella giornata dell'11 settembre 2006, riunione del Network 12 e della summer school a luglio del 2007 saranno a carico di luav, salvo le spese di trasporto e alloggio dei partecipanti esterni.

Articolo 4 - Comunicazione

4.1 – Le spese di comunicazione della giornata del Network 12 e dell'università d'estate saranno a carico della Cité de l'architecture et du patrimoine.

4.2 – Le Parti s'impegnano a menzionare, nella rispettive comunicazioni, il ruolo assunto da ognuna nella realizzazione e nella gestione della manifestazione.

4.3 – Ogni annuncio e/o pubblicazione realizzati per la promozione della manifestazione, e in particolare gli inviti, brochures, cartelle stampa, manifesti, siti internet, etc. dovranno contenere i logotipi delle parti contraenti.

4.4 – Tutti i mezzi di comunicazione saranno sottomessi all'accordo preliminare del responsabile di luav.

Interlocutore per Cité de l'architecture et du patrimoine:

Jean-Marie Guinebert, responsabile della comunicazione

T: 01 58 51 52 80 / F: 01 58 51 52 20 / jmguebert@citechailot.org

Interlocutore per luav: Patrizia Montini

T: +39 041 5384473 / F: +39 041 5384493 / montini@luav.it

Articolo 5 - Designazione dei corrispondenti delle Parti che sottoscrivono il presente accordo quadro

Per facilitare il montaggio tecnico delle operazioni, ognuna della parti che sottoscrivono il presente accordo quadro nomina come corrispondenti regolari per la sorveglianza dell'applicazione delle clausole del presente accordo:

per la Cité: Marie-Hélène Contal

per luav: Patrizia Montini

Articolo 6 - Modificazioni del presente accordo quadro

Il presente accordo può essere modificato per volontà tra le due Parti.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con la Cité de l'Architecture et du Patrimoine – Parigi secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 1/7
--	------------

12 Conferenza dei Rettori delle Università Italiane: modifica statuto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato le modifiche allo statuto deliberate dall'Assemblea Generale della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) nella seduta del 15 giugno 2006, confermando l'adesione dell'ateneo alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.

A tale riguardo informa che il presidente della CRUI, prof. Guido Trombetti, con nota del 28 giugno 2006, prot. 561-06/P/rg, ha sottolineato la necessità che le modifiche apportate allo statuto vengano approvate al più presto dagli organi accademici delle università, al fine di permettere la definitiva ratifica.

Il nuovo statuto infatti, ai sensi dell'articolo 15, entrerà in vigore quando almeno la metà più una delle istituzioni universitarie abbia deliberato l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato.

Statuto CRUI

Articolo 1 - Costituzione e natura dell'associazione

1. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, di seguito indicata in forma abbreviata CRUI, è costituita ed opera in forma di associazione non riconosciuta ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile.
2. Sono soci della CRUI, secondo le disposizioni del successivo articolo 3, le Università statali e non statali riconosciute, nonché gli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali riconosciuti, unitariamente indicati da qui in avanti come istituzioni universitarie.
3. Ai fini e per gli adempimenti associativi le istituzioni universitarie associate nella CRUI sono rappresentate dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti.
4. La sede della CRUI è in Roma, Piazza Rondanini n. 48.

Articolo 2 - Scopi dell'associazione

1. La CRUI non persegue scopi di lucro.
2. Sono finalità della CRUI:
 - rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
 - contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;
 - elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università;
 - ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse comune;
 - promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano.
3. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni. La partecipazione ad enti, organismi e società è consentita a condizione che detti enti, organismi e società perseguano finalità affini e compatibili con gli scopi sociali della CRUI.
4. La CRUI elabora e diffonde annualmente una Relazione sullo stato delle Università italiane secondo modalità definite dall'Assemblea generale.

Articolo 3 - Composizione dell'associazione

1. Possono essere soci della CRUI le Università statali e non statali riconosciute e gli Istituti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 2/7
--	------------

di istruzione universitaria statali e non statali riconosciuti.

I soci della CRUI sono distinti in ordinari e aggregati.

2. Sono soci ordinari:

A. le Università e gli Istituti di istruzione universitaria i cui Rettori, o figure responsabili equivalenti, alla data del 31 marzo 2006, risultavano membri ordinari della CRUI nella configurazione prevista dallo Statuto allora in vigore e che, secondo le regole dei rispettivi Statuti, abbiano deliberato l'adesione alla CRUI nella nuova configurazione quale risulta dal presente Statuto;

B. le istituzioni universitarie, già membri aggregati secondo lo statuto in vigore alla data del 31 marzo 2006, in possesso dei seguenti requisiti:

a) dispongano di strutture adeguate al perseguimento delle finalità didattiche e di ricerca scientifica proprie delle Università;

b) abbiano svolto con proprio personale per almeno cinque anni attività scientifica documentata nelle aree in cui svolgono attività didattica;

c) siano state sottoposte a valutazione positiva da parte degli Organismi nazionali a ciò deputati;

d) offrano garanzie di continuità delle attività didattiche e di ricerca per disponibilità e impegno di risorse;

e) godano di autonomia statutaria;

f) prevedano, nei rispettivi statuti, che la carica di Rettore, o figura equivalente, possa essere ricoperta esclusivamente da un professore ordinario, appartenente di norma alla stessa istituzione universitaria, eletto o designato, anche in una rosa di nominativi, da un organo di governo della medesima istituzione;

g) ammettano studenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 del DM 22 ottobre 2004 n. 270;

h) siano autorizzate a rilasciare, in più di un'area disciplinare, titoli universitari per tutti i livelli previsti dalla normativa vigente, ivi compresi i dottorati di ricerca;

i) dispongano, in forma stabile, di proprio personale docente in numero e con qualificazione scientifica adeguata a svolgere sia attività di ricerca sia attività didattica nelle aree disciplinari di rispettivo interesse, nel rispetto, per quanto riguarda la loro offerta formativa, dei requisiti minimi al riguardo previsti dalle normative in vigore.

3. Sono soci aggregati le istituzioni universitarie, riconosciute a norma di legge, che abbiano fatto domanda di adesione alla CRUI, purché i rispettivi Statuti prevedano tra le loro finalità lo svolgimento di attività di ricerca nelle aree nelle quali svolgono attività didattica; documentino lo svolgimento di attività scientifica per almeno un biennio realizzata con proprio personale; dispongano di personale docente stabile ed in numero sufficiente rispetto alle attività in corso, dispongano di risorse e di strutture adeguate; possiedano i requisiti di cui all'art. 3, secondo comma, lettera B, punti e, f, g, h e dichiarino di volersi uniformare a quelli di cui allo stesso articolo, medesimo comma, lettera B, punti a, b, c, d, i.

4. In parziale deroga a quanto stabilito dall'art. 3, secondo comma, lettera B, punto h, possono chiedere la qualifica di socio aggregato le istituzioni universitarie riconosciute che conferiscano il solo titolo di dottorato di ricerca o quest'ultimo unitamente alla laurea magistrale, purché si uniformino a quanto stabilito dal comma precedente.

5. La qualifica di socio aggregato è temporanea e dura tre anni. Al termine del triennio si procede alla verifica dei requisiti di cui all'art. 3, secondo comma, lettera B. Nel caso di esito negativo, la qualifica di socio aggregato può essere mantenuta - a domanda - per un altro biennio, al termine del quale, nel caso di una nuova verifica negativa, si decade dalla qualifica di socio della CRUI, senza che questo dia diritto ad alcun rimborso delle quote versate.

6. I soci aggregati hanno gli stessi diritti e doveri dei soci ordinari, fatta eccezione per l'elettorato attivo e passivo per le cariche sociali e per la partecipazione alle votazioni di modifica dello Statuto e di verifica dei requisiti di cui ai precedenti commi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 3/7
--	------------

Articolo 4 - Organi

1. Sono organi della CRUI:
 - l'Assemblea generale;
 - il Presidente;
 - la Giunta;
 - i Vice-Presidenti;
 - il Segretario generale;
 - il Collegio dei Revisori.
2. Per le sue esigenze funzionali e operative la CRUI si avvale dell'opera di un Direttore.
3. Le cariche possono essere conferite solo a rappresentanti di soci ordinari della CRUI, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6.
4. Le cariche hanno durata triennale e non possono essere assunte per più di due mandati consecutivi. Una successiva rielezione potrà avvenire solo dopo che sia trascorso un periodo pari alla durata di un intero mandato.
5. L'aver ricoperto una carica, per uno o più mandati, non determina interdizione ad accedere ad altra carica per il periodo immediatamente successivo.
6. Le disposizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 che precedono non si applicano al Direttore e ai componenti del Collegio dei Revisori.
7. Il rappresentante di un socio ordinario o aggregato che, per qualunque ragione, cessi dall'ufficio ricoperto nell'istituzione universitaria di appartenenza, automaticamente decade dalle cariche eventualmente ricoperte nella CRUI.
8. Le elezioni alle cariche di Presidente, di Vice Presidente e di componente della Giunta si svolgono a scrutinio segreto e si tengono, di norma, nel mese di giugno, e comunque entro quello di settembre, con immediata entrata in funzione dei nuovi eletti.

Articolo 5 - Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è composta da tutti i soci, ordinari ed aggregati, della CRUI, rappresentati dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Presidente con almeno dieci giorni di anticipo rispetto alla data fissata. La convocazione, redatta in forma scritta, deve contenere, oltre alla data, l'ora, il giorno ed il luogo della riunione e l'indicazione analitica degli argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata anche tre giorni prima della data fissata.
3. L'Assemblea generale è convocata, di norma, una volta al mese e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. L'Assemblea generale deve essere altresì convocata dal Presidente quando lo richiedano per iscritto almeno tre componenti della Giunta o, con richiesta scritta, almeno cinque rettori. Nel caso in cui il Presidente non ottemperi alla richiesta, trascorsi dieci giorni non festivi, l'Assemblea può essere convocata, nel rispetto delle forme di cui al precedente punto 2, da almeno cinque componenti della Giunta.
4. L'Assemblea generale è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta] dei soci e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti ovvero dei rappresentanti dei soci ordinari, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 6.
5. I Rettori possono farsi rappresentare in Assemblea dal Pro-Rettore, o da un docente dell'Ateneo, munito di apposita delega scritta. Non è consentito farsi rappresentare dal Rettore di altra Università anche se quest'ultima è socio della CRUI.
6. Per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, ogni partecipante ha diritto ad un voto.
7. Le votazioni avvengono per alzata di mano. Si procede per scrutinio segreto se ne fanno richiesta almeno cinque dei presenti.

Articolo 6 - Competenze dell'Assemblea generale

1. Spetta all'Assemblea generale:
 - deliberare sui programmi e gli indirizzi dell'Associazione, nonché sui pareri che questa deve o intende fornire;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 4/7
--	------------

- approvare il bilancio di esercizio e quello di previsione elaborati dal Segretario generale e presentati dal Presidente;
- deliberare su interventi e iniziative che impegnino la responsabilità dell'Associazione, ivi comprese l'eventuale trasferimento della sede, l'attivazione di sedi ed uffici distaccati; la promozione e la partecipazione in enti, organismi e società; la definizione di accordi, intese e convenzioni, verificando, unitamente alla compatibilità finanziaria in relazione alle risorse disponibili, la congruità delle suddette iniziative con le finalità e la natura dell'Associazione;
- deliberare sull'accettazione di donazioni, finanziamenti e lasciti;
- deliberare su ogni altra questione che le venga sottoposta dal Presidente.

Nelle ipotesi di cui al presente punto 1, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti al voto.

2. Spetta altresì all'Assemblea generale:

- eleggere il Presidente e la Giunta;
- verificare e convalidare il possesso dei requisiti per l'ammissione a socio aggregato e per l'eventuale passaggio da socio aggregato a socio ordinario, ai sensi dell'articolo 3, commi 2, 3, 4, e 5;
- approvare le modifiche statutarie;
- deliberare l'eventuale messa in liquidazione dell'Associazione, la nomina dei liquidatori, nonché la destinazione del fondo comune secondo la previsione dell'ad. 37 del Codice civile.

Nelle ipotesi di cui al presente punto 2, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti dei soci ordinari aventi diritto al voto.

3. L'Assemblea generale per l'elezione del Presidente e della Giunta è convocata e presieduta dal Decano. La qualifica di Decano spetta al componente dell'Assemblea in possesso della maggiore anzianità nella carica di rettore, a parità, con la maggiore anzianità nel ruolo di professore ordinario. In caso di perdurante parità, vale l'anzianità anagrafica.

4. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, il Decano convoca l'Assemblea generale per il rinnovo della carica, secondo quanto stabilito al successivo art. 7, entro quindici giorni dalla data della cessazione del Presidente, e fissa la data delle votazioni non oltre il trentesimo giorno dalla data della convocazione.

Articolo 7 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale nella composizione dei soli rappresentanti dei soci ordinari.

2. Il Presidente è eletto tra i rappresentanti dei soci ordinari: nelle prime due votazioni con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, nella terza votazione con la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di mancata elezione anche alla terza votazione, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nella terza votazione.

Di norma, le votazioni per l'elezione del Presidente si tengono tutte nella stessa giornata.

3. Il Presidente:

- a) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea generale e della Giunta;
- b) ha la rappresentanza legale della CRUI;
- c) rappresenta eventualmente in giudizio la CRUI, ed a tal fine può nominare difensori, rilasciando ampia procura nelle forme richieste dalla legge, anche per resistere o promuovere giudizi o procedure esecutive e svolgere nelle sedi giudiziarie più opportune tutte le attività, utili o necessarie alla tutela dei diritti della CRUI; può nominare procuratori speciali per singoli atti o per categorie di atti. Le decisioni di cui alla presente lettera sono portate alla ratifica della Giunta e successivamente alla conoscenza dell'Assemblea generale;
- d) sovrintende all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea generale e della Giunta;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 5/7
--	------------

- e) nomina il Segretario generale secondo quanto è previsto dal successivo art. 10;
f) propone alla Giunta la nomina del Direttore;
g) svolge la Relazione annuale sullo stato delle Università italiane di cui all'articolo 2, comma 4, avendone condiviso i contenuti con la Giunta;
h) presenta una relazione annuale sull'attività e sulla gestione della CRUI, in occasione della presentazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio alla Giunta all'Assemblea generale. Per la parte di competenza detta relazione è controfirmata dal Segretario generale.
4. Il Presidente sottoscrive gli atti che comportino impegni di spesa nei limiti concordati con la Giunta. Oltre tale limite, ed in ogni caso per gli atti che istaurano rapporti di lavoro e di collaborazione, anche a tempo determinato, è richiesta l'approvazione della Giunta.
5. Gli atti del Presidente che comportano impegni di spesa sono controfirmati dal Segretario generale che in tal modo ne attesta la regolarità per l'esecuzione.

Articolo 8 - Vice Presidenti

1. I Vice-Presidenti, in numero di due, coadiuvano il Presidente nello svolgimento delle sue mansioni, eventualmente assumendo compiti da lui delegati. Essi sono eletti, con procedure successive, dalla Giunta tra i suoi componenti. Ciascun elettore esprime una sola preferenza. Risultano eletti i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulta eletto il candidato con maggiore anzianità nella carica di rettore; a parità, più anziano nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.
2. Nei casi di assenza o di impedimento temporanei del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente anziano, cioè da quello dei due Vice-Presidenti che possiede la maggiore anzianità nella carica di rettore; a parità, che sia più anziano nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.
3. Ove necessario o richiesto, la situazione di assenza o di impedimento del Presidente è attestata dal Segretario generale.

Articolo 9 - Giunta

1. La Giunta è composta dal Presidente e da altri dieci componenti, rappresentanti di soci ordinari, eletti tra questi ultimi dall'Assemblea generale nella composizione dei soli soci ordinari. Dei dieci componenti, almeno uno deve essere nominato in rappresentanza delle Università non statali.
- Ciascuno dei votanti esprime tre preferenze; a parità di voti risultano eletti i più anziani nella carica di rettore; a parità, i più anziani nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Presidente.
3. La Giunta delibera su tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto espressamente attribuito dal presente Statuto al Presidente o all'Assemblea generale. I componenti della Giunta possono assumere compiti specifici definiti dal Presidente o deliberati dalla Giunta stessa.
4. La cessazione anticipata dalla carica di Rettore di uno dei componenti, secondo l'art. 4, comma 7, comporta automaticamente la decadenza dalla Giunta. In tale ultimo caso, l'Assemblea provvede ad una elezione suppletiva. L'eletto rimane in carica fino al termine del mandato della Giunta ed il periodo, se inferiore a due anni, non viene computato in relazione ai limiti per l'eventuale rieleggibilità stabiliti dall'articolo 4, quarto comma.
5. La Giunta può avvalersi, sotto la responsabilità del Presidente e del Segretario generale, della collaborazione di Rettori esperti in specifiche materie sia per lo svolgimento di incarichi temporanei di interesse dell'Associazione, sia per la predisposizione di documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea generale.

Articolo 10 - Segretario generale

1. Il Segretario generale è nominato dal Presidente tra i componenti della Giunta. Coadiuvava

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 6/7
--	------------

il Presidente nell'istruire le questioni da portare all'esame della Giunta e dell'Assemblea generale e nel sovrintendere all'esecuzione delle relative deliberazioni.

2. Il Segretario generale esercita la vigilanza sulla gestione delle attività amministrative e contabili dell'Associazione, riferendone periodicamente al Presidente; predispone, con il supporto del Direttore, il budget economico-finanziario e il bilancio di esercizio; predispone inoltre i documenti e le scritture contabili delle quali il Regolamento amministrativo preveda l'approvazione da parte dell'Assemblea generale, sottoponendoli all'approvazione della Giunta; controfirma, per l'attestazione di regolarità ai fini dell'esecuzione, gli atti del Presidente che comportano impegni di spesa; controfirma la relazione di cui all'art. 7, terzo comma, lettera h; è responsabile della predisposizione dei verbali delle sedute della Giunta e dell'Assemblea generale, controfirmati dal Presidente.

Articolo 11 - Direttore

1. Il Direttore, scelto tra persone di adeguata competenza e qualificazione in relazione alle esigenze e alle attività della CRUI, è nominato su proposta del Presidente, con delibera della Giunta. La durata del mandato, di norma triennale, rinnovabile, è stabilita all'atto della nomina.

2. Il Direttore ha i compiti esecutivi ed inerenti il funzionamento e il coordinamento degli uffici individuati nell'atto di nomina o con successive delibere della Giunta su proposta del Presidente, sentito il Segretario generale.

3. Il Direttore esercita compiti diretti di vigilanza sull'attività del personale in servizio, impartendo le opportune disposizioni per garantirne efficienza e funzionalità nel rispetto delle competenze professionali di ciascuno. A tal fine il Direttore propone al Presidente e al Segretario generale la destinazione dei singoli funzionari agli uffici, nonché l'eventuale ricorso a professionalità esterne secondo quanto previsto nel Regolamento amministrativo.

4. La Giunta può delegare al Direttore, su proposta del Presidente e del Segretario generale, funzioni esecutive relativamente alla liquidazione di pagamenti.

Articolo 12 - Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori è nominato dalla Giunta a maggioranza dei presenti.

2. Il Collegio dei Revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, tutti iscritti all'albo dei revisori contabili. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

3. La Giunta nomina Presidente del Collegio dei Revisori uno dei componenti effettivi del Collegio stesso.

4. Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; predispone la relazione sui bilanci consuntivi e preventivi; effettua verifiche di cassa; riferisce al Presidente ed al Segretario generale su eventuali disfunzioni riscontrate nel corso dell'attività di controllo, suggerendo anche gli opportuni interventi; su richiesta del Presidente esprime pareri su questioni di carattere economico-contabile.

Articolo 13 - Finanziamento, patrimonio e proventi

1. Tutti gli associati, ordinari e aggregati, provvedono al finanziamento della CRUI versando il contributo associativo stabilito annualmente dall'Assemblea generale.

2. Il fondo comune dell'Associazione è costituito, ai sensi dell'art. 37 del Codice civile:

- dai contributi degli associati;
- dai beni dell'Associazione, acquisiti utilizzando il fondo comune, ovvero in seguito a donazioni o finanziamenti;
- da eventuali fondi di riserva derivanti da eccedenze di bilancio.

3. All'attività dell'Associazione si provvede mediante utilizzo:

- delle quote associative annuali;
- dei redditi dei beni patrimoniali;
- delle erogazioni e dei contributi di persone fisiche, enti pubblici e privati, imprese e associazioni.

4. La CRUI, per la realizzazione dei propri fini istituzionali, può essere destinataria di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 158 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 7/7
--	------------

donazioni, legati e lasciti in genere, sovvenzioni da enti e da privati, purché accettati con delibera favorevole dell'Assemblea generale.

5. Nessun socio può vantare alcun diritto sul fondo comune dell'Associazione. In particolare si applicano alla CRUI le previsioni di cui all'art. 37 del Codice civile.

Articolo 14 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Segretario generale predispone con la collaborazione del Direttore e sottopone all'approvazione della Giunta e, successivamente, a quella dell'Assemblea Generale il bilancio di esercizio. Il bilancio è redatto secondo le disposizioni in vigore al momento della redazione.

2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Segretario generale, con la collaborazione del Direttore, predispone il bilancio di previsione per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Giunta e dell'Assemblea Generale.

Articolo 15 - Norme transitorie

1. Il presente Statuto entra in vigore quando almeno la metà più una delle istituzioni universitarie di cui all'art. 3, secondo comma, lett. A), abbia deliberato l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.

2. Al Presidente e ai componenti del Comitato di Presidenza eletti ai sensi del precedente Statuto, e in carica al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto, si applicano le norme previste da quest'ultimo con riguardo al Presidente stesso e ai componenti della Giunta, fatta eccezione per la durata del mandato, che rimane nel loro caso biennale. Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare il nuovo testo dello statuto CRUI secondo lo schema sopra riportato;
- confermare l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 159 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 1/3
--	------------

13 Fondazione per gli Altì Studi sull'Arte: modifica statuto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato le modifiche allo statuto deliberate dal consiglio di amministrazione della Fondazione per gli Altì Studi sull'arte nella seduta del 26 maggio 2006, secondo quanto disposto dall'articolo 7 dello statuto della Fondazione.

A tale riguardo, il presidente ricorda che, al fine di procedere alla ratifica della modifica statutaria alla presenza del notaio, si rende necessario approvare l'adozione del nuovo statuto da parte degli organi dell'Università luav.

Il presidente dà pertanto lettura della bozza del nuovo statuto sotto riportato e chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Statuto della Fondazione per gli Altì Studi sull'Arte

Articolo 1 - Costituzione

La "Fondazione per gli Altì Studi sull'Arte", di seguito denominata "Fondazione", è costituita su iniziativa della Fondazione di Venezia, dell'università Ca' Foscari Venezia e dell'Università luav di Venezia.

La Fondazione di Venezia dedica un particolare interesse alla formazione nel settore "arte, attività e beni culturali" non solo in rapporto alla fruizione ma anche alla gestione e alla produzione dei beni e degli eventi artistici. Le Università veneziane producono attività didattiche e di ricerca nel medesimo contesto.

Articolo 2 - Sede

La Fondazione ha sede in Venezia, Dorsoduro n. 3488/u, presso la Fondazione di Venezia.

Articolo 3 - Scopo

La Fondazione promuove, sviluppa, coordina e finanzia attività idonee a contribuire alla ricerca e alla formazione universitaria in Venezia nel campo degli alti studi sull'arte e sulla cultura.

In particolare:

- finanzia specifici insegnamenti a livello universitario;
- organizza e gestisce convegni ed altre manifestazioni scientifiche e culturali a livello scientifico internazionale;
- stipula accordi e convenzioni per l'organizzazione di attività didattiche con Università, imprese, enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- stipula accordi e convenzioni per l'organizzazione di attività di ricerca con Università, imprese, enti pubblici e privati, italiani e stranieri anche mediante apposite strutture di ricerca;
- realizza studi e ricerche collegati ai temi delle attività formative;
- pubblica, cura la pubblicazione e diffonde i risultati della propria attività;
- svolge ogni altra attività di gestione, coordinamento e supporto diretta al raggiungimento dei propri scopi istituzionali.

Articolo 4 - Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dall'apporto della Fondazione di Venezia e dell'Università Ca' Foscari Venezia e dell'Università luav di Venezia. In sede di costituzione la Fondazione di Venezia ha apportato € 516.500,00; l'Università Ca' Foscari Venezia € 5.200,00; l'Università luav di Venezia € 5.200,00. Tale patrimonio può essere incrementato da ogni forma di apporto patrimoniale accettato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5 - Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- Collegio dei Revisori dei Conti

Articolo 6 - Consiglio di Amministrazione-Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto:

- dai Rettori delle due Università veneziane, o dai loro delegati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

26 ottobre 2006 delibera n. 159 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 2/3
--	-------------------

b) dal Presidente della Fondazione di Venezia, o da un suo delegato

c) da due membri designati dalla Fondazione di Venezia

d) dal Presidente

e) dal Direttore.

I componenti di cui alle lettere c), d), e) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Articolo 7 - Consiglio di amministrazione-Competenze

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Può delegare i poteri di ordinaria amministrazione al Direttore della Fondazione.

In particolare, sono di esclusiva competenza del Consiglio:

a) deliberare i programmi triennale e annuale di attività della Fondazione;

b) approvare il bilancio della Fondazione;

c) deliberare le iniziative didattiche e scientifiche per un importo annuale superiore a € 20.000,00;

d) deliberare in merito a convenzioni e contratti e ad accordi di cooperazione internazionale;

e) deliberare in merito all'accettazione di contributi a sostegno delle attività della Fondazione;

f) adottare atti regolamentari per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione;

g) nominare il Presidente della Fondazione per il triennio successivo entro la data di scadenza di cui all'art. 6, comma 2, ovvero entro 15 gg. nell'ipotesi che per qualsiasi causa il Presidente cessi dal mandato;

h) nominare il Direttore della Fondazione per il triennio successivo entro la data di scadenza di cui all'art. 6, comma 2, ovvero entro 15 gg. nell'ipotesi che per qualsiasi causa il Direttore cessi dal mandato;

i) attribuire al Direttore ogni funzione necessaria alla miglior gestione della Fondazione o revocare le funzioni attribuite;

l) apportare modifiche allo statuto e deliberare, sentiti gli enti fondatori, l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

Il Consiglio cura inoltre il mantenimento e la conservazione del patrimonio della Fondazione.

Articolo 8 - Presidente

Il Presidente è una personalità di alto livello nazionale o internazionale. Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, rimane in carica tre anni e ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Il Presidente:

a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione;

b) verifica l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio;

c) adotta, in caso di necessità ed urgenza, ogni provvedimento utile per la Fondazione, sottoponendo per la ratifica al Consiglio nella prima seduta utile e, comunque, non oltre il termine di sessanta giorni dall'adozione del provvedimento.

Articolo 9 - Direttore della Fondazione

Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un triennio e può essere riconfermato. Il Direttore è una personalità scientifica di livello internazionale. Il Direttore della Fondazione esercita le funzioni che gli sono attribuite dal presente statuto e dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine potrà avvalersi dell'opera di un segretario amministrativo, eventualmente nominato dal Consiglio di Amministrazione su sua indicazione.

Articolo 10 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, con qualifica di Revisore Contabile, uno nominato dalla Fondazione di Venezia con funzioni di Presidente, uno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 159 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 3/3
--	------------

dall'Università Ca' Foscari Venezia e uno dall'Università luav di Venezia. Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili e possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 11 - Indennità cariche e compensi

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire indennità di carica per gli amministratori ed i sindacati e definisce il compenso per il Direttore.

Articolo 12 - Convocazioni, validità e votazioni degli organi collegiali

Gli organi collegiali sono convocati mediante lettera almeno cinque giorni prima della data della riunione indicando in essa l'ordine del giorno, il luogo e la data della convocazione. In caso di eccezionale urgenza, gli organi possono essere convocati con fax o telegramma almeno 24 ore prima della data della riunione. Le riunioni degli organi collegiali sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei loro componenti in carica. Tutte le deliberazioni, dove non diversamente disposto, devono essere assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente dell'organo collegiale. A parziale deroga di quanto previsto dal presente articolo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche mediante il ricorso a sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza e in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno, loro resi noti o comunque affrontati nella riunione. Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi il Segretario verbalizzante della riunione.

Articolo 13 - Bilancio

L'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio, corredato da una relazione del Presidente della Fondazione e da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il Collegio dei Revisori riceve la bozza di bilancio almeno 15 giorni prima della convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 - Programmi

I programmi della Fondazione hanno una durata massima quinquennale. Qualora un programma copra un'estensione temporale superiore al quinquennio, il rinnovo dovrà essere approvato in corso d'opera.

Articolo 15 - Estinzione

Sono causa di estinzione le ipotesi previste dall'art. 27 C.C. nonché il formale ritiro di uno dei tre fondatori. La Fondazione si considera sciolta fatte salve le questioni relative ai programmi di gestione già deliberati.

In caso di estinzione i beni residuali saranno destinati al soddisfacimento delle finalità della "Fondazione di Venezia".

Articolo 16 - Disposizioni Finali

Si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e alle leggi in materia per quanto non previsto dal presente statuto.

Articolo 17 - Norma transitoria

Le modifiche statutarie entrano in vigore con atto notarile su indicazione dei tre enti fondatori; nell'atto vengono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 6, lett. d) e e).

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di approvare il testo del nuovo statuto della Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 160 Cda/2006/Fpt	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

14 Ricerca:

a) facoltà di pianificazione del territorio: adesione al programma ASIA-LINK fase 3/Comunità europea - 2006-2010 con il progetto denominato: Turning problems in opportunities, an action research program on city development practices. Knowledge and training Centre for Asian city development practices

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre il senato accademico ha approvato la proposta della facoltà di pianificazione del territorio per l'adesione al programma ASIA-LINK fase 3/Comunità europea - 2006-2010 con il progetto denominato: Turning problems in opportunities, an action research program on city development practices. Knowledge and training Centre for Asian city development practices.

Il programma Asia-Link 2006-2010 intende promuovere la cooperazione tra l'Unione Europea, i paesi dell'Asia del Sud e del Sud Est e la Cina, attraverso la costruzione di reti tra istituzioni universitarie.

Nella realizzazione di tale progetto, dalla durata di 36 mesi, sono coinvolte le seguenti istituzioni:

- Technical University (Delft) the Netherlands, coordinamento;
- Università luav di (Venezia), e per esso la facoltà di pianificazione del territorio;
- Shanghai Jiao Tong University (Shanghai) - RP China;
- University Civil Engineer HUCE (Hanoi) Vietnam;
- Institute of Technology (Bandung), Indonesia.

I partner associati sono:

- Functional Development Office of District Hongqiao
- Research and Development Agency of Bandung City
-HUCE

Responsabile scientifico per l'Università luav di Venezia - facoltà di pianificazione del territorio è il prof. Marcello Balbo.

Obiettivi generali

Istituzione di una collaborazione tra due università europee e tre asiatiche per estendere l'attività di ricerca universitaria alle autorità locali delle istituzioni in condizione svantaggiate. La collaborazione rafforzerà le relazioni esistenti nell'ambito dello sviluppo urbano e della ricerca per strategie a scopo di formazione e di governance.

Obiettivi specifici:

- produrre e organizzare conoscenze e strategie per promuovere lo sviluppo delle città asiatiche;
- produrre materiali basati da "casi studio", nei quali la ricerca universitaria conduce a risultati rilevanti nella pianificazione e nella governance locale;
- formare funzionari locali e personale di staff nel campo della pratica dello sviluppo;
- fornire corsi post universitari on line e a contatto alle università partner asiatiche ed europee;
- istituire corsi di diploma per le amministrazioni dei partner associati con l'obiettivo di estenderli progressivamente a un pubblico più ampio;
- creare un centro per la formazione sulla buona governance in Asia e per la disseminazione dei risultati.

Target group

- Staff delle università partner e studenti iscritti a Master delle stesse università;
- rappresentanti delle autorità locali delle istituzioni partner associate e personale degli enti locali di Hongqiao, Shanghai (Cina), Hanoi (Vietnam) e Bandung (Indonesia).

Beneficiari

Comunità in condizioni svantaggiate che vivono in agglomerati degradati e in aree in via di deterioramento a causa dei rapidi cambiamenti legati all'urbanizzazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 160 Cda/2006/Fpt	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

Risultati attesi

- Creazione di un data-base comune on-line;
- 12 relazioni dell'attività di ricerca da parte dei partner europei;
- 5 workshop rendicontati;
- 6 corsi brevi per il personale universitario e i rappresentanti delle autorità locali in Asia;
- 3 rapporti sui casi studio;
- produzione di materiale digitale per la formazione per un modulo di master e un corso di formazione per gli amministratori locali.

Principali attività

- Un seminario internazionale di avvio del progetto;
- la costituzione di un data-base comune on-line;
- un breve programma di scambio per il personale delle università asiatiche in Europa;
- 3 workshop internazionali (Shanghai, Bandung and Hanoi);
- corsi brevi per il personale universitario e i rappresentanti delle autorità locali nelle tre università asiatiche da parte delle università partner europee;
- organizzazione delle informazioni raccolte sui casi studio;
- un workshop per coordinare gli ambiti di conoscenza e i metodi di formazione;
- preparazione di materiale didattico per il modulo di master e per il corso di formazione per gli amministratori locali;
- realizzazione del modulo di master e del corso di diploma;
- workshop per la valutazione dei corsi dell'intero progetto e dell'efficacia nella disseminazione dei risultati.

Piano finanziario

Il budget previsto per l'Università luav è dettagliatamente descritto nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4)

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, ha deliberato all'unanimità di:

- approvare l'adesione al programma ASIA-LINK fase 3/Comunità europea - 2006-2010 con il progetto denominato: "Turning problems in opportunities, an action research program on city development practices. Knowledge and training Centre for Asian city development practices";
- approvare il relativo piano finanziario;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione della facoltà di pianificazione del territorio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Annex III. Budget for the Action¹

Expenses	All Years				Year 1 ²				budget (UAV)
	Unit	# of units	Unit rate (in EUR)	Costs (in EUR) ³	Unit	# of units	Unit rate (in EUR)	Costs (in EUR)	
1. Human Resources									
1.1 Salaries (gross amounts, local staff) ⁴									
1.1.1 Technical									
Bandung ITB									
Professor, supervision course development	Per month				Per month				
Associate professor, training materials	Per month	3	3.000	9.000					
Junior research assistants (2), case studies, data collection, training courses	Per month	9	2.000	18.000					
Shanghai SJTU									
Professor, supervision course development	Per month	36	1.000	36.000					
Associate professor, training materials	Per month	3	3.000	9.000					
Junior research assistants (2), case studies, data collection, training courses	Per month	9	2.000	18.000					
Hanoi HUCE									
Professor, supervision course development	Per month	36	1.000	36.000					
Associate professor, training materials	Per month	3	350	1.050					
Junior research assistants (2), case studies, data collection, training courses	Per month	9	250	2.250					
1.1.2 Administrative/ support staff									
Adm. staff ITB	Per month	36	150	5.400					
Adm. staff SJTU	Per month	6	750	4.500	Per month				
Adm. staff HUCE	Per month	6	750	4.500					
Adm. Project Coordinator DUT	Per month	6	350	2.100					
Adm. staff Venice	Per month	10	6.700	67.000					
1.2 Salaries (gross amounts, expat/int. staff)									
Delft DUT									
Professor	Per month	3	10.000	30.000	Per month				
Associate professor (scientific project manager)	Per month	12	8.500	102.000					
Junior research assistants (2)	Per month	18	3.600	64.800					
Webmaster	Per month	6	2.500	15.000					
Venice IUAV									
Professor	Per month	3	10.000	30.000					
Associate professor	Per month	9	8.500	76.500					
Junior research assistants (2)	Per month	18	3.600	64.800					

1.3 Per diems for missions/travel⁶									
1.3.1 Abroad (staff assigned to the Action)									
Europe to Bandung	Per diem	36	128					Per diem	0
Europe to Shanghai	Per diem	36	147						2.304
Europe to Hanoi	Per diem	36	98						2.646
Asia to Venice	Per diem	18	175						1.764
Asia to Delft	Per diem	18	210						
3 Asian trainees in Venice	Per month	9	1.000						
3 Asian trainees in Delft	Per month	9	1.000						
Asia to Bandung	Per diem	24	128						
Asia to Shanghai	Per diem	24	147						
Asia to Hanoi	Per diem	24	98						
Europe to Delft	Per diem	6	210						
Europe to Venice	Per diem	6	175						
3 invitees to conferences Bandung	Per diem	9	128						
3 invitees to conferences Shanghai	Per diem	9	147						
3 invitees to conferences Hanoi	Per diem	9	98						
1.3.2 Local (staff assigned to the Action)									
1.3.3 Seminar/conference participants									
Bandung, participants from all 3 Asean cities	Per diem	30	128					Per diem	0
Shanghai, participants from all 3 Asean cities	Per diem	30	147					Per diem	0
Hanoi, participants from all 3 Asean cities	Per diem	30	98						
Subtotal Human Resources							669.067		11.700
2. Travel⁶									
2.1. International travel									
Europe to Asia	Per flight	18	1.300					Per flight	0
Asia to Europe	Per flight	18	1.300						
Asia to Asia	Per flight	24	750						
Europe to Europe	Per flight	4	500						
Invitees to conferences (3 per conference)	Per flight	9	1.300						
2.2 Local transportation, 12 months per Asian partner	Per month	36	50					Per month	1.000
Subtotal Travel							80.300		0
3. Equipment and supplies⁷									
3.1 Purchase or rent of vehicles	Per vehicle							Per vehicle	0
3.2 Furniture, computer equipment									0
3.3 Machines, tools...									0
3.4 Spare parts/equipment for machines, tools									0
3.5 Other (please specify)									0
Subtotal Equipment and supplies							0		0

1200

3. If the Contracting Authority is not satisfied with the results of the Action, the Action is to be implemented over a period of more than 12 months.

4. If staff are not working full time on the Action, the percentage should be indicated alongside the Action.

diems cover accommodation, meals and local travel within the place of the mission, which must not exceed the scales published by the E. C. at the time of contract signature) per

7. Costs of purchase or rental

9. Only indicate here when fully subcontracted.

Asia-Link Programme - 5th Call for Proposals, 2006

				Amount	Percentage
				EUR	of total
					%
Applicant's financial contribution					
				2 110 807.92	
Commission/EDF contribution sought in this application					
				632 242 377	
Contribution(s) from other European Institutions or EU Member States					
				0.00	
Contributions from other organisations:					
Name	Conditions			0.00	
TOTAL CONTRIBUTIONS					
				843 231 169	
Direct revenue from the Action					
				0.00	
OVERALL TOTAL					
				843 231 169	

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 161 Cda/2006/Dca	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

15 Contratti e convenzioni:

a) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento di Venezia - RFI per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Analisi strutturale e di rinforzo al ponte in ferro sito in località Ponte di Brenta e al ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta";

Il presidente informa il consiglio nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di costruzione dell'architettura per la stipula di una convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento di Venezia (denominato RFI) per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Analisi strutturale e di rinforzo al ponte in ferro sito in località Ponte di Brenta e al ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca, dettagliatamente descritte all'articolo 1 della convenzione, prevedono l'impegno del dipartimento ad eseguire in collaborazione con la RFI un programma di ricerca sull'analisi strutturale e metodologia di rinforzo al:

1. Ponte a travata metallica a due luci di m. 51,3 sul fiume Brenta al km 234,886 della linea Milano-Venezia;

2. Ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta: arcata 96-97.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Enzo Siviero.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come attività convenzionale e dovrà essere portato a termine entro il 31 dicembre 2007, è fissato in € 30.000,00 + IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata.

Convenzione tra Università luav di Venezia – dipartimento di costruzione dell'architettura e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (gruppo FS) Compartimento di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Analisi strutturale e di rinforzo al ponte in ferro sito in località Ponte di Brenta e al ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta"

tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico dele del consiglio di amministrazione del ...;

e

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento di Venezia (di seguito chiamata RFI), con sede in Venezia Mestre, via Monte Piana 55, C.F.01585570581,P.I. 01008081000 rappresentato dall'ing. Mario Gottardo, nato a Vicenza il 14/7/1949 Responsabile S.O. Tecnico, legittimato alla firma del presente atto come da procura Rep. 67159 – Rog.13403 del notaio Paolo Castellini in Roma, registrato all'Ufficio delle Entrate di Roma il 22.07.2003,

Premesso che

- RFI Compartimento di Venezia ha competenza territoriale sulle infrastrutture ferroviarie della Regione Veneto;

- è stata rilevata la necessità di eseguire l'analisi di controllo strutturale e di rinforzo sulle opere d'arte soggette all'esercizio ferroviario;

- date le caratteristiche delle opere per la realizzazione di dette indagini, ritiene opportuno avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo delle prove sui materiali e della durabilità e resistenza dei manufatti garantite dal dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito denominato Dca, dell'Università luav di Venezia;

- dato che l'Università luav-Dca ha sviluppato ricerche di base applicabili nel settore delle infrastrutture ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 161 Cda/2006/Dca	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

L'Università luav ha il compito tra gli altri di:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare ed attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- che giusto l'art. 3, comma 1 dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

L'Università luav di Venezia – Dca si impegna ad eseguire in collaborazione con RFI un programma di ricerca sull'analisi strutturale e metodologia di rinforzo al:

1. Ponte a travata metallica a due luci di m. 51,3 sul fiume Brenta al km 234,886 della linea Milano-Venezia;

2. Ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta: arcata 96-97

L'analisi deve essere condotta con il metodo degli elementi finiti, mediante la costruzione di un modello matematico in funzione dei carichi previsti su detti ponti e rilevabili

dall'Istruzione n. I/SC/PS-OM/2298 del 02.06.1995, con integrazioni del 13.01.1997,

nonché di una relazione di sicurezza delle varie sezioni, relazione di calcolo con grafici e tabelle, calcolo della resistenza dei manufatti in base ai vari livelli di piena, con

caratteristiche di sollecitazione e di risposta.

Articolo 2 - Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata di dodici mesi a decorrere dalla data della sua firma e dovrà comunque essere conclusa entro il 31.12.2007.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca sono svolte presso le strutture dell'Università luav - Dca.

Articolo 4 - Personale delle parti

Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi la collaborazione tra il personale di ricerca dell'Università luav-Dca e di RFI. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

L'Università luav di Venezia - Dca s'impegna alla consegna entro il 31/12/07, così come all'art. 2, degli elaborati relativi ai rilievi ai ponti di cui all'art. 1.

Articolo 6 - Corrispettivo

RFI corrisponderà all'Università luav di Venezia - Dca, quale corrispettivo per lo svolgimento della ricerca, la somma complessiva di € 30.000,00 (trentamila) più IVA.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

La somma complessiva di € 30.000,00 (trentamila) più IVA sarà liquidata come segue:

A) anticipo del 20% dell'importo complessivo pari a € 6.000

B) alla consegna degli elaborati di cui al punto 1 dell'art. 1 € 10.000 (Euro diecimila)

C) alla consegna degli elaborati di cui al punto 2 dell'art. 1 € 14.000 (Euro quattordicimila)

I relativi importi saranno liquidati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione delle fatture.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 161 Cda/2006/Dca	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 8 - Assegni di ricerca

L'importo della ricerca finanziaria n. 1 assegno di ricerca di cui all'articolo 51 della legge n. 449/97 e relative spese di gestione, garantendo l'importo minimo previsto dal D.M. 11 febbraio 1998, da destinare a soggetti individuati dall'Università luav sulla base delle proprie disposizioni regolamentari previste a riguardo.

Articolo 9 - Clausola di riservatezza

L'Università luav - Dca si impegna a garantire nei confronti di RFI il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati della ricerca sarà di RFI.

L'Università luav - Dca potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

Nel caso una delle parti si faccia promotore e/o partecipe a pubblicazioni, esposizioni e congressi, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 11 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente Convenzione è affidata da parte dell'Università luav al prof. Enzo Siviero.

Articolo 12 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di retrocedere dalla presente convenzione in ogni momento per giustificato motivo con preavviso scritto di 60 giorni. Fatti salvi gli impegni assunti e tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati, RFI si impegna a corrispondere all'Università luav - Dca l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

RFI sovrintenderà all'intera fase elaborativa ed, in qualsiasi momento del processo di studio, RFI potrà segnalare eventuali carenze nello svolgimento dell'incarico; ove tali carenze potessero compromettere il conseguimento dell'obiettivo, RFI potrà dar luogo alla risoluzione della presente convenzione.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 161 Cda/2006/Dca	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento di Venezia - RFI per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Analisi strutturale e di rinforzo al ponte in ferro sito in località Ponte di Brenta e al ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta" secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegati 1 di pagine 2);
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di costruzione dell'architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Università Iuav di Venezia Dipartimento di Costruzione dell'Architettura	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Enzo Siviero	
Responsabile Progetto (2)	Prof. Enzo Siviero	
Committente (3):	nome:	Mario
	cognome	Gottardo
	ruolo ricoperto:	Responsabile S.O. Tecnico
	ente/società:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento di Venezia
	indirizzo	Via Monte Piana, 55
	CAP	30170
	città	Venezia Mestre
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	L'Università Iuav di Venezia – DCA si impegna ad eseguire in collaborazione con RFI un programma di ricerca sull'analisi strutturale e metodologia di rinforzo al: 1. Ponte a travata metallica a due luci di m. 51,3 sul fiume Brenta al km 234,886 della linea Milano-Venezia; 2. Ponte in muratura ad archi sulla Laguna Veneta: arcata 96-97 L'analisi deve essere condotta con il metodo degli elementi finiti, mediante la costruzione di un modello matematico in funzione dei carichi previsti su detti ponti e rilevabili dall'Istruzione n. I/SC/PS-OM/2298 del 02.06.1995, con integrazioni del 13.01.1997, nonché di una relazione di sicurezza delle varie sezioni, relazione di calcolo con grafici e tabelle, calcolo della resistenza dei manufatti in base ai vari livelli di piena, con caratteristiche di sollecitazione e di risposta.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	SSD ICAR/09	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze X Altro _____	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o Ricadute didattiche	Elaborati relativi ai rilievi ai ponti e soluzioni di rinforzo delle opere se necessarie	
Principali scadenze Operative	Dicembre '07	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
Consiglio di Dipartimento C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico	Consiglio del 5 aprile '06 e 20 luglio '06	

Consiglio di Amministrazione	
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):	
Data di inizio attività:	
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	12

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	30.000,00	
B	Assegni di ricerca	20.000,00	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	10.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	1.800,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	2.700,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	2.100,00	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno	1.000,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		
	G3) Viaggi /Missioni	2.400,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		
	G6) Consumo		
	G7) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G)		0	

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			

17 ottobre '06

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 162 Cda/2006/Dca	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

15 Contratti e convenzioni:

b) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "CambioReSti? Energia 300x70"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di costruzione dell'architettura che potranno essere disciplinate attraverso la stipula di una convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "CambioReSti? Energia 300x70".

Per la realizzazione della ricerca sono previste le seguenti attività:

- una procedura per la certificazione energetica degli edifici, il cui conseguimento potrà essere un ulteriore incentivo per le famiglie nell'attuazione del progetto;
- supporto alla messa a punto di un software per la certificazione energetica, partendo dal software Excel elaborato da AGIRE Agenzia Veneziana per l'Energia nella prima fase di CambioReSti?. Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita. Il software finale sarà firmato luav, AGIRE e Comune di Venezia;
- supporto all'elaborazione dei risultati rilievi e alla redazione della certificazione per ognuna delle 300 famiglie, data entry consumi bollette e auto-letture contatori, elaborazione dati monitoraggio temperatura (da svolgere in collaborazione con AGIRE).

Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Luigi Schibuola.

Per la realizzazione della ricerca, che si configura come attività convenzionale istituzionale e che dovrà essere portata a termine entro il 31 dicembre 2006, il Comune di Venezia erogherà un contributo di € 7.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia-dipartimento di costruzione dell'architettura e il Comune di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "CambioReSti? Energia 300x70"

Tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Comune di Venezia, codice fiscale 00339370272, con domicilio fiscale in S. Marco 4137, 30124 Venezia, rappresentato dal dr Gian Luigi Penzo, Direttore della Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio, nato a Venezia il 13 aprile 1951, domiciliato per la carica nel Palazzo Municipale di Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- l'Università luav, per dare attuazione al protocollo di intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna" siglato in data 8 aprile 2002, ha avviato, negli anni scorsi, una serie di attività di supporto alle politiche partecipative del Comune di Venezia;
- la sottoscrizione degli Aalborg Commitments da parte del Comune di Venezia nel 2004 indica una strada possibile da percorrere per un progetto che voglia aumentare le pratiche di sostenibilità di un territorio. Gli Aalborg Commitments prevedono infatti di ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite, di adottare e incentivare un uso prudente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili, di evitare i consumi superflui nonché di migliorare l'efficienza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 162 Cda/2006/Dca	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

energetica;

- il Comune di Venezia dopo avere realizzato dal settembre del 2004 al febbraio del 2006 il progetto CambieReSti?. Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita, per il quale è stato visto un bando del Ministero per l'Ambiente per l'attivazione dell'Agenda 21 Locale, intende avviare un nuovo progetto, continuazione del precedente, applicativo e sperimentale riguardante il risparmio termico negli edifici adibiti ad abitazioni private, rivolto alle famiglie residenti sul territorio comunale denominato CambieReSti Energia 300x70;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di costruzione dell'architettura, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore del risparmio energetico nell'edilizia, e che luav sta finanziando un assegno di ricerca dal titolo "Certificazione energetica" ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
- b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

All'Università luav/dipartimento di costruzione dell'architettura è richiesto un supporto fornito attraverso un'attività di collaborazione tecnica e scientifica all'attuazione del progetto "CambiaReSti. Energia 300x70", di seguito denominato progetto, producendo in esso conoscenze relative a:

- una procedura per la certificazione energetica degli edifici, il cui conseguimento potrà essere un ulteriore incentivo per le famiglie nell'attuazione del progetto;
- supporto alla messa a punto di un software per la certificazione energetica, partendo dal software Excel elaborato da AGIRE Agenzia Veneziana per l'Energia nella prima fase di CambieReSti?. Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita. Il software finale sarà firmato luav, AGIRE e Comune di Venezia;
- supporto all'elaborazione dei risultati rilievi e alla redazione della certificazione per ognuna delle 300 famiglie, data entry consumi bollette e auto-letture contatori, elaborazione dati monitoraggio temperatura (da svolgere in collaborazione con AGIRE).

Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine del dicembre 2006. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del dipartimento e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso altra sede in Venezia con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 (Personale delle parti)

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del dipartimento di costruzione dell'architettura e del Comune di Venezia.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 162 Cda/2006/Dca	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 (Obblighi)

L'Università luav/dipartimento di costruzione dell'architettura nella persona del prof. Luigi Schibuola o di un suo delegato, sarà tenuta, quando richiesto, a partecipare alle riunioni del gruppo di coordinamento previste dal progetto contribuendo all'attività in modo da assicurare un efficiente ed efficace avanzamento verso le fasi più espressamente di sperimentazione.

Articolo 6 (Contributo)

Per l'attività prestata dall'Università luav/dipartimento di costruzione dell'architettura ai fini dello svolgimento della ricerca, il Comune di Venezia si impegna a contribuire con la somma di € 7.000,00 (settemila/00).

Articolo 7 (Erogazione del contributo)

Il contributo di cui al precedente art. 6 verrà erogato all'Università luav in due rate: una prima rata pari al 40% dell'importo complessivo entro 30 giorni dalla stipula del presente accordo, a titolo di anticipo, e una seconda rata pari al 60% dell'importo complessivo entro dicembre 2006, a saldo.

Articolo 8 (Clausola di riservatezza)

L'Università luav/dipartimento di costruzione dell'architettura si impegna a garantire nei confronti del Comune di Venezia il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 (Proprietà e uso dei risultati)

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti contraenti e saranno utilizzati nell'ambito delle loro rispettive attività istituzionali.

La presentazione dei risultati e le modalità delle eventuali pubblicazioni saranno concordate dai contraenti.

Articolo 10 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Luigi Schibuola.

Articolo 11 (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Comune di Venezia si impegna a corrispondere all'Università luav/dipartimento di costruzione dell'architettura l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2 Il Comune di Venezia s'impegna a corrispondere all'Università luav/dipartimento di costruzione dell'architettura, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 162 Cda/2006/Dca	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 13 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "CambieReSti? Energia 300x70" secondo lo schema sopra riportato;
- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegati 1 di pagine 2);
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di costruzione dell'architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

(Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale)

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Università Iuav di Venezia – dipartimento di Costruzione dell'Architettura	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Luigi Schibuola	
Responsabile Progetto (2)	Prof. Luigi Schibuola	
Committente (3):	nome:	Gian Luigi
	cognome	Penzo
	ruolo ricoperto:	Direttore della Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio
	ente/società:	Comune di Venezia
	indirizzo	S. Marco, 4137
	CAP	30124
	città	Venezia
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Collaborazione tecnica e scientifica all'attuazione del progetto "CAmbieReSti. Energia 300x70" ed in dettaglio supporto allo sviluppo di: - una procedura per la certificazione energetica degli edifici, il cui conseguimento potrà essere un ulteriore incentivo per le famiglie nell'attuazione del progetto; - di un software per la certificazione energetica, partendo dal software Excel elaborato da AGIRE Agenzia Veneziana per l'Energia nella prima fase di <i>CambieReSti? Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita</i>. Il software finale sarà firmato IUAV, AGIRE e Comune di Venezia - dei risultati da rilievi e alla redazione della certificazione per ognuna delle 300 famiglie, data entry consumi bollette e auto-letture contatori, elaborazione dati monitoraggio temperatura (da svolgere in collaborazione con AGIRE).	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro _____	
Prodotti scientifici attesi (5) (descrizione) e/o Ricadute didattiche	Pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale Procedure per la certificazione energetica per il corso di Laurea Specialistica Architettura per la Sostenibilità	
Principali scadenze Operative	31 dicembre 2006	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside Consiglio di Dip.to Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
	20 luglio 2006	
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		

Durata del Contratto (mesi)	Due mesi
------------------------------------	----------

Parte 2)**BUDGET DI COMMESSA****Contributo Euro 7.000,00 (contributo esente IVA-onnicomprensivo)**

COMPONENTI		IMPORTO (al lordo di IVA)	
		CE-Costo effettivo (7)	VR-Valore da rendicontare
A	Costo Personale Interno		
B	Assegni di ricerca		
C	Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		
D	Viaggi /Missioni	7.000,00	7.000,00
E	Acquisto Nuove Attrezzature		
F	Ammortamento Attrezzature (8)		
	Manutenzione attrezzature		
G	Consumo		
H	Altro (specificare)		
Totali		7.000,00	7.000,00
Eventuale differenza tra CE e VR			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto C)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=C)			

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 163 Cda/2006/Dca	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

15 Contratti e convenzioni:

c) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno per la predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon nelle scuole di alcuni comuni consorziati

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre il senato accademico ha approvato le attività proposte del dipartimento di costruzione dell'architettura che potranno essere disciplinate attraverso la stipula di una convenzione con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave per la "Predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon nelle scuole di alcuni comuni consorziati". Per la realizzazione della ricerca il dipartimento in parola si impegna a eseguire, su incarico del Consorzio BIM Piave, un programma di ricerca sulle tecniche di mitigazione della presenza di gas radon e la predisposizione di schede progetto per gli edifici scolastici risultanti dall'indagine Arpav sul territorio dei seguenti Enti:

- Comune di Canale d'Agordo
- Comunità Montana Feltrina (5 edifici scolastici)
- Comune di Domegge di Cadore
- Comune di Falcade
- Comune di Livinallongo del Col di Lana
- Comune di Mel
- Comune di Ponte nelle Alpi (2 edifici scolastici)
- Comune di Sappada
- Comune di Selva di Cadore
- Comune di Trichiana

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Giovanni Zannoni.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come attività convenzionale e dovrà essere portato a termine entro quattro mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è fissato in € 23.100,00.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia – dipartimento di costruzione dell'architettura e il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno per la predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon nelle scuole di alcuni comuni consorziati

Tra

Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno (di seguito denominato "Consorzio BIM Piave") con sede in Belluno, via Masi Simonetti 20, codice fiscale 80000330250, partita IVA 00600500250, rappresentato dal dott. ing. Giovanni Piccoli, nato a Belluno, il 5 agosto 1958, nella sua qualità di Presidente del Consorzio, domiciliato per ragioni di carica presso la sede dell'Ente

e

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata "Università luav"), codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore - prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

Premesso che

- il Consorzio BIM Piave raggruppa i comuni del bacino imbrifero montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno ed è interessato a sviluppare e applicare metodologie di ricerca applicata nel settore dei metodi di mitigazione del gas radon nel patrimonio edilizio dei comuni consorziati,
- l'ARPA regionale ha effettuato una campagna di monitoraggio presso tutte le scuole dei comuni della provincia per rilevare la presenza di gas radon,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 163 Cda/2006/Dca	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

- presso alcune scuole di alcuni comuni sono stati rilevati elevati valori di concentrazione di gas radon oltre la soglia ritenuta accettabile,
- data anche la necessità di provvedere a interventi di bonifica o mitigazione della presenza di questo inquinante nelle scuole suddette,
- viste le ricerche teoriche e sperimentali svolte dal dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito denominato Dca, dell'Università luav di Venezia in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della Regione Veneto, l'Apat e l'Arpav,
- vista la documentazione prodotta dal gruppo di lavoro Regione-IUAV-Arpav e in parte stampata e distribuita ai comuni della regione interessati al fenomeno che documenta l'attività, le capacità e le conoscenze del Dca sul tema,
- vista l'esperienza in seguito maturata anche sul campo con interventi di bonifica in edifici residenziali privati e in scuole pubbliche da parte dell'Università luav-Dca in collaborazione con Arpav negli anni passati in analoghi interventi,
- dato che l'Università luav-Dca ha sviluppato ricerche di base applicabili a questo tipo di problematiche ed è interessata a proseguire questa verifica delle tecniche di mitigazione applicate a edifici ad alta frequentazione e di rilevanti dimensioni applicando le conoscenze e le tecniche fin qui maturate collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. L'Università luav ha il compito tra gli altri di:
a) esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
b) progettare ed attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- giusto l'art.3, comma 1 dello Statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato;
Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

L'Università luav di Venezia - Dca si impegna a eseguire, su incarico del Consorzio BIM Piave, un programma di ricerca sulle tecniche di mitigazione della presenza di gas radon e la predisposizione di schede progetto per gli edifici scolastici risultanti dall'indagine Arpav sul territorio dei seguenti Enti:

- Comune di Canale d'Agordo
- Comunità Montana Feltrina (5 edifici scolastici)
- Comune di Domegge di Cadore
- Comune di Falcade
- Comune di Livinallongo del Col di Lana
- Comune di Mel
- Comune di Ponte nelle Alpi (2 edifici scolastici)
- Comune di Sappada
- Comune di Selva di Cadore
- Comune di Trichiana

Articolo 2 (Modalità della collaborazione)

luav-Dca si impegna a effettuare sopralluoghi e verifiche presso le scuole interessate dalla campagna di monitoraggio dell'Arpav e che presentano valori di inquinamento oltre la soglia consentita elaborando, a seguito di ciò, delle schede progetto con delle proposte di bonifica. La ricerca sarà condotta in collaborazione con Arpav, che metterà a disposizione i dati di rilevamento radon fin qui raccolti e la relativi ubicazione dei dosimetri all'interno degli edifici, e con gli uffici tecnici dei comuni e delle scuole interessate che si impegnano a fornire le planimetrie e le sezioni degli edifici in oggetto, eventuali informazioni tecnico costruttive in loro possesso e potranno a loro discrezione partecipare alle operazioni di sopralluogo e progetto. Il Consorzio BIM Piave si impegna, tramite i comuni consorziati e i tecnici delle scuole interessate a consentire l'accesso agli edifici in questione con modalità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 163 Cda/2006/Dca	pagina 3/5 allegati: 1
---	---------------------------

e tempi da concordare.

Articolo 3 (Contenuto delle attività)

Le attività oggetto della presenta convenzione sono le seguenti: analisi della documentazione di Arpav relativa ai rilievi effettuati in precedenza, sopralluogo e analisi dello stato di fatto, analisi della documentazione di progetto e rilievo fotografico, studio delle tecniche costruttive redazione di una relazione/scheda di progetto per ogni intervento nelle 15 scuole previste.

Articolo 4 (Durata della convenzione)

Le attività, che prevedono la consegna da parte dell'Università luav di Venezia - Dca delle schede progetto di intervento, verranno espletate entro quattro mesi dalla firma della presente convenzione.

Tale termini potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento danni.

Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui al programma di ricerca sono svolte presso le strutture dell'Università luav - Dca con sopralluoghi presso le scuole dei comuni interessati con l'eventuale partecipazione, a loro discrezione, dei tecnici dei comuni e delle scuole interessate e con tempi e modalità da definire tra le parti.

Articolo 6 (Personale a disposizione)

Il Consorzio BIM Piave si impegna, tramite gli uffici tecnici dei comuni e delle scuole interessate, a mettere a disposizione del personale che consenta l'accesso agli edifici oggetto di indagine, nei tempi e nei modi concordati, al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca.

Articolo 7 (Personale delle parti)

Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi la collaborazione tra il personale di ricerca dell'Università luav-Dca e il personale tecnico dei comuni e delle scuole interessate. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 8 (Obblighi)

L'Università luav di Venezia - Dca consegnerà le schede progetto di intervento per stati di avanzamento concordando con il Consorzio BIM Piave eventuali priorità.

Articolo 9 (Corrispettivo)

Il Consorzio BIM Piave corrisponderà all'Università luav di Venezia - Dca, quale corrispettivo per lo svolgimento della ricerca, la somma di € 1.400,00 per intervento più 10% per spese di trasferta, generali e amministrative (come da lettera di intenti del 6 giugno scorso) per una somma complessiva di € 23.100,00 (ventitremilacenti) più IVA.

Articolo 10 (Modalità di pagamento)

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 20% dell'importo complessivo come anticipo. Il pagamento del saldo avrà luogo a ultimazione dei lavori e comunque non oltre 30 giorni dalla data della consegna dei lavori.

Articolo 11 (Clausola di riservatezza)

Il Dca si impegna a garantire nei confronti del Consorzio BIM Piave il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e a utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 163 Cda/2006/Dca	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 12 (Proprietà e uso dei risultati)

La proprietà dei risultati della ricerca sarà del Consorzio BIM Piave, dei comuni e delle scuole analizzate.

L'Università luav - Dca potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali. Le schede progetto potranno essere inserite in pubblicazioni scientifiche realizzare da entrambe le parti previo accordo sui contenuti. Nel caso una delle parti si faccia promotore e/o partecipe a esposizioni e congressi, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 13 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente Convenzione è affidata da parte dell'Università luav al prof. Giovanni Zannoni del dipartimento di costruzione dell'architettura.

Articolo 14 (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di retrocedere dalla presente convenzione in ogni momento per giustificato motivo con preavviso scritto di 60 giorni. Fatti salvi gli impegni assunti e tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati, il Consorzio BIM Piave si impegna a corrispondere all'Università luav - Dca l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti convengono che, in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione dei rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Il Consorzio BIM Piave sovrintenderà all'intera fase elaborativa e, in qualsiasi momento del processo di studio, potrà segnalare eventuali carenze nello svolgimento dell'incarico; ove tali carenze potessero compromettere il conseguimento dell'obiettivo, il Consorzio BIM Piave potrà dar luogo alla risoluzione della presente convenzione.

Articolo 16 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Belluno.

Articolo 17 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 18 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno per la predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon nelle scuole di alcuni comuni consorziati secondo lo schema sopra riportato;
- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegati 1 di pagine 2);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 163 Cda/2006/Dca	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di costruzione dell'architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Università luav di Venezia Dipartimento di Costruzione dell'Architettura	
Responsabile Scientifico (2)	prof. Giovanni Zannoni	
Responsabile Progetto (2)	prof. Giovanni Zannoni	
Committente (3):	nome:	Giovanni
	cognome	Piccoli
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Consorzio BIM Piave
	indirizzo	via Masi Simonetti 20
	CAP	32100
	città	Belluno
	telefono uff.	0437 933 720
	telefono cell.	
	fax	0437 933 725
	e -mail	segretario@consorziobimpiave.191.it
Oggetto della convenzione	PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE PROGETTO PER OPERE DI MITIGAZIONE DI GAS RADON NELLE SCUOLE DI ALCUNI COMUNI CONSORZIATI	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	SSD ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro _____	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione)	Le attività oggetto della presenta convenzione sono le seguenti: analisi della documentazione di Arpav relativa ai rilievi effettuati in precedenza, sopralluogo e analisi dello stato di fatto, analisi della documentazione di progetto e rilievo fotografico, studio delle tecniche costruttive redazione di una relazione/scheda di progetto per ogni intervento nelle 15 scuole previste.	
Ricadute didattiche	analisi e schedatura delle tecnologie costruttive dell'attacco a terra degli edifici in funzione dell'ingresso dell'inquinante all'interno degli spazi abitati e valutazione delle tecniche di mitigazione del fenomeno	
Principali scadenze Operative	120 giorni	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
Consiglio di Dipartimento	20 luglio 2006	
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale		
(Procedura d'urgenza):		

Data di inizio attività:	
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	4 mesi

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	23.100,00 euro	
B	Assegni di ricerca	--	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	23.100,00 euro	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	1386,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	2079,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	1617,00	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno	8718,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	7000,00	
	G3) Viaggi /Missioni	2000,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		
	G6) Consumo	300,00	
	G7) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G)			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	dott. Carlo Bigliotto	sopralluoghi e rilievi delle condizioni di progetto	7000,00
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			7000,00

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 164 Cda/2006/Dpa	pagina 1/4
---	------------

15 Contratti e convenzioni:

d) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione quadro con il Comune di Modena per una collaborazione in materia di progettazione urbana

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di progettazione architettonica che potranno essere disciplinate attraverso la stipula di una convenzione quadro con il Comune di Modena.

A tale riguardo il presidente informa che il Comune di Modena, nell'ambito della propria competenza ed attività in materia urbanistica, è interessato ad approfondire i temi riguardanti vari aspetti - metodologici ed applicativi - della progettazione urbana, ed a tale scopo ha attivato un proprio Laboratorio urbanistico quale sede specifica in cui far convergere le relative attività di studio, di ricerca, di progettazione, di documentazione e di comunicazione in collaborazione con le università di Bologna, Firenze, Genova, Parma, Torino e Venezia, assumendo il territorio e la città di Modena come specifico caso di studio e di riferimento.

Tali attività potranno configurarsi come:

- progetti di ricerca scientifica finalizzata e/o applicata, da svolgersi autonomamente o in collaborazione tra Università Iuav-Dpa e Laboratorio di progettazione urbana;
- attività di analisi, interpretazione e monitoraggio dei fenomeni urbani e territoriali, da svolgersi autonomamente o in collaborazione tra Università Iuav-Dpa e laboratorio di progettazione urbana;
- attività di consulenza e di collaborazione a gruppi di lavoro integrati, operanti nel Laboratorio su temi di progettazione e gestione della città e del territorio;
- organizzazione e partecipazione congiunta a seminari di studio, convegni, rassegne, confronti e dibattiti sui temi della città e del progetto urbano;
- documentazione, ed organizzazione delle modalità di utilizzo e comunicazione della documentazione stessa, inerente il progetto urbano ed, in generale, il contesto della città e del territorio;
- organizzazione di un archivio della pianificazione, della progettazione urbana, e dello stato dell'ambiente urbano, come strumento di ricerca e di lavoro da sviluppare all'interno del laboratorio;
- svolgimento di tesi di dottorato e di tesi di laurea su argomenti concordati di comune interesse;
- svolgimento di stages formativi da parte di laureandi, all'interno del laboratorio di progettazione urbana;
- partecipazione allo svolgimento di corsi di perfezionamento e master formativi sulle discipline urbanistiche, particolarmente rivolte ai tecnici della pubblica amministrazione;
- pubblicazione e presentazione, nelle sedi scientifiche ed istituzionali, dei risultati delle attività di studio e di ricerca svolte nell'ambito della collaborazione in oggetto;
- ogni altra attività attinente la materia della convenzione-quadro, che le parti riterranno utile sviluppare di comune accordo.

Per la realizzazione dell'attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Umberto Trame.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato.

Convenzione quadro tra il Comune di Modena e l'Università Iuav di Venezia – dipartimento di progettazione architettonica per la collaborazione in materia di progettazione urbana
tra il

Comune di Modena

e la

Università Iuav di Venezia – dipartimento di progettazione architettonica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 164 Cda/2006/Dpa	pagina 2/4
---	------------

Premesso che:

- il Comune di Modena, nell'ambito della propria competenza ed attività in materia urbanistica, è interessato ad approfondire i temi riguardanti vari aspetti - metodologici ed applicativi - della progettazione urbana, ed a tale scopo ha attivato un proprio Laboratorio urbanistico quale sede specifica in cui far convergere le relative attività di studio, di ricerca, di progettazione, di documentazione e di comunicazione;
- l'attività del suddetto laboratorio, secondo gli obiettivi del Comune, s'inquadra in una prospettiva di sviluppo delle pratiche di coinvolgimento e partecipazione dei diversi attori sociali, in forme aperte ed integrate, al fine di accrescere il contributo degli abitanti all'individuazione delle problematiche ed alla definizione degli indirizzi riguardanti il progetto urbano, così come auspicato nel protocollo d'intesa stabilito fra Regione ed Enti Locali;
- l'attività del suddetto Laboratorio richiede molteplici apporti tecnici e disciplinari, ed in particolare - oltre alle competenze già presenti nelle strutture dell'amministrazione Comunale - l'utilizzo di opportune forme di collaborazione con strutture universitarie specialmente qualificate per le attività di ricerca scientifica nel campo della progettazione urbana e nelle altre discipline a questa correlate;
- il Comune di Modena intende sviluppare ed utilizzare tali attività allo scopo di ricavare indicazioni, verifiche e proposte da inserire nel percorso di formazione dei nuovi strumenti urbanistici di propria competenza, così da sviluppare un processo di pianificazione maggiormente integrato nel contesto della città, attraverso il riconoscimento di validità delle soluzioni progettuali utilizzabili negli strumenti urbanistici stessi;
- nella precedente fase di attivazione del laboratorio sono già avvenuti significativi momenti seminariali e laboratoriali di confronto e di cooperazione culturale, sul tema del progetto urbano, tra il Comune di Modena ed appositi gruppi di docenti, ricercatori e studenti delle competenti strutture dipartimentali delle Università di Bologna, Firenze, Genova, Parma, Torino e Venezia, sperimentando in tal modo una collaborazione che da entrambe le parti è stata ritenuta utile e interessante;
- nelle strutture dipartimentali delle Università di Bologna, Firenze, Genova, Parma, Torino e Venezia sono attivi esperti e gruppi di studio impegnati sui temi della formazione e della valutazione del progetto urbano, i quali costituiscono temi di ricerca riconosciuti di grande interesse per l'attività scientifica universitaria, anche con integrazioni interessanti per l'arricchimento dell'attività didattica e formativa;
- il Comune di Modena ed i suddetti gruppi di studio e ricerca delle varie sedi universitarie concordano nel ritenere opportuno il proseguimento dell'esperienza comunemente avviata e sperimentata, sul piano della ricerca progettuale, e nell'individuare nel laboratorio di progettazione urbana la sede più adatta in cui collocare i momenti e le forme di collaborazione scientifica che gli stessi interessati, di comune accordo, riterranno di sviluppare in attuazione della presente convenzione-quadro

tutto ciò premesso, tra

- il Comune di Modena, rappresentato da
- il quale agisce,
- e

- l'Università Iuav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica (di seguito denominato Iuav - Dpa), con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica

si conviene e si stipula quanto segue

1.

Iuav - Dpa ed il Comune di Modena s'impegnano a collaborare, quando se ne ravvisi un reciproco interesse, su temi inerenti metodi, criteri ed applicazioni della progettazione urbanistica, con particolare riguardo: alle analisi conoscitive, all'individuazione della domanda sociale, all'elaborazione di proposte progettuali esemplificative, allo svolgimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 164 Cda/2006/Dpa	pagina 3/4
---	------------

di attività di comunicazione e discussione delle ipotesi di lavoro e dei risultati, alle modalità di verifica e monitoraggio delle soluzioni, all'approfondimento delle problematiche attuative, nonché all'armonizzazione delle ipotesi progettuali all'interno degli strumenti di pianificazione; il tutto assumendo il territorio e la città di Modena come specifico caso di studio e di riferimento.

2.

Per lo svolgimento delle suddette attività, il Comune mette a disposizione le proprie strutture a ciò dedicate, il Laboratorio di progettazione urbana, il sistema informativo comunale e tutta la documentazione disponibile, nonché le elaborazioni in corso all'interno degli uffici comunali e le altre informazioni, in quanto attinenti agli oggetti della collaborazione. luav - Dpa si impegna a sua volta ad apportare alle attività comuni le informazioni utili e le documentazioni in suo possesso che possano interessare i temi trattati.

3.

Per l'attuazione della presente convenzione-quadro, e nell'ambito di collaborazione in essa previsto, luav - Dpa ed il Comune provvederanno a definire gli specifici accordi nonché i relativi impegni ed oneri, con riferimento alle specifiche attività che si intenderà sviluppare, e secondo un programma di lavoro concordato. In via indicativa, tali attività potranno configurarsi come:

- progetti di ricerca scientifica finalizzata e/o applicata, da svolgersi autonomamente o in collaborazione tra luav - Dpa e laboratorio di progettazione urbana;
- attività di analisi, interpretazione e monitoraggio dei fenomeni urbani e territoriali, da svolgersi autonomamente o in collaborazione tra luav - Dpa e laboratorio di progettazione urbana;
- attività di consulenza e di collaborazione a gruppi di lavoro integrati, operanti nel laboratorio su temi di progettazione e gestione della città e del territorio;
- organizzazione e partecipazione congiunta a seminari di studio, convegni, rassegne, confronti e dibattiti sui temi della città e del progetto urbano;
- documentazione, ed organizzazione delle modalità di utilizzo e comunicazione della documentazione stessa, inerente il progetto urbano ed, in generale, il contesto della città e del territorio;
- organizzazione di un archivio della pianificazione, della progettazione urbana, e dello stato dell'ambiente urbano, come strumento di ricerca e di lavoro da sviluppare all'interno del laboratorio;
- svolgimento di tesi di dottorato e di tesi di laurea su argomenti concordati di comune interesse;
- svolgimento di stages formativi da parte di laureandi, all'interno del laboratorio di progettazione urbana;
- partecipazione allo svolgimento di corsi di perfezionamento e master formativi sulle discipline urbanistiche, particolarmente rivolti ai tecnici della pubblica amministrazione;
- pubblicazione e presentazione, nelle sedi scientifiche ed istituzionali, dei risultati delle attività di studio e di ricerca svolte nell'ambito della collaborazione in oggetto;
- ogni altra attività attinente la materia della presente convenzione-quadro, che le parti riterranno utile sviluppare di comune accordo.

4.

Per l'attuazione della presente convenzione-quadro, il Comune di Modena indica come responsabile del procedimento il dott., ed luav - Dpa indica come responsabile scientifico il prof. Umberto Trame.

5.

La presente convenzione-quadro ha la durata di tre anni a far tempo dalla stipula, e può essere prorogata di ulteriori tre anni qualora non se ne dia disdetta entro sei mesi dalla scadenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 164 Cda/2006/Dpa	pagina 4/4
---	------------

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con il Comune di Modena per una collaborazione in materia di progettazione urbana secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 165 Cda/2006/Dp	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

15 Contratti e convenzioni:

e) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Accessibilità e diffusione delle informazioni dell'atlante della laguna"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di pianificazione che potranno essere disciplinate attraverso la stipula di una convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Accessibilità e diffusione delle informazioni dell'atlante della laguna".

La proposta riguarda la collaborazione ad una ricerca che ha come obiettivo la messa a disposizione on-line del sistema Web-GIS dell'Atlante della Laguna. La ricerca si estende alla progettazione del sistema on-line, incluse le attività di individuazione e formazione relative agli strumenti hardware e software e alle strutture dati, da realizzare in ambiente open system ai fini della successiva integrazione nel Sistema Informativo Laguna (S.I.L.). Viene indicato quale responsabile scientifico e organizzativo il prof. Luigi Di Prinzio.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come attività convenzionale e dovrà essere portato a termine entro il 31 dicembre 2006, è fissato in € 10.000 IVA inclusa.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato tecnico sotto riportati.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia- dipartimento di pianificazione e il Comune di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Accessibilità e diffusione delle informazioni dell'atlante della laguna"

Tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29/01/1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

l'Amministrazione Comunale di Venezia, S. Marco n. 4137 – 30124 Venezia C.F. 00339370272, rappresentata dal dr. Gian Luigi Penzo, Direttore della Direzione Ambiente e Sicurezza del territorio, nato a Venezia il 13 aprile 1951, domiciliato, per la carica, nel Palazzo Municipale di Venezia, S. Marco n. 4137 – 30124 Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- Il Comune di Venezia è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori della rappresentazione e diffusione dei dati territoriali e ambientali, con particolare riferimento alle informazioni raccolte ed elaborate dall'Osservatorio Naturalistico della Laguna, istituito dalla Giunta Comunale di Venezia con l'Atto di Indirizzo n. 7 del 25 gennaio 2002, per la realizzazione dell'"Atlante della Laguna", stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di pianificazione, di seguito per brevità chiamato dipartimento, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della rappresentazione dei dati territoriali estesi e nella loro diffusione con le tecnologie dell'informazione e comunicazione ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 165 Cda/2006/Dp	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav – dipartimento di pianificazione si impegna ad eseguire in collaborazione con il Comune di Venezia un programma di ricerca dal titolo "Accessibilità e diffusione delle informazioni contenute nell'Atlante della Laguna".
2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente atto.
3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il 31/12/2006 a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del dipartimento di pianificazione e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede dell'Osservatorio Naturalistico della Laguna con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 (Personale delle parti)

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del dipartimento di pianificazione e del Comune di Venezia - Osservatorio Naturalistico della Laguna. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.
2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.
3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 (Obblighi)

Il dipartimento di pianificazione si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 (Corrispettivo)

Per l'attività prestata dal dipartimento di pianificazione ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) il Comune di Venezia si impegna a corrispondere la cifra globale di € 10.000 I.V.A. inclusa.

Articolo 7 (Modalità di pagamento)

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 50% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 (Personale a disposizione)

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Il Comune di Venezia si impegna a mettere a disposizione n. 1 tecnico specializzato proprio dipendente il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 165 Cda/2006/Dp	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

quale opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le strutture universitarie, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 9 (Clausola di riservatezza)

Il dipartimento si impegna a garantire nei confronti del Comune di Venezia il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 (Proprietà e uso dei risultati)

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà del Comune di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore, il dipartimento di pianificazione potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 10 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Luigi Di Prinzio e da parte del Comune di Venezia al dott. Stefano Guerzoni.

Articolo 11 (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Comune di Venezia si impegna a corrispondere all'Università luav – dipartimento di pianificazione l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Il Comune di Venezia s'impegna a corrispondere all'Università luav – dipartimento di pianificazione l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 13 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 165 Cda/2006/Dp	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

Programma di ricerca

Obiettivi: rendere disponibile on-line il sistema Web-GIS dell'Atlante della Laguna. La ricerca si estende alla progettazione del sistema on line, inclusa le attività di individuazione e formazione relative agli strumenti hardware e software e alle strutture dati, da realizzare in ambiente open system ai fini della successiva integrazione nel S.I.L.

Attività

- Analisi delle informazioni disponibili e loro digitalizzazione
- Strutturazione delle informazioni e definizione della base dati
- Progettazione di massima dell'interfaccia di consultazione
- Individuazione degli strumenti software open source
- Realizzazione del sistema WebGIS

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con il Comune di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Accessibilità e diffusione delle informazioni dell'atlante della laguna" secondo lo schema sopra riportato;
- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2);
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di pianificazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Parte 1)			
Codice progetto (1)			
Centro di responsabilità			dipartimento Pianificazione
Responsabile scientifico (2)			Luigi Di Prinzio
Responsabile progetto (2)			Luigi Di Prinzio
Committente (3)		nome	Gian Luigi
		cognome	Penzo
		ruolo ricoperto	Direttore della Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio
		ente/società	Comune di Venezia
		indirizzo	S. Marco n.4137
		cap	30124
		città	Venezia
		telefono uff.	
		telefono cell.	
		fax	
		e-mail	
Oggetto convenzione			Rendere disponibile on-line tramite WebGIS le informazioni territoriali e ambientali dell'Atlante della Laguna. La ricerca si estende alla progettazione del sistema on line, inclusa le attività di individuazione degli strumenti hardware e software e alle strutture dati, da realizzare in ambiente open system ai fini della successiva integrazione nel S.I.L.
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)			08 - Ingegneria civile e architettura - SSD: ICAR/06
Attività svolta			☒ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro _____
Prodotti scientifici attesi e/o ricadute didattiche (descrizione)			Risultato di valorizzazione applicativa
Principale scadenze operative			31/12/06 Rilascio prima versione del WebGIS
Deliberazioni autorizzative degli organi di governo			
Cons. dP			20-set-06
Senato accademico			
CdA			
data inizio attività			
data stipula contratto			
durata del contratto (in mesi)			

Parte 2)
BUDGET DI
COMMESSA

	COMPONENTI	IMPORTO
A	Provento globale (al netto di IVA)	8.333,33
B	Assegni di ricerca	0,00
C = A - B	Provento globale netto	8.333,33
	Quote di ateneo	
D	(6% del provento globale netto)	500,00
	Quote per Centro di responsabilità	
E	(9% del provento globale netto)	750,00
	Fondo comune di ateneo	
F	(7% del provento globale netto)	583,33
G costi diretti	G1) Costo personale interno: a) Ciro	6.500,00
	Palermo - ASI; b) pers.amm.vo DP	
	G2) Prestazioni professionali esterne	
	G3) Viaggi/missioni	
	G4) Acquisto nuove attrezzature	
	G5) Materiale di consumo	
	G6) Altro (specificare)	
	Totale "G"	6.500,00
	TOT. (C - D - E - F - G)	0,00

Articolazione
prestazioni
professionali
esterne (punto G2)

cogn/nome	tipo prestazione	importo lordo
	tot. complessivo G2	

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 166 Cda/2006/Du	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

15 Contratti e convenzioni:

f) dipartimento di urbanistica: convenzione con ASSOBETON - Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Innovazione tecnologica - prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato", nell'ambito del programma di ricerca relativo a: "Repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 27 settembre il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di urbanistica che potranno essere disciplinate attraverso la stipula di una convenzione con l'ASSOBETON - Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi.

La proposta riguarda l'affidamento al dipartimento di urbanistica di un incarico per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Innovazione tecnologica - prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato", nell'ambito del programma di ricerca relativo a: "Repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento".

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Aldo Norsa.

Il corrispettivo per l'esecuzione della prestazione oggetto della convenzione, che avrà la durata di dodici mesi dalla data della firma della convenzione stessa, è fissato in € 16.000,00 + IVA, da erogarsi in due tranches di pari importo.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato.

Convenzione tra ASSOBETON – Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi e l'Università luav di Venezia/dipartimento di urbanistica per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Elaborazione di un repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento. Innovazione tecnologica - prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato"

Tra

ASSOBETON – Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi, codice fiscale 80131550156 con sede in Via Zanella 36, 20133 Milano rappresentata dal Presidente Renzo Bullo, domiciliato per la sua carica presso la medesima Associazione, legittimato alla firma del presente atto;

e

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), dipartimento di urbanistica codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso luav, S. Croce 191, 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

Premesso che

- ASSOBETON - Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi è interessata ad integrare la tematica del programma di ricerca previsto dalla convenzione stipulata lo scorso 21 febbraio con la Regione del Veneto con un'ulteriore e specifica ricerca rivolta allo studio della possibilità di impiegare, nella realizzazione delle tipologie oggetto della convenzione, procedimenti costruttivi prefabbricati in calcestruzzo armato;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di urbanistica per brevità chiamato Du, ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicabili nel settore ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

- l'Università luav di Venezia e per essa il dipartimento di urbanistica ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 166 Cda/2006/Du	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

ASSOBETON affida all'Università luav, per il tramite del dipartimento di urbanistica, nell'ambito del programma di ricerca relativo a: "Repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento", una specifica integrazione relativa a "Innovazione Tecnologica – prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato".

Articolo 2 (Durata della convenzione)

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi dodici a decorrere dalla data della stipula della presente Convenzione.

Tale termine potrà essere prolungato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti stesse.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 (Svolgimento dell'attività)

L'attività svolta, nel corso di dodici mesi, verterà sull'approfondimento (in stretto contatto con i servizi "ricerca & sviluppo" dell'associazione ed eventualmente di aziende associate selezionate) delle innovazioni possibili nell'utilizzo di elementi e componenti strutturali prefabbricati in calcestruzzo armato in vista della realizzazione dei prototipi citati.

L'esito della ricerca (sinergico all'elaborazione del repertorio tipo-morfologico di cui alla convenzione con la Regione del Veneto) permetterà di decidere se e come ricorrere agli elementi e componenti citati nella successiva prevista fase di realizzazione di prototipi. Il metodo di lavoro consisterà in indagini presso un campione di interlocutori privilegiati (espressione della committenza, della professione, della produzione, dell'utenza) sul mercato potenziale di proposte che associno innovazione tipologica e tecnologica quest'ultima ovviamente negli ambiti di interesse di ASSOBETON e dei suoi associati. Verranno svolte comparazioni internazionali alla ricerca di spunti che sviluppino il mercato italiano e permettano di argomentare la validità del prefabbricato in un settore (quello dell'edilizia abitativa sociale) che presenta interessanti potenzialità di sviluppo e di innovazione per nuove applicazioni.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per l'attività prestata dall'Università luav/Du ASSOBETON si impegna a corrispondere la cifra complessiva di € 16.000,00 (IVA esclusa) secondo le modalità di seguito riportate:

- € 8.000,00 + IVA 20% alla sottoscrizione della convenzione;
- € 8.000,00 + IVA 20% alla scadenza della convenzione.

Come richiesto da luav/Du, il pagamento sarà effettuato con bonifico bancario acceso presso la Cassa di Risparmio di Venezia codice BBAN IT 73 E 06345 02010 06700500063B.

Articolo 5 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Aldo Norsa, professore ordinario presso l'ateneo.

Articolo 6 (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e ASSOBETON si impegna a corrispondere all'Università luav/Du l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 166 Cda/2006/Du	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 7 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

ASSOBETON si impegna a corrispondere all'Università luav/Du l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 8 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Milano.

Articolo 9 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi della legge 675/1996 e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 10 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con ASSOBETON - Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Innovazione tecnologica - prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato", nell'ambito del programma di ricerca relativo a: "Repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento" secondo lo schema sopra riportato;
- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2)
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, mettendo tali importi a disposizione del dipartimento di urbanistica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE

CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto		
Centro di Responsabilità	Dipartimento di Urbanistica	
Responsabile Scientifico	Prof. Aldo Norsa	
Responsabile Progetto	Prof. Aldo Norsa	
Committente:	nome	Renzo
	cognome	Bullo
	ruolo ricoperto	Presidente
	ente/società	ASSOBETON – Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementi
	indirizzo	Via Zanella, 36
	CAP	20133
	città	Milano
	telefono uff.	02/70100168
	telefono cell.	335/8363352
	fax	02/7490140
	e-mail	info@assobeton.it
Oggetto della convenzione	Esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Innovazione tecnologica – prefabbricazione di elementi costruttivi in CLS armato”, nell’ambito del programma di ricerca relativo a: “Repertorio di tipologie abitative per la Regione Veneto. Una casa di qualità per una società in cambiamento”.	
Area disciplinare riferita all'oggetto (rif. Aree Miur)	ICAR/12 Tecnologia dell’architettura	
Attività svolta:	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze	
Prodotti scientifici attesi (descrizione)	Rapporto di ricerca sulle possibilità innovative di utilizzo di elementi costruttivi prefabbricati in CLS armato nell’edilizia residenziale sociale	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
Consiglio di Dipartimento Senato Accademico Consiglio di Amministrazione	Decreto direttoriale del 14 settembre 2006	
Decreto Rettorale (data, n. prot.) (Procedura d'urgenza)		
Data di inizio attività	dalla stipula della convenzione	
Data di stipula del contratto		
Durata del contratto	12 mesi	

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	16.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	16.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	960,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	1.440,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	1.120,00	
G) Costi diretti: (78%) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo</i> (7)	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno		4.500,00
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		3.000,00
	G3) Viaggi /Missioni		2.000,00
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		0,00
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		0,00
	G6) Consumo		1.500,00
	G7) Altro (specificare) Spese di pubblicazioni		1.480,00
TOT. (=C-D-E-F-G)			0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Carlo Della Mura	Consulenze specialistiche	3.000,00
2			
3			
Tot. complessivo (=G2)			3.000,00

Data di
compilazione della scheda

14 settembre 2006

Il Responsabile Scientifico
Prof. Aldo Norsa

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 167 Cda/2006/Asi	pagina 1/3
---	------------

15 Contratti e convenzioni:

g) area dei servizi informatici: convenzione con Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il cofinanziamento di progetti destinati alla realizzazione di reti di connettività senza fili

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 e 23 febbraio 2006, ritenuta l'opportunità di dare sviluppo e potenziamento ai servizi informatici e multimediali dell'ateneo, hanno approvato la presentazione della domanda di partecipazione al bando di cofinanziamento per la realizzazione di reti di connettività senza fili emanato con decreto interministeriale MIT/MIUR del 6 dicembre 2005.

In data 11 ottobre 2006 la segreteria del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie ha comunicato che, in seguito alla valutazione delle proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa "Un cappuccino per un pc – progetti wireless per le università", il progetto formulato da luav risulta essere tra quelli ammessi al cofinanziamento e che l'importo concesso è pari a € 40.000,00 a fronte dei 50.000,00 richiesti.

Il presidente ricorda altresì che il costo complessivo del progetto è di € 100.000,00 IVA inclusa e che il cofinanziamento dell'Università luav trova copertura finanziaria nei fondi a disposizione dell'area dei servizi informatici.

Al fine di avviare le attività di realizzazione del progetto ed accedere al relativo cofinanziamento si rende necessaria la stipula della convenzione con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri sotto riportata.

A tale riguardo, il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula della convenzione oggetto della presente delibera.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione.

Convenzione per il cofinanziamento di progetti destinati alla realizzazione di reti di connettività senza fili

Il giorno _____ mese di _____ dell'anno _____

Tra

Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di seguito "Dipartimento", rappresentato dal Capo del Dipartimento, Ing. Ciro Esposito
e

l'Università degli Studi di _____, di seguito
"Università", rappresentata dal Magnifico Rettore, _____,

Visto

1. il decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito in legge 17 agosto 2005, n. 168, e in particolare l'art. 2-bis al comma 1, che prevede lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per il cofinanziamento di progetti presentati dalle Università per la realizzazione di reti di connettività senza fili (wi fi);

2. il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione digitale";

3. il decreto attuativo in data 6 dicembre 2005 emanato dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il Ministro dell'economia e delle finanze, che ha definito le modalità di erogazione alle Università dei cofinanziamenti di cui al precedente punto 1;

4. il decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie del 8 settembre 2006 con il quale sono stati approvati i progetti ammessi al cofinanziamento;

5. che il progetto presentato dall'Università è stato ammesso al cofinanziamento per la somma di euro _____ (euro _____);

Tutto quanto premesso si conviene quanto segue

Articolo 1 - (Premessa)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 167 Cda/2006/Asi	pagina 2/3
---	------------

Articolo 2 - (Oggetto)

1. La presente Convenzione ha per oggetto i rapporti economici e giuridici tra il Dipartimento e l'Università derivanti dal cofinanziamento del progetto per la realizzazione di reti di connettività senza fili, allegato alla presente Convenzione (Allegato 1).

Articolo 3 - (Obblighi)

1. L'Università si impegna:
 - 1.a. alla realizzazione delle attività previste così come descritte nel progetto;
 - 1.b. a promuovere i servizi didattici ed amministrativi fruibili online;
 - 1.c. a sviluppare e mantenere punti di accesso wi-fi che permettano agli studenti dotati di PC portatili di connettersi gratuitamente ad Internet ed ai servizi didattici e amministrativi dell'Università nell'ambito delle loro attività di studio e ricerca;
 - 1.d. a rendere disponibile i programmi software sviluppati nell'ambito del progetto secondo le prescrizioni del "Codice dell'amministrazione digitale", citato in premessa, con particolare riferimento al riuso dei programmi informatici.
2. Il Dipartimento concede all'Università l'utilizzo del logo grafico "Un cappuccino per un PC" per connotare le attività correlate al progetto, in particolare quelle di comunicazione ed informazione agli studenti.
3. Con riferimento al progetto, il Dipartimento svolge attività di controllo, anche mediante sopralluoghi, sull'attuazione del progetto ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto attuativo 6 dicembre 2005, al fine di accertare l'aderenza tra quanto realizzato a quanto previsto nelle specifiche del progetto.
4. Referente tecnico-scientifico, per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti tecnici-scientifici, relativi alla Convenzione è per il Dipartimento l'Ing. Luigi Ierna, per l'Università

Articolo 4 - (Durata del Progetto)

1. Il lavori previsti nel progetto devono concludersi entro 10 mesi dalla data di stipula della presente Convenzione.
2. Il Dipartimento può autorizzare una proroga di durata non superiore ai 5 mesi, su motivata richiesta dell'Università, qualora i lavori previsti dal progetto presentino difficoltà di ordine tecnico non prevedibili all'atto della stipula o siano intervenute cause di forza maggiore, non riconducibili al soggetto attuatore, ad ostacolarne o rallentarne l'esecuzione.
3. La presente Convenzione vige per l'Università dalla data della stipula, mentre per il Dipartimento vige dopo esperiti gli adempimenti di legge.

Articolo 5 - (Modalità e tempi di erogazione del corrispettivo)

1. L'Università presenterà al Dipartimento la pianificazione temporale di progetto, che ne individui le principali scadenze realizzative e darà comunicazione dell'avvento inizio delle attività di progetto.
2. Il Dipartimento riconoscerà all'Università il 50% (cinquanta %) dell'importo cofinanziato alla realizzazione delle attività di progetto previste a 2 mesi dall'inizio delle attività, previa verifica di regolare esecuzione, che ne accerti l'aderenza a quanto previsto nelle specifiche di progetto in relazione alla pianificazione temporale di cui al precedente comma 1 del presente articolo.
3. Il Dipartimento riconoscerà all'Università il restante 50% (cinquanta %) dell'importo cofinanziato alla conclusione delle attività di progetto, previa verifica di regolare esecuzione, che ne accerti l'aderenza a quanto previsto nelle specifiche di progetto.
4. I pagamenti di cui sopra avverranno con bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Università N. _____.

Articolo 6 - (Risoluzione)

1. Il Dipartimento in caso di revoca totale o parziale del cofinanziamento, ai sensi dell'articolo 5 del decreto attuativo 6 dicembre 2005 per omessa realizzazione del progetto nei termini e nei modi previsti dalla presente Convenzione, procederà a richiedere all'Università il rimborso delle somme fino a quel momento erogate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 167 Cda/2006/Asi	pagina 3/3
---	------------

Articolo 7 - (Clausola compromissoria)

1. Le parti, data la natura pubblica di entrambe, si impegnano a risolvere preliminarmente in via amichevole tutte le controversie eventualmente derivanti dall' attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione.

2. Per eventuali contenziosi è competente il Foro di Roma.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il cofinanziamento di progetti destinati alla realizzazione di reti di connettività senza fili secondo lo schema sopra riportato;

- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 168 Cda/2006/Circe	pagina 1/1
---	------------

15 Contratti e convenzioni:

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con la Biblioteca Nazionale Marciana: rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta per il rinnovo dell'accordo quadro tra luav/Circe e Biblioteca Nazionale Marciana (rep. Contratti n.709-04, prot. n. 9841 del 18 giugno 2004), la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2006.

La collaborazione in atto già dall'anno 2000, sui temi della cartografia e della documentazione storica e sullo scambio di esperienze e di servizi legati al trattamento delle immagini digitali e alla georeferenziazione della cartografia storica, ha prodotto sempre scambi positivi per le parti.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dell'accordo quadro con la Biblioteca Nazionale Marciana.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 169 Cda/2006/Circe	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

15 Contratti e convenzioni:

i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accettazione di un incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per l'accettazione di un incarico commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo di Bologna per la preparazione di n. 213 carte tematiche rappresentanti i risultati delle elezioni politiche svoltesi in Italia dal 1861 al 2006.

L'incarico prevede un lavoro da svolgere nelle seguenti fasi:

1. costruzione della cartografia numerica vettoriale relativa ai limiti dei collegi elettorali;
2. organizzazione dei dati riguardanti i risultati elettorali;
3. preparazione delle mappe tematiche.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Francesco Gosen.

Il corrispettivo per l'esecuzione della prestazione oggetto dell'incarico, che avrà la durata di cinque mesi dalla sottoscrizione dell'incarico stesso, è fissato in € 12.000,00 + IVA.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare l'accettazione dell'incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2);
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	CIRCE	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Francesco Gosen	
Responsabile Progetto (2)	Massimo Mazzanti	
Committente (3):	nome:	Giancarlo
	cognome	Gasperon
	ruolo ricoperto:	direttore
	ente/società:	Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo
	indirizzo	via S.Stefano, 11
	CAP	40125
	città	Bologna
	telefono uff.	051 239766 / 051 235599
	telefono cell.	
	fax	051 262959
	web	http://www.cattaneo.org
Oggetto della convenzione	Preparazione di carte tematiche rappresentanti i risultati delle elezioni politiche svoltesi in Italia dal 1861 al 2006.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)		
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro _____	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o Ricadute didattiche	Cartografia per le analisi dei risultati elettorali	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facolta/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
	Comitato Tecnico Scientifico 26/09/06	
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	5 mesi	

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	12.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto		
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	720,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	6.000,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	840,00	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno	2.440,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	1.500,00	
	G3) Viaggi /Missioni	400,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		
	G6) Consumo	100,00	
	G7) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G)		0	

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Martinucci Davide	Strutturazione e implementazione del database geografico	1.500,00
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			1.500,00

Data di
compilazione della scheda

26/09/2006

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 170 Cda/2006/Sbd	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

15 Contratti e convenzioni:

l) servizi bibliografici e documentali: convenzione per il trasferimento di materiale audiovisivo della Mediateca Regionale all'Università luav di Venezia - donazione modale di beni ex art. 783 c.c.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dai servizi bibliografici e documentali per la stipula di una convenzione con la Mediateca regionale del Veneto finalizzata al trasferimento di materiale audiovisivo alla Videoteca dell'Università luav. La convenzione si configura come donazione di beni di modico valore ex art. 783 del Codice Civile, disciplina gli obblighi delle parti e specifica il tipo di utilizzo del materiale audiovisivo che sarà trasferito dalla Mediateca alla Videoteca.

La Mediateca regionale, istituita con L. R. 6 giugno 1983, n. 30, costituisce un importante mezzo di conoscenza e di valorizzazione delle realtà del Veneto, sia sul piano storico, artistico, culturale, sia sotto il profilo del territorio e dell'ambiente, sia in rapporto a più ampie tematiche di carattere socio - economico. La Mediateca regionale provvede alla circuitazione del proprio patrimonio audiovisivo mediante il trasferimento di documentari di particolare interesse alle biblioteche di enti ed istituzioni del territorio veneto, che ne garantiscano la fruizione da parte dell'utenza.

Tenuto conto dell'interesse di docenti e studenti di poter visionare i documentari prodotti dalla Mediateca, in quanto preziose testimonianze dell'arte, architettura, urbanistica e del paesaggio del Veneto, i servizi bibliografici e documentali, in accordo con il responsabile scientifico della Videoteca, prof. Leonardo Ciacci, hanno chiesto di entrare a far parte del circuito distributivo della Mediateca regionale.

Lo schema di convenzione, sotto riportato, inviato dalla Mediateca regionale, prevede il trasferimento all'Università luav di circa un centinaio di audiovisivi, indicati in allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3), di valore complessivo inferiore a € 1.000,00, e prevede l'impegno da parte dell'Università luav di:

- catalogare i materiali audiovisivi donati nel catalogo online della Videoteca,
- conservare tali materiali e renderli fruibili all'utenza presso la Videoteca stessa.

La duplicazione dei materiali è riservata alla Mediateca, che si impegna a sostituire annualmente le copie degli audiovisivi che verranno segnalate come usurate.

La convenzione, ai sensi dell'art. 783 del c.c., verrà stipulata nella forma della scrittura privata.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione per il trasferimento di materiale audiovisivo della Mediateca regionale all'Università luav di Venezia - donazione modale di beni ex art. 783 c.c.

L'anno, in Venezia - Cannaregio 168, presso la Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo della Regione del Veneto sono presenti i signori:

- De Gregorio dott.ssa Maria Teresa, nata a Venezia il 29.04.1955 e domiciliato per la carica in questione presso Palazzo Balbi in Venezia - Dorsoduro n. 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 12/1991 e dei provvedimenti della Giunta Regionale n. 3076 dell'1.9.98 e n. 27 del 12.1.99, esecutivi ai sensi di legge;

- nato a il, domiciliato per la carica presso Università luav di Venezia, Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, il quale interviene al presente atto, giusta deliberazione del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del, non per sé, ma in nome e per conto dell'Università luav di Venezia, Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, nella sua qualità di Rettore pro tempore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 170 Cda/2006/Sbd	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

Le parti, come sopra convenute, premettono quanto segue:

- con provvedimenti della Giunta Regionale n. 3076 del 01.09.98 e n. 27 del 12.01.99, esecutivi ai sensi di legge, e con successivo Decreto n. ... del del Dirigente della Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo è stata disposto il trasferimento all'Università luav di Venezia di alcuni audiovisivi della Mediateca regionale indicati nell'allegato B, affinché se ne provvedesse alla circuitazione, previa catalogazione, il tutto a titolo non oneroso, mentre la Giunta Regionale, che detiene ogni diritto di duplicazione sui documentari, tramite gli uffici preposti dovrà provvedere annualmente a sostituire le copie degli audiovisivi che verranno segnalate come usurati;
- con il provvedimento sopra richiamato, n. 27 del 12.01.99, la Giunta Regionale ha altresì approvato lo schema di contratto di donazione.

Tutto ciò premesso e ricordato, che si intende far parte integrante del presente atto, tra le parti si conviene quanto segue:

Articolo 1

La Regione del Veneto - Giunta Regionale, come sopra rappresentata, dichiara di donare, come dona, all'Università luav di Venezia, per il quale accetta, i beni mobili indicati nell'elenco allegato al presente contratto sotto la lettera B), del valore inventariale inferiore a € 1000,00;

Articolo 2

I beni suddetti vengono donati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. A seguito della restituzione del presente contratto e dei relativi allegati debitamente sottoscritti, la proprietà dei beni sarà trasferita al donatario, con la conseguente tradizione degli stessi;

Articolo 3

I beni oggetto della presente donazione dovranno essere utilizzati dall'Università luav di Venezia per la consultazione e circuitazione, pena la risoluzione del contratto ex art. 793, 4° comma c.c.;

Articolo 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 782 c.c. si dichiara che il valore massimo di ciascun bene mobile oggetto della presente donazione è quello che risulta indicato nell'elenco allegato B;

Articolo 5

Le parti concordemente dichiarano che la presente donazione è da intendersi di modico valore ex art. 783 c.c.;

Le parti danno atto che, trattandosi di donazione effettuata ai sensi dell'art. 783 c.c., la stessa non è soggetta all'imposta prevista dal Testo Unico sulle successioni e donazioni approvato con D.Lgs. 31.10.1990, n. 346, per quanto previsto dal comma 5° art. 1 del medesimo T.U.

Il presente contratto è esente da bollo.

Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- accettare la donazione dei materiali audiovisivi della Mediateca regionale, che saranno catalogati e resi fruibili all'utenza dalla videoteca dei servizi bibliografici e documentali;
- approvare la stipula della convenzione sopra riportata autorizzandone la sottoscrizione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Elenco dei titoli da trasferire alla Università IUAV di Venezia**durata****anno di produzione**

Veneto: città, monumenti, storia e cultura

1.	LE PIETRE DI VENEZIA	31'	s.d.
2.	CHIOGGIA TRA ACQUA E CIELO	26'	1992
3.	L'ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE	17'	1990
4.	LA LIBRERIA MARCIANA	35'	1991
5.	LA CA' D'ORO E LA COLLEZIONE FRANCHETTI	28'	1993
6.	LE CITTÀ MURATE DEL VENETO	30'	1994
7.	LA BASILICA DI SAN MARCO – UN MUSEO VIVENTE	29'	1990
8.	LE FORTEZZE DEL VERONESE	40'	1980
9.	SANTA CORONA A VICENZA	35'	1990
10.	LA CHIESA DI S. NICOLÒ A TREVISO	27'	1990
11.	IL VENETO ROMANO	54'	1987
12.	LA BASILICA DEL SANTO A PADOVA	57'	1991
13.	VILLE VENETE	36'	1981
14.	LA GRANDE GUERRA SULL'ALTOPIANO	79'	1990
15.	MONTEGRAPPA LUOGO DELLA MEMORIA	30'	2001
16.	I BENEDETTINI DEL VENETO	45'	1989
17.	VICENZA MEDIEVALE E LONGOBARDA	33'	1992
18.	I REMONDINI	32'	1986
19.	LA SCULTURA GOTICA NEL VENETO E A VENEZIA	35'	1986
20.	ALLE ORIGINI DEL VENETO: GEOLOGIA E PREISTORIA LA CIVILTÀ PALEOVENETA	61'	1986
21.	VENETO: UN VIAGGIO NELL'ARTE	34'	1992
22.	IL BATTISTERO DELLA CATTEDRALE DI PADOVA	33'	1990
23.	GLI SCALIGERI	27'	1991
24.	I PALAZZI DELLA RAGIONE	36'	1994
25.	IL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA	49'	1987
26.	LA BASILICA DI SAN ZENO MAGGIORE	33'	1990
27.	LE CINQUE SINAGOGHE DEL GHETTO	35'	1990
28.	VICENZA ROMANA	27'	1994
29.	VICENZA IN ETÀ VENEZIANA	36'	s.d.
30.	VENEZIA. UN MILLENNIO DI AUTONOMIA E RIFORME	30'	s.d.
31.	VENETO: PROGETTO GIUBILEO 2000 (1^ parte)	63'	1999
32.	VENETO: PROGETTO GIUBILEO 2000 (2^ parte)	83'	1999
33.	VENEZIA '48	30'	1998
34.	VICENZA NEL RISORGIMENTO	37'	1993
35.	I CARRARESI E LA PADOVA DEL '300	33'	1991
36.	VIAGGIARE VENETO	20'	1985
37.	PADOVA FRA ACQUE, MURA E PONTI	23'	1995
38.	VENEZIA UN SOGNO (animazione)	15'	1972
39.	VAJONT (9 ottobre 1963)	40'	1998

Ambiente e paesaggi

40.	IL PIAVE	55'	1985
41.	LA BRENTA	51'	1986
42.	IL BACCHIGLIONE	48'	1989
43.	IL SILE	39'	1989
44.	L'ADIGE	54'	1987
45.	MARTINO IL PESCATORE DEL SILE	18'	1996
46.	IL DELTA DEL PO	30'	s.d.
47.	IL POLESINE	58'	1986
48.	I COLLI BERICI	30'	1990
49.	L'ALTOPIANO DI ASIAGO	30'	1990
50.	IL MONTE BALDO E LA SUA FLORA	30'	1990
51.	I LAGHI ALPINI DEL VENETO	36'	1989
52.	LA LAGUNA DI CAORLE	25'	1991
53.	ALPI LE DOLOMITI DEL VENETO	36'	1999
54.	IL CANSIGLIO E LA GRANDE FORESTA	31'	s.d.
55.	LE STAGIONI DEL MASSICCIO	30'	2001

Musei

56. IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI VENEZIA	23'	1994
57. IL MUSEO CORRER DI VENEZIA	65'	1985
58. LA PITTURA VENETA ALLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA	60'	1986
59. CA' REZZONICO. MUSEO DEL '700 VENEZIANO	40'	1990
60. IL MUSEO STORICO NAVALE DI VENEZIA	23'	1989
61. MUSEO D'ARTE ORIENTALE A VENEZIA	21'	1990
62. I MUSEI DELLE COMUNITÀ ORIENTALI A VENEZIA	35'	1990
63. IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI VENEZIA	26'	1989
64. IL MUSEO VETRARIO DI MURANO	40'	1985
65. IL MUSEO CIVICO AGLI EREMITANI DI PADOVA	31'	1987
66. I MUSEI CIVICI DI PADOVA - PINACOTECA	60'	1985
67. GIOTTO AGLI SCROVEGNI	55'	1986
68. IL MUSEO NAZIONALE ATESTINO - ESTE	61'	1984
69. CASTELVECCHIO DI VERONA - MUSEO D'AUTORE	57'	1984
70. IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI DI VERONA	31'	1986
71. IL MUSEO DEI FOSSILI DI BOLCA	28'	1985
72. IL MUSEO CIVICO DI TREVISO	30'	1984
73. IL MUSEO CIVICO DI BASSANO	56'	1984
74. IL MUSEO CIVICO DI BELLUNO	31'	1986
75. I MUSEI DI CORTINA	32'	1986
76. IL MUSEO NAZIONALE DI ADRIA	38'	1985
77. L'ACCADEMIA DEI CONCORDI DI ROVIGO	35'	1985
78. IL MUSEO NAZIONALE CONCORDIESE E ZONA ARCHEOLOGICA	33'	1985
79. I TRACI	38'	1989

Personaggi

80. BELZONI- UN PIONIERE SUL NILO	47'	1989
81. ANTONIO CANOVA	25'	1986
82. ANDREA PALLADIO ARCHITETTO	50'	1981
83. G.B. TIEPOLO NEL VENETO	44'	1991
84. ROMANO D'EZZELINO	25'	1989
85. ROBERT BROWNING, UN POETA INGLESE IN ITALIA	26'	1990
86. VIAGGIO A VICENZA (GOETHE IN VENETO)	40'	1991
87. LA DONNA E IL VENTO (ELEONORA DUSS)	28'	1985
88. JACOPO DA PONTE E IL BASSANESIMO	25'	1986
89. ARTURO MARTINI	28'	1990

Artigianato e materiali

90. LA CERAMICA DI BASSANO E NOVE	43'	1986
91. IL BRONZO E LA FUSIONE ARTISTICA DEI METALLI	25'	1987
92. L'ARTE DEL FERRO	23'	1987
93. CONOSCI IL LEGNO	30'	1987
94. IL CRISTALLO D'ARTE	28'	1987
95. LA STAMPA D'ARTE	28'	1987

Documentari di antropologia del Centro Studi Ricerche Ligabue

96. L'ARCIPELAGO DI RE FILIPPO	46'	1979
97. L'ARMATA SCOMPARSA DI RE CAMBISE	36'	1983
98. LA CIUDAD PERDIDA	28'	1989
99. DALLA SELVA USCI' IL GIAGUARO	22'	1989
100. ECUADOR: ALL'OMBRA DEI VULCANI	40'	1982
101. LA FORESTA DEGLI SCIAMANI	28'	1985
102. HUAQUEROS	22'	1985
103. MADAGASCAR: L'ULTIMO GONDWANA	30'	1975
104. I MAYA DEL BELIZE	27'	1976
105. PAITITI: L'ULTIMO SOGNO INCA	47'	1977
106. I PAPUA DELLA NUOVA GUINEA	49'	1989
107. PATAGONIA, TERRA DEL SILENZIO	34'	1974
108. LE PIETRE DI SOMANGA	20'	1989
109. I PIGMEI DELL'ITURI	30'	1973
110. POPOLI IN BILICO	50'	s.d.
111. PRIMA DI ADAMO	26'	1972
112. SHAR-I-SOHKTA	15'	s.d.
113. SULLE ORME DEI DINOSAURI	31'	1981

114.SULLE ORME DELL'UOMO	26'	1989
115.TAU'T BATO	22'	s.d.
116.LA TERRA DI ATAHUALPA	24'	s.d.
117.LA TERRA DI TASMAN	37'	s.d.
118.LO UADI DEI DINOSAURI	18'	s.d.
119.GLI ULTIMI MAYA	29'	1999
120.L'ULTIMO INDIO PAKAWARA	27'	s.d.
121.L'UOMO E L'ANTARTIDE	23'	1989
122.LA VALLE DEI CHACHA POYA	27'	1986
123.I VARANI DI KOMODO	17'	1980

Educativi

124.REGIONE È	16'	1999
125.DA RIFIUTI A RISORSE	30'	1984
126.L'ULTIMA ACQUA	22'	1985

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 171 Cda/2006/Sbd	pagina 1/2
---	------------

15 Contratti e convenzioni:

m) servizi bibliografici e documentali: rinnovo del contratto di appalto per la fornitura di periodici in abbonamento, italiani e stranieri, e connessi servizi accessori

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il 31 dicembre 2006 giunge a scadenza il contratto triennale di appalto per la fornitura di periodici in abbonamento, italiani e stranieri, e connessi servizi accessori, sottoscritto, a seguito di gara d'appalto europea, con la ditta Licosa Spa. La fornitura riguarda tutte le biblioteche luav e le strutture tecnico-amministrative.

Il presidente informa che il direttore dei servizi bibliografici e documentali, dr.ssa Laura Casagrande, sentito l'ufficio contratti e verificata la disponibilità della ditta, ha proposto di procedere al rinnovo del contratto per ulteriori tre anni mantenendo le medesime condizioni, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di contratti pubblici e in particolare l'articolo 23 della legge 18 aprile 2005 n. 62 e il nuovo "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione", emanato con decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163. Il contratto sottoscritto con la ditta Licosa Spa prevede all'articolo 2 il rinnovo espresso, ove sussistano condizioni di interesse e di continuità del servizio.

Il presidente informa che il direttore dei servizi bibliografici e documentali ha evidenziato l'opportunità di procedere al rinnovo, formulando le seguenti motivazioni:

- considerato l'importo della fornitura, pari a circa € 360.000,00 per un periodo di due anni, qualora il contratto con la ditta Licosa Spa non venisse rinnovato, si renderebbe necessario indire nuova gara d'appalto europea. Tale procedura richiederebbe l'utilizzo di risorse umane presso la direzione dei servizi bibliografici e documentali e presso l'ufficio contratti, oltre all'impegno di fondi pari a circa € 6.000,00 per la sola pubblicazione del bando, che è obbligatoria;

- nel 2003 la gara d'appalto europea è stata aggiudicata a condizioni economiche particolarmente vantaggiose rispetto alla gara precedente: infatti, le percentuali di commissione applicate sono scese dal 19% al 2,7% per le riviste italiane ed UE e dal 44% al - 1,8% per le riviste USA;

- la valutazione dei servizi erogati dalla ditta Licosa Spa nel triennio è positiva: in particolare risulta particolarmente efficiente il supporto fornito nell'attivazione degli abbonamenti ai periodici elettronici, settore in costante crescita anche presso l'Università luav. Inoltre i rapporti già avviati con i diversi editori, talvolta anche poco conosciuti, costituisce senza dubbio un elemento a favore della continuità, a tutto vantaggio del pubblico interesse al buon funzionamento del servizio;

- la ditta Licosa Spa si è offerta di migliorare le condizioni economiche applicate, diminuendo ulteriormente la commissione sul prezzo dell'abbonamento praticato dall'editore dal 2,7% al 2,5% per le riviste italiane ed UE e dall'1,8% all'1,7% per le riviste extra -UE. L'importo della commissione è correlato alla variazione dei titoli in abbonamento e dei prezzi praticati dall'editore. Si tratta di un risparmio contenuto ma significativo nel valutare l'eventuale convenienza ad indire una nuova gara sia sul fronte dell'offerta economica, dal momento che difficilmente potrebbe portare a ulteriori risparmi, sia sul fronte dell'offerta tecnica, considerata l'adeguata esperienza nel settore della ditta Licosa Spa, a tutto vantaggio del pubblico interesse al servizio.

Da una comparazione effettuata con altre università italiane, i prezzi praticati dalla ditta Licosa Spa, considerati in relazione al valore della fornitura e alle esigenze delle biblioteche dell'Università luav, appaiono convenienti al fine di un rinnovo.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, vista la legge 18 aprile 2005 n. 62 ed in particolare l'articolo 23, visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tenuto conto delle osservazioni del direttore dei servizi bibliografici e documentali, delibera

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

26 ottobre 2006 delibera n. 171 Cda/2006/Sbd	pagina 2/2
---	-------------------

all'unanimità di approvare il rinnovo del contratto di appalto con la ditta Licosa Spa per la fornitura dei periodici in abbonamento, italiani e stranieri, e connessi servizi accessori.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 172 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 1/3
--	------------

15 Contratti e convenzioni:

o) conferimento incarico a luav Studi&Progetti per la realizzazione della convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia per la partecipazione di luav alla 10. Mostra Internazionale di Architettura

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 29 maggio 2006 hanno approvato la convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia per la partecipazione di luav alla 10. Mostra Internazionale di Architettura.

Con la stipula di tale convenzione, l'Università luav di Venezia si è impegnata a realizzare, nell'ambito del progetto "La dimensione metropolitana di Venezia", le fasi di progettazione, di allestimento presso lo spazio assegnato all'interno del Padiglione Italia e di disallestimento a fine Mostra, comprensive di:

- produzione dei materiali espositivi;
- fornitura di tutti i materiali, strutture, apparecchiature tecniche necessarie alla realizzazione del progetto;
- movimentazione e immagazzinamento di materiali;
- rimozione e smaltimento dei materiali di risulta provenienti dall'allestimento.

Per la realizzazione delle attività la Fondazione ha partecipato con un contributo pari a € 22.000,00.

Il presidente, considerato che luav Studi&Progetti – ISP srl è società strumentale di luav, all'interno della quale sono presenti tutte le competenze necessarie per attuare al meglio l'incarico e che i termini di consegna del progetto e di inizio lavori erano prossimi, ha ritenuto necessario affidare a luav Studi&Progetti – ISP srl la realizzazione di tale progetto. Per l'incarico viene riconosciuto a luav Studi&Progetti – ISP srl un importo pari ad € 18.000,00 + IVA.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare, ora per allora, il conferimento dell'incarico a luav Studi&Progetti per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di incarico sotto riportato.

Conferimento incarico a luav Studi&Progetti per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia per la partecipazione di luav alla 10. Mostra Internazionale di Architettura.

tra

Università luav di Venezia (di seguito: luav), con sede in Venezia - Santa Croce 191 - C.A.P. 30135 - C.F. 80009280274 - P.I. 00708670278, rappresentata dal dott. Aldo Tommasin, nato a Zurigo (Svizzera) il 08.05.1958, in qualità di direttore amministrativo f.f., domiciliato per la sua carica presso l'Università luav di Venezia

e

luav Studi & Progetti - ISP srl (di seguito: ISP), società strumentale di Università luav di Venezia e di Università degli Studi di Verona, con sede in Venezia - Dorsoduro 3900 - C.A.P. 30123 - C.F. e P.I. 03422800270, rappresentata dal prof. arch. Marino Folin, nato a Venezia il 29.01.1944, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione, domiciliato per la sua carica presso la sede di ISP.

Premesso che

- nell'ambito delle attività istituzionali promosse dalla Fondazione la Biennale nel 2006 rientra la 10. Mostra Internazionale di Architettura, diretta da Richard Burdett, che ha luogo dal 10 settembre al 19 novembre 2006 nelle sedi espositive delle Corderie dell'Arsenale e del Padiglione Italia dei Giardini;
- Richard Burdett ha invitato luav a presentare il progetto "La dimensione metropolitana di Venezia" all'interno del Padiglione Italia dei Giardini;
- il senato accademico dell'Università luav, in data 17 maggio 2006 con delibera n. 89, ha approvato la Convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 172 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 2/3
--	------------

- il consiglio di amministrazione dell'Università luav, in data 29 maggio 2006 con delibera n. 84, recependo gli indirizzi espressi dal senato accademico, ha approvato la stipula della convenzione;

tutto ciò premesso, l'Università luav di Venezia

incarica

ISP di svolgere quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. raccolta fotografica e cartografica del territorio e redazione delle mappe tematiche, dei materiali editoriali, del coordinamento delle attività di allestimento e manutenzione del materiale multimediale e della realizzazione dell'allestimento dello spazio espositivo;
2. registrazione del dominio, acquisto dello spazio web, realizzazione e manutenzione del sito dedicato all'iniziativa;
3. attività necessarie alla manutenzione dell'allestimento per tutta la durata della Mostra (10 settembre - 19 novembre 2006), oltre alle attività di supporto e assistenza per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività previste all'interno dello spazio espositivo;
4. attività necessarie per il disallestimento dello spazio in uso all'interno del Padiglione Italia entro e non oltre il 16 dicembre 2006

Articolo 2 - Durata e modalità delle prestazioni

1. Il presente incarico si concluderà con l'ultimazione dei lavori di cui all'art. 1.4.

Articolo 3 - Ritardi e penali

luav Studi & Progetti - ISP srl è società strumentale degli atenei di Verona e Venezia luav. In considerazione del rapporto strumentale le parti esplicitamente escludono l'applicazione di qualsiasi penale.

Qualora la presentazione degli elaborati oggetto dell'incarico venisse ritardata oltre i termini concordati, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'amministrazione per giustificati motivi, le ragioni del ritardo verranno riportate ad un Comitato Tecnico-Scientifico per ogni valutazione e provvedimento in materia.

Articolo 4 - Rimborso spese generale

1. Il rimborso spese complessivo, ai sensi dell'art. 30 delle "Norme sul funzionamento della società", ammonta ad € 18.000,00 (diciottomila) al netto di IVA.

Articolo 5 - Liquidazione delle competenze

1. I rimborsi, così come indicato dal precedente art. 4, saranno corrisposti in 2 soluzioni:
 - il 80% alla firma contratto,
 - il 20% all'ultimazione dei lavori di cui all'art. 1.4.
2. I pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare fattura da parte di ISP.

Articolo 6 - Clausola risolutiva espressa

In caso di mancata, incompleta od imprecisa esecuzione della prestazione dell'art. 1, il contratto è da considerarsi risolto, salvo il diritto al risarcimento danni. In tal caso, ISP dovrà consegnare il lavoro già eseguito, nonché i materiali di cui sia venuta in possesso in conseguenza dell'incarico. Dopo controllo da parte dello luav, lo stesso provvederà alla liquidazione dei lavori regolarmente eseguiti fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto, che avverrà comunque previa espressa dichiarazione del rappresentante legale dello luav, secondo quanto previsto dall'articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 7 - Norma finale

Per quanto non esplicitamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento ai patti e condizioni stabiliti negli atti che regolano i rapporti tra le amministrazioni sottoscrittrici. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Le spese dell'eventuale registrazione compreso i bolli ed ogni altro onere inerente sono a carico della società ISP.

Eventuali divergenze sorte tra luav e ISP circa l'interpretazione della presente convenzione e della sua applicazione, qualora non sia possibile comporre in via amministrativa, saranno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 172 Cda/2006/Sg-rettorato	pagina 3/3
--	------------

deferite al giudizio di un Collegio arbitrale nominato dal Presidente del Tribunale di Venezia. Il Collegio arbitrale giudicherà secondo le regole del diritto.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 29 maggio 2006 e ritenuta la necessità di rispettare i termini di scadenza per la consegna del lavoro, delibera all'unanimità di approvare ora per allora il conferimento dell'incarico a luav Studi&Progetti per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia per la partecipazione di luav alla 10. Mostra Internazionale di Architettura, secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 173 Cda/2006/Da	pagina 1/1
--	------------

15 Contratti e convenzioni:

p) convenzione con il Centro Linguistico Interfacoltà dell'Università Ca' Foscari di Venezia per la disciplina dell'accesso degli studenti dell'Università luav ai servizi del centro

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 17 e 29 maggio 2006, accogliendo la proposta avanzata dal senato degli studenti nell'ambito della discussione sui criteri per la determinazione delle tasse e contributi universitari per l'anno accademico 2006/2007, hanno ribadito il proprio impegno ad utilizzare parte degli aumenti delle entrate da tassazione per l'istituzione di borse di studio svincolate dalle categorie di reddito, da attribuire a studenti veramente meritevoli.

Il presidente informa il consiglio che il senato degli studenti, in seguito ad alcuni incontri con il rettore e il direttore amministrativo facente funzioni e in attesa della determinazione dei criteri per l'attribuzione delle borse di studio per solo merito, ha valutato la possibilità di rinviare l'istituzione di tali borse all'anno prossimo e di utilizzare i fondi previsti nel bilancio di previsione 2006, pari a € 50.000,00, per l'attivazione di servizi rivolti alla generalità degli studenti.

Il senato degli studenti ha individuato come servizio utile agli studenti dell'Università luav l'accesso alle attività offerte dal Centro Linguistico Interfacoltà dell'Università Ca' Foscari e ha proposto l'attivazione di una convenzione con il centro stesso.

Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato tale proposta.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione amministrativa di predisporre, in accordo con la direzione del Centro Linguistico Interfacoltà dell'Università Ca' Foscari di Venezia, la convenzione per l'accesso degli studenti dell'Università luav ai servizi del centro per un importo pari a € 50.000,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 174 Cda/2006/Dpa	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

16 Varie ed eventuali:

a) dipartimento di progettazione architettonica: accettazione di un incarico per la predisposizione di 2 modelli di ponti in scala 1:200 commissionato dall'arch. Giorgio Pradella

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di progettazione architettonica per l'accettazione di un incarico commissionato dall'arch. Giorgio Pradella per la predisposizione di 2 modelli di ponti in scala 1:200, da realizzarsi in occasione della mostra dedicata all'ing. Carlo Pradella.

Le attività previste da tale incarico saranno eseguite attraverso l'opera del laboratorio di ricerca in progettazione architettonica del dipartimento stesso.

Viene indicato quale responsabile scientifico la prof.ssa Franca Pittaluga.

Il corrispettivo per l'esecuzione della prestazione oggetto dell'incarico, che avrà la durata di quattro mesi dalla sottoscrizione dell'incarico stesso, è fissato in € 5.100,00 + IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di incarico sotto riportato.

Contratto di affidamento servizio

Tra

L'arch. Giorgio Pradella, residente a Mogliano Veneto, in via Ugo Foscolo 17, di seguito denominato **committente**

e

L'Università luav di Venezia, dipartimento di progettazione architettonica, con sede in S. Croce 191, 30123 Venezia, di seguito denominato **incaricato**

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1: Oggetto del contratto

Il committente affida all'incaricato, il quale accetta, per il tramite del laboratorio di ricerca in progettazione architettonica, di seguito denominato Lar, l'esecuzione di una prestazione di supporto alle attività previste:

Esecuzione di n. 2 modelli lignei di ingegneria in scala 1:200, composti prevalentemente in legno massello diiglio e acero, con struttura in multistrato fasciato in rimesso diiglio.

Articolo 2: Obblighi dell'incaricato

Ai fini dell'esecuzione della prestazione l'incaricato si obbliga a eseguire la prestazione nel periodo e con le modalità concordate.

Articolo 3: Obblighi del committente

Il committente si obbliga a fornire all'incaricato, su sua richiesta, tutte le autorizzazioni, informazioni e dati necessari all'espletamento dell'incarico. Se i termini stabiliti per l'esecuzione dell'incarico non possano essere rispettati a causa della mancata o tardiva comunicazione di quanto richiesto, dovrà escludersi ogni specifica responsabilità dell'incaricato.

Articolo 4: Limitazione di responsabilità

Le parti stabiliscono che l'incaricato debba rispondere di eventuali danni esclusivamente in caso di suo dolo o colpa grave.

Articolo 5: Durata del contratto

L'attività è prevista della durata di 67 giorni lavorativi a partire dalla esecutività del provvedimento che approva il presente contratto. In caso di necessità concordate e verificate con il committente potrà essere prevista una proroga fino a un massimo di 30 giorni, pattuita con atto scritto.

Resta inteso che alla scadenza di cui sopra cessa ogni rapporto con l'Università luav di Venezia e l'arch. Pradella. e cessa altresì ogni onere a carico dello stesso committente.

Articolo 6: Condizioni operative

Per le prestazioni in oggetto il dipartimento di progettazione architettonica opererà, con ampi margini di autonomia tecnica e operativa, nel rispetto delle indicazioni e dei criteri fissati e con l'ausilio del personale del Lar, sezione modelli.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 174 Cda/2006/Dpa	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 7: Compenso

A fronte delle prestazioni fornite dal dipartimento di progettazione architettonica, dalla valutazione della loro qualità e del rispetto delle indicazioni e dei criteri operativi fissati, verrà riconosciuto il compenso di € 5.100,00 (cinquemilacento/00) più I.V.A. del 20% Il compenso di cui sopra verrà erogato su presentazione di regolare fattura, in unica soluzione, previa verifica da parte del committente, dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

Articolo 8: Cessazione del contratto

In caso di recesso anticipato dell'incaricato, il committente si riserva di erogare il compenso per la parte di opera svolta da determinarsi secondo quanto dispone il Codice Civile. Il recesso deve essere esercitato in modo tale da evitare pregiudizio all'Amministrazione Comunale stessa.

In caso di eventuali controversie, in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente contratto di incarico, si farà ricorso ad un collegio di arbitri composto di tre membri dei quali uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo nominato dai primi due di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

Articolo 9: Registrazione del contratto

Si procederà alla registrazione del presente contratto solo in caso d'uso. La sottoscrizione del presente contratto costituisce esplicita accettazione di quanto in essa indicato.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e registrazione del presente contratto di incarico, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico della parte richiedente.

Articolo 10: Foro competente

Per eventuali controversie tra le parti che dovessero derivare dal presente contratto viene stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di Venezia, luogo di esecuzione della prestazione.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare l'accettazione dell'incarico per la predisposizione di 2 modelli di ponti in scala 1:200 commissionato dall'arch. Giorgio Pradella;
- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2);
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE

CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	IUAV – Dipartimento di Progettazione Architettonica	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Franca Pittaluga	
Responsabile Progetto (2)	Prof. Franca Pittaluga	
Committente (3):	nome:	Giorgio
	cognome	Pradella
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	privato
	indirizzo	Via Ugo Foscolo, 17
	CAP	31021
	città	Mogliano Veneto (TV)
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Predisposizione di n. 2 modelli di ponti in scala 1:200	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	08 Ingegneria civile e architettura	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze ☒ Altro Prestazione di beni e servizi	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o	Modelli di ponti in scala 1:200	
Ricadute didattiche		
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):	25 ottobre e 26 ottobre 2006	
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	quattro	

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	€	5.100,00
B	Assegni di ricerca		
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	€	5.100,00
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	€	306,00
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	€	459,00
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	€	357,00
G) Costi diretti: (78 %) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo</i> (7)	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno		
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		
	G3) Viaggi /Missioni		
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		
	G6) Consumo	€	1.080,00
	G7) Altro (specificare) ordinaria manutenzione pantografo	€	2.898,00
TOT. (=C-D-E-F-G)		-----	

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			

Data di
compilazione della scheda

19 ottobre 2006

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 175 Cda/2006/Asd	pagina 1/2
---	------------

16 Varie ed eventuali:

b) area dei servizi alla didattica: convenzione tra Banca Intesa S.p.A. e l'Università luav di Venezia per la concessione di prestiti agli studenti: rinnovo

Il presidente ricorda che, con decreto rettorale 16 gennaio 2004 n. 158 ratificato dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 5 e 12 febbraio 2004, è stata approvata la stipula della convenzione con la Banca Intesa S.p.A. per la concessione di prestiti d'onore agli studenti.

Il presidente ricorda inoltre che la convenzione, come previsto dall'articolo 12 della stessa, è di durata biennale e che pertanto si rende necessario il suo rinnovo.

A tale riguardo il presidente informa il consiglio di amministrazione che, al fine di migliorare alcuni aspetti operativi e rendere più incisivo l'impatto sociale dell'iniziativa, con il rinnovo della convenzione vengono rettificate le seguenti disposizioni:

- il numero complessivo di studenti italiani e comunitari finanziabili viene innalzato da 50 a 100;
- la fidejussione rilasciata da luav ai sensi della convenzione per un totale di € 45.000,00 risulta ad oggi impegnata, sulla base degli esiti dell'iniziativa, per € 10.800,00.

Il presidente dà lettura dello schema di atto di rinnovo della convenzione sotto riportato.

Atto di rinnovo della Convenzione stipulata a Milano in data 30 agosto 2004 tra Banca Intesa S.p.A. e l'Università luav di Venezia, per la concessione di prestiti agli studenti.

Tra

Banca Intesa S.p.A., con sede a Milano in Piazza Paolo Ferrari n. 10, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e capogruppo del Gruppo Intesa, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari, capitale sociale euro 3.613.001.195,96, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano e codice fiscale 00799960158, rappresentata dall'Amministratore Delegato e Ceo Dott.Corrado Passera;

e

Università luav di Venezia, con sede a Venezia in Via Santa Croce n. 191.

premessi che

- le parti hanno sottoscritto, in data 30 agosto 2004, una convenzione della durata biennale avente ad oggetto l'offerta del prestito IntesaBridge a non più di 50 studenti italiani e comunitari per ogni anno;
- sulla base dei finanziamenti accordati durante il periodo di sperimentazione biennale dell'iniziativa, la garanzia presenta tuttora ampi margini per la concessione di prestiti;
- le parti intendono rinnovare la convenzione rettificandone alcune disposizioni al fine di migliorare alcuni aspetti operativi e rendere più incisivo l'impatto sociale dell'iniziativa;

si conviene e si stipula

di procedere al rinnovo della Convenzione stipulata a Milano in data 30 agosto 2004, della quale restano fermi tutti i termini e le condizioni non espressamente modificati dal presente atto.

Articolo 1

L'art. 4, comma 1 – "Categorie ammesse al prestito e criteri di ammissione e di mantenimento dello stesso" viene sostituito come segue:

"Preso atto dei risultati dell'iniziativa alla scadenza del periodo di sperimentazione biennale, resta fermo il limite - previsto dalla Convenzione - della finanziabilità di un numero complessivo di 100 (cento) studenti italiani e comunitari, nel periodo di durata del presente Atto di rinnovo, che scadrà il 30 giugno 2008. Le categorie di studenti ammesse ai finanziamenti e la durata massima dei finanziamenti stessi sono così definite: ...omissis".

Articolo 2

L'art. 11, commi 1 e 2 – "Garanzia" - viene modificato come segue:

"La fidejussione rilasciata dall'Università, ai sensi della Convenzione, fino alla concorrenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 175 Cda/2006/Asd	pagina 2/2
---	------------

massima complessiva di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00), presenta tuttora ampi margini per la concessione di prestiti //risulta impegnata, sulla base degli esiti dell'iniziativa alla data odierna, per € 10.800,00 (diecimilaottocento/00).

Considerati i risultati dell'iniziativa, tale importo permane a garanzia della restituzione delle somme dovute alla Banca in dipendenza delle agevolazioni oggetto dell'accordo e concesse agli studenti finanziati, nei limiti del 3%, dell'importo nominale delle aperture di credito".

Articolo 3

L'art. 12 "Durata dell'accordo" viene sostituito come segue:

"La convenzione scadrà il 30 giugno 2008, fatta salva la possibilità per le parti di rinnovare l'accordo, prima della scadenza, anche mediante scambio di lettere raccomandate a.r. Cessata la convenzione, la garanzia di cui al precedente art. 11 permarrà sino a quando tutti i rapporti da essa derivanti non risulteranno interamente estinti".

Articolo 4

La presente scrittura privata viene redatta in due originali ad unico effetto e, avendo essa natura puramente normativa, verrà registrata solo in caso d'uso per imposta fissa ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav, ed in particolare l'articolo 3, e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di:

- approvare il rinnovo della convenzione con Banca Intesa S.p.A. per la concessione di prestiti agli studenti, secondo lo schema sopra riportato;
- autorizzare l'area servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2006.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 176 Cda/2006/Fda	pagina 1/1
---	------------

16 Varie ed eventuali:

c) Personale luav. Mobilità docenti: chiamate

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 25 ottobre 2006 il senato accademico ha accolto la proposta della facoltà di design e arti deliberando di avviare, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 23 marzo 2000 n. 117 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'articolo 1 della L. 3 luglio 1998, n. 210", le procedure per la chiamata del dott. Claudio Longhi, con decorrenza dall'anno accademico 2006/2007.

Il dott. Claudio Longhi è risultato idoneo nella procedura di valutazione comparativa per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare L-ART/05 "Discipline dello spettacolo" presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna (data di certificazione regolarità atti: 1 agosto 2006). A tale riguardo il presidente informa il consiglio che l'articolo 4 del decreto ministeriale 28 marzo 2006 n. 207 - "Decreto criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2006", destina incentivi, a titolo di cofinanziamento nella misura del 70% dei costi medi nazionali di ciascuna qualifica e per la quota relativa al corrente esercizio, per la mobilità del personale docente tra le istituzioni universitarie e per assunzioni di professori di I e II fascia idonei in valutazioni comparative e non ancora chiamati.

Tali finanziamenti sono riservati a quegli atenei che abbiano provveduto alle assunzioni entro l'1 novembre 2006 e alle facoltà in cui il rapporto tra iscritti e docenti di ruolo sia superiore alla media.

Il presidente sottolinea che la facoltà rientra nei parametri stabiliti dal decreto ministeriale citato e che, nel momento in cui i corsi di laurea e laurea specialistica attinenti le arti giungono a regime, ha la necessità di rafforzare la presenza di docenti strutturati nell'ambito fondamentale delle arti dello spettacolo.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visti il D.P.R. 23 marzo 2000 n. 117 e l'articolo 4 del decreto ministeriale 28 marzo 2006 n. 207 e rilevato quanto deliberato dal senato nella seduta del 25 ottobre 2006, delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio delle procedure per la chiamata, a decorrere dall'anno accademico 2006/2007, del prof. Claudio Longhi presso la facoltà di design e arti dell'Università luav di Venezia, disponendone altresì la necessaria copertura finanziaria nel titolo 1 categoria 1 "docenti e ricercatori" del bilancio di previsione 2006.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 177 Cda/2006/Asp	pagina 1/2
---	------------

16 Varie ed eventuali:

d) Personale luav. Progressione verticale nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo

Il presidente comunica che attraverso la sottoscrizione, da parte delle delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, di uno specifico protocollo d'intesa il 26 luglio scorso sono stati definiti, nelle linee essenziali, i passaggi procedurali relativi alla progressione in oggetto, ai sensi dell'art. 57 del CCNL vigente.

Il presidente ricorda che, visto il comma 6 del predetto articolo e verificato che nel periodo 01.01.2001/07.07.2006 l'ateneo, al fine di soddisfare i fabbisogni derivanti dalla riorganizzazione e dal potenziamento delle strutture, ha effettuato assunzioni di personale tecnico e amministrativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato per un totale di n. 97 unità, realizzando, nel contempo, n. 10 progressioni verticali, sono stati considerati disponibili altrettanti posti (pari al 50% dei posti totali da ricoprire nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale e dei suoi eventuali aggiornamenti), per soddisfare specifici fabbisogni di carattere organizzativo o qualitativo, mediante l'attivazione di procedure per la progressione verticale.

E' così stato individuato in n. 87 il numero di posti disponibili per le progressioni verticali a cui si darà corso in relazione alle esigenze che si individueranno nell'ambito dell'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale e nei limiti del finanziamento previsto dall'art. 42 dello stesso CCNL, che ammontano, al 31.12.2006, a € 113.184,44, comprensivi di oneri a carico dell'ateneo.

Come previsto dalla Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - 2 maggio 2006, n. 3, G.U. serie generale n. 141 del 20.06.2006 e tenuto conto delle considerazioni generali espresse dal presidente della Corte dei conti in data 28 giugno 2006, si è resa necessaria una rilevazione che analizzasse i seguenti parametri: rispetto dei vincoli economico-finanziari, analisi delle missioni/obiettivo e dei procedimenti concernenti l'attività amministrativa o tecnica, analisi delle competenze richieste distinte per profili professionali, miglior utilizzo delle risorse umane e valorizzazione del personale. Tale rilevazione di elementi conoscitivi di carattere gestionale, organizzativo e professionale è avvenuta tramite la compilazione di una apposita scheda da parte del responsabile di unità organizzativa di primo livello e del dipendente interessato, utile ad individuare eventuali discrepanze tra ruoli da ricoprire e categorie professionali in essere, nonché mutate esigenze di carattere organizzativo o tecnico/gestionale.

Le schede saranno esaminate dalla direzione amministrativa che entro il mese di ottobre presenterà una relazione in merito.

Nel valutare positivamente le schede di rilevazione verranno quindi osservati i seguenti criteri:

- a) scostamento tra il ruolo organizzativo ricoperto (alla luce del documento "La struttura tecnica e amministrativa di luav – criteri generali di organizzazione" – 4 luglio 2003) e categoria professionale posseduta;
- b) fabbisogno qualitativo derivante dall'evoluzione di alcune funzioni organizzative prodottasi successivamente al luglio 2003.

Il calendario concordato al tavolo negoziale prevede la pubblicazione dei bandi di selezione entro il 15 novembre 2006 e l'espletamento delle procedure selettive entro il 20 dicembre 2006.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il protocollo d'intesa del 26 luglio 2006 sopracitato, visto il CCNL vigente e in particolare gli articoli 42 e 57, vista la Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - 2 maggio 2006, n. 3, G.U. serie generale n. 141 del 20.06.2006 e tenuto conto delle considerazioni generali espresse dal presidente della Corte dei conti in data 28 giugno 2006, delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

26 ottobre 2006 delibera n. 177 Cda/2006/Asp	pagina 2/2
---	------------

- approvare l'accordo sottoscritto in data 26 luglio 2006 tra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale per la progressione verticale nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo;
- dare mandato alla direzione amministrativa di avviare le procedure di selezione secondo il calendario concordato al tavolo negoziale per i posti che risulteranno dalla valutazione delle schede di rilevazione presentate e comunque per un numero non superiore a 87.

il segretario	il presidente
---------------	---------------